

Bush chiede nuovi stanziamenti: impossibile prevedere la durata della guerra. A Bassora in atto una rivolta popolare contro il regime

Comincia la battaglia per Baghdad

Tempeste di sabbia rallentano gli alleati. Scontri durissimi a Kerbala e Najaf: uccisi almeno 300 soldati iracheni

BLOCCATA LA MANOVRA A TENAGLIA

di Franco Angioni

Il difensore che deve fronteggiare una sola direttrice d'attacco, è in una situazione di favore rispetto a quello che deve bloccare più di una. Non deve dividere le forze, sia quelle destinate all'arresto vero e proprio, sia le artiglierie e i razzi, sia soprattutto le riserve, indispensabili per recidere il primo cuneo di penetrazione dell'attaccante ed evitare, così, l'aggravamento del fronte di arresto. L'assenza, quindi, della direttrice da Nord, proveniente cioè dalla Turchia, pesa notevolmente sull'economia generale dell'offensiva. Tra l'altro anche le condizioni meteorologiche si accaniscono contro l'attaccante. In anticipo sulle statistiche, hanno iniziato a soffrire in maniera consistente i venti da Sud, cioè dal deserto, che producono le tanto temute tempeste di sabbia. Il fenomeno non solo oscura gli obiettivi agli illuminatori laser, e quindi rende inutilizzabili le «bombe intelligenti» soprattutto quelle destinate agli obiettivi a Sud della capitale, ma impedisce anche il decollo degli elicotteri, sia per i danni meccanici, sia per la riduzione della visibilità che la sabbia produce.

Segue a pagina 3

DURA PROVA PER I PILOTI CATTURATI

di Andrea Visconti

Lunedì sera la televisione aveva dato la notizia che due giovani piloti dell'esercito americano, David Williams e Ronald Young, erano stati fatti prigionieri dopo che i soldati della Guardia repubblicana avevano abbattuto il loro elicottero Apache. «Quando ho visto le immagini dei due piloti fatti prigionieri ho pensato che avrei potuto essere io al loro posto». Parla James McCullough, un ex marine che nel 1991 aveva combattuto nella Guerra del Golfo pilotando gli elicotteri Cobra. «In un certo senso sono fortunati che gli iracheni abbiano diffuso queste immagini perché dà lealtà al fatto che sono classificati prigionieri di guerra e non potranno venire uccisi senza che diventi un crimine di guerra».

Segue a pagina 4



Battaglia di Nassiriya: marines americani davanti all'edificio dove si è tenuta una riunione sui piani d'attacco.



A sinistra marines a Nassiriya, a destra in alto Baghdad nella tempesta di sabbia, sotto case distrutte dalle bombe.



Martino: adesso più rischi per i nostri alpini a Kabul

A pagina 6

Andolina tornato dall'inferno: malattie peggiori delle bombe

A pagina 5

WASHINGTON «Non è possibile dire quanto durerà questa guerra». «La guerra è più vicina all'inizio che alla fine». Le prime sono parole di Bush, le seconde di Rumsfeld. Fanno capire bene che l'invasione dell'Iraq è ben lontana dal concludersi. Tanto è vero che il Presidente americano ha chiesto nuovi stanziamenti per sostenere le operazioni (75 miliardi di dollari).

● **VERSO LA CAPITALE** Comunque sia, è cominciata la battaglia decisiva, quella per conquistare Baghdad, ancora bombardata. La marcia delle truppe anglo-americane è rallentata da violente tempeste di sabbia. **SCONTI DURISSIMI A KERBALA E NAJAF** Il Pentagono ha riferito che a Kerbala e Najaf è stato ucciso un numero di combattenti iracheni oscillante fra 300 e 500. Quella svoltasi tra le due località a sud di Baghdad è, a quanto risulta finora, la maggiore battaglia tra forze di terra combattuta dall'inizio del conflitto.

● **VARCO A NASSIRIYA** I marines ieri sono stati protagonisti di aspri scontri a Nassiriya, ma sono riusciti ad aprirsi un varco e a passare sulla riva orientale del fiume Eufrate.

● **RIVOLTA A BASSORA** A Bassora le truppe britanniche stanno cannoneggiando la città, a maggioranza sciita, per sostenere quella che appare come una rivolta popolare contro l'esercito iracheno. Lo affermano i giornalisti delle reti televisive britanniche.

● **ATTACCHI SUICIDI** L'Iraq ha annunciato la prima «operazione suicida» della guerra contro le forze alleate: un civile, ha detto un portavoce militare, si è fatto saltare in aria a Faw assieme ad un carro armato alleato.

Alle pagine 2-3-4-5



Bassora: civili fermati da soldati inglesi.

Monfalcone: è il figlio di un ufficiale «lo profugo iracheno in fuga da Saddam»

GORIZIA Si è conclusa a Monfalcone la prima tappa dell'odissea di un giovane iracheno scappato dal regime di Saddam nelle prime ore del conflitto. «Mio padre è un ufficiale dell'esercito di Saddam. Sono fiero di lui, ma non voglio combattere. E lui che mi ha aiutato a fuggire dall'Iraq». Abdull Kadr Unes ha 23 anni ha fatto finta di essere un giovane analfabeta per riuscire ad attraversare territori ostili. Adesso spera di raggiungere i parenti in Inghilterra.

A pagina 5

Roberta Missio

Dopo l'esplosione in tribunale la procura ammette: ripreso dalle telecamere

Pordenone: è stato Unabomber Per la prima volta c'è l'identikit

PORDENONE Unabomber ha un volto e potrebbe avere le ore contate. «Ci sono delle descrizioni della persona che può aver collocato l'ordigno esploso l'altra mattina in un bagno del palazzo di giustizia di Pordenone». Lo ha detto il procuratore della Repubblica della città friulana, Domenico Labozzetta. Attraverso l'analisi dei fotogrammi ripresi dal sistema di telecamere disseminate a palazzo di giustizia si sta tentando di individuare l'immagine che ritrae il misterioso attentatore. Per la prima volta, dunque, si è molto vicini a un identikit preciso dell'uomo che da nove anni sta seminando il terrore a scavalco tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Ieri sera è arrivata una telefonata di rivendicazione al «Messaggero Veneto», a nome dei Nuclei territoriali antimperialisti (Nta), ma è stata giudicata inattendibile.

A pagina 12

Enri Lisetto

Delitto Djindjic: presi tre uomini dei servizi segreti

BELGRADO La polizia serba ha arrestato tre dei presunti esecutori materiali dell'uccisione, il 12 marzo scorso, del premier serbo Zoran Djindjic. Si tratta del vicecomandante delle forze speciali dei servizi segreti (meglio note come «Berretti rossi»), Zvezdan Jovanovic, detto «Zveki», e del membro dei «Berretti rossi», Sasa Pejajovic, detto «Pele». Pele avrebbe premuto il grilletto del fucile di precisione che ha ucciso il premier. Fermata anche una terza persona, sottoposta ad accertamenti.

A pagina 6

Assicurazione auto Sulle tariffe sconto dello 0,5%

ROMA L'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ha deciso che per tutti i contratti Rc Auto stipulati dal primo gennaio 2003 ci sarà un taglio alla tariffa dello 0,5%. «Il beneficio — dice la circolare — deve essere riconosciuto su tutti i contratti nuovi o rinnovati nel corso dell'anno, mediante conseguente riduzione della tariffa alla prima scadenza utile in caso di frazionamento del premio». Ma le associazioni consumatori non sono soddisfatte.

A pagina 8

MARKET FOTO
SI E' TRASFERITO A DUE PASSI

VIENI A TROVARCI IN VIA TORREBIANCA 21/B TRIESTE

PER VOI MIGLIORI PREZZI MAGGIORE QUALITA' MIGLIOR SERVIZIO

LE TUE FOTO SONO PIU' GRANDI E COSTANO MENO

IL 13x19 ALLO STESSO PREZZO DEL 10x15

SERVIZIO VIP ON LINE COMPRESO NEL PREZZO

MARKET FOTO VIA TORREBIANCA 21/B TEL. 040-631064 / 638841 TRIESTE

www.kataweb.it

I vandali hanno colpito questa volta in Rotonda del Boschetto. Tabaccherie sotto tiro: fermato un giovane

Trieste, auto danneggiate e rapine

TRIESTE Dieci auto con i vetri sfondati in Rotonda del Boschetto: vandali ancora all'opera, dopo quelli che hanno negli ultimi tempi preso di mira le scuole. E tre tentativi di rapina in altrettante tabaccherie: in piazza Goldoni (solo un tentativo non riuscito), in corso Saba (rubata una stecca di sigarette sotto la minaccia di un coltellino), e infine in via Udine: ma qui l'uomo — Felice Damiani, 35 anni, triestino — che aveva tentato la rapina con un coltello viene bloccato durante la fuga.

A pagina 17



Preso di mira anche la tabaccheria di via Udine (Lasorte).

Nuovo Totocalcio: si vincerà con il 14 ma anche con il 9

Una svolta storica dal prossimo campionato: persino premi sorteggiati tra chi farà zero punti

A pagina 33

Mölltaler Gletscher

Il fascino dello sci a 3000 m
Neve da ottobre a maggio

L'unico comprensorio sciistico su un ghiacciaio in Carinzia

3 pernottamenti in appartamento stile rustico (minimo 4 persone) € 89,- / persona adulta, incl. skipass di 3 giorni.

Sconti per bambini a richiesta, escl. vitto, escl. costi aggiuntivi di tassa turistica e pulizia finale.

Nuovo ristorante con terrazza ("Palazzo di vetro") a 2800 m

Per informazioni:
MÖLLTALER GLETSCHERBAHNEN
A-9831 Flattach Innerfragant 46, tel.: +43/4785/8110
www.gletscher.co.at (con WEB CAM)
E-Mail: info@gletscher.co.at

LA GUERRA
DIFFICILE

Il regime continua a lanciare strali contro la Casa Bianca e il suo alleato britannico. Insulti anche contro Kofi Annan

Ha colpito il primo kamikaze di Saddam

L'uomo, sostiene Baghdad, si è fatto esplodere contro un carro armato nella penisola di Faw

BAGHDAD Al sesto giorno di guerra, e con la capitale sempre sotto i pesanti bombardamenti alleati, il regime di Baghdad diversifica ed amplia gli obiettivi della propaganda di guerra e non solo annuncia, in funzione antioccidentale, che il primo kamikaze iracheno si è fatto saltare in aria per fermare un carro armato alleato, ma attacca, senza però citarli per nome, anche quei Paesi arabi che avrebbero fornito informazioni all'intelligence Usa su installazioni irachene che giorni fa sono state colpite. Dell'operazione suicida, la prima dall'inizio della guerra, ha dato notizia un portavoce militare secondo cui essa «è stata effettuata durante la notte tra lunedì e

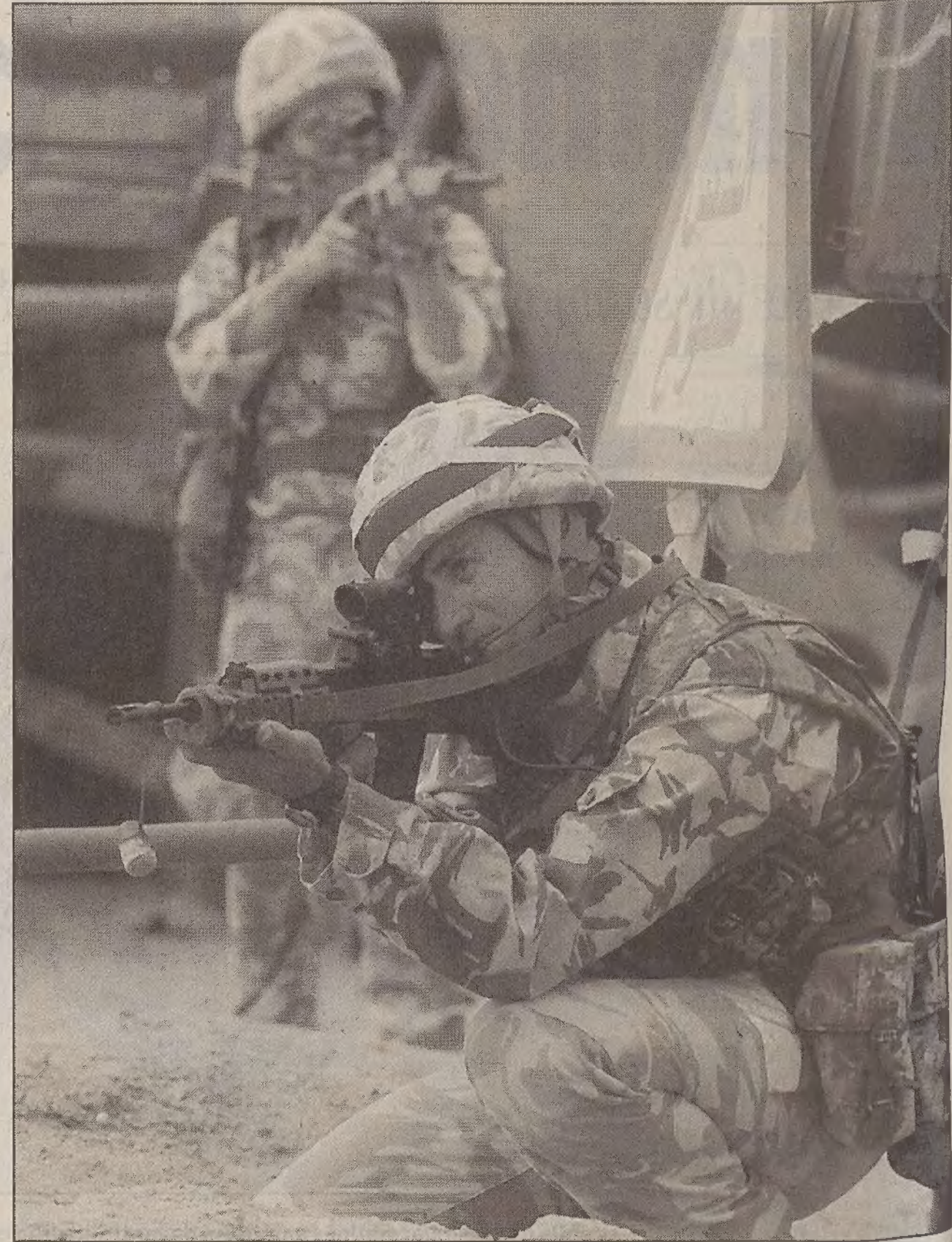
martedì da un civile iracheno contro gli occupanti. Bisognerà aspettarsi molto più di questo. Ciò dimostra che noi siamo un popolo musulmano e credente». L'attacco kamikaze, secondo la fonte, è stato compiuto contro un carro armato degli alleati a Faw ma non sono stati forniti altri particolari.

Accuse non sono mancate neanche nei confronti del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, cui il ministro del Commercio iracheno Mohammad Medhi Saleh ha rimproverato di piegarsi alle pressioni di Usa e Gran Bretagna per sospendere le forniture di prodotti alimentari e medicinali che l'Iraq ha acquistato sulla base del pro-

gramma umanitario «cibo in cambio di petrolio». Il regime ha quindi accusato i servizi segreti di alcuni Paesi arabi di aver raccolto informazioni sulle posizioni e installazioni irachene e di averle passate alla Cia prima che tali postazioni venissero bombardate nei giorni scorsi. L'accusa ai Paesi arabi è stata lanciata dal vice presidente Taha Yassin Ramadan, mentre il ministro dell'Informazione Mohammad Said al Sahaf - dopo l'ormai consueta raffica di pesanti insulti rivolti alle forze alleate e ai leader di Usa e Gran Bretagna - ha annunciato che nelle ultime 24 ore di bombardamenti sono stati uccisi 16 civili iracheni e 95 sono rimasti feriti. Le forze irachene invece, ha aggiunto, sinora

hanno ucciso in combattimento 11 soldati nemici e hanno distrutto tre elicotteri e 30 veicoli americani o britannici, compresi alcuni carri armati. Ramadan ha invece rivolto i suoi strali su diversi Paesi arabi, in particolare sulla Giordania, accusandoli di non fornire alcun sostegno all'Iraq nella sua guerra contro le forze alleate che cercano di rovesciarne il regime. In particolare, Ramadan è stato molto duro con la Giordania affermando che Amman, e non Baghdad, era responsabile per il blocco delle forniture di petrolio iracheno al regime. «I giordani devono sapere che è stato il loro governo a sospendere le importazioni di petrolio», ha detto Ramadan. «Quando,

il secondo giorno di guerra, abbiamo telefonato (ad Amman) chiedendo perché le autocisterne non arrivavano più, ci è stato risposto che la situazione era troppo brutta. Cos'altro, se non il fatto che vi sono operazioni militari nell'Iraq occidentale, avrebbe potuto rendere la situazione brutta?», ha chiesto Ramadan. Riferendosi infine alla riunione dei 22 ministri della Lega Araba di lunedì al Cairo, Ramadan ha detto che la condanna espressa al termine dell'incontro non ha espresso neanche il minimo richiedo. Continuano intanto senza tregua i bombardamenti alleati su Baghdad, sulla quale oggi ha imperversato una tempesta di sabbia, cominciata giovedì scorso.



Commando di Sua Maestà britannica in azione nelle stradine della città di Umm Qasr.

Definito anche un vero e proprio decalogo tattico che prevede la possibilità di colpire al cuore le unità militari che hanno invaso il Paese

Il rais alle tribù: «Uccidete il nemico senza pietà»

ROMA È quella delle tribù la nuova arma che Saddam Hussein cala sullo scenario della guerra. Il rais, con un appello affidato ad un presentatore della tv satellitare irachena, ha chiamato alle armi gli uomini delle tribù, almeno centomila uomini, coraggiosi e feroci, addestrati all'uso delle armi leggere, ma che, per cultura e tradizione, si sono sempre dimostrati restii a seguire tattiche militari codificate. Ai capitribù il rais ha chiesto di scatenare i loro uomini contro le forze del nemico, ovunque esse si trovino, per infliggere perdite senza

pietà - quale che sia la loro entità - perché così si terrorizzeranno. «Combattetelo con i vostri clan e le vostre tribù», ha detto Saddam Hussein, che evidentemente, con il suo appello, ha anche chiamato i capi delle tribù all'unità. E ai capi dei clan ha anche detto che

le direttive potrebbero non arrivare da chi solitamente le impartisce, perché «ciascun iracheno è un dirigente, quando gli ordini e i contatti sono troncati». «Il giorno è venuto perché assumiate il vostro ruolo», ha sottolineato, quasi per riconoscere l'importanza che

le tribù hanno riacquisito nell'Iraq. In effetti i clan, dopo che nel 1958 la monarchia era stata rovesciata, avevano visto perdere la loro influenza in un Paese che riteneva il sistema tribale arretrato e comunque non integrabile in quello statale.

Nel suo messaggio, il rais, per esortare gli uomini delle tribù che ancora esitano, ha detto che «l'ordine» è arrivato e che esso si lega alla religione, alla nazione ed alla Jihad, tre concetti che ormai sono divenuti usuali nei suoi discorsi e nei suoi appelli al popolo. Ma non si è limitato a questo, definendo anche un decalogo per gli uomini delle tribù, ai quali ha chiesto di uniformarsi ad una tattica che consenta loro di colpire al cuore le unità del «nemico», infliggere quanti più danni possibili e di limitare al massimo le proprie.

DELFINI ANTI-MINA

Gli Stati Uniti stanno impiegando una squadra scelta di delfini per scovare le mine nel porto di Umm Qasr, 50 chilometri a Sud di Bassora. La capacità di questi mammiferi di trovare oggetti sul fondo del mare, secondo quanto riporta oggi il quoti-

diano britannico Daily Mirror, è stata utilizzata dalle forze alleate per bonificare le acque che bagnano la città, divenuta l'unico porto funzionante dell'Iraq, in previsione dell'arrivo delle navi che porteranno i rifornimenti militari e gli aiuti per civili.

Il Presidente statunitense chiede quasi 75 miliardi di dollari al Congresso per finanziare i costi dell'impegno militare

Bush: «Impossibile dire quanto durerà la guerra»

Per la Casa Bianca «tutto procede bene». Rumsfeld: «Più vicini all'inizio che alla fine»

WASHINGTON Dopo settimane di rinvii il presidente americano George W. Bush ha presentato i conti della guerra. Una guerra che «procede bene», anche se non si può prevedere quanto durerà. Il prezzo da pagare per «liberare» l'Iraq si aggira attorno ai 74,7 miliardi di dollari. Circa 300 milioni di dollari al giorno. Tanto costano un mese di guerra guerreggiata, e sei mesi complessivi di impegno militare. Ed il capo della Casa Bianca ha chiesto al Congresso per il conflitto anti-Saddam 64 miliardi di dollari, all'interno di un bilancio supplementare di circa 75 miliardi di dollari. Il Parlamento Usa dovrà agire «in modo rapido» (perché i miliardi richiesti «sono direttamente collegati alla vittoria»). Non sarà invece rapida la guerra contro Saddam Hussein.

Non si facevano illusioni le più alte cariche militari Usa. E ora lo ha detto il presidente George W. Bush in persona, nel breve discorso pronunciato ieri al Pentagono. E ora lo ha confermato anche il segretario alla Difesa Rumsfeld, quando ha detto che «siamo più vicini all'inizio che alla fine del conflitto». «Impossibile prevedere quanto durerà la guerra, perché la situazione è fluida», ha ammesso il capo supremo delle forze armate. Ma subito dopo Bush ha assicurato che «il regime iracheno sarà sconfitto e disarmato». Il mondo sarà, dopo, «un posto più sicuro e pacifico». Ha ostentato soddisfazione il capo della Casa Bianca. La coalizione anglo-americana «è forte» e, a sei giorni dall'inizio dell'attacco all'Iraq, sta avanzando «in modo regolare», sta «facendo buoni progressi». Erano le parole che tutti gli americani volevano sentire, mentre contano i militari morti sul campo, e che pure la Borsa aspettava. Ed infatti subito dopo il discorso del presidente gli indici di Wall Street sono tor-

nati a salire. Una inversione di rotta rispetto a due giorni fa quando lo scenario di un conflitto lungo ha fatto cadere le quotazioni (Wall Street ha perso il 3,6 per cento). Il presidente Bush battendo cassa ha specificato che 63 miliardi saranno per le operazioni militari, 8 miliardi per l'assistenza umanitaria agli iracheni e i restanti 3,7 miliardi per la prevenzione di eventuali attacchi e attentati terroristici negli Stati Uniti. Al Parlamento Usa Bush ha proposto anche un prestito straordinario di 8,5 miliardi di dollari per aiutare la Turchia, come indennizzo per la guerra.

Le Forze armate Usa, ha sottolineato poi il capo della Casa Bianca, oltre che contro Saddam sono impegnate anche su altri fronti, sono in prima linea contro il terrorismo in Afghanistan e nel mantenimento della pace e della sicurezza nel mondo. Oggi George W. Bush incontrerà Tony Blair. Il fedele alleato degli Usa volerà a Washington per un «consiglio di guerra». Il premier inglese ha anticipato che si parlerà anche di «problemi umanitari, delle implicazioni diplomatiche, di come riportare Europa e Stati Uniti alla piena collaborazione». Il summit tra i due leader non era in programma, lo ha sollecitato il premier inglese quando ha visto sugli schermi tv le drammatiche immagini dei prigionieri Usa, e ha fatto il bilancio dei morti inglesi. Quando ha capito che la vittoria non è così a portata di mano. Domani Bush e Blair si trasferiranno a Camp David, poi il primo ministro britannico vedrà il segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan, al quale confermerà il suo sostegno per «far ripartire il programma Oil for food». Un programma - ha aggiunto Blair - con il quale è possibile aiutare tutta la popolazione irachena.

Paolo Bellucci

L'Arabia Saudita ha proposto a Stati Uniti e Iraq un piano di pace per cercare di fermare il conflitto

Riad mette in gioco l'ultima mediazione

ROMA La guerra infuria in Iraq, ma ieri l'Arabia Saudita ha inviato a Washington e Baghdad un piano di pace. Scarse le indiscrezioni sul suo contenuto. Di certo per il momento c'è solo l'annuncio fatto dal ministro degli Esteri di Riad, Saud al-Faisal, che in una conferenza stampa ieri ha dichiarato: «Abbiamo fatto una proposta e attendiamo una risposta. Per ora possiamo dire che i nostri suggerimenti non sono stati respinti».

L'iniziativa saudita si inserisce nel quadro degli sforzi dei paesi arabi per arrestare le operazioni militari nel Paese del Golfo. Lunedì i ministri degli Esteri della Lega Araba riuniti al Cairo avevano condannato l'attacco armato e chiesto un intervento urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per togliere la parola alle armi. Sempre due giorni fa a Riad si era riunito il consiglio dei ministri sauditi, conclusosi con la richiesta di «far cessare senza indugio le operazioni militari», il rifiuto «di ogni forma di occupazione militare» e il richiamo alla «necessità di applicare le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, di

salvaguardare la sicurezza, l'unità, l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale dell'Iraq».

Riad, durante i lunghi mesi che hanno preceduto il conflitto, è stata una delle capitali più attive sul fronte diplomatico per cercare di trovare una soluzione pacifica alla crisi del Golfo e ha negato agli Stati Uniti l'utilizzo delle proprie basi aeree per lanciare dei raid contro l'Iraq. Nel tentativo di spegnere l'incendio che infiamma una regione già tormentata da guerre e crisi internazionali, nel Golfo ha ormai fatto

breccia la proposta avanzata due settimane fa dagli Emirati arabi uniti: convincere Saddam Hussein a prendere la via dell'esilio.

Per quanto impervia sia questa strada (il rais di Baghdad ha giurato più e più volte che combatterà fino all'ultimo accento al suo popolo), costituisce probabilmente il nocciolo della proposta saudita. Domenica scorsa infatti il principe saudita al-Faisal aveva rilasciato un'intervista in cui dichiarava: «Visto che Saddam ha chiesto al suo popolo dei grandi sacrifici per difendere il Paese, forse sa-

rebbe il caso che un sacrificio per lo stesso obiettivo lo faccia anche lui», lasciando il potere e accettando l'esilio che gli è stato offerto da altri Paesi arabi.

La prima reazione di Washington al piano saudita è stata piuttosto fredda. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, ha commentato senza molto entusiasmo: «È entrata in gioco un po' troppo tardi». Secondo le prime indiscrezioni gli Stati Uniti sarebbero orientati verso il rifiuto. Né da Baghdad giungono risposte più incoraggianti. Il vicepresidente Taha Yassin Ramadan ha accusato i Paesi alleati della Lega Araba di non impegnarsi abbastanza per far cessare la guerra. Il vice di Saddam ha chiesto ai paesi mediorientati di utilizzare l'arma dello stop alle esportazioni petrolifere e li ha esortati a negare a Stati Uniti e Gran Bretagna l'uso delle basi militari nel Golfo. Proprio il contrario di quanto sta facendo Riad, che dal primo giorno di guerra ha rassicurato Washington a proposito dei suoi rifornimenti di greggio.

Elena Dusi



Baghdad: bimba tra i ruderi di una casa distrutta dalle bombe.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Salvatore Uccigiani (responsabile), Elena Marco (vice), Antonio Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cecchi, Piercarlo Gerofalo, Massimo Greco, Mauro Mangini, Cultura: Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degani (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (tribuna), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Mizio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Gioria: Roberto Covas (responsabile), Franco Femila (vice), Guido Baratta, Roberto Mizio, Luigi Turel, Montedison: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bonanni, Matteo Confetta, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Centuruti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 mesi € 111, tre mesi € 61, cinque numeri settimanali annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER- NET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,50 (fatti), posizione e data prestabilita, € 236,10 - Finanziaria € 375,00 (fatti), R.P.Q. € 192,00 (fatti), € 192,00 - Finestra 1 a pag. € 600,00 (fatti), € 785,00 - Legale € 310,00 (fatti), € 310,00 - Neurologie € 335 - 670 per parolo, € 12,00 (fatti), € 4,40 - 2000 parolo - Avvisi economici e vari rubriche (fatti).

La tiratura del 25 marzo 2003 è stata di 50.850 copie.

Certificato n. 4781 del 26.11.2002



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



LA GUERRA DIFFICILE

ROMA La battaglia di Baghdad è cominciata. Le truppe corazzate angloamericane sono attestate ad una trentina di chilometri dal primo anello di difesa, costituito dalla Divisione Medina della Guardia repubblicana, ad una settantina di chilometri dalla capitale. Da Doha, nel Qatar, il comando centrale aveva annunciato 1400 raid aerei nella giornata, e da Baghdad si odono i bombardamenti che arrivano fino alle periferie. La capitale irachena è avvolta da una atmosfera da incubo.

Una violentissima tempesta di sabbia ha lasciato per tutto il giorno nell'aria una polvere sottilissima, che penetra dappertutto e che riverbera le fiamme degli incendi, tingendo il cielo di sangue. Poi, a sera, la pioggia e il vento hanno spazzato via tutto. «La guerra - dice il segretario della Difesa americano Donald Rumsfeld - è più vicina all'inizio che alla fine».

fa eco il generale Myers, capo degli Stati maggiori unificati: «Il peggio deve ancora venire. Sarà dura».

Adesso i soldati americani e britannici temono che nello scontro decisivo la Guardia repubblicana possa usare armi chimiche. Dispersi due elicotteri

L'offensiva prosegue: obiettivo Baghdad

Una tempesta di sabbia ostacola l'avanzata. Violentissima battaglia a Kerbala: 300 iracheni uccisi



Un gruppo di marines statunitensi trova riparo in un avvallamento durante l'avanzata verso la capitale Baghdad.

La tempesta di sabbia ha fatto perdere due elicotteri, un Apache ed un Black Hawk, portando alla cattura di altri due uomini di un equipaggio, e ha reso difficili, ma non ha fermato, gli attacchi al primo «cerchio rosso», come è stata definita la linea avanzata della difesa irachena. Cerchio rosso significa terrore chimico. E' questo il «peggio» anticipato dai responsabili dell'avanzata. Il fronte del rischio è considerato appe-

na al di là di Kerbala, città sacra agli sciiti, 150 chilometri a sud di Baghdad, dove riposano le spoglie del figlio di Ali, e al di qua della quale si è momentaneamente fermato il fronte. Accaniti combattimenti sono scoppiati nella notte: secondo il Pentagono sono state inflitte al nemico perdite fra i 300 e i 500 uomini. Una colonna corazzata statunitense è stata affrontata fra

Kerbala e An Najaf da una forza di fanteria irachena, con la quale ha ingaggiato la battaglia di maggior rilievo fino ad ora sostenuta, nei sei giorni di guerra in Iraq. Gli iracheni hanno attaccato il Settimo Cavalleria (un reparto di carri armati) con i razzi esplosivi, che hanno messo fuori uso un paio di mezzi, ma non hanno provocato spargimento di sangue.

I vari comandanti non fanno che mettere in guardia: «La Guardia repubblicana userà le armi chimiche», anche se dal Qatar si ammette che, almeno finora, non sono state trovate armi di sterminio. Probabilmente proprio questo fa temere che possano trovarsi nelle mani delle truppe più fedeli a Saddam. L'allarme è stato lanciato due giorni fa da Colin Powell, su se-

Aviano: truppe Usa in transito verso il Golfo

AVIANO Continua il movimento di truppe e di mezzi statunitensi verso l'Iraq. Mentre in Medio Oriente la guerra prosegue e gli alleati incontrano qualche difficoltà in più del previsto, ieri nella Destra Tagliamento è avvenuto un consistente spostamento di truppe militari. Un convoglio, questa volta non di «materiale logistico» come era avvenuto molte volte nei giorni scorsi da Camp Darby, ma di militari americani ha raggiunto, di prima mattina, la base Usa di Aviano. Non ben precisata la provenienza dei militari, presumibilmente 2 mila unità, ma il lungo corteo di pullman, una quarantina in tutto, è entrato nella struttura militare attorno alle 8, scortato da carabinieri e polizia. E' ipotizzabile che i militari siano destinati a raggiungere i loro connazionali nel teatro di guerra. Nella base, inoltre, sono atterrati una quindicina di C17, grandi aerei militari Usa di ultima generazione destinati al trasporto di mezzi e di truppe.

Il livello di attenzione attorno all'aeroporto resta sempre molto alto mentre il codice di allerta dal giorno prima della guerra è sul grado Charlie, terzo di una scala di quattro. La guerra in Iraq, inoltre, ha un comando statunitense che con Aviano ha già avuto a che fare. Tra i quattro alti ufficiali che comandano sul campo esercito, marina ed aviazione, c'è, infatti, il generale Charles Wald: è il numero uno dell'aviazione, ha fatto la guerra in Vietnam, Laos, Cambogia, Iraq e Bosnia. Il combattente Charles «Chuck» Wald ha studiato arte all'Università del North Dakota prima di entrare in aviazione nel 1975. A metà degli anni Novanta ha comandato il 31° Fighter Wing di stanza ad Aviano per tre anni prima di essere destinato al vicecomando delle forze Usa in Europa a Stoccarda. All'attivo vanta 3.200 ore di volo di cui 450 in combattimento.

e. i.

bombardamenti con i gas contro i curdi). E lui, il cugino di Saddam, a comandare le operazioni nel Sud dell'Iraq e quanto ad armi letali, appunto, si può considerare un esperto. Già, ma esistono davvero le 100-500 tonnellate di agenti chimici - secondo quanto denunciato da Colin Powell al Consiglio di sicurezza dell'Onu - il rais è pronto ad usare? Malgrado il segretario di Stato Usa avesse esibito come prova delle foto prese dal satellite non li hanno scoperti gli ispettori dell'Onu. Ma il generale John Abizaid, numero due del Comando centrale della Coalizione contro l'Iraq, è sicuro che man mano che si andrà avanti depositi di ar-

mi di distruzione di massa verranno fuori in Iraq. Contro la Divisione Medina ieri sono stati scatenate vere e proprie ondate di attacchi aerei, subito seguite dagli assalti degli elicotteri Apache. La scelta strategica è quella di «martellare» gli iracheni con una pioggia di bombe prima di lanciare l'attacco vero e proprio alla città. E' una strategia che non prevede l'assedio, ma la conquista, a costo di sparare casa per casa. Come probabilmente avverrà.

Sarà il momento più pericoloso e più sanguinoso, perché non potrà esserci supporto aereo. Per ora, Baghdad continua a restare sotto attacco aereo.

Ma questa volta le bombe cadute nel centro della città, contro obiettivi mirati, sono poca cosa rispetto a quelle che hanno martellato le periferie, dove sono state scavate le ultime trincee, e la zona degli aeroporti, soprattutto un complesso dell'aeronautica irachena e l'aeroporto internazionale «Saddam». Con ogni probabilità sarà proprio quella la destinazione della 101. Attualmente in attesa nelle basi del Kuwait. Si tratta dei reparti aviotrasportati di fanteria leggera che dovevano piombare su Baghdad da nord, e che sono stati dirottati dopo la crisi con la Turchia che ha obbligato il Pentagono a cambiare i piani.

La mancata sollevazione

L'accusa degli sciiti: «Washington ci ha esclusi dalla guerra»

TEHERAN La sorpresa più grande dei primi giorni della guerra in Iraq è stata la mancata rivolta delle popolazioni sciite del Sud. E proprio il leader dell'opposizione sciita, l'ayatollah Mohammed Baqir al Hakim, ha dato ieri la sua spiegazione: «Gli americani - ha affermato - ci hanno fatto rimanere fuori dai combattimenti». Ma proprio dal sud giungono notizie di esecuzioni di esponenti del partito Baath e di ufficiali che, di contro, sembrerebbero indicare che il regime stia affrontando anche problemi esplosivi al suo interno. La mancata partecipazione al conflitto, almeno finora, delle milizie curde nel Nord e di quelle sciite nel Sud sembra doversi attribuire, secondo la maggior parte degli osservatori, all'incertezza che ancora aleggia sugli accordi per il dopo-Saddam.

Tre giorni fa l'organizzazione dell'ayatollah al Hakim, la Suprema assemblea per la rivoluzione islamica in Iraq, la cui dirigenza vive in esilio a Teheran e le cui milizie di almeno diecimila uomini sono state addestrate in Iran, aveva detto che gli Usa avevano accettato di rinunciare al progetto di instaurare a Baghdad un proprio governatore militare.

Nel corso di un recente incontro ad Ankara tra i rappresentanti dei vari gruppi dell'opposizione ed emissari americani, ha sostenuto l'ayatollah al Hakim in una conferenza stampa, si è convenuto di dare spazio alle forze irachene che si oppongono a Saddam. Queste, ha spiegato, dovrebbero dirigere il Paese con un governo che abbia quattro caratteristiche fondamentali: «che sia democratico, religioso, rispettoso delle tradizioni del popolo e dell'integrità territoriale dell'Iraq». Quanto agli altri gruppi dell'opposizione, in particolare curdi e nazionalisti, possano essere d'accordo su un governo «religioso» a Baghdad, così come gli americani, è difficile immaginarlo. Anche perché lo stesso nome dell'organizzazione dell'ayatollah, con quel richiamo alla «rivoluzione islamica in Iraq» ricorda molto da vicino quanto avvenuto nel vicino Iran.

A partire da ieri, le varie anime dell'opposizione stanno cercando di trovare un difficile accordo in una riunione nel Kurdistan iracheno, mentre si avvicina la battaglia per Baghdad. Abdolaziz al Hakim, un nipote dell'ayatollah, rappresenta gli sciiti in un comitato di sei membri eletti per gestire la transizione. Seduti con lui intorno a un tavolo sono i due leader curdi Massud Barzani e Jalal Talabani, il capo del Congresso nazionale dell'Iraq, Ahmad Chalabi, il membro del Movimento dell'unità nazionale, Ayad Alawi, e l'ex ministro degli Esteri iracheno negli anni '60 Adnan Pachachi.

Gli anglo-americani riescono finalmente a varcare il fiume Eufrate all'altezza di Nassiriya dove sarebbero centinaia le vittime irachene

A Bassora sotto le bombe cova la ribellione al regime

Due soldati britannici uccisi da fuoco amico. Distrutti mortai iracheni che sparavano sulla gente

ROMA Mentre l'opposizione del Cairo annuncia da Teheran che Bassora è insorta, la seconda città irachena è diventato un obiettivo militare. Lo ha deciso il comando delle forze britanniche nella base di As Sayliyah in Qatar. Scartata l'opzione dell'assedio e quella di una penetrazione nell'area urbana che rischia di causare gravi perdite fra la popolazione civile, i paracadutisti e il commando della marina adatteranno una tattica più flessibile per neutralizzare le sacche di resistenza tenute dalla Guardia repubblicana, dai Fedayn di Saddam e dalle milizie del partito Baath. E consentire l'arrivo degli aiuti destinati a sventare una potenziale crisi umanitaria che minaccia la popolazione civile a corto di acqua potabile, elettricità, cibo e medicine da venerdì scorso.

Ieri gli iracheni hanno preso l'iniziativa sul terreno tentando di ingaggiare le forze della coalizione in un combattimento strada per strada. A metà mattina hanno lanciato un attacco di sorpresa nella periferia sud-occidentale della città. Una colonna di una cinquantina di tank e di mezzi blindati ha tentato di sfondare le linee inglesi aprendosi la via verso sud. E' dovuta intervenire l'artiglieria della VII brigata - i famosi «Desert Rats» - per rintuzzare l'iniziativa ingaggiando un intenso fuoco di sbarramento. Nella zona di al Zabayr, un distaccamento delle Guardie Scozzesi è riuscito a disimpegnarsi evitando un'imboscata tesa da unità della Guardia repubblicana ma nel corso degli scontri ha subito un morto. Due soldati britannici sono stati uccisi da fuoco amico vicino a Bassora durante un fortui-

to scontro a fuoco fra due carri armati britannici Challenger: la conferma è venuta dal ministero della Difesa britannico. Nell'incidente altri due soldati sono rimasti gravemente feriti. Infine i Marines americani hanno respinto un contrattacco iracheno nella zona dell'aeroporto cittadino. Le forze britanniche e americane hanno distrutto tre mortai che sparavano sulla popolazione

la Rivoluzione Islamica - ha annunciato da Teheran l'inizio delle operazioni smentito tempestivamente dalle autorità di Baghdad. Su questa ridda di voci pesa il ricordo delle esecuzioni di massa perpetrate dalla Guardia repubblicana dopo l'insurrezione del '91 e la diffidenza verso gli anglo-americani che in quell'occasione non mossero un dito per vitare il bagno di san-

ciato un appello chiedendo «misure urgenti» per fornire assistenza agli abitanti (circa 1,3 milioni di persone). Il 60% della popolazione non ha accesso ai rifornimenti e attinge direttamente al fiume Shatt Al Arab; 100 mila bambini sono a rischio. Una task force di ingegneri della Croce Rossa Internazionale ha ripulito la centrale di pompaggio di Wafa al Qaed che serve i quar-

dunque alla capitale, sono sparse decine di cadaveri, non si è chiaro se di civili o di militari, e nell'aria è rimasto un fortissimo odore di bruciato. Ai lati vi sono resti di veicoli iridotti in rottami probabilmente di bombe. Sulla stessa direttrice, a una quindicina di chilometri a nord di Nassiriya, i reporter hanno visto almeno 40 soldati iracheni catturati dalle forze Usa. Il corrispondente della Cnn al seguito dei Marines ha confermato che lo scontro è stato drammatico. Il Settimo cavallergeri, dopo avere ingaggiato una durissima battaglia, procede ora verso Nord. Il reporter della Reuters ha contato almeno venti cadaveri straziati dentro ciò che resta di autobus e una decina su altri mezzi distrutti forse da un bombardamento, a una ventina di chilometri a nord di Nassiriya.

Le vittime sarebbero tutti uomini e a giudicare dalla posizione dei veicoli, tutti in direzione di Nassiriya, è possibile che si trattasse di soldati o miliziani diretti alla cittadina meridionale per dare manforte alla resistenza.

«Le esplosioni sono state potentissime», ha riferito il giornalista, «abbiamo visto corpi straziati, senza testa, e arti sparsi sulla strada». Le vittime «sono tutti uomini adulti, alcuni di loro indossavano la divisa nera delle forze irregolari irachene». Sulla strada c'è un cratere «e un ufficiale Usa ha spiegato che sembra esservi stato un bombardamento dall'alto». Attorno ai rottami non sono state viste armi.

Ma in serata il generale americano Victor Renuart durante il quotidiano briefing in Qatar ha affermato che nella città di Nassiriya sono ancora in corso duri scontri tra reparti anglo-americani e forze irachene.

DALLA PRIMA

Bloccata la manovra a tenaglia

L'aliquota della 101ma divisione elioportata, le famose «aquile urlanti», pronta a raggiungere la periferia di Baghdad dove sono dislocati gli aeroporti indispensabili per l'afflusso delle truppe avio ed elioportate destinate a conquistare Baghdad, è bloccata a terra. Infatti una formazione di centinaia di elicotteri, che deve attuare il volo radente per non essere intercettata e colpita, potrebbe incontrare grossi problemi. Guerra lampo, quindi, da accantonare. Le formazioni corazzate provenienti da sud, comunque, procedono: hanno superato dopo intenso combattimento, Nassiriya, attraversato l'Eufrate, ostacolo di non poco conto, e si accingono a prendere posizione intorno alla capitale per attendere rinforzi. Il porto di Umm Qasr, essenziale per l'alimentazione dello sforzo offensivo, è saldamente nelle mani degli anglo-americani. La città di Bassora, invece, è ancora occupata dagli iracheni; i marines, unitamente agli inglesi, circondano la città.

Gli assediati hanno tentato una puntata con circa cinquant'anni, ma sono stati bloccati dalle unità inglesi. La conquista della città verosimilmente sarà attuata in un secondo tempo, poiché al momento non interferisce sul raggiungimento dell'obiettivo principale: Baghdad. Si ha la sensazione che stia per concludersi la prima fase; la seconda inizierà quando sarà organizzato l'attacco alla capitale. Speriamo che non trascorra troppo tempo, ma soprattutto che la situazione non si deteriori, con rabbiose reazioni e tragiche sorprese sul piano tattico da parte degli iracheni.

Franco Angioni



Una batteria britannica mentre spara i suoi proiettili contro la città di Bassora dove sussistono sacche di resistenza.

a Bassora.

Dopo cinque giorni di assedio, il comando inglese ha auspicato una rivolta popolare contro le forze di Saddam Hussein. L'ostilità al regime, molto diffusa in questa città a maggioranza sciita, ha tardato a manifestarsi armi in pugno. Soltanto ieri notte il principale gruppo dell'opposizione - il Consiglio Supremo per

gue dei civili. Ma Bassora riveste un'importanza estrema anche sotto il profilo politico. Ieri la coalizione ha annunciato di aver assunto il controllo del porto di Umm Qasr attraverso cui dovrebbero transitare gli aiuti destinati alla popolazione di Bassora che potrebbe riceverli entro 48 ore. Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha lan-

tieri settentrionali della città. Intanto la durissima battaglia con cui i Marines statunitensi sono riusciti, ieri mattina, a varcare il fiume Eufrate a Nassiriya e proseguire l'avanzata verso Baghdad è costata la vita ad almeno cento iracheni. A raccontarlo sono i giornalisti arrivati sul posto. Sulla strada che da Nassiriya conduce verso Nord, e

LA GUERRA
DIFFICILE

ROMA Il primo vertice per parlare di una difesa comune europea si farà il 29 aprile. Senza l'Italia. Germania, Francia e Belgio, cioè i paesi che più hanno preso le distanze dagli Usa sulla guerra in Iraq, hanno confermato l'incontro fra i rispettivi capi di governo o di Stato per parlare di come integrare le proprie forze militari. A loro si è aggiunto il Lussemburgo, ma sembrano pronti ad aderire anche Portogallo e Grecia. Proprio alla vigilia dell'inizio del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, il nostro paese si trova così nuovamente fuori dalla porta di un appuntamento importante.

Prodi approva Nonostante l'irritazione manifestata il giorno prima dal governo di Roma, Romano Prodi conferma di «valutare positivamente» l'appuntamento promosso da Chirac e Schröder. Dopo una colazione di lavoro insieme a Franco Frattini e al presidente dell'Europarlamento, Pat Cox, Prodi ha infatti ribadito che l'Europa si deve impegnare per diventare il secondo «pilastro» della Nato oltre agli Usa. «E in tal senso - sottolinea - ho visto bene l'inizio del colloquio fra Belgio, Germania e Francia» così, spiega, come aveva visto bene i colloqui fra Francia e Gran Bretagna nel 1998 sulla cooperazione militare europea. Ogni «cooperazione» di pochi paesi può essere utile se costituisce «un primo nucleo di dialogo sulla difesa comune». A patto, aggiunge però il presidente della Commissione europea, che «lascino la porta aperta». Del resto, ha sottolineato ieri il portavoce del premier

Bruxelles darà 100 milioni di euro per aiuti umanitari. Anche dalla Nato disco verde a una zona-cuscinetto di sicurezza a ridosso del confine turco

Difesa comune Ue: l'Italia alla finestra

Primo vertice solo fra Francia, Germania e Belgio. Ciampi irritato: coesione europea bene prezioso

belga, Guy Verhofstadt, la costruzione di una difesa comune può iniziare con una «cooperazione rafforzata», cioè limitata solo ad alcuni paesi dell'Ue, così come è già avvenuto per l'euro o gli accordi di Schengen.

No di Ciampi L'iniziativa di Germania e Francia non sembra però essere piaciuta a Ciampi che ieri ha indirettamente protestato. «Dobbiamo imporre tutti, senza eccezioni, di discutere preventivamente fra di noi i problemi più spinosi prima di prendere iniziative, chiunque sia l'interlocutore», ha detto infatti il Capo dello Stato ricevendo la Granduca di Lussemburgo al Quirinale. Altrimenti, ha poi aggiunto, «si rischia un imperdonabile autoleSIONISMO. Il mantenimento della coesione europea è un bene prezioso che va salvaguardato».

Frattini sfuma Dopo le polemiche con Prodi («voglio pensare che sia stato mal tradotto», aveva detto il giorno prima), il ministro degli Esteri italiano ha sfumato i toni ieri a Bruxelles, ma confermato la contrarietà del governo. «Tutti i contributi al lavoro comune sono ben accetti», ha detto,

ma «la sede propria» per esaminarli è «la riunione dei Quindici». Aggiungendo poi di non conoscere i contenuti dell'iniziativa di Germania, Francia e Belgio. «Sono interessato a conoscerla al più presto possibile per poterne poi dare una valutazione».

Presentando il semestre di presidenza italiana, Frattini ha invece annunciato che una delle grandi priorità del nostro governo sarà quella di «rafforzare la relazione storica fra Europa e Stati Uniti». Sottolineando come la crisi irachena abbia mostrato «quanto sia pericolosa una visione della politica estera europea in contrapposizione con gli Usa».

Aiuti europei all'Iraq L'Unione europea è pronta a versare cento milioni di euro per i primi aiuti immediati per le esigenze umanitarie in Iraq, ha assicurato Prodi. Ma sia la Ue che la Nato hanno ieri ribadito che il dopoguerra in Iraq deve tornare sotto l'ombrello dell'Onu. Un argomento che potrebbe aprire un nuovo fronte polemico con Washington. All'Europa non piace infatti l'idea di un protettorato americano in Iraq che dovesse protrarsi troppo a lungo.

Lega contro Prodi «La ripresa del sentimento antiamericano al quale stiamo assistendo è il frutto anche di scelte precise fatte da Prodi che ha mostrato in questi mesi la sua inconsistenza politica», hanno accusato ieri tre deputati leghisti. «Ora cerca di recuperare credibilità, ma ha dimostrato ampiamente di non essere in grado di affrontare o guidare la riforma della Nato...». Ironica la risposta del portavoce di Prodi: «I tre deputati dimostrano un grande senso del humour. Vi immaginate cosa sarebbe successo se il presidente della Commissione avesse affrontato o guidato la riforma della Nato?».

«Cuscinetto turco» Il dopo Saddam Hussein dovrà essere gestito dalle Nazioni Unite. Su questo punto sembra emergere un consenso piuttosto ampio. In favore di tale impostazione si sono pronunciati i leader dell'Ue al termine del loro vertice a Bruxelles e ieri anche la Nato, per bocca del suo segretario generale, ha sposato la tesi. George Robertson si è incontrato con il presidente della Commissione Europea Romano Prodi. Intanto Ue e Nato hanno dato il loro via libera all'ipotesi di creazione in Iraq di una sorta di zona di sicurezza, profonda al massimo una ventina di chilometri, a ridosso del confine con la Turchia. È stato proprio il governo di Ankara a sollecitare questa misura per garantirsi il pieno controllo della situazione durante il conflitto. Prodi, però, a messo in guardia le autorità turche dal cedere a possibili tentazioni di genere territoriale.

Andrea Palombi



Spostamenti di soldati turchi a ridosso del confine con l'Iraq. Ue e Nato hanno assegnato a Ankara un ruolo «cuscinetto».

Il Polo contro il presidente pacifista della Consulta

ROMA «Vi chiedo, dopo avere riletto l'articolo 52, primo comma, e l'articolo 11 della nostra Costituzione, un minuto di silenzio e di meditazione sul grave conflitto in Iraq che mette in pericolo la pace e la convivenza dei popoli». A schierarsi contro l'intervento angloamericano definito «legittimo e giusto» da Silvio Berlusconi questa volta non è un deputato dell'oppo-

sizione o un vescovo ma il presidente della Corte Costituzionale, Riccardo Chiappa. La quarta carica dello Stato parla «a titolo personale» ma lo fa in apertura di una udienza pubblica, dove afferma che la guerra è una «violenza che chiama violenza e terrore», ha sempre scatenato «orrori e deportazioni» e non può servire da sola a risolvere i conflitti. Chiappa ricorda i milioni di morti nel-

l'ultima guerra ma anche tutte le vittime del terrorismo e delle dittature recenti e meno recenti. Poi cita l'articolo 11 della Costituzione («L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di soluzione delle controversie internazionali...»). E chiede un minuto di meditazione sul «grave» conflitto in Iraq.

L'inaspettato intervento mette in subbuglio la maggioranza. I centristi dell'Udc giudicano «positivamente» le parole di Chiappa. Il Polo insorge. Per Gaetano Pecorella (Fi) l'intervento di Chiappa rappresenta un fatto «molto grave». An accusa il presidente della Consulta di voler contestare «surrettiziamente» la decisione del Parlamento di concedere le basi e il diritto di sorvolo agli Usa. L'Ulivo invece difende Chiappa.

Brent a 25,10 dollari
Prezzo del petrolio sull'ottovolante
Fed: l'inflazione è sotto controllo

ROMA Prezzo del petrolio in alta. Ieri sera c'è stata una brusca inversione di rotta dopo una serie di rialzi. Il Brent è scivolato di 99 centesimi a 25,10 dollari al barile mentre il greggio Usa perdeva 41 centesimi a 28,25 dollari. «I prezzi scendono per gli sviluppi positivi sull'andamento della campagna anglo-americana in Iraq», spiega un analista precisando però che il mercato resta altamente volatile. Ma la pressione resta alta. Pesa il blocco dell'export dalla Nigeria per la guerra tra le etnie della regione oltre, naturalmente, alle prospettive di un conflitto più lungo del previsto in Iraq.

Il barile Usa nel pomeriggio aveva raggiunto quota 94 centesimi a 29,63 dollari mentre all'Ipe di Londra il Brent guadagnava 40 cents a 26,49 dollari al barile. Lo scorso 27 febbraio il greggio americano toccò il massimo degli ultimi 12 anni a 39,99 dollari. L'export nigeriano (ridotto di un terzo) copre insieme a quello iracheno il 16% dell'import di petrolio statunitense. La Nigeria e l'Iraq sono, rispettivamente, il quarto e il quinto paese esportatore di petrolio. «Le forniture di due tra i principali paesi produttori sono state ridotte contemporaneamente - commenta un analista - e fino a ieri si pensava che la guerra si sarebbe esaurita nel giro di pochi giorni. Oggi lo scenario più realistico si aggira intorno ai 30 giorni. Ecco perché il prezzo continua a salire».

Intanto secondo la Fed le tensioni del prezzo del greggio non hanno più il forte impatto inflazionistico di trent'anni fa e le banche centrali non sono più costrette a un pronto intervento restrittivo sul costo del denaro. Per la Fed «viste le prospettive rassicuranti riguardo i prezzi al consumo, il saliscendi del prezzo del petrolio non ha inciso significativamente sul tasso d'inflazione come trent'anni fa e non costringe, come allora, a una risposta in termini di politica monetaria».

Scatto d'orgoglio delle Borse europee

Bene Wall Street che ripiega nel finale. Piazza Affari guadagna l'1,47 per cento

Il governo conferma un ribasso del Pil ma l'Ue dice no a possibili sgravi sulla benzina

Bruxelles: più rigore sui conti

ROMA Mentre arrivano le prime conferme sulla necessità di rivedere, alla luce della guerra, le stime di crescita dell'economia, Bruxelles ha rinnovato l'invito ai singoli governi a non ridurre gli sforzi per tenere sotto controllo i conti pubblici, ribadendo la richiesta a non procedere con interventi sconsiderati nelle politiche fiscali, a cominciare dalla riduzione delle tasse sulla benzina e il gasolio. Ieri è toccato al ministro delle Attività produttive Antonio Marzano confermare che il Governo è al lavoro per rivedere le stime di crescita del Pil. «È una questione che sta affrontando il ministero dell'Economia anche se è presto per tirare le somme». A giudizio di Marzano infatti molto dipende dalla durata del conflitto.

«È chiaro che una rapida soluzione della guerra in Iraq comporterà una riduzione dell'incertezza». Con effetti, ha precisato il ministro, anche sull'inflazione che in caso di conflitto di breve durata rimarrà sotto controllo.

Alle parole di Marzano si sono aggiunte quelle del direttore generale di Confindustria Stefano Parisi altrettanto convinto su una possibile revisione al ribasso del Pil. «E

possibile che ciò avvenga anche se da qui a giugno, quando sarà pronto il Documento di programmazione economica, molte cose potrebbero essere cambiate». In ogni caso, per l'immediato e quanto meno per i settori più esposti alla congiuntura, Parisi ha sollecitato interventi di aiuto da parte del Governo.

Ma sul piano europeo si continua a vigilare per il rispetto dello sforzo di risanamento previsto nel patto di stabilità. «Malgrado le incertezze e il non favorevole scenario economico a breve - ha ripetuto ieri Pedro Solbes - i Paesi membri dovranno rispettare pienamente il rispetto dei limiti di deficit, intervenendo con decisione in caso di sforamenti». Nuovo avvertimento anche sulle politiche fiscali. La Commissione Ue sta infatti lavorando per mettere a punto una direttiva in cui si vieta la riduzione non coordinata delle tasse sui prodotti petroliferi. Tra i primi Paesi colpiti dallo stop c'è l'Italia che aveva ventilato la possibilità di introdurre un bonus fiscale in grado di ridurre il carico delle tasse sulla benzina. Ma di fronte al no di Bruxelles questa prospettiva appare decisamente più lontana.

p.t.

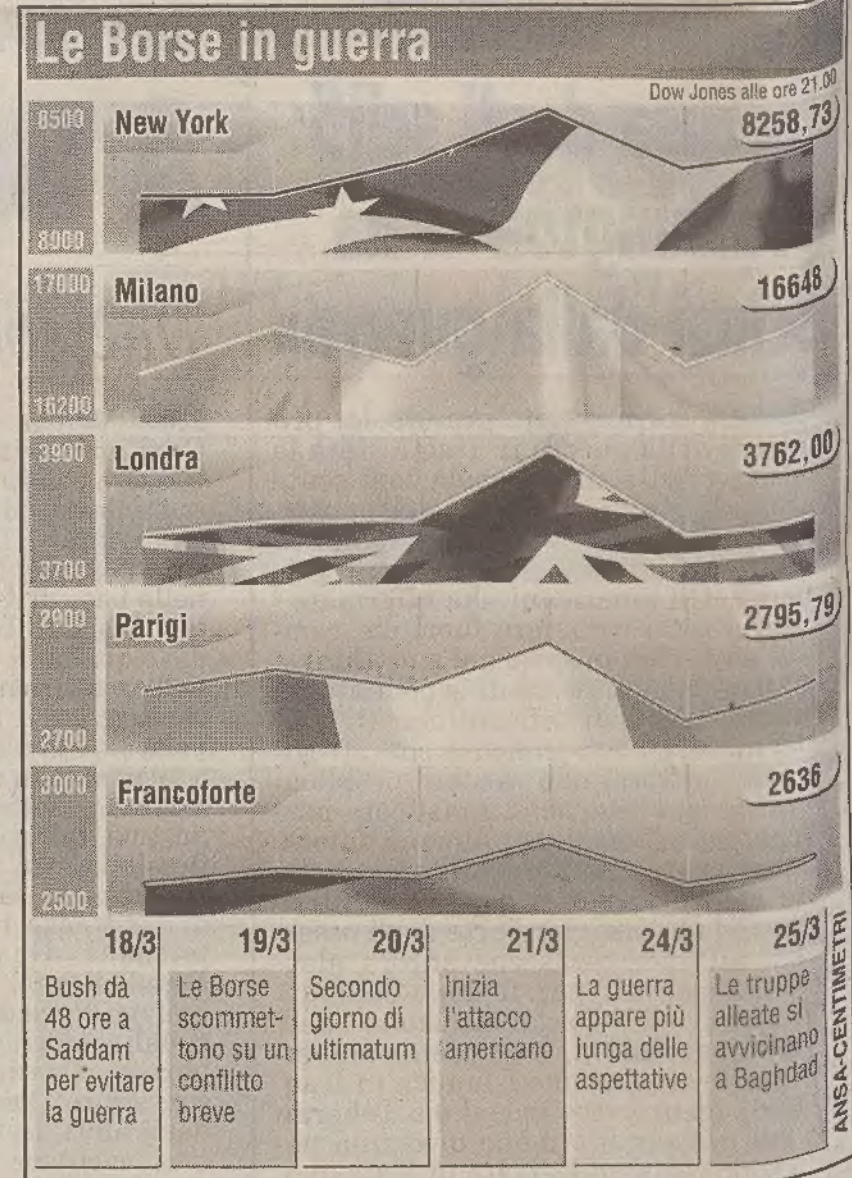
MILANO Moto d'orgoglio dei listini europei, che dopo le forti perdite della vigilia ritrovano apparentemente la spinta della scorsa settimana grazie al buon andamento di Wall Street e alla ripresa del comparto energetico. Restano ancora tutte sullo sfondo, però, le apprensioni dei mercati per il conflitto in Iraq. Il Vecchio Continente, infatti, approfitta del rimbalzo dei mercati Usa nel pomeriggio per risalire la china, dopo aver segnato in avvio di settimana le maggiori perdite da mezzo anno.

L'uscita di alcuni dati economici Usa non ostacolano la rimonta, ma il sesto giorno di guerra, cruciale per l'avanzata delle truppe anglo-americane a Baghdad, vede tutte immutate, se non accresciute, le apprensioni sul conflitto, di cui si teme l'impatto sull'economia. Alla fine, l'indice paneuropeo Dj Stoxx 50 rimonta dell'1,35% (aveva perso il 4,15% alla vigilia). Londra avanza dello 0,50%, mentre

Parigi segna un progresso del 2,53%. In rialzo del 3,37% Francoforte +2,99 per cento. Finale in progresso dell'1,98% per Madrid e dell'1,47% per il Mibtel milanese. Balzo del 3,21% per Amsterdam. Sostanzialmente invariata Stoccolma (-0,02%), mentre anche Zurigo non si lascia andare ad un'euforia eccessiva (+0,78%).

A Piazza Affari gli energetici seguono i rialzi segnati a livello europeo sulla ripresa delle quotazioni del greggio, con Eni in rialzo del 2,67%, Enel del 2,94%, Saipem del 2,72%.

Stabile Snam Rete Gas (+0,06%). In controtendenza Edison, che ha perso lo 0,64%. Balzo del 3,20% per Fiat, mentre hanno corso anche le finanziarie con Ifil in progresso del 6,09%, Ifil risparmio del 6,18% e Ifi privilegio dell'1,78%. In evidenza Banca Intesa (+5,05%) e Capitalia (+4,33%), mentre ha chiuso in recupero anche Generali (+2,29%). Bene anche San Paolo Imi (+2,46%), con un progresso frazionale



per Mediobanca (0,51%). Ridotto i cali nel finale Mps (-1,83%) dopo l'ufficializzazione che il Cda di domani affronterà le dimissioni di Vincenzo de Bosis. Nelle tlc, bene Telecom (+1,64%), Tim (+1,18%) e Olivetti (+0,78%). Rincorsa di Pirelli (+3,98%).

Gli indici Usa hanno ridotto i guadagni verso la chiusura nel sesto giorno di guerra in Iraq. Il Dow Jones segnava +0,38% a 8246,2 punti. Più forte il Nasdaq a +1,2% a 1386,19 punti. L'euro viaggia a 1,065 sul dollaro.

DIARIO DA NEW YORK



Il pilota di elicotteri Cobra nella guerra del Golfo nel 1991 James McCullough racconta come s'impara a vivere e sopravvivere in mano al nemico

«Compito dei prigionieri è resistere e poi fuggire»

(Dalla prima pagina)

Anche per i familiari di David e Ronald vederli vivi in televisione è un consolazione. «Temevo che Ron avesse perso la vita», ha detto suo padre, «e abbiamo tirato un sospiro di sollievo nel sapere che almeno è vivo». Una reazione simile anche da parte del padre di David che ha fiducia che tutto andrà bene «perché so che Dio è dalla nostra parte».

Per i due piloti prigionieri il difficile è appena cominciato. Anche se non saranno soggetti a torture fisiche dovranno fare i conti con torture psicologiche, con le quali gli iracheni cercheranno di spezzare la loro volontà e farli parlare. Per resistere dovranno attingere a tutto quello che hanno imparato durante un particolare corso che fa parte dell'addestramento dei piloti. Si chiama «Sere», ed è un'abbreviazione per survival (sopravvivenza), evasion (evasione), resistance (resistenza) e escape (fuga). Per la prima volta metteranno in pratica le teorie che ave-

vano imparato, simulando situazioni di prigionia. Devono prima di tutto resistere alle micidiali tecniche di interrogatorio cercando di mantenere intatto il loro stato mentale. Fisicamente devono vincere se il dolore è solo temporale e quello che conta è rimanere in vita ancora un giorno. E poi un altro, e un altro ancora. «Se il nemico riesce a piegarli una volta, devono respingere la sensazione di avere fallito e avere la forza di resistere la volta successiva», spiega McCul-

lough, che dopo la guerra del Golfo lasciò i marines e iniziò una carriera come pilota con la United Airlines. Un lavoro che dieci anni fa era entusiasmante ma che ora è diventato stressante per i rischi di attentati terroristici. La gente viaggia meno sia per lavoro che per turismo e da quando è scoppiata la guerra la scorsa settimana le prenotazioni alla United sono calate, mettendo in ulteriore difficoltà questa compagnia aerea già in stato fallimentare. Qualche giorno fa sono

stati annunciati nuovi licenziamenti e alcuni piloti commerciali in mancanza di alternative tornano a pensare a una carriera militare. «C'è chi dice che è improbabile che ci sia un altro attentato terroristico usando aerei come missili», conclude McCullough, «ma fra i piloti c'è anche un'altra scuola di pensiero: per i terroristi sarebbe formidabile dimostrare che nonostante le nostre misure di sicurezza riescono a sconfiggere le nostre precauzioni».

Andrea Visconti



LA GUERRA
DIFFICILE

Abdull Kadr Unes, 23 anni, rampollo di una famiglia benestante, è stato fermato a Monfalcone con tre connazionali. Era diretto a Londra

In fuga a Gorizia il figlio di un generale del rais

«Papà è un ufficiale, sono fiero di lui, ma io non voglio combattere. Sono scappato col suo aiuto»

GORIZIA «Mio padre è un generale dell'esercito di Saddam. Sono fiero di lui, ma non voglio combattere. È lui che mi ha aiutato a fuggire dall'Iraq, a pagare il viaggio verso l'Inghilterra. Non voglio stare ne con il rais ne con Bush». Abdull Kadr Unes ha 23 anni. Ma i capelli curati, occhi nerissimi tanto intensi quanto alteri, volto elegante-così come i movimenti. A fatica si è adattato al ruolo che si è imposto, quello del profugo curdo. A fatica ha finto di essere un giovane analfabeta, di umili origini, in fuga da un rais spietato. Proprio lui, figlio orgoglioso di un generale a tre stelle, ottima conoscenza dell'inglese, famiglia benestante. Una maschera per non attirare l'attenzione, per confondersi tra i clandestini che ogni giorno varcano quella che in Europa è ormai una frontiera colabrodo di Gorizia.



Un'anziana irachena con un poster di Saddam Hussein.

Lunedì, assieme ad altri tre giovani connazionali, è stato fermato dalla polizia ferroviaria di Monfalcone mentre si aggirava, privo di documenti, nelle vicinanze della stazione. Ieri, dopo il «rito» del fotosegnalamento, attendeva al centro d'accoglienza della Caritas di Gorizia il decreto di espulsione. Ovvero, quel provvedimento che, di fatto, gli concede 15 giorni di tempo per raggiungere la propria meta.

«Vogliamo un futuro in Inghilterra. Ci aspettano i zii e i parenti», spiega Abdull Kadr Unes e i suoi tre compagni d'avventura scrutano preoccupati una cartina che indica

l'avanzata dei tank alleati. Ridono nel commentare le foto di James, Shana e degli altri prigionieri del 507.mo. Approvano l'esultanza dei feddayn dinanzi l'elicottero Apache catturato. Poi, seri, chiedono: «Bassora è caduta? A quanti chilometri sono da Bagdad?».

Quasi rincuorato da quei cento chilometri che ancora mancano alla capitale, Abdull si racconta. «La mia famiglia è di Kirkuk, terra dell'antica Arapha. Siamo partiti cinque giorni fa. Appena è iniziata la guerra, mio padre ha organizzato e pagato il mio viaggio verso l'Italia. Io non volevo combattere e lui non voleva che

mi sparassero gli americani».

«Abbiamo viaggiato in sei in un'auto. Siamo risaliti verso nord, lungo il confine che separa l'Iraq con il Kurdistan iracheno. Da Kirkuk via verso Mosul, quindi il confine con la Siria. - continua - Abbiamo viaggiato veloci, lungo i Balcani. L'importante

era arrivare in Italia, poi si vedrà. L'obiettivo è, comunque, Londra. Possibile? Proprio quell'Inghilterra che avanza in Iraq al fianco dell'Us Army? «Certo. Non voglio la guerra», spiega Abdull. «Voglio solo vivere lontano. Ovunque, fuorché negli Stati Uniti». Paura per i familiari lasciati in Iraq? «No - conclude Abdull con fierezza - Sarà una guerra lunga e sanguinosa, ma non saremo noi a perderla».

Roberta Missio



Abdull Kadr Unes, 23 anni, figlio di un generale di Saddam Hussein, lunedì, con altri tre giovani connazionali, è stato fermato dalla polizia ferroviaria di Monfalcone mentre si aggirava, privo di documenti, nelle vicinanze della stazione. Ieri, dopo il «rito» del fotosegnalamento, attendeva al centro d'accoglienza della Caritas di Gorizia il decreto di espulsione. Ovvero quel provvedimento che, di fatto, gli concede 15 giorni di tempo per raggiungere la propria meta. Nella foto di Bumbaca un gruppo di clandestini fuori dell'edificio della Caritas di Gorizia.

Allarme dell'Onu: «Ci saranno 600 mila profughi»

ROMA «Potrebbero essere 600 mila i profughi iracheni. Uomini, donne, vecchi e bambini costretti a lasciare le proprie case da una guerra che non hanno voluto e che per ora li costringe a stare sottoterra, in trincea, oppure chiusi in casa. L'impatto per l'area e per i Paesi del Mediterraneo, Italia compresa, se il conflitto diventasse più grave di quello che era stato promesso, sarà devastante».

Laura Boldrini, portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, Unhcr, è decisa nello spiegare quella che è la situazione, qualora quelle che gli americani chiamano «Cassandre pacifiste» dovessero aver ragione. Ma finora ogni cosa è un interrogativo, pessimista o positivo che sia. «Abbiamo solo ipotesi numeriche. In termini di rifugiati, e di fondi necessari per assisterli. Ogni giorno che passa, però, la quota reale, che ora è lontana da quella sulla

carta, diventa più alta e pericolosa». E fino ad oggi, l'Unhcr ha ricevuto 25 milioni di dollari dei 60 richiesti per approntare la fase iniziale del piano di emergenza, che prevede appunto l'assistenza per «600 mila rifugiati in un mese».

In un panorama da day after i Paesi confinanti, Turchia in primis, sarebbero investiti in pieno dall'ondata migratoria di disperati. E subito dopo i paesi del Mediterraneo, Italia in testa. Stando agli accordi dell'Unione europea e al concetto di «boarding sharing», di suddivisione degli oneri, il nostro Paese sarebbe chiamato a sopportare la fetta più grossa di rifugiati. Laura Boldrini è chiara: «Nel 2002 il Regno Unito ha dato ospitalità a 110 mila richiedenti asilo. L'Italia a meno di 8 mila». Da un lato, il Viminale che dispensa tranquillità, dall'altro più di un sindaco di polizia che sottolinea i rischi di una «invasione».



Fratello e sorella iracheni in un ospedale.

DALL'IRAQ A TRIESTE

Rientrato in Italia il pediatra del Burlo: ospedali oltre l'emergenza

Andolina dall'inferno di Bassora: «Malattie più letali delle bombe»

Ancora acque agitate nella Casa delle libertà. Il ministro Buttiglione alla Lega: «Non affonderemo le navi cariche di disperati»

«Serve una legge a misura di sfollato»

«Bisogna andare oltre la Bossi-Fini». Rutelli: sì a uno sforzo comune internazionale

ROMA Acque agitate nella Casa delle libertà. Il ministro Buttiglione alla Lega: «Non affonderemo le navi cariche di disperati».

Poi il ministro per le Politiche comunitarie rilancia: «Se non facciamo una legge, se non ci diamo strutture migliori per intervenire, se non ci diamo degli strumenti per distinguere tra gli sfollati e chi viene in Italia per fare l'immigrato clandestino, alla fine saremo impreparati ad affrontare l'emergenza».

Per Buttiglione è essenziale predisporre una legge ad hoc. «Altrimenti - dice - tratteremo male molti sfollati che avrebbero diritto ad un trattamento migliore e lasceremo passare tanti immigrati

clandestini». Il ministro invita infine gli altri leader della maggioranza a definire insieme «criteri precisi per affrontare l'emergenza umanitaria». «Ho parlato - conclude Buttiglione - con Berlusconi e gli altri leader, credo che su questa posizione si debba ritrovare tutto il governo».

Duro il commento di Giovanni Russo Spena, vicepresidente del Gruppo di Rc alla Camera. «Buttiglione fa sul serio quando, di fronte alle porcherie razziste di Calderoli e Borgegno, chiede un provvedimento urgente e specifico per i profughi della guerra, illegittima e devastante?». «Certo, è grave e triste che l'Italia, per accogliere i profughi, debba, al



Il ministro Buttiglione con il Presidente Ciampi.



Il pediatra triestino Marino Andolina: «La situazione degli ospedali è infernale».

ROMA Bassora, oggi, è un concentrato di povertà e disperazione, una città infestata dagli insetti e dalle malattie che uccidono uomini, donne e bambini più, e in maniera forse più cruenta, delle bombe. Dove non esistono neanche le più elementari condizioni igieniche e sanitarie e gli ospedali non sono altro che santuari di cemento, moderni ma desolatamente privi di ogni cosa. A parlare è il pediatra triestino del Burlo Garofolo, Marino Andolina, che in Iraq era andato come scudo umano e che è tornato in Italia. Non perché lo volesse, bensì perché è stato espulso: al regime iracheno non andava giù che il medico prestasse servizio come scudo umano in un ospedale. Così Andolina ha fatto dietrofront e assieme ad altri due connazionali è partito da Baghdad e con un taxi ha raggiunto Damasco da dove poi è rientrato in Italia.

«La situazione degli ospedali è infernale - dice - non c'è niente, mancano anche le aspirine e i malati terminali non vengono più neanche puliti». Andolina è stato prima a Bassora, all'ospedale centrale, e successivamente a Baghdad al «Saddam Hospital for children» e al «Al Mansour». In ognuno dei tre ha potuto constatare che la situazione è ben oltre l'emergenza e che se non arriveranno al più presto medicinali e aiuti i morti si continueranno a migliaia. Più di tutti, preoccupa Bassora. «La città è invivibile, un posto abbandonato dallo stesso regime, che ha preferito concentrarsi sulla difesa di Baghdad», spiega Andolina, secondo il quale «le malattie ammazzano più delle bombe».

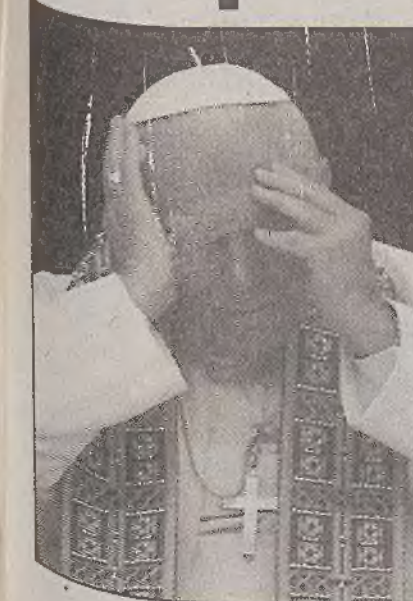
Le malattie più diffuse sono la leucemia e la «Kala Azar» una sorta di malaria che ingrossa il fegato e la milza, invade il midollo osseo e, nelle condizioni in cui si trova la sanità irachena, uccide praticamente ogni persona che la contrae. «L'embargo vieta l'uso degli insetticidi, perché possono essere trasformati in armi chimiche - racconta Andolina - ma la città è infestata dagli insetti, che stanno facendo una strage. La mancanza d'acqua potabile, i 40 gradi giornalieri e l'alto tasso d'umidità contribuiscono a rendere la situazione ancora più difficile».

Un po' meglio va a Baghdad, ma anche nella capitale le malattie e la mancanza di condizioni igienico-sanitarie negli ospedali non lasciano speranze. «Sono sempre più le persone che contraggono la leucemia, la tubercolosi e le malattie infettive - dice ancora l'ex scudo umano, che in Iraq ha portato medicinali di prima necessità - ho visto tantissime donne con malformazioni fetali e altre che hanno deciso che non faranno figli, perché sanno che moriranno».

A peggiorare una realtà già disastrosa contribuisce anche il regime iracheno. «C'è un'obbedienza immediata - spiega Andolina - la gente viene da vent'anni di regime durissimo e brutale, che controlla capillarmente la vita di tutti. È praticamente impossibile fare qualsiasi cosa senza che un funzionario governativo lo sappia». «E però nessuno iracheno parla, perché chi protesta muore», aggiunge. «Stanno opponendo una resistenza che probabilmente neanche loro si aspettavano - dice - e che ha sorpreso tutti, ora per gli anglo-americani sarà più dura». Il vero pericolo, per gli alleati, potrebbe però arrivare nei prossimi giorni: «Sono entrati in Iraq dalla Giordania con un pullman carico di volontari palestinesi, siriani e di altri Paesi arabi pronti a combattere per l'Iraq». Quei pullman fanno la spola ogni giorno dalla Siria e dalla Giordania e, c'è da scommetterci, porteranno anche i kamikaze, aggiungendo orrore all'orrore.

Nuovo affondo del Pontefice mentre «Famiglia cristiana» innesca altre polemiche: «Gli Usa hanno chiesto all'Italia di allontanare i diplomatici iracheni accreditati nella Santa Sede»

Il Papa: «I pacifisti mostrano che l'umanità rifiuta la guerra»



Nuovo monito del Papa.

CITTA' DEL VATICANO La guerra non può risolvere le contese fra gli Stati, è anzi stata ripudiata non solo dalla Carta delle Nazioni Unite ma dalla coscienza stessa dell'umanità come dimostra lo straordinario movimento in favore della pace che attraversa le città e le nazioni in queste ore drammatiche. Il Papa lancia un nuovo affondo contro i conflitti armati parlando di fronte ai cappellani militari riuniti in Vaticano per un corso sul diritto umanitario internazionale.

L'unico caso ammissibile di conflitto, ha aggiunto il Papa, è quello che nasce dalla legittima difesa di fronte a un'aggressione. «Dovrebbe ormai essere chiaro a tutti - ha spiegato il pontefice - che la guerra come strumento di risoluzione delle contese fra gli Stati è ripudiata, prima ancora che dalla Carta delle Nazioni Unite, dalla coscienza di gran parte dell'umanità, fatta salva la liceità della difesa da un aggressore».

Quindi Wojtyla ha rivolto la propria attenzione

alle manifestazioni che si stanno svolgendo praticamente in ogni Paese per protestare contro l'intervento militare in Iraq: «Il vasto movimento contemporaneo in favore della pace - la quale, secondo l'insegnamento del Concilio Vaticano II, non si riduce a una semplice assenza della guerra - traduce questa convinzione di uomini di ogni continente e di ogni cultura».

Il linguaggio scelto da Giovanni Paolo II ricalca, molto da vicino, la definizione dell'articolo 11 della Costituzione italiana, nel quale si afferma appunto che la l'Italia ripudia la guerra quale strumento di risoluzione delle controversie internazionali. Il pontefice insomma fa riferimento a una lunga tradizione giuridica - costituita a partire dal dopoguerra - che passa per le carte costituzionali di alcuni Stati e per i principi dell'Onu e diventa coscienza diffusa ai nostri giorni. Nel messaggio rivolto ai 41 cappellani militari provenienti da 34 ordinariati convocati in Vaticano, il Papa richiama l'attenzione sul quel di-

ritto umanitario internazionale a che consiste nel rispetto «della dignità indelebile di ogni essere umano coinvolto negli scontri armati».

Intanto nuovi particolari sono stati rivelati dal settimanale «Famiglia cristiana» in merito all'espulsione di diplomatici iracheni dall'Italia. Secondo il periodico cattolico il 20 marzo scorso gli Usa avrebbero chiesto al ministero degli Esteri di espellere «i diplomatici iracheni a Roma, compresi quelli accreditati presso il Vaticano e la Fao» in quanto residenti sul territorio italiano.

Secondo «Famiglia cristiana», il ministro Frattini invece di rispondere immediatamente a Washington chiedendo spiegazioni ha consultato i suoi uffici per un parere tecnico. Alla fine la Farnesina ha dato parere negativo in quanto l'Italia non ha giurisdizione sui diplomatici della Fao o della Santa Sede. Così il settimanale cattolico si domanda, polemicamente, se la Santa Sede sia ancora uno stato sovrano.

Recuperato il fucile di precisione usato dai cecchini per l'assassinio che ha scosso Belgrado. Elogiata in una conferenza stampa l'azione di polizia e esercito

Arrestati i sicari del premier serbo Djindjic

Sono tre capi dei Berretti rossi, i corpi speciali dei servizi segreti che ieri sera il governo ha deciso di sciogliere

BELGRADO I «berretti rossi», le teste di cuoio dei servizi segreti serbi, volano nella bufera scatenata dall'uccisione, il 12 marzo scorso, del primo ministro Zoran Djindjic: e con essi volano via teste importanti. La polizia, da giorni impegnata in una grande caccia ai killer che ha già portato in galera 1.497 persone, ha arrestato come esecutore del delitto il vicecapo dei corpi speciali dei servizi segreti (Jso, i «berretti rossi» appunto) Zvezdan «Zveki» Jovanovic. E ieri sera il governo ha deciso di sciogliere definitivamente il controverso gruppo. Assieme a «Zveki», 38 anni e un passato di paramilitare dei conflitti balcanici, è finito in carcere anche un altro membro del Jso, il trentaduenne Sasa Pejajovic detto «Pele». E è stato silurato e messo in guardina, al momento solo «per supplemento di indagini», lo stesso capo dei «berretti rossi» Dusan «Gumar» Maricic. Nei giorni scorsi era stata arrestata anche la moglie del defunto comandante Arkan, Svetlana «Ceca» Raznatovic.



Belgrado 1997: Djindjic con il figlio in mezzo a un corteo.

È stato il successore di Djindjic, il premier Zoran Zivkovic, a dare la notizia in una conferenza stampa trasmessa in diretta dalla tele-

visione. Le prove contro gli arrestati sarebbero schiacciante: è stata recuperata anche l'arma usata per l'attentato, un fucile Heckler

and Koch G3SG/1 di precisione, molto apprezzato dai cecchini di tutto il mondo.

«Le indagini non sono comunque finite - ha sottolineato Zivkovic - siamo soddisfatti del lavoro di polizia e esercito, ma potremmo dirci appagati solo quando tutti i personaggi coinvolti saranno portati davanti ai giudici».

Un altro «berretto rosso» è fra i latitanti eccellenti: l'ex comandante del Jso Milorad «Legija» Lukovic, considerato assieme al padrino della cosca criminale di Zemun (nome di un sobborgo di Belgrado), Dusan «Sipar» Spasojevic, fra gli ispiratori dell'attentato. In carcere da qualche giorno sono anche i due fondatori del gruppo delle teste di cuoio sotto accusa, l'ex capo dei servizi segreti di Slobodan Milosevic, Jovica Stanisic, e il suo braccio destro Franko «Frenki» Simatovic.

I Jso sono da tempo nel mirino, additati come i diretti responsabili di tanti omicidi eccellenti dell'era Milosevic, considerati i protettori dei ricercati in fuga dal Tribunale penale internazionale, in primis l'ex coman-

dante militare dei serbi di Bosnia Ratko Mladic, essi stessi in odore di incriminazione da parte del Tpi per il ruolo avuto nei conflitti croato, bosniaco e kosovaro. Erano stati creati per avviare alla scarsa affidabilità attribuita da Milosevic all'esercito regolare jugoslavo, formato anche da quelle etnie che erano diventate il nemico.

Poche settimane fa sui muri di Belgrado campeggiava il manifesto di un lupo a fauci spalancate, una belva da fumetto horror che invitava i giovani serbi a arruolarsi nel Jso. Oggi si parla dell'imminente scioglimento delle teste di cuoio serbe, un gruppo che ha dato rifugio a famigerate frange paramilitari come le «tigri» di Zeliko «Arkan» Raznatovic o le «Aquila bianche» dell'ultranazionalista Vojislav Seselj.



Il serbo Arkan con la moglie Svetlana Raznatovic.

Non sarà facile: sono uomini bene armati, addestrati e di grande esperienza, dotati anche di una discreta flotta di elicotteri russi

rossi si identificavano non solo i nazionalisti più radicali, ma anche molti di quei moderati che avevano optato per un più generico pa-

triottismo. Le fauci del lupo del Jso d'altro canto si erano alla fine chiuse proprio su Milosevic, che aveva visto disatteso il suo ordine di sparare sulla folla in rivolta a Belgrado il 5 ottobre del 2000 e che dai berretti rossi era stato infine arrestato nell'aprile successivo. La maschera però è caduta presto; si è disgregata quando la criminalità organizzata serba, loro alleata naturale, ha realizzato che i tempi d'oro erano finiti, e che con le nuove autorità democratiche convivenza era più difficile.

Beatrice Ottaviano

Intervento del ministro della Difesa in commissione al Senato. Assicurazioni sulle misure di sicurezza ma disponibilità a una proroga delle missioni

Martino: più rischi per gli alpini in Afghanistan

ROMA Con la guerra in Iraq diventa più caldo anche il fronte afgano. E cresce la minaccia per il contingente italiano presente in una delle zone più a rischio dell'Afghanistan, l'area di Khost ai confini con il Pakistan. Lo ha affermato il ministro della Difesa Antonio Martino, parlando alla commissione Difesa del Senato. Il ministro ha comunque sottolineato che sono state assunte «specifiche misure di sicurezza» per affrontare le minacce.

«All'apertura delle ostilità sul territorio iracheno - ha spiegato Martino - a fronte di un generale innalzamento del livello di rischio di possibili attentati terroristici, come per gli altri contingenti, anche per

quello in Afghanistan sono state assunte specifiche misure di sicurezza». La minaccia prevalente, ha rilevato, «è rappresentata da possibili lanci di razzi, per lo più notturni e dal posizionamento di mine, anche telecomandate. Sono poi possibili anche agguati a distanza

ravvicinata da parte di gruppi armati e il coinvolgimento in scontri tra fazioni contrapposte». Comunque, ha sottolineato Martino, «i nostri soldati sono stati adeguatamente preparati ad affrontare la situazione e inoltre sono state prese tutte le possibili precauzioni per ri-

durare al minimo i rischi e tutelarne la sicurezza».

Il ministro ha poi negato che i militari italiani siano stati inviati in Afghanistan nell'ambito della missione Enduring Freedom per sostituire soldati americani spostati verso l'Iraq per la guerra. Prima dell'apertura

ra delle ostilità in Iraq, ha spiegato, «c'erano ottomila militari americani in Afghanistan, gli stessi che ci sono ora, dopo che è iniziata l'operazione in Iraq. Non condivido dunque le valutazioni fatte da alcuni esponenti dell'opposizione in merito». Quanto alla coincidenza tra

bombardamenti in Iraq ed in alcune zone dell'Afghanistan da parte delle forze alleate, secondo il ministro, «si è trattato solo di una coincidenza temporale: le due cose non sono collegate».

Il timore della Turchia, ha poi rilevato il ministro, è che tra i profughi in arrivo dall'Iraq ci siano gruppi terroristici. «Quando ci fu la guerra nel golfo nel 1991 - ha detto Martino, che pro-



Gli alpini del contingente Nibbio il giorno dell'arrivo a Bagram, in Afghanistan.

prio ieri è rientrato da una visita ufficiale ad Ankara - la Turchia ha accolto e sostenuto 500 mila rifugiati, tra i quali si nascondevano anche gruppi terroristici. Loro sono quindi preoccupati che ora si verifichi uno scenario analogo.

Tornando all'Afghanistan, l'evoluzione della situazione, secondo Martino, «non fa escludere che, per il futuro, l'esigenza di due operazioni distinte, Isaf e

Enduring Freedom, venga a decadere. L'unitarietà del comando italiano va, evidentemente, già in tale direzione». In questa prospettiva, ha sostenuto, «deve essere la Nato a assumere il comando. Ne ho parlato con il segretario della Nato, Lord Robertson, che ritiene sia un'ottima idea». La partecipazione italiana ad Isaf è stata prorogata fino al 30 giugno, ma il ministro non ha escluso che la possibilità

di proseguire nell'impegno oltre quella data, «in relazione alla situazione di stabilizzazione e al contributo complessivo all'estero dei nostri militari». La durata della missione della task force «Nibbio» in ambito Enduring Freedom è fissata in 180 giorni a partire dal 15 marzo scorso, quando il contingente è stato dichiarato operativo e trasferito sotto il controllo del comandante della «Task force 180».

Medio Oriente: Israele prepara un suo piano di pace

GERUSALEMME Un piano per una soluzione negoziata del conflitto con i palestinesi è stato preparato a grandi linee dal consigliere per la Sicurezza nazionale israeliano Efraim Halevy, fino a pochi mesi fa capo del Mossad. Lo ha riferito ieri la radio delle forze armate stando alla quale una bozza del piano è stata presentata al ministro della Difesa Shaul Mofaz.

Il piano prevede il sostegno di

Israele alla costituzione di uno Stato palestinese nei Territori in cambio della rinuncia dei palestinesi al «diritto al ritorno» nello Stato ebraico dei profughi del 1948 e il loro assenso alla fine del conflitto.

Secondo l'emittente il piano, intitolato «Profili di un'iniziativa diplomatica israeliana», è stato sviluppato sia per incoraggiare il processo di pace sia per sventare pressioni diplomatiche

internazionali se dovesse fallire il percorso delineato dal Quartetto (Usa, Ue, Russia e Onu) per arrivare alla fine del conflitto, e alla costituzione di uno Stato palestinese.

Il ministro Mofaz ha di recente creato un gruppo di esperti, comprendente anche i capi delle forze armate, dei servizi di sicurezza e Halevy, per fissare gli obiettivi di Israele nei negoziati con i palestinesi.

MENO BUROCRAZIA, PIÙ SVILUPPO



IL 25 MARZO HA LUOGO ALLA STAZIONE MARITTIMA DI TRIESTE IL CONVEGNO "LE

TA TECNICA REGIONALE NUMERICA ALLA SCALA 1:5000 DI TUTTO IL TERRITORIO

IN REGIONE LA RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEL TERRITORIO SU SUPPORTO

UN ESEMPIO È LA SOVRAPPONIBILITÀ GEO-RIFERITA DEI DATI RELATIVI DA UN LATO

CARTA TECNICA REGIONALE NUMERICA

NUOVE FRONTIERE DELLA CARTOGRAFIA".

L'INIZIATIVA, CHE OSPITA UNA BELLA MOSTRA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA VISTO

DALL'ALTO, ILLUSTRA E PROMUOVE UNO STRUMENTO TECNICO CHE REGALA UN

ALTRO PRIMATO ALLA REGIONE, E CIOÈ LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CARTOGRAFICO CHE CONSENTE DI CREARE UN

FLUSSO DI DATI BASATO SU UN TAVOLO GEOGRAFICO COMUNE SU CUI PRENDERE

DECISIONI E PROGETTARE INTERVENTI. E' STATA INFATTI COMPLETATA LA CAR-

REGIONALE, FRUTTO DI UN LAVORO FON-

DATO SUL RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRI-

CO CHE HA INTERESSATO GLI OLTRE 784

ETTARI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA PER

COMPLESSIVI 983 ELEMENTI.

I CONTENUTI SONO QUELLI DI UNA CARTO-

GRAFIA A SCALA 1:5000, MA LA PRECISIONE

GRAFICA È MAGGIORE.

IN VENDITA AL PUBBLICO, LA CARTA È

GRATUITA PER ENTI LOCALI, UNIVERSITÀ

ED ALTRE ISTITUZIONI CHE OPERANO SUL

TERRITORIO.

INFORMATICO VA DUNQUE OLTRE IL SUO

USO TRADIZIONALE ED È DESTINATA A

FONDERSI CON IL SISTEMA INFORMATIVO

TERRITORIALE, APRENDO INTERESSANTI

ORIZZONTI OPERATIVI.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

SARANNO INFATTI DISPONIBILI A MEDIO

TERMINE BANCHE DATI GEORIFERITE DI

TIPO DIVERSO E SOVRAPPONIBILE, PER CUI

LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL SISTE-

MA, CONSULTABILI IN INTERNET, CONSEN-

TIRANNO LA CONOSCENZA CAPILLARE DELLE

REALTÀ TERRITORIALI.

AUMENTERANNO CON L'INCREMENTO DEL

FLUSSO DEI DATI, DANDO VITA AD UNA CAR-

TA SOCIO-ECONOMICA DELLE OPPORTUNITÀ

CHE LA REGIONE OFFRE E CONSENTENDO

L'AVVIO DI AZIONI INTERCONNESSE DI

MARKETING ESTESE A TUTTO IL FRIULI-VE-

NEZIA GIULIA.

SONO CAMBIATE LE REGOLE

Direzione regionale della Pianificazione Territoriale
Servizio dell'informazione territoriale e della Cartografia

Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - Tel. 040.377.4062-4002 - Fax 040.3774110 - E-mail: s.cartografia@regione.fvg.it



Dopo il ritrovamento del corpicino in un cassonetto misure cautelari per concorso in infanticidio e occultamento di cadavere

Neonato ucciso, accusate le donne di casa

La madre piantonata in ospedale, in carcere la nonna, ai domiciliari la bisnonna

Cadavere in un pozzo

AREZZO Il cadavere di una donna, avvolto in un telo, è stato scoperto dentro un pozzo in località Pietraia di Cortona. Il ritrovamento è avvenuto nel pomeriggio di ieri, dopo che era stato notato qualcosa di strano dentro l'acqua: in un primo tempo si era pensato che si trattasse di un animale caduto nel pozzo. Sono così intervenuti i vigili del fuoco di Arezzo e Cortona che hanno invece scoperto il cadavere.

Il particolare del telo fa pensare che la donna sia stata uccisa ed il corpo occultato nel pozzo, che sorge in aperta campagna ed è utilizzato dai contadini. Sono stati proprio a dare l'allarme ai carabinieri di Terontola. Non lontano c'è una abitazione abbandonata.

L'involucro, che aveva insospettito gli agricoltori, è stato recuperato dai pompieri ed aperto. Si è così scoperto che conteneva il cadavere di una donna. Il pozzo è raggiungibile anche con l'auto, dalla quale potrebbe essere stato scaricato il cadavere della donna, magari uccisa altrove.

ROMA Sono state arrestate ieri mattina la mamma, la nonna e la bisnonna del neonato trovato morto lunedì in un cassonetto dei rifiuti a Maiano Monti, piccola frazione di Fusignano, nel ravennate. Le tre donne - la puerpera 32enne, la nonna 55enne e la bisnonna di 77 anni - avrebbero gettato il piccolo appena venuto alla luce, non si sa ancora se vivo o già morto.

Finite nelle indagini dei carabinieri del reparto operativo di Ravenna, le tre donne sono state interrogate fino a notte fonda. Poi sono state arrestate con l'accusa di concorso in omicidio e occultamento di cadavere. «Siamo in una fase delicatissima», si è limitato a dire i-

ri il magistrato titolare delle indagini, Silvia Ziniti. Non si conoscono altri particolari sulla vicenda: sarà l'autopsia a fornire nuovi elementi agli inquirenti, dimostrando se al momento della nascita il bimbo fosse vivo oppure se è morto in seguito e, se sì, in quale modo.

Sarebbe stata la madre, una donna con problemi psichici, a presentarsi all'ospedale di Lugo (dove è tuttora piantonata) con una forte emorragia. I medici, dopo i primi accertamenti, hanno capito che aveva partorito da poche ore.

L'allarme è partito proprio dall'ospedale, dove la

madre è tuttora piantonata. I carabinieri hanno trovato il corpicino nel cassonetto a trenta metri dall'abitazione dove la donna - che non era sposata ed era seguita dai servizi sociali - vive con la madre.

Secondo una prima ricostruzione della dinamica, il parto sarebbe avvenuto nel

bagno, poi il piccolo sarebbe stato avvolto nei pantaloni insanguinati del pigiama.

La nonna è stata rinchiusa nella sezione femminile del carcere di Forlì, la bisnonna è invece agli arresti domiciliari.

Tutto il paesino di Maiano è ora sotto choc per questa tragedia che coinvolge tre generazioni. La gente descrive la giovane mamma arrestata come una persona estremamente riservata; non parlava mai con nessuno e girava sempre in bicicletta, da sola, non rispondendo neppure al saluto di chi la incontrava. Nessuno, in paese, si sarebbe accorto della gravidanza o di una relazione della donna con qualcuno del posto.

Elisabetta Martorelli

«400 MILA ASCENSORI DA AMMODERNARE»

ROMA L'ascensore è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, ma si tratta di macchine che hanno bisogno di regolare manutenzione. E delle 750 mila in funzione in Italia, oltre la metà va ammodernata. In una nota l'Anacam (Associazione nazionale imprese di costruzione e manutenzione ascensori) e l'Anaci (Associazione amministratori di condominio) inter-

viene sui recenti incidenti. Il vero problema, afferma l'Anaci, è che «ci troviamo a gestire un parco di ascensori che in Italia ha superato per oltre il 50% i trent'anni di vita tecnologica. Infatti, su 750 mila ascensori in funzione, ben 400 mila necessitano di un doveroso ammodernamento. Sono almeno quattro anni che l'Anacam chiede ai vari governi l'applicazione degli adeguamenti previsti per gli ascensori da una Raccomandazione europea del 1995».

Trasportato dalla corrente si è impigliato nella lenza di un pescatore. Dall'autopsia la soluzione sulla causa della morte

«Pescato» davanti a Lecce il corpo di un bambino

LECCE Pesa circa cinque chilogrammi, è alto 50 centimetri e aveva due o, al massimo, tre mesi il bimbo trovato morto ieri mattina nelle acque antistanti la spiaggia di San Cataldo, la marina di Lecce.

Il cadaverino è stato trascinato a riva dopo che si era impigliato nella lenza di un pescatore. A causa dell'avanzato stato di decomposizione gli investigatori non hanno potuto accertare il sesso del bambino. Da un primo esame e dalle condizioni degli indumenti si ritiene che il piccolo sia rimasto in acqua per alcuni giorni

prima di essere trascinato a riva dalla corrente.

La polizia avanza due ipotesi: la prima è che il piccolo possa essere rimasto vittima di un incidente durante un «viaggio della speranza», l'altra che sia stato gettato in mare volontariamente da un familiare che presumibilmente risiederebbe nella zona.

Quest'ultima ipotesi viene avanzata dagli investigatori sia perché il cadavere era nudo (quindi non potrebbe essere vittima di un incidente) sia perché negli ultimi mesi nessuno ha mai segnalato sbarchi di immigrati clandestini conclusi con la morte

di un bambino lungo il litorale leccese.

Per questo motivo la questura ha disposto controlli in tutti gli ospedali della provincia di Lecce, per verificare se negli ultimi tempi ci siano state richieste di aiuto da parte di donne che hanno partorito clandestinamente e si siano recate in ospedale perché affette da problemi post-parto.

Sulla vicenda sono in corso indagini da parte del sostituto procuratore del Tribunale di Lecce Piergiorgio Buccarella, che ha affidato al medico legale l'incarico di eseguire l'autopsia, che si svolgerà nella tarda mattinata di oggi.



Inquirenti sulla spiaggia dove è stato tratto il corpicino.

Panettiere torinese si cosparge di benzina negli uffici del Tribunale dei minori dopo che i giudici hanno decretato l'adottabilità del suo bimbo

Minaccia di darsi fuoco per paura di perdere il figlio

I magistrati avevano già tolto la patria potestà avendo riscontrato gravi carenze educative

TORINO L'adozione sofferta di un bambino di 7 anni è alla base della tragedia sfiorata ieri al Tribunale dei minori di Torino. Il padre del ragazzo si è versato una tanica di benzina sul corpo e ha minacciato di darsi fuoco dopo che i giudici avevano dichiarato l'adottabilità del figlio. Ha desistito dopo un'ora e mezza grazie all'intervento di un giornalista e del suo avvocato di fiducia.

«Volevo solo avere la possibilità di continuare a vedere mio figlio quando volevo dalla famiglia affidataria - ha detto l'uomo prima di essere portato in ospedale per accertamenti - non pretendevo altro. Volevo solo vederlo». Giuseppe C. era stato separato dal figlio un anno fa, dopo che la magistratura aveva riscontrato gravi carenze educative, tra cui quelle legate ai problemi della madre sofferente di vari disturbi psichici. L'uomo e la donna, tra l'altro, da tempo non vivevano più insieme.

Tutto è accaduto poco dopo le 12.30. Giuseppe C., 54 anni, originario di Gravina (Bari), panettiere fin dall'

età giovanile come molti dei quattordici fratelli, ha aspettato la decisione del presidente della Corte d'appello per aprire con calma una borsa nera ed estrarre due piccole taniche di benzina.

L'uomo ne ha aperta una e si è versato il contenuto su tutto il corpo. Poi, in preda a un raptus, ha cominciato a urlare frasi sconnesse, probabilmente dettate dalla sofferenza per la decisione dei giudici, ed è scappato verso i bagni, dove si è chiuso a chiave.

Sono stati attimi di grande paura all'interno degli uffici giudiziari, che, come ha denunciato il responsabile della sicurezza dei lavoratori Franco Totaro, «sono privi di un posto fisso di polizia e del custode». Tutto il personale è stato evacuato ed è iniziato un febbrile lavoro per cercare di far desistere Giuseppe C. dal suo proposito. «Non ho più niente da perdere - ha urlato l'uomo brandendo un accendino - perché mi avete tolto mio figlio, la mia vita è distrutta». La trattativa è durata quasi un'ora e mezza, durante la quale l'intervento di un cronista della Stampa di Torino e dell'avvocato sono stati provvidenziali per calmare l'uomo e indurlo a consegnarsi a loro. Appena uscito, zuppo di benzina, Giuseppe C. è stato portato all'ospedale Molinette, dove è stato sottoposto a numerosi esami, ma non sono state riscontrate patologie. L'unico problema è che aveva respirato a lungo i vapori della benzina.

La storia di Giuseppe C. è costellata da molta sofferenza, legata soprattutto al suo carattere un po' instabile che lo ha portato ad avere una vita al limite della precarietà. A raccontarla è stato Franco C., il maggiore dei fratelli di Giuseppe, che lo aveva assunto nel suo panificio di Torino. «Ho sempre cercato di aiutare mio fratello - ha spiegato Franco - ma lui è sempre stata una persona incontrollabile. Dalla prima moglie si è separato dopo aver avuto due splendide ragazze, ora entrambe adulte, e poi si è messo con la madre del bimbo che aveva alcuni problemi di salute».

Duplice suicidio con i gas di scarico

MONTECATINI TERME Doppio suicidio di due giovani uomini all'alba di ieri alla periferia di Montecatini Terme. I due, di 25 e 29 anni, entrambi residenti alla Spezia, sono stati trovati morti all'interno di una Lancia Y10 di proprietà di uno di loro. L'abitacolo era saturo del gas di scarico della vettura.

A dare l'allarme attorno alle 5 è stato un automobilista che ha notato la macchina parcheggiata, col motore acceso ed un telo sul cruscotto, nella piazza principale di Margine Coperta, alla periferia di Montecatini Terme.

Sul posto sono arrivati la polizia e personale del 118, ma per i due giovani non c'era più nulla da fare: erano morti almeno da un'ora. Allo scarico era stato collegato un tubo di plastica per convogliare il gas nell'abitacolo dell'auto.

Secondo la polizia si tratta certamente di suicidio, ma resta il mistero sui motivi che hanno spinto i giovani a compiere insieme il gesto, e anche perché dalla Spezia siano arrivati fino alla Valdinievole per togliersi la vita.

Progetta l'evasione dal tribunale: scoperto

BRESCIA L'udienza del processo con rito abbreviato nei confronti di 18 persone accusate di traffico d'auto rubate, che avrebbe dovuto tenersi ieri a Brescia, è stata rinviata perché è stato scoperto un tentativo di evasione di uno degli imputati, programmato per ieri. La fuga avrebbe dovuto essere attuata proprio dal tribunale.

Protagonista un croato 36enne che avrebbe dovuto essere trasferito, dal carcere di Verona dove è detenuto, a Brescia, in occasione della lettura della sentenza del processo nei confronti suoi e di altri 17 imputati, che avrebbero fatto parte di un'organizzazione dedicata al traffico di auto rubate.

Dalle indagini su quanto accaduto ieri si occupano i carabinieri, che durante la mattinata in tribunale a Brescia hanno eseguito controlli accuratissimi. Anche gli avvocati sono stati sottoposti a verifiche con il metal detector.

La lettura della sentenza è stata rinviata ad oggi, ufficialmente per ragioni di sicurezza.

IN BREVE

Con un complice prendeva di mira le coppie

Rapinatore si dà alla fuga sull'A30 Salerno-Caserta

ma viene travolto e ucciso

NAPOLI È finita tragicamente, con un rapinatore travolto e ucciso da un'auto in corsa, una rapina in una piazzola di sosta dell'autostrada A 30 Salerno-Caserta. Michele Casalino, 29 anni, incensurato, verso le 20 di lunedì aveva preso di mira, insieme ad un complice, Antonio Ruggiero, 29 anni, anch'egli incensurato, le coppiette ferme nell'area di sosta «La Cava», sulla corsia Sud dell'autostrada. I due avevano abbandonato la loro «Ford Fiesta», sulla statale che fiancheggia l'autostrada e si erano avvicinati alle auto in sosta. L'obiettivo dei rapinatori, armati con una pistola, erano le auto. Una pattuglia della Stradale di Caserta li ha colti in flagrante. I poliziotti hanno bloccato e arrestato Ruggiero. Casalino, invece, è riuscito a fuggire e ha imboccato l'autostrada, dove è stato investito da un'auto in corsa. È morto poco dopo.

Roma: apre la porta a un extracomunitario ed è aggredita, imbavagliata e derubata

ROMA È stata aggredita e rapinata da un extracomunitario di colore, cui aveva aperto la porta della propria abitazione. L'episodio è avvenuto nella periferia di Roma, nella zona del Casilino. La donna, una 35enne, che si trovava sola in casa, è stata imbavagliata e legata con del nastro adesivo a una sedia della cucina. L'uomo aveva suonato alla porta della donna con la scusa di chiedere pochi soldi per mangiare. Ma appena la porta si è aperta è stato aggredito dalla donna. Dopo averla legata alla sedia si è impossessato di oggetti in oro e denaro contante trovati nell'appartamento. Dopo la rapina la donna è riuscita a liberarsi e dare l'allarme al 112 dei carabinieri.

La Rai del dopo riforma

Presidenti	Inizio mandato	Direttori generali
Beniamino Finocchiaro	5/75	5/75
Paolo Grassi	1/77	1/77
		7/77
Sergio Zavoli	6/80	6/80
		7/82
Enrico Manca	10/86	
		2/90
Walter Pedullà	2/92	
Claudio Dematte	7/93	7/93
Letizia Brichetto Moratti	7/94	8/94
		1/95
		3/96
Giuseppe Morello	4/96	
Vincenzo Siciliano	7/96	7/96
Roberto Zaccaria	2/98	2/98
		2/01
Vittorio Emiliani	2/02	
Antonio Baldassarre	2/02	3/02
Lucia Annunziata	3/03	?

ANSA-CENTIMETRI

Rinviato ad oggi il consiglio di amministrazione. La presidente Annunziata preannuncia di avere pronta la lettera di dimissioni

Rai, in alto mare la scelta del direttore generale

ROMA Non c'è accordo nel Consiglio di amministrazione Rai sul nome del nuovo direttore generale. Per evitare la rottura nel nuovo vertice della Tv pubblica di fronte alla prima importante scelta, che la presidente Lucia Annunziata vorrebbe fosse fatta all'unanimità, la riunione di ieri è stata rinviata ad oggi, ma non è detto che, dopo 24 ore di riflessione, e di trattative, sarà fumata bianca.

L'Annunziata avrebbe fatto sapere, anche se di questo non si è parlato nel Cda, di avere pronta la lettera di dimissioni. C'è il rischio, in-

somma, di un nuovo caso Paolo Mieli.

Per la scelta del direttore generale siamo ancora in altissimo mare», ha ammesso il consigliere di amministrazione Giorgio Rumi, al termine del preconsiglio informale di ieri. «Forse siamo stati un po' ottimisti. Spero che domani (oggi, ndr), se non alla nomina, si arrivi a chiarirci le idee. Ci prendiamo 24 ore di tempo. Ci saranno dei contatti per orientarsi anche con il Tesoro».

Rumi, come altri, preferirebbe una nomina non partitica. «Io non sono di nessun partito - ha ricordato - Il

presidente è di area vagamente riferita all'opposizione. Bisogna tener conto della sua posizione. Ci serve equilibrio e buon senso. Non dico che è il loro ambasciatore, ma ha un mondo alle spalle». Si potrebbe arrivare alle dimissioni di Lucia Annunziata? «Spero e credo che non ci sia un problema di questo tipo, ma in questo Paese può accadere di tutto».

La partita Rai si è dunque molto complicata. La nuova presidente avrebbe voluto al posto di Agostino Sacà l'amministratore dell'Alitalia Francesco Mengozzi, che piace a Fini e ai cen-

tristi ma che incontra l'opposizione di Berlusconi. E Mengozzi ieri ha personalmente smentito la candidatura, assicurando di avere come obiettivo prioritario il risanamento e il rilancio della compagnia di bandiera. Vetì incrociati tra le forze del Centrodestra impedirebbero la designazione di diversi papabili, come Giancarlo Leone, favorito dall'Udc, ma frenato da Berlusconi e Bossi. Rimangono in pista Mauro Masi, vicesegretario a Palazzo Chigi, caro a Fini e a Gianni Letta. Ma nel totonomine ci sono anche Ernesto Mauri, ex Telecom; Vittorio Colao,

di Vodafone Omnitel; Flavio Cattaneo, presidente della Fiera di Milano; Ferdinando Napolitano, manager Enel. Il Tesoro avrebbe rilanciato con forza il segretario generale di Palazzo Chigi, Antonio Caticcia.

Ma Berlusconi e Bossi, nel consueto incontro del lunedì, avrebbero seriamente valutato il riscatto di Sacà. Il direttore generale, dimissionario, tanto contestato da An, centristi e opposizione, potrebbe essere riconfermato ad interim per assicurare continuità alla Rai durante l'emergenza guerra.

Marina Maresca

Sono trentuno i nuovi episodi sospetti segnalati ieri nel mondo dall'Oms di Ginevra: si infittisce il mistero sulle origini dell'epidemia

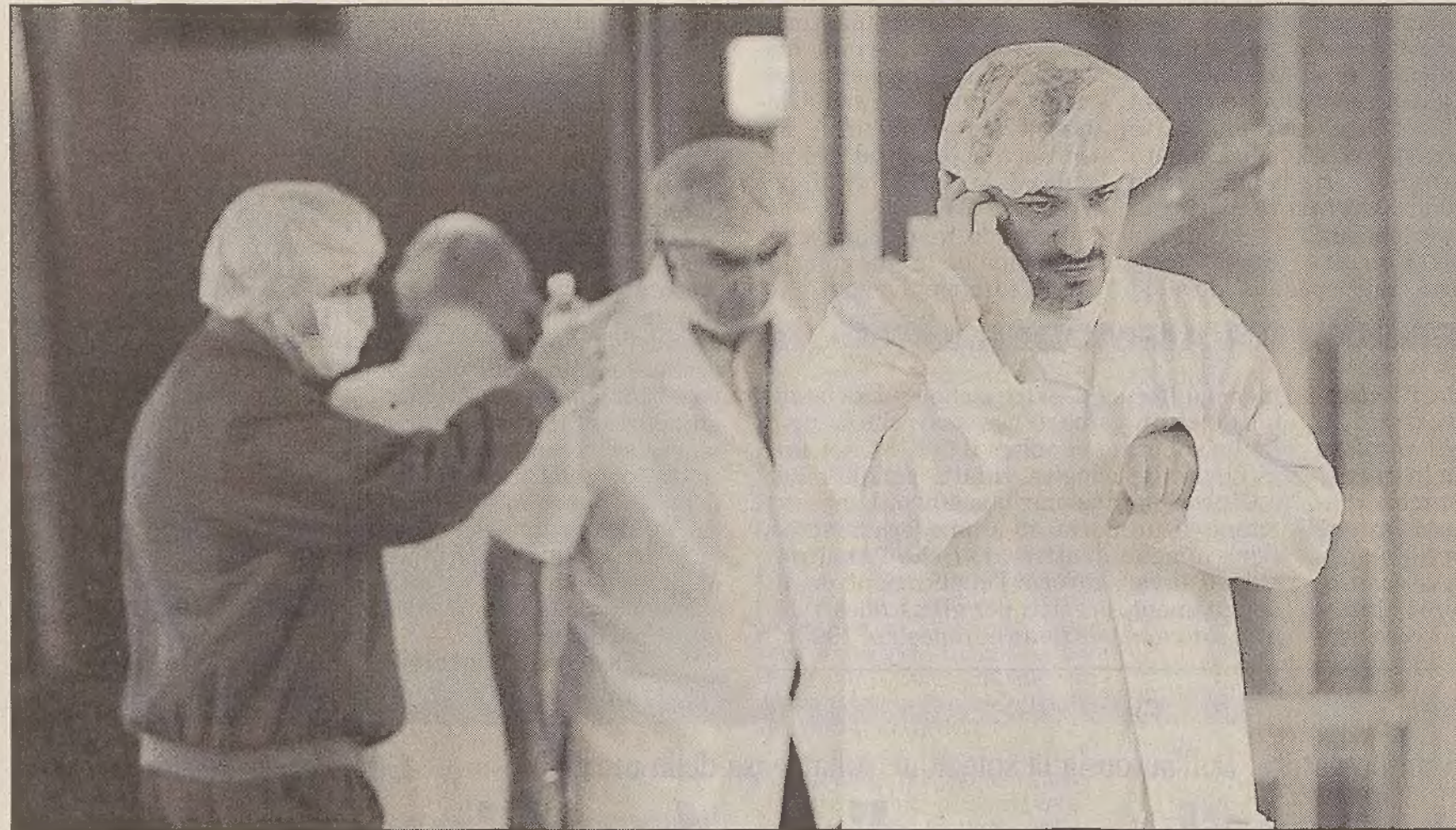
Influenza killer causata da due virus

Due pazienti sotto osservazione in Italia. Primo caso anche in Francia

GINEVRA Sono 31 i nuovi casi sospetti di Sindrome acuta respiratoria severa (Sars) segnalati ieri nel mondo dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), rimane stabile a 17 il numero delle morti. Nel frattempo, a dieci giorni dall'allerta globale sulla polmonite atipica si infittisce il mistero sulle origini dell'epidemia: i virus responsabili potrebbero essere addirittura due, hanno ipotizzato ieri a Ginevra gli esperti dell'Oms. Il numero maggiore di nuovi casi (26) è stato registrato a Hong Kong. In Italia si registrano ancora due casi, nonostante il paziente ricoverato all'istituto Spallanzani di Roma sia stato dimesso lunedì. L'altro caso sospetto si è registrato all'ospedale Sacco di Milano.

L'infettivologo Mauro Moroni ha rilevato che l'attuale quadro clinico farebbe tuttavia pensare «a un'infezione di tipo batterico, piuttosto che ad un'infezione provocata dal Paramyxovirus», finora identificato dagli esperti come il possibile agente responsabile dei casi di polmonite anomala.

Un primo caso accertato di polmonite atipica si è registrato anche in Francia: ha colpito un infermiere che lavora all'ospedale francese di Hanoi e che è rientrato dal Vietnam domenica scorsa. In Francia sono sotto osservazione altre dieci persone affette da una «grave sindrome respiratoria acuta» che potrebbe essere ricondotta al misterioso vi-



Sono 31 i casi sospetti di Sindrome acuta respiratoria severa nel mondo. I virus responsabili potrebbero essere due.

rus. I laboratori di riferimento incaricati dall'Oms di identificare l'agente respon-

sabile dei 487 casi sospetti finora segnalati hanno isolato, nei campioni biologici prelevati sui pazienti, il co-

rona virus e il paramyxovirus. «Non è normale che una malattia sia causata da due virus. Le ricerche

devono continuare», ha detto l'esperto dell'Oms, Klaus Stoeckl, «il responsabile - ha aggiunto - potrebbe esse-

re solo il corona virus, un nuovo corona virus. Oppure si può ipotizzare che solo il paramyxovirus causa la malattia. Una terza ipotesi è che i due virus potrebbero unirsi per scatenare la malattia. Il corona virus è conosciuto per indebolire l'immunità del paziente: diminuendone le difese aprirebbe così la porta al secondo.

L'Oms si è inoltre detta «preoccupata» per la situazione ad Hong Kong, mentre continua a dirsi soddisfatta dell'impatto dell'allerta, misura che ha permesso di arginare l'epidemia nei paesi inizialmente colpiti. Il direttore esecutivo del Programma dell'Oms sulle malattie trasmissibili, David Heymann, giudica la situazione ad Hong Kong «molto preoccupante. Vogliamo verificare - ha detto - se, come abbiamo osservato finora, il contagio ha bisogno di un contatto stretto tra persona e persona per compiersi. Se dovessimo registrare casi non riconducibili a episodi di contatto ravvicinato, sarebbe estremamente preoccupante e nuove misure dovrebbero essere adottate».

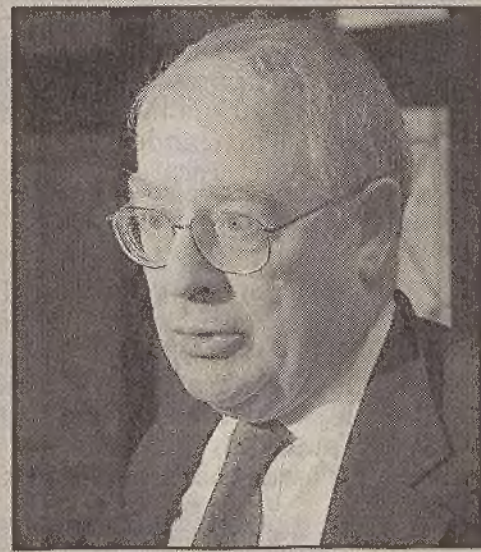
Ecco il nuovo bilancio dei casi nel mondo secondo l'Oms: Canada 11 (3 morti), Francia 1, Germania 4, Hong Kong 286 (10 morti), Italia 2, Irlanda 1, Singapore 69, Svizzera 2, Taiwan 6, Thailandia 5, Regno Unito 3, Stati Uniti 39, Vietnam 58 (4 morti).

I progetti del Nobel Giacconi: collabora anche un triestino

ROMA C'è un'intensa collaborazione con molti ricercatori italiani nei progetti futuri del Nobel Riccardo Giacconi. Sono due i progetti internazionali nei quali Giacconi collaborerà strettamente con i colleghi italiani. La cosiddetta astronomia millimetrica, come lo stesso Giacconi l'ha definita, è l'obiettivo del primo dei due progetti, chiamato Alma (acronimo dall'inglese Atacama Large Millimeter Array), considerato uno dei più

grandi progetti internazionali di astrofisica del prossimo decennio. Il progetto, che durerà quasi dieci anni, sarà diretto dall'italiano Massimo Tarenghi, uno dei padri del Vlt (Very Large Telescope), una batteria di quattro telescopi di otto metri di diametro ciascuno realizzati in Cile, nell'ambito del dell'Osservatorio australe europeo (Eso). L'altro progetto che vedrà Giacconi collaborare con gruppi di ricerca italiani preve-

de l'uso del telescopio americano Chandra per studiare il rumore di fondo dei raggi X. «L'astronomia a raggi X - ha osservato Giacconi - è diventata importante perché permette di studiare fenomeni molto ricchi di energia e fondamentali per comprendere la dinamica dei corpi celesti». Anche in questo progetto, ha concluso, non mancano gli italiani, come Piero Rosati, che lavora nell'Istituto tedesco Max Planck e Paolo Tozzi, dell'università di Trieste.



Riccardo Giacconi

IL CASO

Carenze igieniche, operatori abusivi
Controlli dei Nas nei centri di piercing e tatuaggi:
6 sequestri, 104 infrazioni

ROMA Carenze igienico-strutturali, inosservanza delle linee guida ministeriali, esercizio abusivo della professione medica, smaltimento di rifiuti sanitari non conforme alla normativa. Sono tra gli illeciti più frequenti portati alla luce dai controlli dei Nas nei laboratori di piercing e tatuaggi su tutto il territorio nazionale. Ispezioni che hanno portato al sequestro anche di sei strutture.

L'attività di controllo dei carabinieri della Sanità è stata compiuta in attuazione della direttiva del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, in seguito alla morte del ventiquattrenne di Milano, il cui decesso per epatopatia acuta sembrerebbe legato a un piercing che un mese e mezzo prima aveva fatto alla lingua.

Sono stati 354 in totale i controlli messi in campo dai Nas nei laboratori di piercing e tatuaggi, accertando 104 infrazioni, di cui 44 penali e 60 amministrative. Inoltre, sono state deferite alle com-

guria (5) e in Emilia Romagna (9), 35 nel Lazio (1), 25 in Sicilia (4), 20 in Piemonte (2).

In particolare, delle 2679 confezioni sequestrate, per 2455 si è trattato di agili chirurgici sterili privi del marchio Ce (tutti sequestrati in un laboratorio nella provincia di Milano) di 216 disinfettanti «uso piercing» privi di autorizzazione all'immissione in commercio rilasciata dal ministero della Salute e di 8 antibiotici. Tra i casi particolari sottolineati dai Nas, quello nella provincia di Bologna dove



I Nas nei centri di piercing e tatuaggi.

sono stati segnalati all'autorità giudiziaria due operatori per lesioni personali: hanno praticato e applicato, spiegano i carabinieri, un tatuaggio e un piercing su due minorenni senza il consenso dei rispettivi genitori. Nella provincia di Parma e in quella di Piacenza, i Nas hanno segnalato alla competente autorità sanitaria i titolari di due esercizi di piercing e tatuaggi, tra cui un centro estetico, per le «gravissime» condizioni igienico-sanitarie. «aver disatteso e, per di più, completato» le linee guida indicate dal ministero della Salute.

ECONOMIA

Per i contratti stipulati dal 1° gennaio (-0,5%)
Rc auto, arriva il mini-sconto
In Friuli Venezia Giulia boom
dei sinistri «fantasma» (+72%)

ROMA L'Isvap (Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo) ha deciso che per tutti i contratti Rc Auto stipulati dal primo gennaio 2003 ci sarà un taglio alla tariffa dello 0,5%. Il taglio è determinato da un'analoga riduzione decisa dal ministero delle Attività produttive del contributo che le compagnie dovevano versare al Fondo di garanzia per le vittime della strada. «Il beneficio - si legge in una circolare Isvap - deve essere riconosciuto su tutti i contratti nuovi o rinnovati nel corso dell'anno, mediante conseguente riduzione della tariffa alla prima scadenza utile in caso di frazionamento del premio. Comunemente entro il rinnovo annuale ovvero alla consegna dell'attestato di rischio». Arriva lo sconto, ma le associazioni consumatori non sono soddisfatte. «La richiesta Isvap alle compagnie arriva in ritardo e solo grazie al nostro intervento. Il beneficio, poi, è minimo: 3,4 euro», si legge in una nota di Intesa Consumatori (Adusbe, Adoc, Federconsumatori e Codacoms).

Sulle tariffe Rc Auto, secondo le compagnie, gravano i costi per i sinistri, soprattutto quelli inesistenti, le truffe. Qui si registrano due fatti nuovi. Il primo è un'indagine dell'Eurispes che mette in luce come le truffe siano costate alle compagnie assicuratrici 1 miliardo di euro negli ultimi quattro anni. La secon-

da è che è stata emanata una circolare che permette di aggiungere trasparenza al mercato assicurativo.

Fra i contenuti si segnalano, il diritto della compagnia di richiedere la fattura della riparazione e se non sarà fornita entro tre mesi la compagnia potrebbe richiedere la restituzione della somma pagata come risarcimento. Se poi si restituirà all'assicurazione quanto da questa pagato al danneggiato si eviterà la penalizzazione del malus. Per quanto riguarda le truffe l'Eurispes evidenzia come si tratti di un fenomeno «tutto italiano».

I sinistri fantasma sono calati del 13,24% (138 mila del 992 il totale), ma la liquidazione dei danni è cresciuta del 14,66% andando a 305 milioni di euro. Dal 1997 al 2000 la cifra sborsata dalle compagnie è stata di circa 1 miliardo di euro. I dati riguardanti tutti i rischi auto non coperti dalla Rc mettono in evidenza che nel 2000 i sinistri legati a reati (truffe, estorsioni, incendi dovuti ad atti dolosi anche di terzi) sono calati del 2,14% (13 mila 346 il totale) ma è cresciuto di un milione di euro (da 30 a 31) l'ammontare delle cifre liquidate. Fra le Regioni che fanno segnare incrementi di sinistri truffaldini si segnalano il Friuli Venezia Giulia (+72,22%), il Veneto (+36%), l'Emilia Romagna (+38,8%), il Piemonte (+59,6%).

Alessandro Cecioni

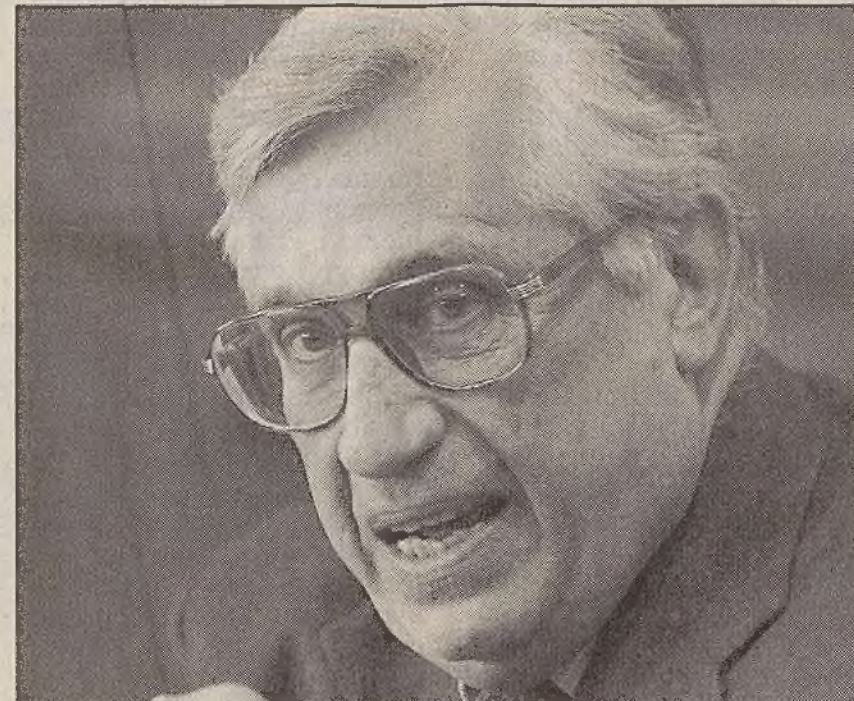
Il richiamo del governatore della Banca d'Italia alle banche a un convegno dell'Abi: «Tassi di interesse adeguati alla crescita dell'economia»

Fazio: «Più etica e professionalità allo sportello»

«I gestori devono considerare la capacità del risparmiatore di assorbire il rischio»

ROMA La gestione del risparmio richiede più professionalità. E «un richiamo» che il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sente di «dover fare fortemente». E, intervenendo a un convegno dell'Abi, sottolinea che «è inutile avere etica se non c'è professionalità». Il numero uno di via Nazionale ripercorre «l'ubriacatura» vissuta sui mercati «nella seconda metà degli anni Novanta» e sottolinea che se è vero che «il sistema ha resistito» si tratta ora di «evitare di commettere nuovi errori del genere». Ed è per questo che invita i gestori a «rendersi conto della capacità dei risparmiatori di assorbire il rischio, che è presente su tutto ciò che è diverso dai depositi».

Secondo Fazio, «se non c'è l'etica si scardinano il funzionamento del mercato e lo sviluppo economico. La concorrenza, che permette alle forze di mercato di far andare il profitto individuale a vantag-



Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

gio di tutti, rispetta certi criteri etici». E i gravi episodi di corruzione emersi negli anni Novanta, fa notare, «hanno di fatto scardinato le leggi

del mercato, che funziona e migliora l'economia soltanto se ci sono comportamenti etici rigorosi alla base degli scambi». Ma l'etica da sola

Monte dei Paschi: De Bustis lascia il 28 aprile
E adesso si apre la corsa alla successione

MILANO Mps: si apre la corsa alla successione di Vincenzo De Bustis che lascerà la poltrona di direttore generale il prossimo 28 aprile. Lo ha confermato ieri il presidente della banca senese, Pier Luigi Fabrizio, dopo le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi. In una nota, il numero uno di Rocca Salimbeni ha spiegato che è stato informato da De Bustis «dell'intenzione di lasciare il suo incarico a decorrere dal 28 aprile, intendendo esaurirlo con la presentazione del bilancio 2002 al cda e successivamente all'assemblea dei soci, il progetto industriale e professionale all'interno del gruppo Mps». Oltre al bilancio 2002, le dimissioni del direttore generale saranno il tema della riunione del consiglio di amministrazione in programma per oggi.

non basta. È necessario infatti anche favorire la formazione del risparmio attraverso comportamenti professionali e più in generale attraverso una sua giusta remunerazione, attraverso la corretta fissazione del tasso di interesse. Ed è proprio su questo fronte, aggiunge, che «c'è ancora molto da fare, soprattutto

sul fronte delle banche medie e piccole, dove è più facile caricare il premio a rischio, invece di fare analisi appropriate».

In questa direzione potrebbe rendersi utile il nuovo accordo di Basilea che, secondo il numero di Via Nazionale, «vuole spingere gli operatori a dare un corretto peso al fat-

tore di rischio». Se correttamente applicato, prosegue quell'accordo «deve spingere a un approfondimento degli strumenti per la valutazione del rischio. E dalla sua corretta applicazione dovrebbe aversi anche una riduzione del carico di capitale e una sua miglior allocazione». Fazio definisce impossibile un sistema in cui le banche non abbiano sofferenze. «Guai se non le avessero - dice - vorrebbe dire che non fanno il loro mestiere». Ma l'assunzione dei rischi deve essere ponderata. E le banche, quando finanziano, devono guardare alle prospettive di crescita. C'è, insomma, un «problema di tassi di interesse come costo per il mutuatario». Ma c'è anche, dice il governatore, «una remunerazione del risparmio. Dunque, i tassi di interesse in termini reali non dovrebbero differire di molto dal tasso di crescita dell'economia. È giusto che chi presta il risparmio partecipi ai frutti della crescita economica».

Stamane il voto finale alla Camera per il «pacchetto» di provvedimenti da 20 miliardi in parte anticipato nell'ultima Finanziaria, Irpeg ridotta di due punti

Oggi il via libera alla riforma fiscale: arriva la nuova Irpef

ROMA Imposte sul reddito, sui servizi e sul reddito delle società, accise, Iva: sono i cinque capisaldi della riforma fiscale da 20 miliardi che la Camera approverà definitivamente oggi. Una parte del disegno di legge delega collegato alla finanziaria 2002, che lascia ampi spazi al legislatore delegato, è stata anticipata nell'ultima finanziaria: alleggerita l'Irpeg a partire dai redditi più bassi, ridotta di due punti l'Irpeg, avviata la riduzione dell'Irap. Intanto, su proposta dell'Udc, saranno introdotti in Finanziaria sgravi per il mantenimento dei figli.

Destinata a sostituire l'Ir-

peg, a regime la nuova imposta sul reddito avrà due sole aliquote: 23% fino a 100 mila euro e 33% oltre questa soglia. Ci sarà una «no tax area» che sarà individuata con i decreti delegati. Verranno inoltre gradualmente sostituite le detrazioni con deduzioni. Per il capital gain la tassazione agirà sul realizzo del profitto. Per il risparmio in gestione collettiva affidato a investitori istituzionali. Previsto il regime differenziato di favore fiscale per le somme affidate a fondi pensione e a casse di previdenza privatizzate.

Nella sua versione finale, la nuova Irpeg avrà un'aliquota

unica del 33 per cento. La riforma riconosce i gruppi, introducendo la consolidazione fiscale basata sulla presentazione di una unica dichiarazione da parte della società capogruppo in cui si sommano tutti gli imponibili delle società satelliti. Rivisto il trattamento fiscale di auto e telefonini aziendali. In Senato è stato approvato un emendamento che punta ad agevolare le società che fanno innovazione tecnologica, ricerca e innovazione.

Per l'Iva la legge porterà a una progressiva riduzione delle indebitabilità. Sono previsti il coordinamento con il sistema delle accise, la razio-

nizzazione dei sistemi speciali, la semplificazione degli adempimenti formali. Grazie alla de-tax viene esclusa dall'imponibile Iva una quota destinata dal consumatore a finalità etiche.

La riforma concentra e razionalizza le imposte di registro, quelle ipotecarie e catastali, quelle di bollo, l'imposta sulle assicurazioni, l'imposta sugli intrattenimenti e le tasse sulle concessioni governative e sui contratti di borsa. La riunificazione in un prelievo unico dovrà avvenire «compatibilmente con la natura e l'oggetto dei servizi tassati». La riforma dovrà inoltre portare al «riordino dei tributi speciali» e, gra-

dualmente, portare «al ricorso generalizzato, anche se graduale, ai sistemi di autoliquidazione» con l'uso dei sistemi telematici. Il riordino del sistema delle accise è delineato da criteri direttivi tra i quali la salvaguardia della salute e dell'ambiente, l'eliminazione graduale degli squilibri fiscali tra le diverse zone del paese e l'adeguamento dei sistemi di prelievo in coerenza con le deliberazioni dell'autorità dell'energia e del gas. È prevista la graduale eliminazione dell'Irap a partire dall'esclusione dalla base imponibile del costo del lavoro e di eventuali ulteriori costi individuati dal governo.



Il ministro Tremonti

TRIESTE Proposta emersa alla riunione dei vertici delle istituzioni dei due gruppi etnici per varare comuni strategie di sviluppo

Le minoranze vogliono la loro banca

Uno strumento per emanciparsi dai fondi pubblici e dall'ingerenza dei partiti

TRIESTE Una «banca delle minoranze» per stimolare la crescita economica dei gruppi etnici ed «emanciparli» così dai contributi pubblici. La suggestiva idea è emersa ieri nel corso di un incontro tra i vertici delle istituzioni degli sloveni in Italia e degli italiani in Slovenia e Croazia. All'indomani del referendum che ha plebiscitariamente sancito la scelta europea di Lubiana, le minoranze nei due Paesi hanno voluto esaminare gli scenari che si presenteranno quando saranno riunite nella comune casa europea. Tante opportunità, ma anche tanti pericoli, primo dei quali quello di essere fagocitati dalla globalizzazione del continente perdendo le proprie peculiarità linguistiche e culturali.

Discorso che peraltro le due minoranze avevano avviato lo scorso mese a Fiume e che è proseguito ieri a Trieste, nella sede della Skgiz di via San Francesco tra il presidente dell'organizzazione Rudi Pavšic, insieme a Sergio Pahor (Sso) e Giorgio Kufersin (Circoli sportivi sloveni in Italia), e gli esponenti dell'Unione italiana, Maurizio Tremul e Silvano Zilli, e il presidente della Can costiera (Comunità autogestita della nazionalità italiana in Slovenia), Silvano Sau. Emanciparsi dalla politica, o meglio dall'ingerenza dei partiti. Un'esigenza molto sentita, su entrambi i versanti, come dimostrano i problemi emersi di recente tra Unione italiana e Università popolare di Trieste.

ste che avevano alla base anche aspetti politici. E come dimostra la stentata applicazione della legge di tutela, faticosamente ottenuta dagli sloveni. Come evitare che la tutela di un gruppo etnico dipenda dal «colore» di chi governa? Che cosa fare mentre si attende che le iniziative economiche diano frutti («Ci vorrà certamente molto tempo per costruire una banca comune» ha avvertito Tremul)? Ottenere regole certe, «cercando l'interlocutore giusto», ha indicato pragmaticamente

Pahor, instaurando quindi rapporti chiari con tutte le forze politiche. «Avere quei principi generali comuni ai quali ha accennato il ministro Carlo Giovanardi», ha ricordato Tremul. Principi che devono essere contenuti nella Costituzione europea che si sta elaborando, ha suggerito Sau. Ma i gruppi minoritari devono guardarsi dalle strumentalizzazioni. Ecco perché le due minoranze, hanno spiegato Pavšic e Tremul, per evitare di essere utilizzate l'una contro l'altra, hanno stipulato un'al-

leanza che prevede contatti continui e un'ampia serie di programmi in comune. Programmi che permettano di salvaguardare le peculiarità linguistiche e culturali, minacciate dalla globalizzazione. Pavšic e Tremul ne hanno indicati parecchi che riguardano l'informazione (con il rilancio dei mass media quali L'Edit, il Primorski, Radio e Tv Capodistria, ma anche l'uso di Internet, ad esempio con un portale comune), la scuola (sviluppare gli scambi), le attività sportive e quelle culturali (coinvolgendo istituzioni quali il Drama italiano, lo Stabile sloveno, il Centro ricerche storiche di Rovigno, lo Slori, il Cipo, ecc.). Tutte attività che avranno bisogno di ulteriori incontri per essere realiz-

zate. Attività che potranno costituire un esempio per tutte le minoranze dell'area di Alpe Adria che italiani e sloveni vogliono coinvolgere, a cominciare da quella croata. Ma ieri è stato approfondito un altro, importante aspetto che l'entrata di Lubiana nell'Ue il prossimo anno comporta: lo scioglimento del confine di Schengen da Rabuiese al Dragogna con l'effetto di rendere il gruppo nazionale italiano in Istria diviso tra «comunitari» (quelli con cittadinanza slovena) ed «extracomunitari» (i cittadini croati). L'imperativo è rendere il confine «meno traumatico possibile», ha affermato Silvano Sau, fino a che Zagabria non farà parte della Comunità (e si parla di al-



La riunione dei vertici delle minoranze italiana e slovena.

meno cinque anni). Un impegno che vedrà la minoranza italiana in Slovenia e quella slovena in Italia unire gli sforzi a favore degli italiani di Croazia e di tutta la popolazione dell'Istria che rischia l'emarginazione. Argomento trattato anche nel successivo incontro che Tremul e Zilli hanno avuto in municipio con il sindaco Roberto Dipiazza, presenti i capigruppo consi-

liari di Forza Italia-Udc Piero Camber e di Alleanza Nazionale, Alessia Rosolen. «Per alleviare questa disparità - è stato concordato dai presenti - bisogna cercare adeguate misure come l'aggiustamento degli Accordi di Udine o l'individuazione di nuove possibili agevolazioni per il transito di confine di tutti i residenti in Istria, italiani e non».

Pierluigi Sabatini

IN BREVE

Risarcimento regionale ai malati di trichinosi

POLA La giunta della Regione Istria ha stabilito ieri di risarcire materialmente, versando loro 1000 kune (circa 130 euro) a testa, le 151 persone colpite da trichinosi nello scorso mese di ottobre nella penisola e a Fiume, di cui 51 soltanto a Pinguente. Avevano mangiato salsicce di suino confezionate dalla ditta «Corel» di Parenzo e infettate dal parassita della «trichinella spiralis», un piccolissimo verme lungo circa un millimetro che si contrae consumando carne cruda. Tra i malati, anche due triestini. «Sembra una somma modesta - ha dichiarato il presidente della giunta Ivan Jakovčić - ma il neocostituito Comitato istriano per la difesa del malato ha già avviato l'iter per ottenere un risarcimento ben più cospicuo». Rimane certamente aperto anche il percorso dell'azione civile individuale. Come si ricorderà, la Regione ha offerto assistenza legale gratuita ai malati.

Giovane rapinatore solitario svuota la cassa di un negozio di alimentari a Sanvincenti

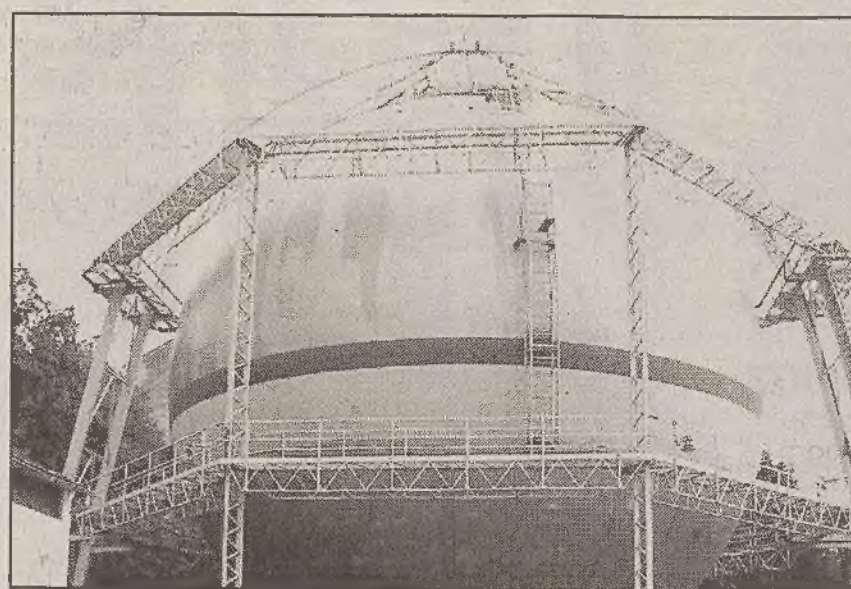
POLA Rapina lampo nel negozio di generi alimentari «Mario» di Sanvincenti, comune a nord della città istriana. Le modalità sono quelle comuni ad analoghi episodi: l'altro ieri sera, poco prima dell'orario di chiusura, un giovane malvivente è riuscito a rubare alcune migliaia di kune. Poi è fuggito a piedi facendo perdere le proprie tracce. Erano le 19 di lunedì quando un ragazzo con un berretto in testa ha fatto irruzione nel locale, dove, considerato l'orario, c'era solo la commessa. Il malvivente ha puntato una pistola contro la donna e si è fatto consegnare tutto il denaro che stava in cassa (la Questura di Pola ha preferito non rendere noto l'ammontare del bottino). La polizia ha istituito posti di blocco nella zona, ma del giovane rapinatore nemmeno l'ombra.

Francobollo celebrativo del «Carli» di Pisino presentato ieri all'Altare della Patria



ROMA È stato presentato ieri nella capitale al Sommo Portico dell'Altare della Patria il francobollo celebrativo del liceo ginnasio «Gian Rinaldo Carli» di Pisino d'Istria (foto), distrutto nel '43 dalle bombe tedesche. L'emissione, del valore di 41 centesimi e che sarà stampata in 3,5 milioni di esemplari, si inserisce nella tematica dei valori storici e culturali italiani in Istria. Alla cerimonia ha presenziato il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri.

FRIULANI E TEDESCHI «ENTRANO» NELLA MUNICIPALIZZATA ENERGO



L'impianto di gassificazione a Fiume.

Fiume Il consiglio comunale ha approvato ieri con 18 voti a favore e 14 contrari la proposta di privatizzazione dell'impresa municipalizzata «Energo», preposta alla distribuzione del gas, dell'acqua calda e del riscaldamento centralizzato.

In realtà si tratta di una privatizzazione parziale in quanto la delibera riguarda il trasferimento di una quota di partecipazione del 34 per cento a due società straniere, precisamente all'italiana Amga (Azienda multiservizi di Udine) e al-

la tedesca Thuga di Monaco di Baviera. Una quota del 9 per cento passa alla Ina, mentre il comune fiumano continua a detenere la quota di maggioranza, ovvero il 57 per cento. Per l'acquisto del 34 per cento della quota di partecipazione, le imprese di Udine e di Monaco stanzieranno ciascuna 3 milioni 960 mila euro, mentre altri 2 milioni e 40 mila euro verranno investiti da ciascuna società per ricapitalizzare la «Energo».

Nonostante il risultato fosse scontato, anche perché la delibera aveva avuto

la via libera della giunta comunale, il dibattito che ha preceduto la votazione è stato contrassegnato da non poche polemiche, che hanno fatto emergere pure delle spaccature all'interno dei singoli partiti. Fra i voti contrari quelli dell'Accademica, dei regionalisti di Alleanza litoraneo-montana, di Nuova Alternativa e del Terzo blocco. Quanto ai social liberali, l'unico «no» è giunto dal presidente del consiglio comunale, Zeljko Glavan. Anche dalle file del partito contadino è giunto un voto contrario.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1295 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,23 = 0,94 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 183,30 = 0,79 €/litro
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,86 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 181,70 = 0,78 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

ZAGABRIA Il viceministro per le Attività produttive Adolfo Urso ha firmato un memorandum di collaborazione con il ministro Zeljko Pecek

Imprenditori italiani invitati a investire in Croazia

Trecento progetti per piccole e medie aziende in 141 aree del Paese con tutte le agevolazioni

Incontro Urso-Radin dedicato al ruolo dei connazionali

ZAGABRIA Oggi il viceministro Urso incontrerà al sabor, il Parlamento croato, il deputato italiano Furio Radin. Oggetto dell'incontro il ruolo della comunità italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia nei rapporti commerciali tra Italia e Croazia, gli investimenti italiani nelle zone di confine e i rapporti tra esuli e rimasti. In una nota Radin sottolinea l'importanza dei rapporti economici tra i due Paesi nell'ottica delle integrazioni europee che la Croazia si appresta ad affrontare e il ruolo che la comunità italiana deve avere in tale ambito, temi peraltro affrontati da Radin nella sua recente visita a Milano con il sindaco Albertini.

ZAGABRIA Nuovi orizzonti delle piccole e medie imprese italiane che intendono investire in Croazia. Il vice ministro per le Attività produttive, Adolfo Urso, ha infatti sottoscritto ieri nella capitale croata un memorandum sulla collaborazione tra le piccole e medie imprese con il ministro croato Zeljko Pecek.

Il memorandum indica tra i punti principali la cooperazione fra aziende delle due nazioni, la possibilità di assistenza tecnica e la creazione di gruppi di lavoro su progetti di sviluppo imprenditoriale. «Si tratta - ha detto Urso - di una importante possibilità di sviluppo per la cooperazione fra le piccole e medie imprese italiane e croate e per la possibilità di nuovi investimenti». Il vice ministro ha quindi sottolineato che «è intenzione di inviare, nell'ambito di questa iniziativa, un esperto italiano nei loro ministeri economici in base a quanto stabilito dalla legge 84/2001 per fornire assistenza sulle possibilità di

sviluppo». Nel corso dell'incontro, Pecek ha esposto ad Urso una nuova iniziativa croata che prevede 300 progetti per le piccole e medie imprese su 141 aree del Paese, che comporta la concessione di terreni a prezzo simbolico, l'esenzione fiscale per 4 o 5 anni e la certezza di ottenere tutte le certificazioni necessarie entro il termine di 30 giorni. Inoltre la Croazia creerà quattro distretti industriali in zone franche (di cui parlano più diffusamente nel pezzo qui accanto, ndr.) per i quali i ministri hanno concordato sull'importanza della costituzione di una «task force» nella quale convergano le esperienze dei ministeri italiani del Commercio Estero, degli Esteri e dell'Economia, dell'Ice, della Simest, della Finest, e della Sace.

Anche il ministro per le piccole e medie imprese croato ha espresso soddisfazione per il rapporto di collaborazione raggiunto tra i due Paesi.

ZAGABRIA Distretti industriali in due aree dell'interno e nelle due regioni costiere

Zone franche a Fiume e in Istria

ZAGABRIA La Croazia attiverà presto quattro distretti industriali in zone franche. L'annuncio è stato dato ieri dal ministro croato dell'Economia Ljubo Jurcic, nel corso di un incontro con il vice ministro italiano alle Attività produttive, Adolfo Urso. I distretti - che riguarderanno i settori del legno, metalmeccanico, pellami e calzature - dovrebbero essere attivati prima dell'estate nelle aree di Fiume, in Istria, Varazdin e Bjelovar. Ricordando che le zone franche sono extraterritoriali dal punto di vista doganale e fiscale, Jurcic ha sottolineato che esse devono essere orientate verso l'esportazione. «Vogliamo creare un'atmosfera stimolante per gli investimenti prima dell'ingresso nell'Unione Europea - ha detto il ministro croato - siamo aperti al capitale estero affinché l'economia croata si avvicini a quella europea».

Le parole di Jurcic sono state commentate molto positivamente da Urso. «I settori di questi nuovi distretti - ha detto il vice ministro - sono molto interessanti per le imprese italiane, anche se per gli investimenti in Croazia esistono ancora alcuni problemi da risolvere». In tal sen-

so Urso ha sottolineato la lentezza nelle procedure amministrative e le difficoltà di ottenere proprietà immobiliari a causa delle lacune nel sistema catastale. In proposito Jurcic ha assicurato che da parte croata si stanno facendo notevoli sforzi per il superamento di questi problemi e che è stata avviata l'opera di informatizzazione del catasto. «In Croazia siamo già in primo piano nel settore bancario - ha rimarcato Urso - così come nella grande distribuzione, nei gas industriali e nel tessile; ora gli investimenti italiani stanno fondando sulla meccanica, l'agroalimentare, l'arredamento e il turismo». Si tratta, secondo il vice ministro, di prospettive interessanti anche perché da parte italiana possono intervenire i fondi della legge 84/2001 che l'Italia stanza per aiutare le imprese a lavorare nell'area. «Negli ultimi due anni - ha spiegato Urso - gli investimenti italiani in Croazia sono stati più importanti che nei precedenti otto, segno che il business italiano fuita l'approssimarsi della Croazia alla casa europea e il suo ruolo strategico in vista dell'allargamento a Est».

VERTENEGGIO Il sodalizio dei connazionali ha celebrato i 35 anni dalla sua fondazione: lusinghiero il bilancio delle attività svolte

Comunità degli italiani, festa di compleanno

VERTENEGGIO La Comunità degli italiani della località istriana ha festeggiato i 35 anni: nacque infatti nel 1968 su iniziativa del professor Giuseppe Colle e di alcuni connazionali e insegnanti del luogo, rilanciando alla grande l'italianità del borgo (abitato in maggioranza da connazionali). Da allora il sodalizio iniziò una vertiginosa grazie soprattutto al fervore e alla spinta dei giovani. A Verteneglio è stato gettato il seme del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola» che poi ha «contagiato» anche le comunità di

Pola e Fiume. Qui è stata concepita la rassegna della malvasia, appuntamento poi ripreso da tante altre località della penisola. Su questo solo a Verteneglio due anni fa è stata aperta la cantina vinicola, di cui sono fondatori l'Unione italiana e un partner italiano. Lo spiritus movens della comunità è Ezio Barnabà, ritornato in tempi recenti alla carica di presidente, dopo un precedente ventennio al timone del sodalizio. In mezzo c'è stato il mandato di Stefano Sissot, ora sindaco. Il cammino storico della comunità è stato ri-

percorso alla cerimonia di compleanno. Alla festa sono intervenuti numerosi ospiti: tra questi l'ambasciatore d'Italia a Zagabria Fabio Pigliapoco, il console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, esponenti dell'Unione italiana, dell'Università popolare di Trieste, autorità regionali e comunali.

Per l'occasione è stato allestito uno spettacolo di tutto rispetto, con i riflettori puntati sui giovani e giovanissimi, fieri della loro matrice culturale e linguistica italiana.



p.r. La sede della Comunità degli italiani di Verteneglio.

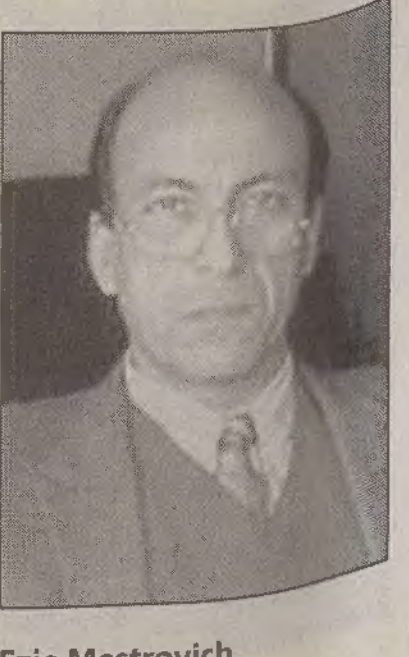
Fiume Lutto nel mondo dell'informazione italiana: è stato direttore dell'Edit

E' morto Ezio Mestrovich

Fiume Un grave lutto ha colpito le istituzioni della comunità nazionale italiana e in particolare i mass media. Ieri l'altro nel capoluogo quarnerino è scomparso all'età di 62 anni Ezio Mestrovich, uno dei giornalisti che hanno fatto la storia del quotidiano «La Voce del Popolo» e delle istituzioni della minoranza italiana. Nato a Fiume nel 1941, Ezio Mestrovich ha trascorso tutta la sua carriera giornalistica, aveva cominciato come correttore di bozze per diventare quindi redattore, nella Casa editrice «Edit», di cui è stato anche direttore.

È stato caporedattore del quindicinale «Panorama» e quindi anche della «Voce». Non solo giornalista, ma anche scrittore e pubblicista, Mestrovich è stato più volte premiato a «Istria Nobilissima». Ricorderemo il suo «Dizionario fiumano passato minimo» e il suo romanzo «A Fiume un'estate».

Nel 1981 gli è stata assegnata anche la Penna d'Oro dell'Ordine dei giornalisti della Croazia. Ezio Mestrovich verrà commemorato oggi alle 11 nella sede dell'Edit, mentre le esequie avranno luogo alle 14.30 al cimitero di Cosala.



Ezio Mestrovich



DUE E' IL NUMERO PERFETTO.
(quasi sempre)

AVALON

Borgo Grotta Gigante 42/b - Sgonico - Trieste
tel. 040 327431 - www.avalonwellness.com

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A. MANZONI & C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La **A. MANZONI & C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva,

nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per

l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ATTICO San Giusto con terrazzo di 90 mq moderno e panoramico salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio garage riscaldamento ascensore € 280.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. EREMO villa bellissima con vista mare mq 170 salone doppio 4 stanze cucina doppi servizi 2 terrazze autometano impianti a norma giardino di 250 mq. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROMAGNA attico e superattico vista mare e città salone doppio 6 stanze cucina 3 bagni ampia terrazza riscaldamento ascensore garage doppio. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABC Duino splendida vista mare, piccola palazzina con giardino condominiale: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 terrazzi, 2 bagni, cantina, posto macchina di proprietà 040/761554. (A00)

ABC Opicina luminoso nel verde piccola palazzina cucina, salone, due camere, due terrazzi, bagno, ripostiglio, box 040/761554. (A00)

ABC Verga casetta accostata, soleggiata, posizione tranquilla e servita. Primo ingresso su due piani: cucina, soggiorno con giardino, quattro camere, due bagni, taverna, lavanderia, finiture di pregio 040/761554. (A00)

AIELLO. In piccola palazzi primingresso, bicamere, con giardino proprietà 220 mq, ingresso indipendente, cantina, posto auto coperto. 101.500 €. Cod 6/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

AQUILEIA. In quadrifamiliare mini 60 mq: ingresso, ampio soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo 20 mq veranda, posto auto 57.000 euro! Cod25/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

BARRIERA locale d'affari ufficio magazzino 2 vetrine € 82.633 rif. 6502 Rabino 040/368566. (A00)

BEATITUDINI adiacenze, vista golfo, attico su due livelli, salone, tre stanze, cucina, terrazzo, garage. Vesta 040/636234. (A00)

BESENGHI elegante ultimo piano, ampia metratura, poggiori, cantina, posto auto. 268.000. Cod. 336/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

CASSETTA epoca panoramica Commerciale alta, su 2 piani, giardino 370 mq, box, € 295.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

CASTAGNETO in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, poggiori. Spaziocasa 040/369960. (A00)

CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda termoaerone ascensore. Euro 233.000,00 B.G. 040/3728802. (A00)

COSTALUNGA soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo box nuda proprietà € 72.000 rif. 3103 Rabino 040/368566. (A00)

DOMUS casetta con sottostante locale d'affari appartamento ristrutturato composto da soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina veranda terrazzo giardino e scoperto con posto auto. Locale occupato adatto investimento di capitale. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS prestigiosa villa di ampia metratura ottimamente rifinita giardino o terreno ubicate in varie zone. Informazioni su appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Severo alta recente soleggiato: soggiorno due stanze cucina due bagni ripostiglio poggiori. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via dei Leo pedonale nuovo quinto piano soleggiato: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cantina soffitta due posti auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare in costruzione varie tipologie: monolocali soggiorno 1-2-3 stanze attici vista mare terrazzi cantine box o posti auto. Esente mediazione. Informazioni e progetti in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare. (C00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 via Conti in stabile di ristrutturazione totale delle parti comuni, appartamenti di circa 90 mq da ristrutturare. A partire da € 68.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 Visogliano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime finiture. (C00)

GALLERY centralissimo ufficio di grandi dimensioni con mansarda direttamente collegata da scala interna, 10 vani utili. € 335.000. Cod. 315. Tel. 040/7600250. (A00)

GEOM. Sbisà BARCOLA villa fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. 040/366866. (A00)

GEOM. Sbisà NEGOZIO centralissimo libero angolo sporgente 150 mq otto vetrine vendesi a affittarsi. 040/366866. (A00)

GEOM. Sbisà NUOVI piazza Ospedale soleggiatissimi 100 mq rifiniture lussu abitazioni ambulatori regolamentari. 040/366866. (A00)

GHIRLANDAIO soggiorno camera cucina terrazzino ottime condizioni € 90.380 rif. 2203 Rabino 040/368566. (A00)

GIARIZZOLE cucina 3 camere bagno terrazzo vista panoramica box auto € 190.000 rif. 11602 Rabino 040/368566. (A00)

GORIZIA Gabetti Op. Imm 0481/44611 ultimo piano, appartamento ampia metratura con ottime e accurate finiture, disposto su due livelli. (C00)

GORIZIA, centralissimo, appartamento tricamere, biservizi, soggiorno, cucina, biterrazze, garage, posto auto, cantinetta, privato vende. 339/1670073 - 335/231838. (Fil. 17)

GRETTA casetta bifamiliare con due enti composti da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, giardino, cantina. Vesta 040/636234. (A00)

GRETTA villa tre livelli taverna mansarda giardino vista golfo trattative riservate rif. 1603 Rabino 040/368566. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Longera appartamento primingresso su due livelli con circa 30 metri quadrati di terrazzo: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, giardino con accesso auto, prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Carlo Alberto piano alto ottime condizioni in palazzina signorile, doppio salone, due camere, cameretta, cucina con dispensa, tripli servizi, terrazzino, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Teatro Romano mansarda primingresso soleggiata, composta da saloncino con angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri casa immersa nel verde con particolari rifiniture interne, composta da: salone, quattro stanze, grande studio, cucina con sala da pranzo, tripli servizi, area esterna, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Scorcòla ultimo piano signorile vista aperta: saloncino, tre stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, poggiori, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Basovizza ultimo piano soleggiata in fase di ristrutturazione: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, box auto, ampio sottotetto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vendesi Valmaura posto auto in porticato per due autovetture euro 15.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini basata stabile in ristrutturazione, ultime disponibilità di alloggi primingressi con rifiniture signorili composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. (A00)

LOCALE d'affari primingresso di circa 127 mq anche frazionabile (43/84) in via Milano. B.G. 040/3728802. (A00)

MAGAZZINO con ampia vetrina bagno e antibagno. Zona Frescobaldi solo euro 37.000,00. B.G. 040/3728802.

MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 centralissimo attico di ampia metratura, ottime finiture, terrazze e giardino pensile per totali 250 mq. (C00)

MUGGIA in zona tranquilla e soleggiata disponibile garage con sottostante cantina adatta a musicisti o svago tempo libero. Con acqua luce wc e posto auto perfette condizioni. Euro 36.151,00. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Basovizza ultimo piano soleggiata in fase di ristrutturazione: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, box auto, ampio sottotetto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vendesi Valmaura posto auto in porticato per due autovetture euro 15.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini basata stabile in ristrutturazione, ultime disponibilità di alloggi primingressi con rifiniture signorili composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. (A00)

LOCALE d'affari primingresso di circa 127 mq anche frazionabile (43/84) in via Milano. B.G. 040/3728802. (A00)

MAGAZZINO con ampia vetrina bagno e antibagno. Zona Frescobaldi solo euro 37.000,00. B.G. 040/3728802.

MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 centralissimo attico di ampia metratura, ottime finiture, terrazze e giardino pensile per totali 250 mq. (C00)

MUGGIA in zona tranquilla e soleggiata disponibile garage con sottostante cantina adatta a musicisti o svago tempo libero. Con acqua luce wc e posto auto perfette condizioni. Euro 36.151,00. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MUGGIA residence Panorama appartamenti primingressi consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazzo, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

Sciare tutto l'anno!
Ghiacciaio VAL SENALES
l'Eldorado della neve
Un vero paradiso per chi ama lo sci e lo snowboard. 35 km di piste magnifiche e Halpipo. Fantastica neve naturale!
ALLORA, PERCHÉ ASPETTARE?
APARTHOTEL ZIRN
39020 Val Senales (BZ) • Maso Corto 115 (2.011 m)
Tel. 0473 662188 • Fax 0473 662175
DAL 29.03. - 05.04 E DAL 26.04 AL 04.05
4 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
5 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
6 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
7 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
8 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
9 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
10 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
11 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
12 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
13 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
14 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
15 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
16 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
17 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
18 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
19 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
20 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
21 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
22 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
23 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
24 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
25 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
26 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
27 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
28 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
29 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
30 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
31 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
32 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
33 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
34 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
35 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
36 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
37 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
38 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
39 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
40 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
41 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
42 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
43 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
44 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
45 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
46 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
47 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
48 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
49 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
50 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
51 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
52 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
53 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
54 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
55 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
56 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
57 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
58 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
59 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
60 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
61 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
62 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
63 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
64 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
65 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
66 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
67 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
68 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
69 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
70 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
71 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
72 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
73 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
74 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
75 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
76 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
77 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
78 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
79 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
80 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
81 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
82 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
83 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
84 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
85 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
86 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
87 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
88 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
89 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
90 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
91 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
92 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
93 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
94 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
95 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
96 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
97 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
98 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
99 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
100 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
101 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
102 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
103 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
104 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
105 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
106 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
107 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
108 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
109 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
110 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
111 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
112 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
113 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
114 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
115 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
116 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
117 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
118 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
119 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
120 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
121 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
122 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
123 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
124 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
125 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
126 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
127 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
128 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
129 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
130 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
131 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
132 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
133 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
134 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
135 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
136 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
137 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
138 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
139 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
140 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
141 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
142 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
143 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
144 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
145 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
146 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
147 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
148 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
149 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
150 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
151 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
152 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
153 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
154 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
155 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
156 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
157 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
158 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
159 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
160 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
161 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
162 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
163 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
164 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
165 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
166 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
167 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
168 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
169 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
170 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
171 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
172 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
173 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
174 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
175 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
176 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
177 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
178 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
179 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
180 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
181 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
182 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
183 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
184 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
185 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
186 gg. MP + 3 gg. Skipass € 562,00
187 gg. MP + 3 gg. Skip

Gli inquirenti stanno lavorando sui reperti rimasti dopo l'esplosione nel Tribunale di Pordenone: stavolta sono molte le tracce per risalire al misterioso dinamitardo

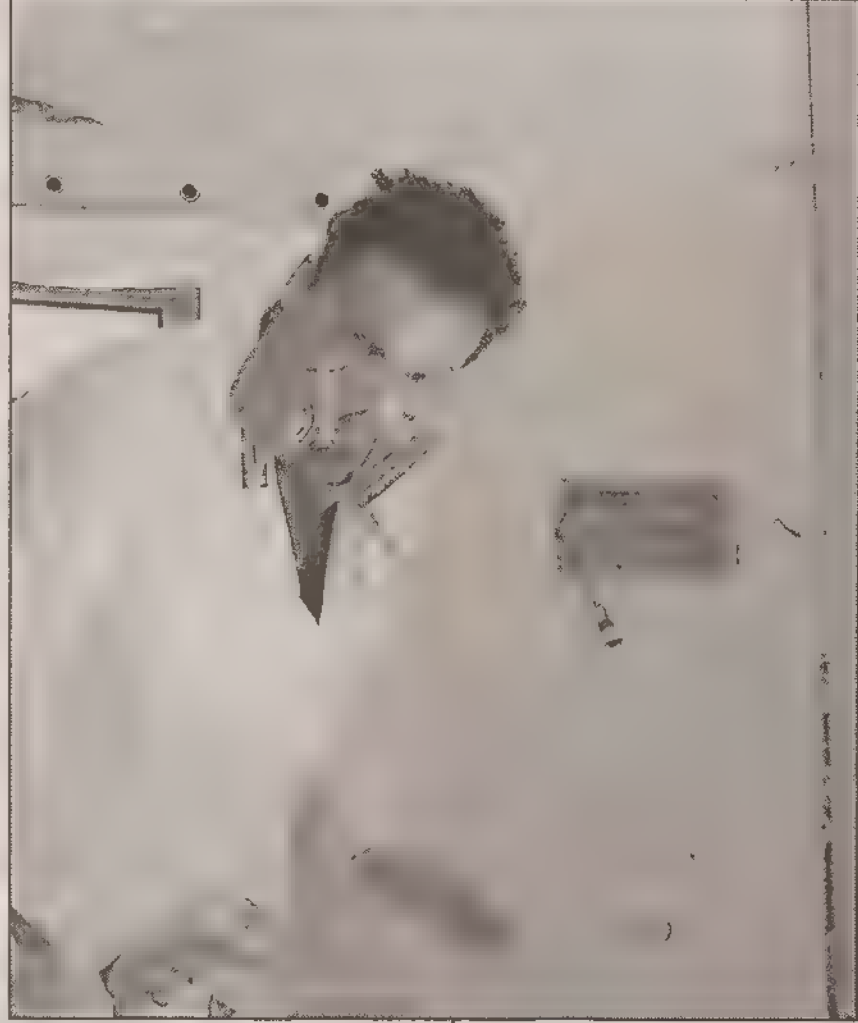
Unabomber ha lasciato la firma: impronte nel bagno

Orme a terra, peli e capelli sulle mattonelle appena pulite. Inoltre ci sono i testimoni e le riprese delle telecamere

PORDENONE «Non siamo preoccupati, non ci lasceremo intimorire. Quella di lunedì non è una sfida alle istituzioni, piuttosto un atto dimostrativo». Il giorno dopo l'esplosione nel Tribunale di Pordenone i dipendenti entrano velocemente a Palazzo di Giustizia e scrutano al secondo piano ciò che è rimasto del «botto». Ma sono in qualche modo più tranquilli: Unabomber non ha mai colpito più di una volta nello stesso posto e i locali sono stati bonificati. E poi ci sono le buone notizie dall'inchiesta: Unabomber ha un volto, potrebbe avere le ore contate.

RIAPERTO IL TRIBUNALE. È stato riaperto ieri mattina il Palazzo di Giustizia di Pordenone che era stato evacuato e chiuso lunedì dopo l'esplosione di un ordigno collocato nello sciacquone di un bagno, al secondo piano dell'edificio. Lunedì pomeriggio e nel corso della notte i locali erano stati controllati e bonificati dagli artificieri: non è stata trovata traccia di altri ordigni o materiali esplosivi. Ieri, dunque, sono riprese tutte le attività giudiziarie, comprese le udienze, e tutti i locali dell'edificio di solito aperti al pubblico sono di nuovo accessibili, compreso il corridoio dove si trova il bagno dove era avvenuta l'esplosione. Solo il bagno però resta chiuso e trasennato.

IL BAGNO. È stato ispezionato per tutta la giornata di ieri dai tecnici ed esperti del Centro interregionale di Padova della Polizia scientifica il bagno al secondo piano del Tribunale dove è esploso l'ordigno. Agenti della polizia con camice bianco e maschere hanno scandagliato puntigliosamente il piccolo locale. Impronte digitali, orme delle scarpe e soprattutto, qualche pelo e qualche capello sono stati trovati in quei pochi metri quadrati che, tra l'altro, dopo le pulizie del lunedì mattina, erano praticamente in-



Un agente della Scientifica nella toilette dello scoppio.

tonsi. Le tracce, insomma, risaltavano in maniera vistosa.

L'ORDIGNO. I tecnici della Polizia scientifica hanno inoltre già recuperato numerosi particolari della bomba, come i frammenti di un timer digitale (a cristalli liquidi, secondo alcune indiscre-

zioni), alcuni fili elettrici e una batteria. Nessun elemento sarebbe stato invece raccolto per confermare l'ipotesi che l'ordigno contenesse un tubo metallico. Impossibile ipotizzare la quantità di esplosivo, anche se alcune fonti hanno parlato di un centinaio di grammi. Ul-

teriori dettagli si potranno conoscere dopo i risultati delle analisi affidate ai laboratori di Padova della Polizia scientifica. Con le stesse analisi si potrà accertare anche il tipo di esplosivo che, secondo indiscrezioni, sarebbe stato composto da una non ben precisata miscela chimica. Non è ancora noto, invece, se il timer fosse di carattere meccanico o elettrico. Un ordigno semplice, ma ben assemblato, realizzato per scoppiare qualche minuto dopo lo scarico dell'acqua dello sciacquone.

IL SUPERTESTIMONE. Ci sono dettagliate descrizioni della persona che può aver collocato l'ordigno nel bagno degli uomini, al secondo piano del Palazzo di giustizia. Attraverso il sistema delle telecamere, gli inquirenti, grazie a uno speciale software, potrebbero riuscire a individuare, estrarre, focalizzare in fretta qualche immagine che possa poi essere utilizzata per i successivi atti istruttori. Non è stato disegnato un identikit, ma potrebbe essere realtà molto prima dello sperato. Ha trovato inoltre conferma la notizia secondo la quale un dipendente del Tribunale (non magistrato) avrebbe notato un uomo che indossava una giacca scura uscire dal bagno poco prima dell'esplosione.

GLI INDIZI. Gli esperti della Polizia scientifica di Padova, l'unico reparto specializzato in Triveneto in questo tipo di rilievi, avrebbero riscontrato alcuni «elementi utili alle indagini»: si tratterebbe di impronte digitali emerse sui muri del bagno e delle impronte di scarpe. Ci vorranno comunque alcune settimane per verificare se siano effettivamente di Unabomber o di un semplice fruitore del bagno (che è aperto al pubblico).

L'INCHIESTA. Coordinata dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, l'inchiesta è affidata al sostituto procura-

tor Daniela Bartolucci alla quale Labozzetta ha affiancato il pm Annita Sorti che, a sua volta, aveva ereditato i fascicoli da Simone Purgato e Pietro Montrone, ora trasferiti in altre sedi. Nessuna dichiarazione da parte delle due magistrati, attraversato il corridoio, l'unica battuta estrapolata alla pm Bartolucci è stata: «È troppo presto».

«NON È UNA SFIDA». Fa cadere l'ipotesi di una matrice terroristica alla base dello scoppio, anche il presidente del Tribunale di Pordenone, Antonio Lazzaro: «Non si tratta di una sfida - ha detto - quanto piuttosto di un atto dimostrativo». Sulle misure di sicurezza, Lazzaro ha ribadito che non inten-

La ricostruzione dei movimenti del folle attentatore. Scientifica al lavoro

Ha dovuto svitare un coperchio per poi «minare» lo sciacquone

PORDENONE Secondo piano del Tribunale di Pordenone, raggiungibile con le scale o con l'ascensore, passando però obbligatoriamente sotto l'occhio delle telecamere e delle guardie giurate. Nell'atrio l'aula delle udienze intitolata a Falcone e Borsellino, appena più a sinistra, una porta a vetro e subito dopo, sulla sinistra, due bagni: il primo è quello riservato agli uo-

mie, sono arrivati di buon mattino a Pordenone e si sono messi al lavoro per tutto il giorno. Un lavoro minuzioso, irripetibile.

Sulla porta del bagno ci sono ancora i segni dell'esplosione: la maniglia è intatta, attorno però, alcune macchie di polvere nere e bianche. Aprendo il battente, lo spazio è piuttosto ristretto: circa due metri e

ni precedenti, magari in un altro bagno, visto che sono tutti uguali.

Il soffitto è stato isolato con alcuni teloni bianchi per ridurre lo spazio d'esame, lo sciacquone è stato frantumato, lo specchio, il lavello e la turca sono rimasti a posto. A terra ancora calcinacci, quelli staccatisi attorno al serbatoio di plastica, il rotolo di carta igienica intonso. Le ricerche degli esperti sono estremamente accurate e sono finalizzate al ritrovamento di ogni particolare, a cominciare da eventuali impronte digitali, che lo sconosciuto attentatore potrebbe aver inavvertitamente lasciato. I tecnici della Polizia Scientifica hanno recuperato numerosi particolari della bomba, come i frammenti di un timer digitale alcuni fili elettrici e una batteria. I due agenti con il camice bianco indossano una maschera protettiva e i guanti liberano una particolare sostanza, i cianocrilati, che consentono, una volta evaporati, di evidenziare la presenza di impronte digitali «anche in ampi spazi». Infatti, una volta evaporata, la sostanza fa emergere diverse impronte, di mani attorno allo sciacquone e di piedi sul pavimento.

La ricerca continua anche alla caccia di capelli e peli. Lo sciacquone è collocato all'altezza degli occhi: se fosse esploso davanti a una persona non l'avrebbe uccisa, ma sfregata sì. Un ragionamento che dovrebbe aver fatto anche Unabomber se è vero che ha programmato il timer perché azionasse l'esplosivo solo alcuni minuti dopo che l'eventuale utente avesse premuto il pulsante dell'acqua.



Un carabiniere presidia il bagno scelto dal misterioso dinamitardo. (Foto Missinato)

de blindare il tribunale: «Le telecamere che sorvegliano gli ingressi sono sempre in funzione, 24 ore su 24, ed è probabile che abbiano ripreso il viso dell'attentatore. E probabile anche - ha aggiunto - che quest'ultimo abbia fatto un sopralluogo nel Palazzo di Giustizia prima di collocare l'ordigno. Non conosco le indagini e non è questo il mio compito».

Enri Lisetto

L'INTERVISTA

Il procuratore Domenico Labozzetta conferma l'esistenza di indizi. «Pochi danni, tanto clamore»

«Pronto a giorni un identikit»

«Ha voluto colpire un obiettivo simbolico. Non credo ai terroristi»



PORDENONE È stato Unabomber a colpire lunedì mattina nel Palazzo di Giustizia di Pordenone. A confermarlo è il procuratore Domenico Labozzetta secondo il quale «sembra qualcosa di già visto». La Procura di Pordenone indaga sul misterioso bombarolo ormai da molti anni, da quel 21 agosto 1994 quando il primo tubo bomba fece la sua comparsa alla Sagra degli Osei di Scile. Labozzetta tuttavia appare più ottimista rispetto agli episodi precedenti: le indagini, infatti, potrebbero essere sì complicate e lunghe, ma anche più fruttuose perché «ci sono delle descrizioni della persona che può aver collocato l'ordigno» e perché, attraverso le telecamere, «speriamo di riuscire a individuare qualche immagine che possa essere utilizzata per i successivi atti istruttori».

Dottor Labozzetta, è un film già visto?

È un rituale che purtroppo si ripete a distanza di qualche mese dal precedente anche se l'auspicio è di avere a disposizione qualche elemento in più. A prima vista



A sinistra, il procuratore Domenico Labozzetta. Qui accanto, il Palazzo di Giustizia di Pordenone, ultimo luogo-simbolo utilizzato dalla strategia del terrore messa a punto da Unabomber.

pare qualcosa di già visto, potrebbe rilevare la manualità di Unabomber.

Si è parlato di testimonianze e di una in particolare...

Ci sono varie descrizioni delle persone che potrebbero essere utili alle indagini; tali testimonianze saranno incrociate con l'ausilio delle immagini e dei fotogrammi. Si tratta di testimonianze convergenti che devono essere confrontate con i risultati delle videocamere collocate nelle entrate del Palazzo di Giustizia. Le stesse immagini non sono state ancora visionate tutte, ci vorranno alcuni giorni anche perché è necessario conservarle per una eventuale successiva fase processuale.

È stato disegnato un identikit?

Gli investigatori ci stanno lavorando. Ci sono delle descrizioni della persona che può aver collocato l'ordigno.

E per quanto riguarda i reperti?

Abbiamo riscontrato una buona professionalità e certamente l'ordigno non è stato preparato da un disabitato.

Quando potrebbe essere stato collocato nel bagno l'ordigno?

Qualche ora prima, al massimo. Tenderei ad escludere il venerdì precedente.

Ci può descrivere l'ordigno?

Il repertorio del materiale è al vaglio dei tecnici. Potrebbero essere stati usati un timer con innesco, fili, pi-

le, contatti elettrici. Si tratterebbe di un ordigno semplice, alcune componenti essenziali assemblate.

Secondo lei, quale l'obiettivo di Unabomber?

Ha dimostrato che è in grado di colpire anche dove tutti meno se lo aspettavano. È un obiettivo simbolico

che deve rappresentare qualcosa.

Siamo giunti alla sfida?

Siamo sempre a livelli che non destano preoccupazione eccessiva e soprattutto pericolosità. Unabomber si limita a ottenere clamore con pochi danni.

Come procederanno le indagini?

In base al lavoro svolto in passato: abbiamo una buona memoria storica, riscontrata con le opportunità investigative che stiamo portando avanti ora.

È esclusa l'ipotesi terroristica?

Parla esclusa in base al fatto che non c'è una rivendicazione attendibile. Le azioni terroristiche non si manifestano con queste modalità.

Un'azione dimostrativa collegata alla presenza della base Usa?

Terrei distinti i fatti. Come distinguerei l'ipotesi anarchico-insurrezionalista. Non si tratterebbe di un episodio di matrice politica. Il responsabile dell'esplosione sembra essere proprio Unabomber.

e.i.

RADO
SWITZERLAND

INTEGRAL

RIVENDITORI AUTORIZZATI: TRIESTE: LAURENTI L.go Santorio, 4 • LAURENTI V.le Ginnastica, 7 • VAGAIA Via Parini, 9/A • VILLA Opicina - MALALAN Via Nazionale, 28 • GORIZIA: Monfalcone - BRATINA C.so del Popolo, 18

www.rado.ch

Il leghista «anomalo» sempre più distante da Carroccio e Cdl. Venerdì il convegno che potrebbe sancire la nascita di una formazione autonomista. Ci sarà pure il Terzo polo

Cecotti pronto allo strappo. E Illy lo aspetta

Il commissario Rosso: «Se dietro c'è Saro restituisca la tessera di Fi». Ultimo appello del segretario «padano»

LA LETTERA

Zoppolotto: «È l'anello debole su cui cerca di agire Ferruccio»

Nella vita è necessario, spesso, scendere «dall'alto» e capire cosa sperano e quali sono i sogni che tante persone hanno riposto in te, non si può essere sempre e comunque al centro della sistemazione e allo stesso tempo rimanere ondivaghi affinché tutti ti dicano «ma che bravo che sei!».

Ci sono momenti in cui non tutti è come vorremmo, dove siamo costretti a riflettere e a pensare alla nostra storia passata, dimenticare i nostri interessi personali e per interessi superiori pensare alla nostra gente.

Cecotti ha un passato che è facile da ricordare: alla fine della passata legislatura quello stesso centro-sinistra che adesso lo coccola, lo ha revocato da presidente della giunta regionale per puri fini elettorali... altro che sogni e progetti! Guarda caso quell'accordo il centrosinistra lo fece con Ferruccio Saro e Adriano Biasutti. Ora la storia si ripete: Saro, Biasutti e altri hanno bisogno di fare del male e allora agiscono sul punto debole, sui sentimenti: questa è la tattica militare. Purtroppo l'anello debole si chiama Cecotti quindi tendono a sfruttare, sul concetto di autonomia, il buon Cecotti, per rifarsi un'immagine che non hanno più. Loro che per 20 anni hanno barattato l'autonomia del Friuli per un pezzo di pane da porre nella loro credenza, gente che fino a pochi giorni fa insultava il valdese Illy, ora te lo consiglia.

Ho appeso manifesti per Cecotti e me ne vanto, credevo in una persona pulita che poteva dare una nuova immagine a Udine, come me tanti altri «amici», parola difficile al giorno d'oggi.

Solo gli intelligenti sanno essere umili, sanno dire le cose come stanno. Sergio, le tue sono scuse, sono solo scuse; ti prego di non offendere la Lega Nord che ti ha dato e ti ha proposto autonomia totale, per coprire paure che nascono da situazioni personali. La Lega del Friuli Venezia Giulia è autonoma e non riceve ordini, Bossi è troppo intelligente per darli nelle elezioni amministrative.

La storia ci insegna però che la squadra porta i risultati, gli individualismi portano o all'anarchia o alla dittatura. Tu sai che le elezioni regionali rappresentano una realtà diversa dalle elezioni comunali, sono inserite, essendo elezioni politiche, in un contesto nazionale. Non significa perdere autonomia, creare una squadra che comprenda elementi che vanno dal Friuli a Roma, anzi è un'esigenza della Regione.

Oggi sono triste perché il solo pensarti assieme a chi ti ha tradito, a chi continua a fare della politica puro interesse personale, solo pensare che potresti rinnegare chi ti ha aiutato senza secondi fini è per me uno scenario troppo irrealista, significherebbe che è proprio vero che tutti hanno un prezzo.

Spero che la notte porti consiglio e che domani possa svegliarmi ritrovando un amico con i progetti intatti e non una persona in mano ai vecchi poteri.



Beppino Zoppolotto

A Udine azzurri, Udc e An sono ormai stufo di attendere: convocato un tavolo per decidere il nome del nuovo candidato alla guida del municipio

UDINE Il mistero Cecotti continua. L'ex sindaco di Udine, romanziere non per caso, tiene alta la suspense e rimanda al prossimo capitolo. Venerdì a Udine, alle 20, Cecotti aprirà il convegno (presentato da una figura storica del friulanesimo, Giovanni D'Arco) «Il Friuli e la sfida di rifondare la Regione: modernizzazione o suditanza?», promosso dall'associazione «Una nuova Regione per il Friuli».

L'impressione è che l'appuntamento sarà molto più di un'ultima illusione. Potrebbe anzi far decollare un progetto concreto: la somma di tante piccole anime autonomiste, messe assieme dal collante Cecotti, in corsa per la Regione. L'indicazione che arriva dal tema della serata è comunque chiara: venerdì sera si parlerà molto più del futuro del Friuli.

Il Venezia Giulia che non delle amministrative di Udine. OLTRE IL FORUM. Lo scorso 15 febbraio Cecotti chiamò a raccolta gli autonomisti friulani nel Salone del Parlamento in Castello a Udine. In occasione di quel forum il sindaco disse: «La forza autonomista è spalmana in tutti i partiti. Se qualcuno si vuole candidare, questo è un problema organizzativo e non spetta a me risolverlo». Quel Cecotti era ancora uomo della Lega Nord (in quell'occasione confermò infatti la sua intenzione di candidarsi alla guida della maggioranza «anomala» udinese), quello di venerdì sarà un uomo ancora più libero di prima, che potrebbe trasformare in un dettaglio il «problema organizzativo» e dar

divorzio. Come convincere gli alleati udinesi che una Cdl ricompattata in Regione non fosse una regola anche per Udine? Impossibile. Come dimostrano le ripetute prese di posizione di Fi, An e Udc. Non è un caso che la richiesta di ieri dell'Udc di sedersi a un tavolo per la scelta del candidato sia stata accolta positivamente sia dai forzisti che da An.

TAVOLO PER UDINE. È stato il segretario regionale dell'Udc (partito che da ieri ha in Edoardo Sasso il presidente regionale) Angelo Compagnon («Dobbiamo muoverci rapidamente su Udine per non subire colpi in Regione») a delegare al responsabile udinese del partito, Enzo Cattaruzzi, l'organizzazione dell'incontro. «Il tavolo è atteso da tut-

ti - fa sapere Renato Carlan-toni, presidente provinciale di An -, lo riuniremo a fine settimana o all'inizio della prossima. Ci confronteremo, discuteremo e troveremo la quadratura del cerchio». «Giovedì abbiamo una riunione, segretario udinese di Fi -, alla presenza anche del commissario Paolo Russo. A quel punto sapremo come comportarci al tavolo, che comunque è il benvenuto».

I NOMI. Per la poltrona di Palazzo D'Arco restano in ballo i soliti nomi. «Daniele Franz è un signor candidato - ribatdisce Carlan-toni -,

di certo migliore di un sindaco come Cecotti capace di un gesto tanto scorretto come quello delle dimissioni per un fatto personale». Fi non si sbottano: «Su Franz non abbiamo pregiudiziali - dice Deganutti -. Da parte nostra Cainero ha già detto di no, degli altri non so». Degli altri, il presidente di Friulia Franco Asquini resta in pole position.

NON CON LA TESSERA. L'attesa, in ogni caso, è tutta per le decisioni di Cecotti. Ferruccio Saro, pesantemente implicato nell'avvicinamento del leghista a Illy, dice di essere in silenzio stampa fino a sabato, ma si lascia scappare: «Quello di venerdì sarà molto più di un forum degli autonomisti». «Se Saro partecipa a un progetto lista civica - commenta Deganutti - non può che farlo in appoggio a Illy». Il commissario regionale di Fi Roberto Rosso solleva però il problema: «Di sicuro né Cecotti né Saro possono lavorare a un'iniziativa extra Cdl con le tessere dei rispettivi partiti in tasca. Sono padroni di aver cambiato idea, ma per rispetto degli elettori lo dicono e se ne escano da Lega e Fi».

TERZO POLO CON CECOTTI. Venerdì a Udine ci sarà anche il Terzo polo di Michelangelo Agrusti e Gabriele Ranzulli. Il primo si dice «interessato agli sviluppi, ma su percorsi assolutamente lineari e trasparenti»; il secondo parla di «grande svolta» e che si dice per nulla preoccupato dall'aver perso lo Sdi, saltato sulla barca della Margherita. «Si tratta di un cambio di prospettiva - spiega Ranzulli - ordinato da ragioni essenziali ovvero elettorali. La politica matura accelera e cogliere nei termini complessivi. Lo Sdi non le ha colte. Peccato». Ai contatti con gli autonomisti non si sottrae neanche Alessandra Guerra che oggi, in due distinte conferenze stampa a Palmanova e Trieste, renderà noti gli esiti degli incontri con Lista per Trieste, Fronte giuliano, Unione Friuli, Patto per l'autonomia, Movimento Friuli, Lega Nord Friuli e Fuarce Friuli.



Riccardo Illy



Sergio Cecotti

Corte serrata all'ex sindaco di Udine «Rappresenta un valore aggiunto»

TRIESTE Un rebus, anzi, il rebus per eccellenza della già perturbata scena politica regionale. Cosa farà Sergio Cecotti, sindaco dimissionario di Udine in mezzo a mille diatribe? Leghista ormai quasi di complemento dopo alcune recenti dichiarazioni a dir poco sferzanti nei confronti del leader Umberto Bossi, dei suoi amici padani e della Casa delle libertà nella sua interezza, politico in libera uscita, dopo la decisione di riabbracciare il suo vero amore, la fisica e «ritirarsi» alla Sissa, Cecotti da un lato attacca i suoi (ex?) referenti, ma dall'altro non sembra lasciare aperte troppe porte neanche a chi sembra pronto ad accoglierlo. Primo della lista, il candidato a presidente del Centrosinistra Riccardo Illy. Che però schiegla la posizione attendi-

sta. «Se sia pronto al salto della quaglia e a passare eventualmente dalla nostra parte? Proprio perché conosco Cecotti - sottolinea Illy - non sono assolutamente in grado di rispondere».

Che i rapporti tra i due ex sindaci siano piuttosto intensi, peraltro, è cosa nota, anche se Illy, richiesto di precisare se una qualche offerta sia stata formalizzata, preferisce trincerarsi dietro a un «no comment» che vale più di una risposta affermativa. «Mi chiedete se Cecotti sarebbe in grado di rappresentare un valore aggiunto per la mia coalizione? La risposta è: assolutamente sì e

dunque - sottolinea il candidato - non prendo neanche in considerazione certe voci piuttosto diffuse che parlano di veto o di contrarietà dei Ds o della Margherita udinesi di fronte a tale ipotesi».

Cecotti, insomma, piace. E' un plusvalore, o si pone in una posizione critica ben più decisa di quella di Tondo, che dopo il ritiro delle dimissioni ha smorzato i toni e, almeno per il momento, non sembra aver dato seguito ai suoi proclami più bellicosi.

E non sembra un caso, f.b.

I ristretti margini di tempo rimasti alla legislatura obbligano la maggioranza a individuare le scelte prioritarie da affrontare in aula

Consiglio, sarà una «collegata» d'emergenza

Precedenza alla legge sull'innovazione, pallino da sempre del presidente uscente Tondo

Il Nuovo Psi presenterà una sua lista

TRIESTE Il Direttivo regionale del Nuovo Psi, riunito a Latisana alla presenza di Nereo Laroni, membro della Segreteria nazionale, ha deciso di iniziare la raccolta di firme per la presentazione di una propria lista alle elezioni regionali.

Al segretario regionale, Alessandro Gilleri, è stato dato inoltre mandato di «aprire un confronto con tutte le forze politiche che non intendono avallare un sistema centralista, antidemocratico che impone dall'alto i candidati senza rispettare la cultura, il tessuto sociale, l'autonomia del Friuli Venezia Giulia». Obiettivo di questo confronto sarà la costituzione di una coalizione alternativa «che raccolga le forze laiche, riformiste, liberali, autonomiste e le componenti del mondo cattolico eredi della cultura liberale».

Inoltre i rappresentanti del Nuovo Psi hanno incontrato ieri la delegazione del Patto per l'autonomia di Giorgio Pozzo e Roberto De Gioia. «I due partiti - spiega una nota congiunta - hanno trovato una convergenza su un programma di riforma istituzionale della Regione che tenga conto delle specificità territoriali e culturali». Un primo passo verso una eventuale intesa.

Arisi (Fi): «I direttori dovranno rinviare i loro "desiderata"». Degano (Margherita): «Se il forzista non perdeva tempo con le dimissioni era meglio»

TRIESTE «Mi sa che qualcuno resterà contento. Per essere più precisi, credo che alcuni direttori regionali si troveranno costretti a rinviare a data da destinarsi i loro "desiderata". Aldo Arisi, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, scuote la chioma bianca, l'espressione inequivocabile. Se non è il classico «bambone non c'è una lira», poco ci manca. Perché una cosa sembra sicura: in quest'ultimo spezzone di legislatura si riuscirà, a stento, a mandare avanti al massimo un provvedimento importante. A dispetto, pare, proprio di quella «collegata» alla Finanziaria, solitamente panacea di tutti i mali economico-legislativi della Regione, a pagare lo scotto maggiore.



Renzo Tondo

di qui a fine aprile. E la «collegata» ne esce decisamente ridimensionata. «Diciamo che ci apprestiamo a varare solo quanto è dovuto», sintetizza Adriano Rittossa di An, a conferma di un ridimensionamento estremo, che riduce l'articolo di partenza a un testo minimale. Un bel guaio, anche e soprattutto politico, per la Cdl nella «collegata», infatti, in maniera più o meno evidente, passano di solito i finanziamenti dell'ultima ora, meglio se destinati agli «amici», testi o emendamenti di legge sui quali non era stato trovato l'accordo, provvedimenti che, usciti dalla porta, si vuol far rientrare dalla finestra. Stavolta, pare di capire, non sarà possibile.

La prossima settimana - racconta ancora Arisi - si svolgerà regolarmente il lavoro delle commissioni, che si protrarrà anche per due giorni dopo Pasqua, anche perché non esiste una norma che imponga al consiglio di chiudere i suoi lavori a un certo punto. Certo, i margini di discussione sono estremamente ristretti...».

L'opposizione, che Tondo si è riservato di consultare

Venerdì a Udine si parlerà di relazioni economiche transfrontaliere con la Carinzia

Haider ospite degli industriali

UDINE Jörg Haider e Karl Pfeifenberger, rispettivamente presidente e vicepresidente del Land della Carinzia, saranno ospiti venerdì degli industriali friulani.

«Nel quadro delle iniziative dirette a rafforzare le relazioni economiche transfrontaliere, in particolare per quanto riguarda i rapporti con la Carinzia - spiega una nota degli imprenditori - l'Associazione industriale della provincia di Udine ha infatti inteso organizzare nella propria sede a palazzo Torriani, con inizio alle 17, questo incontro con il governatore del limitrofo Land austriaco».

Secondo quanto annunciato, nel corso della riunione verrà analizzato lo stato dei

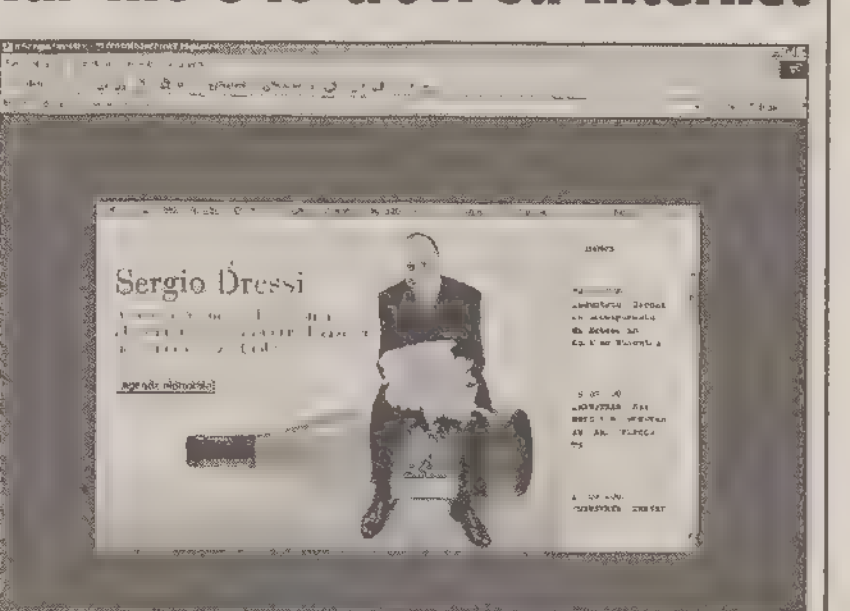
sulla scelta delle priorità nei prossimi giorni, sembra peraltro indirettamente in linea con il presidente. E così sia il diessino Bruno Zvech che Cristiano Degano della Margherita si iscrivono d'ufficio tra i fan del provvedimento sull'innovazione.

Il sindaco di Sauris: «Le scelte di Renzo vanno risarcite»

TRIESTE Per il sindaco di Sauris, Stefano Lucchini, «il presidente Renzo Tondo ha fatto bene a ritirare le dimissioni e a rimanere fino a fine mandato» anche se ora «le sue scelte vanno risarcite». Commentando l'attuale momento politico in regione, Lucchini ha ribadito che «il posto di sottosegretario a Roma non deve essere visto da Tondo come una concessione di scambio (offerta già più volte rifiutata dal presidente, ndr), ma solo una delle possibilità a cui potrebbe puntare».

Nella «home page» è seduto su una bottiglia

Pure Dressi alla conquista della popolarità virtuale: fai clic e lo trovi su Internet



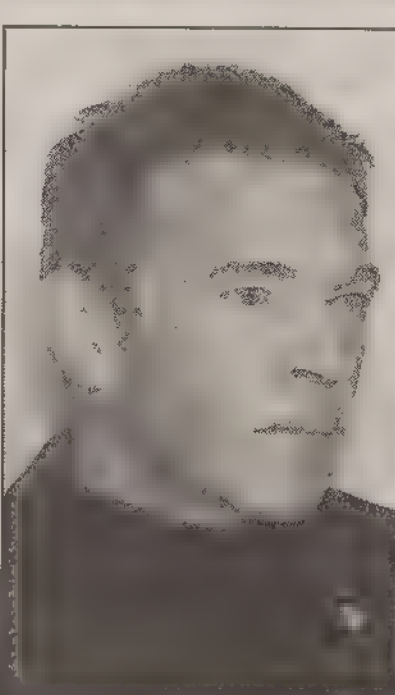
La «home page» del sito Internet di Sergio Dressi.

TRIESTE Una bottiglia di vino bianco lo porterà in orbita. Quella elettorale, si capisce. Così almeno spera l'assessore regionale a Industria, Commercio e Turismo Sergio Dressi, che, seguendo un vero e proprio filone dei candidati alle «regionali», ha inaugurato un proprio sito Internet, in vista delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno, facendosi ritrarre nella prima pagina proprio mentre cavalca un bottiglione di «Piacere senza confini», a ricordare la sua intensa attività promozionale nel settore turistico per lanciare le bontà enogastronomiche delle nostre terre.

All'indirizzo www.sergiodressi.it si potranno trovare costanti aggiornamenti su temi istituzionali, relazioni dettagliate sui settori di sua competenza (commercio, industria e turismo) e i testi completi delle leggi promosse da Dressi. Quando sarà pronto - si precisa in una nota del suo Comitato elettorale - vi troverà posto anche il programma completo della Casa delle libertà per la prossima legislatura.

E invece già attivo un servizio di posta elettronica per dialogare direttamente con l'assessore, manifestare opinioni o partecipare ai sondaggi che verranno proposti.

Ai margini della foto principale che caratterizza il sito, figura un'ampia raccolta stampa di tutte le attività e le missioni intraprese negli ultimi mesi dall'esponente di Alleanza nazionale



Jörg Haider

I carabinieri di Latisana, coordinati dall'Antimafia di Trieste, sgominano una banda internazionale di trafficanti di droga

Eroina dall'Albania, undici in manette

Sequestrati 30 chili di stupefacenti: erano nascosti nei serbatoi delle automobili

Le vetture arrivavano sui traghetti provenienti da Valona e Durazzo. Gli arrestati avevano regolari permessi di soggiorno. Spacciavano in tutto il Nordest

TRIESTE Hanno importato in Italia trenta chili di eroina, approfittando dell'ondata di gelo e bora che nello scorso gennaio aveva paralizzato Trieste. La neve e il ghiaccio avevano allentato i controlli sui traghetti provenienti da Valona e Durazzo.

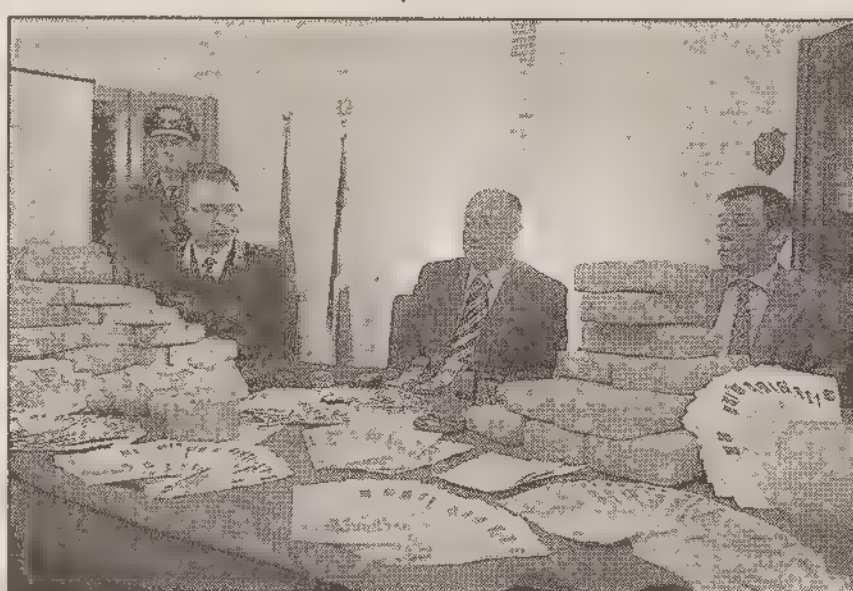
Tre giorni fa i carabinieri della Compagnia di Latisana hanno arrestato undici albanesi, coinvolti a vario titolo in un'organizzazione che riforniva di droga buona parte del Nordest italiano con significative puntate anche in Lombardia.

Sono state denunciate a piede libero altre sei persone, una sola delle quali è italiana e sono state sequestrate sei vetture, numerosi telefonini e una ingente quantità di denaro. Bloccati anche alcuni conti correnti bancari

attraverso i quali i capi dell'organizzazione inviavano in Albania il denaro «guadagnato» con l'eroina.

Secondo le indagini del pm Raffaele Tito della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, i soldi della droga sono stati utilizzati per acquistare autobus da adibire a servizi di linea in Albania. In altri termini dall'economia criminale a quella reale.

L'organizzazione albanese ha lavorato in silenzio in Italia per anni. Tutti gli arrestati avevano in tasca un regolare permesso di soggiorno nel nostro Paese e avevano trovato impiego saltuario in alcune ditte e officine della Bassa friulana del Padova e del Vicentino», ha spiegato il procuratore Distrettuale antimafia Nicola Maria Pace nel corso della conferenza



Mingozzi, Pace e Tito mostrano la droga sequestrata.

za in cui sono stati resi noti alcuni dettagli dell'operazione.

I carabinieri di Latisana un anno fa avevano avviato un'inchiesta su un gruppo di albanesi che risiedevano nella località turistica friulana. Gli immigrati spendevano al

di là delle possibilità di un normale operaio, frequentavano locali notturni e nei fine settimana dopo aver lavorato per cinque o sei giorni, sparivano con una certa frequenza.

Sono stati pedinati all'antica, ma anche con l'aiuto di

sofisticate tecniche di intercettazione elettronica. Gli investigatori del capitano Alessandro Mingozzi e del tenente Massimo Sotgiu, hanno scoperto che i viaggi degli albanesi avevano quasi sempre come meta finale i colli Euganei e quelli Berici. Lì in buche scavate nei boschi o ricavate da qualche anfratto i pani di eroina venivano nascosti in attesa del compratore.

Un primo sequestro è stato effettuato dai carabinieri proprio a gennaio, seguendo la traccia elettronica di una vettura dell'organizzazione sbarcata a Trieste pochi giorni prima, quando nevicava e tirava una bora assassina. Gli investigatori hanno recuperato di soppiatto 21 chili di droga senza effettuare alcun arresto. L'organizzazione non ha capito di essere stata scoperta ma ha attribuito il «furto» a un gruppo rivale di spacciatori-rivenditori. Il traffico è continuato. Alla successiva consegna oltre

ai compratori si sono presentati i carabinieri. Nel corso di una gigantesca mischia in una radura dei colli Euganei sono stati recuperati altri dieci chili di eroina e sono iniziati gli arresti, estesi poi a Lignano, Padova, Vicenza e Brescia.

La droga di origine afghana, viaggiava all'interno dei serbatoi della benzina di auto a doppia alimentazione. Quella a Gpl era reale e funzionava. Nella benzina erano invece immersi i pani di droga chiusi ermeticamente in confezioni sottovuoto. Simili a quelle dei caffè già macinati.

Ieri i pani sottovuoto erano schierati in bella evidenza su un tavolo della Procura di Trieste. Allo stesso tavolo erano seduti i magistrati inquirenti e gli ufficiali dei carabinieri. Su una lavagna undici fototessere di altrettanti arrestati. Più in là il nome dell'indagine: «Operazione Corallo».

Claudio Erne

Furioso incendio alle porte della città

Rogo a Monfalcone Assediata la Rocca, pineta distrutta



Il rogo visto dalla piazza principale di Monfalcone.

MONFALCONE La città circondata dalle fiamme. Assediata dal rogo anche il suo simbolo, la Rocca, che alla fine è stato risparmiato. Il furioso incendio è scoppiato ieri poco prima di mezzogiorno, per cause chiaramente dolose, lambendo il monumento che solo il tempestivo intervento di decine di uomini, tra vigili del fuoco, guardie forestali e volontari, ha preservato da danni ingenti. Risolutivo l'intervento di un elicottero della Protezione civile. L'allarme è scattato alle 11.55. È stato un residente di via Serenissima a chiamare i vigili del fuoco: le fiamme, alimentate dalla vegetazione secca, si estendevano rapidamente verso nord dalla zona del sottopasso ferroviario di salita Mocenigo, la stessa in cui si erano sprigionate, disastrose, nel '95 devastando il Carso monfalconese. Scartate le ipotesi dell'autocombustione e di scintille provocate dai freni di un convoglio ferroviario di passaggio, vigili del fuoco e Forestale non individuano precise responsabilità. «Un piromane? È sempre possibile - hanno detto gli uomini del Corpo forestale regionale -, ma è più probabile che ci troviamo di fronte all'azione più o meno consapevole di un incoincidente».

Al termine dello spegnimento il bilancio è ancora una volta sconsolante: sette ettari di Carso in cenere, quasi tutto il fronte sud del colle della Rocca. Oltre alla coltre erbosa, bruciata sottobosco, cespugli, arbusti e specie arboree tipiche del Carso, quali Ornello, Carpino e Roverella. Fortunatamente le fiamme non hanno raggiunto un'altezza tale da aggredire la chioma dei pochi pini superstiti dopo i numerosi incendi che, nel corso degli ultimi decenni, hanno ripetutamente aggredito il colle.

Disavventura per il parlamentare diessino che non ha fatto neanche in tempo a provare la veloce imbarcazione appena comperata

Grado, rubato nella notte il motoscafo di Maran

GRADO Non fa nemmeno tempo a metterlo in acqua che i «soliti ignoti» gli rubano il motoscafo nuovo, fiammante, appena acquistato. La disavventura è toccata al deputato gradese Alessandro Maran.

L'onorevole diessino, che risiede a Gorizia ma che passa buona parte del suo tempo libero nella natia Grado, aveva appena coronato un suo piccolo sogno: l'acquisto di una piccola ma veloce imbarcazione adatta alle gite marine, sia in laguna sia al largo. Proprio la scorsa scorsa settimana aveva individuato da un ri-

venditore e comperato un motoscafo da 5 metri e mezzo dotato di motore da 40 cavalli, costato circa 13 mila euro. Il natante era stato intestato alla moglie di Maran, Maria Genovese. La barca gli era stata consegnata qualche giorno fa ed era stata subito messa in acqua per la verifica dell'esatto pescaggio, controllo necessario prima di dipingere la chiglia con la vernice antivegetativa.

I coniugi Maran non avevano ancora messo piede a bordo, addirittura la moglie non ha fatto neanche a tempo a vedere l'acquisto dal vivo:

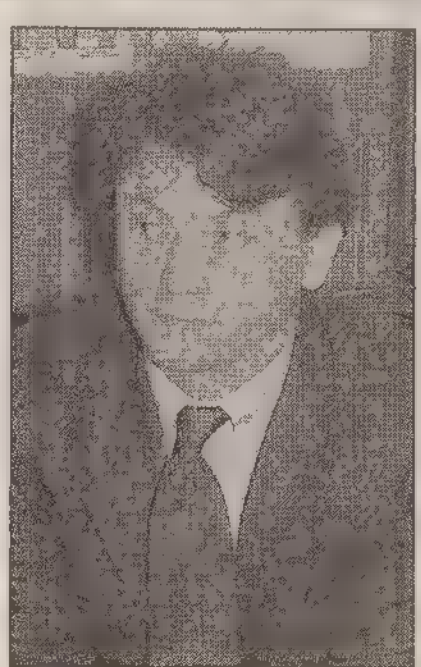
«Oggi - spiega Maria Genovese Maran - mi è rimasto in mano soltanto il depliant».

Infatti i ladri sono stati abili e velocissimi. Hanno atteso che il motoscafo venisse ormeggiato nella zona dei Pontili Caressa all'Isola della Schiusa. Poi, dopo un paio di notti di «studio», sono entrati in azione. Un balzo a bordo, un minimo sforzo per trovare la maniera di fare contatto e avviare il motore, e via sulle onde, favoriti dal buio.

Il padre del deputato e successivamente lo stesso Alessandro Maran

hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri dell'isola. Del motoscafo finora nessuna notizia e difficilmente se ne avranno mai più. Non è raro infatti che a Grado e dintorni vengano rubati delle barche a motore e non risulta che alcuno sia stato ritrovato. A operare potrebbe essere una banda specializzata, con appoggi in qualche cantiere del Veneto oppure in qualche porto della costa slovena o croata. Qui i motoscafi vengono modificati leggermente nella struttura, ridipinti e poi venduti.

a.d.g.



Alessandro Maran

Approvata dal Consiglio la legge emendata Un Frie «regionalizzato» ma senza toccare i fondi E la sede rimane a Trieste

TRIESTE Disco verde dal consiglio alla legge sulla regionalizzazione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie) ma una volta tanto i più contenti sono quelli dell'opposizione. La sede dell'organismo economico, infatti, rimarrà a Trieste e lo stesso capoluogo regionale potrà continuare a godere, assieme a Gorizia, dei 4 milioni e mezzo di euro della cosiddetta gestione separata della quota di

provenienza statale, estrapolata dai fondi a suo tempo stanziati per le partecipazioni statali delle due province. «E' quanto chiedevano tutte le associazioni di categoria - ricordano i consiglieri triestini Cristiano Degano (Margherita), Francesco Serpi (Alleanza sociale) e Bruno Zvech (Ds) ed è stato ottenuto grazie a degli appositi emendamenti da noi presentati in aula e accolti dall'assemblea».

Un sospiro di sollievo dopo lo scampato pericolo, dunque, anche se nel dibattito generale, dopo mesi di tensioni e di «pruriti» udinesi la cosa è scivolata via abbastanza liscia. Lo stesso assessore alle Finanze Arduini, del resto, ammette che l'obiettivo è stato raggiunto «anche attraverso un costruttivo dialogo con le opposizioni consiliari, nell'intento di salvaguardare le esigenze di tutto il territorio regionale con le sue evidenti peculiarità, lasciando la disponibilità di risorse a piccole, medie e grandi imprese a tassi d'intervento estremamente contenuti (1 per cento per le piccole imprese)».

Tentazioni territoriali a parte, il Frie, come rileva anche il suo presidente, Emilio Terpin, ha dato otti-



Emilio Terpin

Nuovo statuto Cersvi a capo della Federazione degli Ordini degli ingegneri

TRIESTE La Federazione degli Ordini degli ingegneri del Friuli Venezia Giulia è stata rifondata con un nuovo statuto. Nella prima riunione il Consiglio di Federazione, costituito da due rappresentanti per ciascun ordine provinciale, ha attribuito le cariche, con presidente Giovanni Cersvi di Trieste, vicepresidente Gaetano Cola di Udine, segretario Alessio Roselli di Gorizia, tesoriere Luigi Battistella di Pordenone, e consiglieri Elio Candussi di Gorizia, Mario Casarero di Udine, Mario Fregoli di Pordenone e Alberto Guglia di Trieste.

La Federazione costituisce punto di confronto e di coordinamento degli Ordini provinciali e si propone come interlocutore unico a livello regionale per tutte le problematiche che interessano la categoria, precorrendo così i tempi di una riforma del sistema ordinistico che, nelle previsioni, istituzionalizzerà la rappresentanza a livello regionale, divenuta indispensabile dopo la riforma dell'art. 117 della Costituzione che ha attribuito alle Regioni competenze anche in merito alle professioni.

La Federazione si occuperà così di tutta la produzione legislativa e normativa regionale in materia di ingegneria e di professioni, cercando di fornire al legislatore un valido contributo propositivo e consultivo con una voce unitaria della categoria, ma si occuperà anche di iniziative di coordinamento dell'azione degli ordini provinciali nell'interpretazione delle norme che riguardano la categoria professionale.

I quattro Ordini degli ingegneri che hanno costituito la Federazione regionale ritengono che attraverso questo organismo unitario sarà possibile fornire un servizio sempre migliore alla collettività, verso la quale la categoria degli ingegneri assume grandi responsabilità in materia di qualità e di sicurezza.

Una vita... in un attimo
Stelio
non è più con noi...
Stelio Davia

La sua TITI lo annuncia a chi gli ha voluto bene, unitamente, con tanto dolore, la sua adorata VIVIANA, la cognata ADY, il fratello LIVIO e GIOCONDA.

La benedizione della salma avrà luogo venerdì 28 marzo, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2003

Affettuosamente vicini a TITI nel ricordo dell'indimenticabile

Stelio
- ROMANO, VITTORINA, MICHAELA
Trieste, 26 marzo 2003

Ti ricorderemo con affetto: GIORGIO e AURA DEMAR-CHI.

Muggia, 26 marzo 2003

Siamo vicini a TITI nel momento della scomparsa dell'amico

Stelio
- IESU, PRINCIVALLI
Trieste, 26 marzo 2003

Con dolore e affetto siamo vicini a TITI.

- ANTONELLA, ALESSANDRO e TERESA

Trieste, 26 marzo 2003

MARZIO e LIDIA sono affettuosamente vicini a TITI.

Trieste, 26 marzo 2003

Affettuosamente vicini a TITI: LUCIANA e LUCIANO FAVRETTO.

Trieste, 26 marzo 2003

Caro
Stelio
ricorderemo con sentito rimpianto il tuo donare con tanta generosità ed altruismo. CARLA e LUIGI sono vicini con il più sentito cordoglio alla cara ed amata moglie TITI, alla cognata ADY con VIVIANA e parenti tutti per la perdita del caro

Stelio Davia
Induno Olona (Varese), 26 marzo 2003

Tullio Ingravalle
Ciao
Tullio
Tua sorella OLGA, tuo cognato MARIO e i tuoi nipoti MICHELE, MARIAELENA, MARIACRISTINA.

Monfalcone, 26 marzo 2003

Claudia Bernardini Gori
Siamo vicini a CLAUDIO e CHIARA.

- ANGELO e SANDRA, TULLIO e ALICE, MAURO e PAOLA, VITTORIO e GIOVANNA, ROMANO e FRANCESCA

Trieste, 26 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Aurora Rauni ved. Tossi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un grazie di cuore alla Casa di riposo Arianna.

Muggia, 26 marzo 2003

IV ANNIVERSARIO
Ruggero Baccara

Papà, sei sempre nei nostri cuori.

ADRIANA e ATTILIO
Trieste, 26 marzo 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giustina Varroni Gulli «Pupi»

Sposa affettuosa e madre esemplare. Addolorati, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, BRUNO con GIANFRANCO e GIORGINA, GIULIANA con FLAVIO, GILDA e ROBERTA.

Trieste-Alghero, 26 marzo 2003

Affettuosamente vicine, famiglie:
- PIERI
- SIMONIT
- RESINOVIC

Trieste, 26 marzo 2003

Giustina
Parigi-Trieste, 26 marzo 2003

Lena Tarabocchia partecipa al cordoglio della famiglia GULLI per la scomparsa di

Long Island-New York, Trieste, 26 marzo 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari
Orlanda Cavenago ved. Bonetti (Dina)
di anni 81

Ne danno l'annuncio il figlio BRUNO, la nuora CLAUDIA, i nipoti MICHELA e MARCO unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 27 marzo alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone. Rito di congedo nella chiesa della B.V. Marcelliana.

Monfalcone, 26 marzo 2003

È mancata ai suoi cari
Stefania Calzi ved. Calzi

Lo annunciano MILAN e famiglia. I funerali partiranno venerdì 28 alle ore 9 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di Basovizza.

Trieste, 26 marzo 2003

I ANNIVERSARIO
Claudio Bilinich
I tuoi familiari ti ricordano.

Trieste, 26 marzo 2003

Ha raggiunto la pace del Signore
Bruna Valentini ved. Santini

Lo annunciano con immenso dolore il figlio LIVIO, le sorelle ANNA, MARISA e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 28 marzo, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2003

Ci ha lasciato
Libera Benvenuto ved. Colombari

La ricordano i figli ANITA, BRUNO, GIUSEPPE, ALBERTA unitamente a genero, nuora, gli adorati nipoti, il pronipote e parenti tutti. Si ringrazia la Casa Capon di Opicina. I funerali seguiranno sabato 29 marzo alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 26 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Ignazio Mistero
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2003

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.



A. MANZONI & C. S.p.A.

amc A. MANZONI & C. S.p.A.

GOP 24 - Corso I.a a 54
MONFALCONE - L.go Anzetta 5

Tel. 0481 537291 531354
Tel. 0481 798826 798829

UNIVERSITÀ



amc

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via X.X. Ottobre 4
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. (040) 6728311
Tel. (0432) 246611

L'Economist cita i lavori di due ricercatori del Dipartimento di Fisica Teorica dell'ateneo giuliano

Dentro l'infinitamente piccolo

Nel prossimo futuro le scoperte arriveranno dallo studio del cielo

L'atomo era il limite. Si sapeva che un qualsiasi pezzo di materia era formato da mattoni, e quei mattoni da altri mattoni, sempre più piccoli: una specie di mattoncini della fisica. Ad un certo punto, però, ci si doveva fermare: l'atomo era ciò che non poteva essere diviso, e lì lo sguardo si bloccava. In realtà non era un limite oggettivo, ma la conseguenza dell'impossibilità tecnica di ingrandire otticamente la materia per indagarne la struttura. L'evoluzione degli strumenti ha tolto il primato di "piccolezza" all'atomo, lasciandogli il primato di "piccolezza" di portarsi dietro, nel nome, il ricordo di esser stato per un certo periodo la colonna d'Ercole dell'infinitamente piccolo. E oggi fino a dove si è riusciti ad arrivare?

La prestigiosa rivista internazionale "The Economist", nel primo numero di marzo,

all'interno della sezione "Science and Technology", riferisce dell'attività di due ricercatori del Dipartimento di Fisica Teorica dell'Università di Trieste: Fabio Benatti e Roberto Floreanini. L'articolo, intitolato "The long and the short of it", illustra recenti ricerche sulla natura dello spazio e del tempo alla più piccola distanza concepibile, la scala di Planck, che prende il nome dal fisico tedesco Max Planck, uno dei fondatori della teoria dei quanti. Alcuni fisici ritengono che alla scala di Planck lo spazio ed il tempo perdano il familiare aspetto continuo e assumano caratteristiche granulari; questa sarebbe la conseguenza del principio di indeterminazione di Heisenberg, uno dei principi base della teoria dei quanti. Le dimensioni di questi "grani" di spazio-tempo sono però estremamente piccole: con-



Il fisico Max Planck

frontandole con quelle di un atomo, risulterebbero delle stesse proporzioni osservabili fra un atomo e il sole. Alla teoria dei quanti si contrappone la teoria della relatività, che descrive gli

effetti della gravitazione e considera invece lo spazio-tempo come continuo. E' il sogno di molti fisici teorici riconciliare queste due teorie e creare una teoria quantistica della gravità, e questo è realizzabile solamente conoscendo quanto accade alla scala di Planck.

Studiare distanze sempre più piccole richiede energie sempre più grandi: quella necessaria per studiare direttamente la granularità dello spazio è perciò enorme, e certamente nessun acceleratore di particelle oggi sarebbe in grado di raggiungerla. Negli ultimi anni, varie ricerche teoriche hanno però suggerito di attuare una diversa strategia: cercare gli effetti indiretti che la natura granulare dello spazio e del tempo alla scala di Planck dovrebbe produrre in esperimenti che studiano particolari oggetti celesti, oppure in laboratorio.

Le ricerche di Benatti e Floreanini si sono rivolte in particolare all'analisi di questi effetti indiretti in esperimenti di interferometria, coinvolgenti fasci di particelle elementari e atomi. In tali esperimenti, un fascio di particelle è diviso in due fasci coerenti, che poi vengono ricombinati in modo opportuno. Quando i due fasci si fondono formano figure di interferenza, esattamente come succede per due fasci di luce coerente. La struttura fine di queste figure di interferenza dipende dalle caratteristiche della fisica alla scala di Planck. Il continuo sviluppo e raffinamento degli esperimenti con interferometri atomici e i futuri esperimenti su satellite dovrebbero presto fornire informazioni precise sulla natura dello spazio-tempo alla scala di Planck e quindi dell'Universo come lo osserviamo.

Lorenzo Abbrescia

Cinquant'anni di grandi scoperte presentati al Museo Revoltella

Storia e destino scritti nella doppia elica del Dna

di Domenico Romeo

Il Direttore del Dipartimento di BBCM prof. Romeo ricorda la scoperta della "doppia elica", tracciando un bilancio degli studi negli ultimi cinquant'anni.

Quando Jim Watson, nell'autunno del 1951, giunse al famoso laboratorio Cavendish dell'università di Cambridge, in Gran Bretagna, aveva 22 anni e si era laureato in zoologia nell'Università di Chicago, ottenendo poi un dottorato in genetica all'università dell'Indiana.

Al Cavendish c'era un'incredibile concentrazione di scienziati d'alto livello e si respirava un'aria cosmopolita. Il direttore era Sir Lawrence Bragg, uno dei fondatori della cristallografia; da circa quindici anni vi lavorava anche l'austriaco Max Perutz, scopritore della struttura dell'emoglobina, la

metteva di intuire il modo nel quale il DNA si riproduce e può quindi trasmettere da una generazione all'altra le informazioni contenute nei geni.

Nove anni dopo, a Watson e Crick - e al cristallografo Maurice Wilkins del King's College di Londra, che aveva fornito dati sperimentali a supporto della loro ipotesi - fu assegnato il premio Nobel per la medicina e la fisiologia. A mezzo secolo di distanza, il modello a doppia elica del

brare il completamento della conclusione di un altro progetto, finalizzato allo studio del genoma di un organismo più semplice, il lievito della birra, progetto a cui aveva partecipato anche il laboratorio di Carlo Bruschi, al Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia.

Le ricerche sui geni e sui genomi di vari organismi sono di casa a Trieste, anche in molti laboratori dell'università. E perciò è stata colta con entusiasmo l'iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di eleggere a tema principale della XIII settimana della cultura scientifica e tecnologica la celebrazione del cinquantenario della proposta del modello di struttura a doppia elica del DNA.

Giovedì 3 aprile, alle ore 17.00, nell'auditorium del museo Revoltella, alcuni docenti dell'università racconteranno al pubblico triestino quanto è

successo in questi 50 anni. Antonio Amoroso, professore di genetica medica, Giorgio Graziosi, professore di genetica, Gianni Del Sal, professore di biologia applicata, Lucilla Dolzani e Gianluca Tell, ricercatori universitari di microbiologia e di biologia molecolare, rispettivamente, affronteranno temi di grande fascino. Si parlerà di come nel DNA sia scritta la nostra storia, il nostro destino e le nostre capacità individuali, quali memoria, coordinamento fisico e creatività, e del modo in cui la genomica aiuti a comprendere come i microrganismi vivano o possano esprimere la loro virulenza.

Ma anche di "medicina molecolare", che si basa sempre più sulla diagnosi precoce e sull'individuazione degli individui predisposti a particolari malattie, e delle informazioni che la genomica fornisce per studiare e controllare la crescita tumorale. Un ritmo di accumulo di conoscenze così veloce da far ritenere a molti che il ventunesimo secolo possa diventare l'età d'oro della scoperta di nuovi farmaci e della medicina. Insomma, un appuntamento - aperto a tutti - da non perdere.



Una immagine tratta da Genoma dell'Immaginario Scientifico, mostra che aprirà il 2 aprile

IN BREVE

Indette le elezioni per il nuovo rettore

Il Decano dell'Ateneo, Prof. Giampaolo de Ferra, ha indetto le elezioni del Rettore per il triennio accademico 2003-2006 e convocato il Corpo elettorale. L'Assemblea del Corpo elettorale, composta dagli aventi diritto (professori ordinari, straordinari e associati; rappresentanti dei ricercatori nei Consigli di Facoltà; componenti del Consiglio degli Studenti; rappresentanti del personale tecnico-amministrativo) è convocata martedì 6 maggio 2003 alle ore 10.00 nell'Aula Magna dell'Università. La convocazione dell'Assemblea del Corpo elettorale contiene l'invito alla presentazione delle candidature e dei programmi in occasione della medesima. Il Rettore è eletto a maggioranza assoluta nelle prime tre votazioni; in caso di mancata elezione si procederà, dopo un intervallo di sette giorni dalla terza votazione con il sistema del ballottaggio fra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. E' eletto nel ballottaggio il candidato che riporta il maggior numero di voti.

Prosegue "Il Sapor delle storie"

Continua "Il Sapor delle storie", ciclo di conferenze curato dal Dipartimento di Storia dell'arte e del Corso di Laurea in Storia, in collaborazione con la Biblioteca Statatale di Trieste. Mercoledì 2 aprile, con inizio alle ore 16.30, il prof. Giuseppe Trebbi dell'Università di Trieste parlerà della "Figura della donna in Goldoni", mentre mercoledì 16 aprile, sempre alle ore 16.30, la prof.ssa Gabriella Valera tratterà il tema "Costituzionalismo e uso pubblico della storia". Gli incontri hanno luogo presso la Biblioteca statale, in Largo Papa Giovanni XXIII, 6, presso la Sala conferenze che si trova secondo piano.

Chirurgia andrologica, 12 posti liberi

E' stato attivato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, per l'anno accademico 2002/2003, il Corso di perfezionamento in Chirurgia e Microchirurgia andrologica. Il Corso si svolgerà nel 2003 e prevede 72 ore di insegnamento teorico e 100 di attività pratica e tutoriale. L'ammissione è riservata ai laureati in medicina e Chirurgia in possesso dell'abilitazione professionale. Dodici i posti disponibili con frequenza obbligatoria. Compito specifico del Corso è quello di perfezionare gli iscritti nel campo della Andrologia e della Microchirurgia andrologica alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche. Per essere ammessi al Corso è necessario presentare o inviare alla segreteria dei corsi di perfezionamento dell'Ateneo giuliano, entro l'8 aprile 2003, la domanda di ammissione redatta su apposito modulo fornito dalla segreteria o scaricabile dal sito www.units.it, resa legale mediante l'apposizione di una marca da bollo.

All'Ippodromo di Montebello la 9. edizione della Corsa che premia il miglior driver d'ateneo

Universitari al trotto

L'iniziativa ha conquistato una ribalta nazionale



L'arrivo al fotofinish della Corsa degli Universitari che si è svolta all'Ippodromo di Montebello a Trieste.

I primi universitari a salire sul sulky sono stati quelli dell'ateneo giuliano. Poi sono stati imitati a Palermo, a Padova e a Modena dove lo scorso primo agosto il "driver" triestino Alberto Benvenuti ha messo dietro tutti i guidatori universitari del triveneto. Per la cronaca,

in sulky a Zevisco, Benvenuti, iscritto al quarto anno di Economia a Trieste, aveva condotto da un capo all'altro precedendo sul palo i fratelli Alvise e Giovanna Bortolanza dell'ateneo di Venezia.

E' ormai una tradizione la corsa degli universitari che

si è svolta all'Ippodromo di Montebello di Trieste, giunta quest'anno alla sua nona edizione. Assente Benvenuti, la gara è stata vinta da Unto del Nord guidato da Vincenzo Contorno, tecnico-amministrativo dell'ateneo giuliano, che ha corso i 1.660 metri del percorso in 2'15"5.

Secondo Filippo Boesso, iscritto a Veterinaria all'Università di Padova su Util Vdo, mentre al terzo posto si è classificato Zakete condotto da Piero Vigni, anche lui studente di Veterinaria. Prima universitaria Lucrezia Gorian che studia Scienze Biologiche a Trieste, giunta quarta.

La corsa di Montebello, premio Panathlon Club, era la seconda tappa del circuito italiano universitari 2003. L'idea nata a Trieste dalla collaborazione fra Cus e Nordest Ippodromi ha fatto strada. Prossime tappe Napoli, Milano, Montecatini, Ravenna, Torino...

Roberto Toffolutti

SCRIVETECI

Per motivi di spazio questa settimana abbiamo dovuto sacrificare la presentazione della prossima candidata a Miss Università Trieste. La serata avrà luogo a fine maggio e incoronerà la studentessa che saprà

abbinare bellezza, intelligenza e prontezza di spirito. Intanto potete mandarci le vostre segnalazioni e adesioni al solito indirizzo universita@ilpiccolo.it. Come di consueto vi

ricordiamo che questo è l'indirizzo mail per mettersi in contatto diretto con la redazione della pagina universitaria del Piccolo. Dai vostri e-mail ci attendiamo idee e spunti utili per i nostri lettori.

IL GIORNALE ON LINE

SUL NUOVO SITO IL MONDO A PORTATA DI MOUSE.

ore 7.40.10 di 2003

www.ilpiccolo.it

La vostra porta su Internet.

Borsa: l'andamento dei titoli in tempo reale.
Free SMS: messaggi gratis ai telefonini. Scrivetevi di tutto.
Kata mail: una casella di posta elettronica gratis.

Provincia: tutte le notizie locali e gli appuntamenti

Kataweb Network: un aiuto insostituibile per navigare nel mondo di Internet.

Archivio: trenta giorni di notizie on line.

Giornali e radio: i link ai siti del Gruppo Espresso e Kataweb.

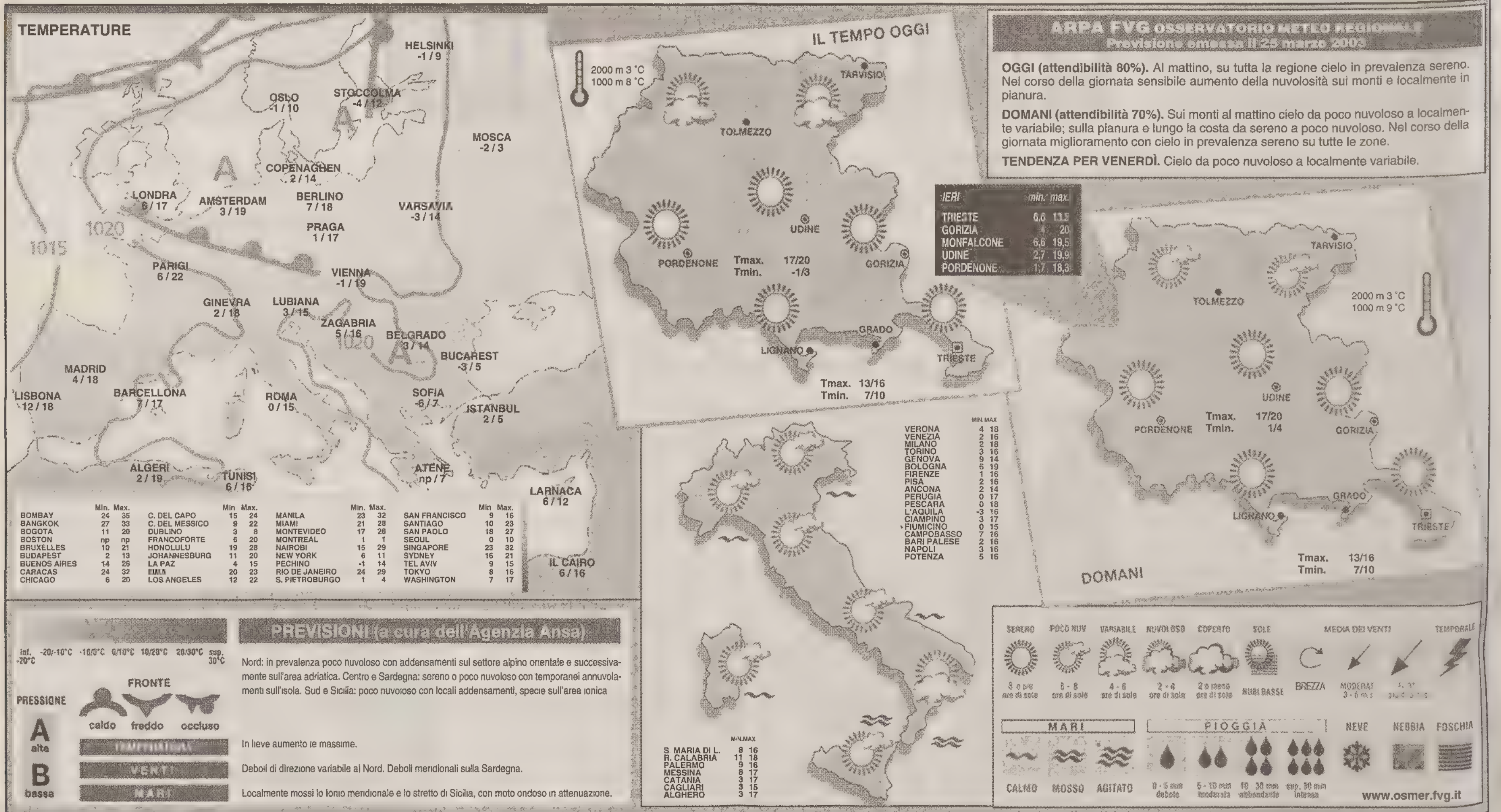
Il Cittadino e le Leggi: le norme e le sentenze in Italia e in Europa

Meteo: che tempo fa nella vostra città in Italia e nel mondo.

Lettere al direttore: la posta elettronica per far sentire la vostra voce.

Kataweb free Internet per navigare gratis nella rete.

La prima pagina come si può vedere in edicola.



CNN
italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**NON C'È NOTIZIA
SE NON C'È INFORMAZIONE**

FITNESS

Esercizi con adeguate macchine che sollecitano cosce e glutei

Per far le gambe più magre e i muscoli meno «molli»

Questa settimana vi illustreremo un programma utile per il dimagrimento soprattutto per la zona di cosce e glutei. Vediamo di che cosa si tratta: inizialmente cominceremo con trenta minuti di attività aerobica. Potete scegliere tra lo «step» la «bike», oppure il «tapis roulant». Dopodiché passeremo al primo esercizio che è quello dello «squat» con il bilanciere. Si effettua facendo dei piegamenti sulle gambe con un peso sulle spalle. E l'esercizio più importante per lo sviluppo di tutta la coscia: sia anteriormente che posteriormente, compresi i glutei. Si raccomanda di eseguire i piegamenti tenendo la schiena piatta. Se le gambe sono divaricate, viene sollecitata anche tutta la parte interna della coscia.



della parte posteriore delle cosce. La particolare forma angolata della panca di appoggio fa sì che i muscoli posteriori della coscia siano messi maggiormente in tensione. Se non ci fosse questa angolazione, durante la massima flessione delle gambe, il bacino si scosterebbe dal piano di appoggio, alzandosi, proprio per mettere in maggior tensione il bicipite femorale; e questo «artificio» sarebbe messo in atto da un muscolo chiamato ileo poas, con forte e indesiderato carico di trazione sulle vertebre lombari.

Il terzo esercizio sono le aperture delle gambe alla «abductor machine», è un movimento che viene eseguito da seduti su un attrezzo che oppone resistenza al divaricamento delle gambe, ed è utilissimo per snellire e tonificare la parte interna della coscia, oltre a far lavorare in maniera indiretta i muscoli dei glutei; la versione a camicie di questo attrezzo permette di mantenere costante lo sforzo per tutta la durata del movimento di abduzione degli arti inferiori. Si può eseguire lo stesso movimento, e con le stesse finalità utilizzando i cavi incrociati, stando in piedi. Per sapere quanto peso utilizzare e quante volte ripetere l'esercizio, serve purtroppo l'ausilio di un istruttore competente, che attraverso la sua esperienza e la sua sensibilità capirà dal soggetto che ha davanti come regolarsi.

Con questo programma, unito a una dieta appropriata, riuscirete sicuramente a superare la tanto vicina prova bikini.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Potete momentaneamente sentirvi un poco contrariati. A certe questioni non bisogna dare troppo peso. Ve la sapete cavare meglio del previsto. Le buone idee non vi mancano.

Gemelli 21/5 20/6
Siete talmente bene ispirati che vi moverete agilmente e saprete essere molto persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi.

Leone 23/7 22/8
Seguite con molta concentrazione i programmi fatti, non distraetevi per questioni secondarie. Certi ostacoli si rimuovono molto più facilmente del previsto. Molta fantasia.

Bilancia 23/9 22/10
Le persone disposte a darvi una mano sono molto più di quelle che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi. Vi verrà formulato un invito per la serata: accettatelo.

Sagittario 22/11 21/12
Giornata soddisfacente, ma in modo molto diverso dal previsto. La meta che volevate raggiungere si allontana un po'. Una piccola delusione sentimentale: telefonate in arrivo.

Aquario 20/1 18/2
Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative imposte. Novità piacevoli in campo affettivo.

Toro 21/4 20/5
Esprimete con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati. Accettate con entusiasmo un invito per la sera.

Cancro 21/6 22/7
Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continuate a essere un momento importante per risolvere i problemi e per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

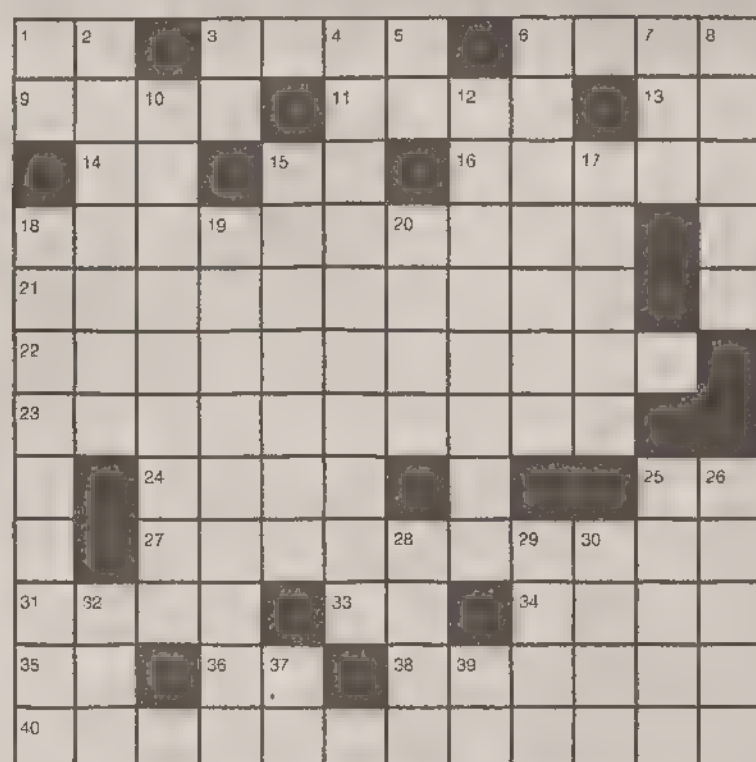
Vergine 23/8 22/9
L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicini e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

Scorpio 23/10 21/11
Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a progetti più impegnativi. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

Capricorno 22/12 19/1
Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

Pesci 19/2 20/3
La prudenza e la lungimiranza saranno un po' un freno per le vostre iniziative più audaci. Situazione affettiva in crescendo: tra breve avrete molte soddisfazioni. Sorpresa in serata.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

CRITTOGRAFIA A FRASE:
RIMEDIA DA NEGRI = RIME DI ADA NEGRI.

SCIARADA ALTERNATA:
SARTI, COFFE = SCARTOFFIE.

INDOVINELLO
La mitica Medusa per il mascelato sono doli; chi evitava non sa se è già fregato, e il corpo pare ormai piombato.

SCIARADA ALTERNATA (xxxx yyyyyy)
Uno smacciatore discusso e quello per la pelle è più apprezzato. Ma sembra che perfino faccia male se si tratta di un anco eccezionale.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Un po' imprudente - 3 Successe a Theodore Roosevelt - 6 Leggendario palestinese - 9 Domanda di turista - 11 Spinta di partenza - 13 Egli del poeta - 14 Si ripetono per fare panini - 15 Le consonanti in toga - 16 Il Visconti di «Idee elementari sulla poesia romantica» - 18 Scomparse il drago - 21 Resi meno lunghi - 22 Uno Stato degli Usa - 23 Degno del paradosso - 24 Si cambia traslocando - 25 Estreme a sud - 27 La caratteristica di ciò che è plateale - 31 Una sigla petrolifera - 33 Le ultime vocali - 34 Lago asiatico - 35 Il centro di Bogotà - 36 Capricci alla fine - 38 Ne ha tanti il ricco - 40 Che si incontra dappertutto.

VERTICALI: 1 Mezza idea - 2 Le accoglie un ordine - 3 Si può anche chiedere al latte - 4 Inglobato in sé - 5 Concludono i patti - 6 Fibra tessile poliestere - 7 Comandava l'esercito sudista - 8 Privi di asperità - 10 Lo sono particolari depositi bancari - 12 Donata - 15 Mitico indovino tebano - 17 Smarrisce da smorfiosette - 18 Racchiude la mummia - 19 Dediti al piacere materiali - 20 Dino registra - 25 Il segnale di partenza - 26 Bei fiori ornamentali - 28 Rozzo, grossolano - 29 La Abbe del cha-cha-cha - 30 Si chiamava Persia - 32 Valle del Trentino - 37 Iniziali di Pindemonte - 39 Principio di espiamento.

INDOVINELLO
Con occhi tanto duri e percosci, per il mascelato sono doli; chi evitava non sa se è già fregato, e il corpo pare ormai piombato.

SCIARADA ALTERNATA (xxxx yyyyyy)
Uno smacciatore discusso e quello per la pelle è più apprezzato. Ma sembra che perfino faccia male se si tratta di un anco eccezionale.

ENIGMISTICA
100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola



**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Nuova

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.58**
tramonta alle **18.25**
La Luna: si leva alle **3.11**
cala alle **11.32**

13.a settimana dell'anno, 85 giorni trascorsi, ne rimangono 280.

IL SANTO

San Teodoro vescovo

IL PROVERBIO

La pazienza è l'arte di sperare.

INQUINAMENTO

Frazione P_{m10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)

Piazza Goldoni µg/m³ **51**
Via Carpineto µg/m³ **60**
Via Svevo µg/m³ **65**
Via Pitacco µg/m³ **65**
Muggia µg/m³ **52**

MAREE

Alta: ore 6.06 **+13** cm
ore 19.49 **+36** cm
Bassa: ore 1.22 **-4** cm
ore 12.53 **-38** cm

DOMANI

Alta: ore 7.02 **+19** cm
Bassa: ore 1.49 **-14** cm

TEMPO

Temperatura: 6,6 minima
13,5 massima
Umidità: 61 per cento
Pressione: 1020,3 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 4,3 km/h da S-O
Mare: 9,2 gradi

Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
Via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

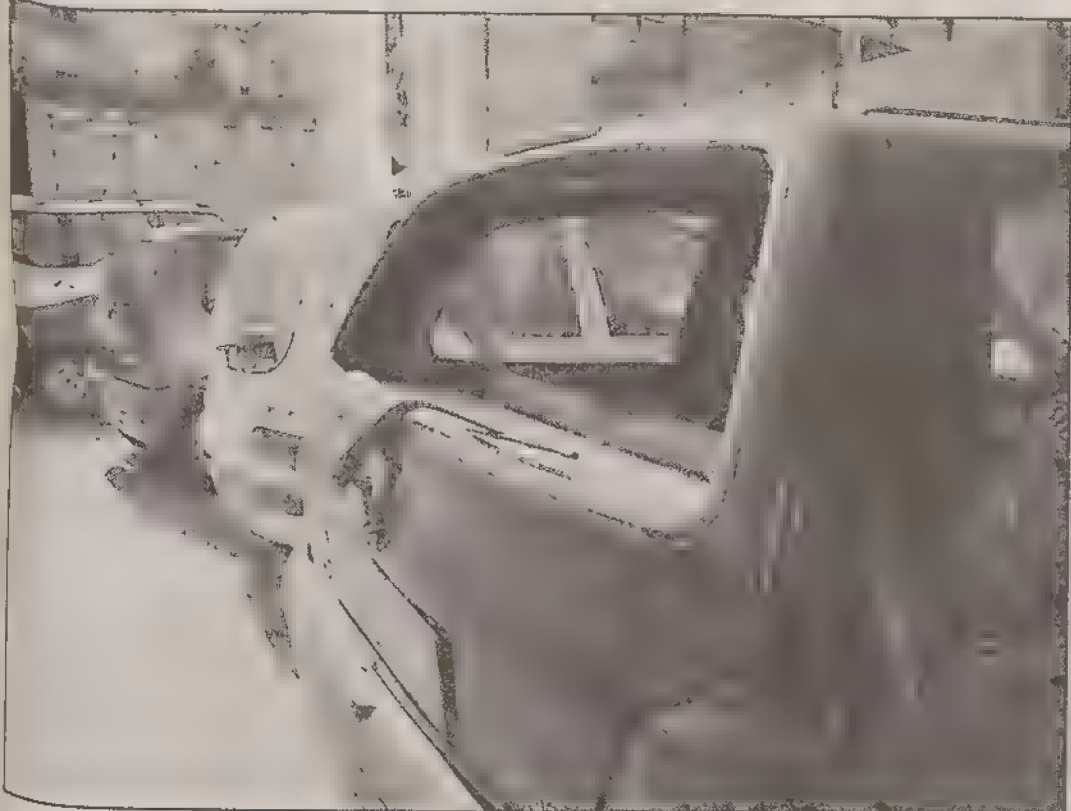
Cronaca della città

Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Tornano i raid teppistici: alla Rotonda del Boschetto danneggiate dieci automobili. E qualcuno degli ignoti autori si è anche ferito sfondando i vetri

La città cade preda di vandali e rapinatori

Catturato dalla polizia un triestino che aveva appena assaltato con un taglierino tre tabaccherie



A sinistra, il lunotto di una Twingo sfondato la scorsa notte in Rotonda del Boschetto. Qui a lato, agenti presidiano la tabaccheria di via Udine rapinata ieri pomeriggio. A destra, l'altro tabaccaio «visitato» da un malvivente ieri mattina in piazza Goldoni (foto Sterle)



Vandali e rapinatori in azione nella notte e per tutta la giornata di ieri. Risultato: dieci automobili con i vetri sfondati, e tre tabaccai rapinati nel giro di poche ore. Alla fine della giornata, il bilancio è positivo solo a meno: un rapinatore è stato assorbito, alla giustizia (si tratta di un triestino di 35 anni), ma sei agenti sono finiti all'ospedale a causa di uno scontro fra due volanti all'incrocio fra via D'Annunzio e via Conti, proprio mentre si stavano dirigendo a grande velocità verso via Udine, dove era stata segnalata una delle rapine (vedi l'articolo in basso, ndr). Ma torniamo al raid vandalico. Il fatto è avvenuto attorno all'una della scorsa di

notte in Rotonda del Boschetto. E' stato un cittadino ad avvisare la polizia, dopo aver probabilmente sentito il rumore dei cristalli che andavano in frantumi. Una pattuglia della volante ha verificato i danni e rintracciato immediatamente gli sfortunati proprietari delle macchine. Come spiegano gli inquirenti, i teppisti si sono probabilmente feriti mentre sfondavano i fine-

strini, in quanto le forze dell'ordine hanno trovato delle macchie di sangue nei pressi delle automobili. Sono stati eseguiti anche dei riscontri presso i nosocomi cittadini, ma senza esito. La questura tende a escludere che si tratti della banda di vandali che aveva operato negli scorsi mesi, danneggiando diverse autovetture (vedi riquadro, ndr).

Ma la mattinata è proseguita con due rapine in centro, entrambe ai danni di tabaccherie. La prima, in piazza Goldoni, si è trattata in effetti di un tentativo, in quanto alla fine il malvivente non è riuscito a portare via nulla. Ha solamente minacciato la titolare della rivendita con un taglierino, ma quest'ultima ha reagito e l'uomo si è dileguato. Sul posto è giunta una pattuglia della volante. Simile an-

che la dinamica della rapina nell'altra tabaccheria, in Corso Saba, avvenuta quasi contemporaneamente alla prima. In questo caso però,



Felice Damiani

che la dinamica della rapina nell'altra tabaccheria, in Corso Saba, avvenuta quasi contemporaneamente alla prima. In questo caso però,

l'uomo, dopo aver minacciato il rivenditore, con un piccolo coltello, è riuscito a portarsi via solo una stecca di sigarette. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. Nel pomeriggio la svolta. Attorno alle 15.30 un uomo entra in una tabaccheria di via Udine. Si tratta di Felice Damiani, 35 anni, triestino, già noto alle forze dell'ordine. Minaccia con un coltello il proprietario, che però a sua volta riesce a dare l'allarme. A quel punto il ladro fugge ma viene bloccato mentre cerca di salire a bordo di un autobus della linea 5.

In serata Damiani è stato portato in questura per il confronto con gli altri tabaccari rapinati in mattinata. a.r.

DENUNCIA

L'attivista del Comitato a Servola «Crocì uncinata sulla mia casa»

Dopo i tre raid vandalici condotti al cimitero di via Carpineto, Servola vive l'ennesimo episodio destabilizzante di una sequenza piuttosto inquietante. Una componente del comitato di riqualificazione di Servola, Marta Sommariva è stata oggetto di un atto vandalico da parte di ignoti. Il muro esterno della propria abitazione e uno stipite della porta di casa sono stati lordati con scritte offensive.

«Una volta - commenta sconsolata la padrona di casa - i ragazzini usavano scrivere sui muri i propri incitamenti alla squadra del cuore, dilleggiando magari, gli avversari. Ora Servola sembra vivere una stagione pesante, avvelenata, il perché vorrei saperlo anch'io».

In effetti il movente di simili epiteti rimane oscuro, fermo restando che negli ultimi tempi altri due esponenti di punta del Comitato spontaneo servolano - che desiderano rimanere anonimi - si sono visti l'uno recapitare un messaggio pieno di offese

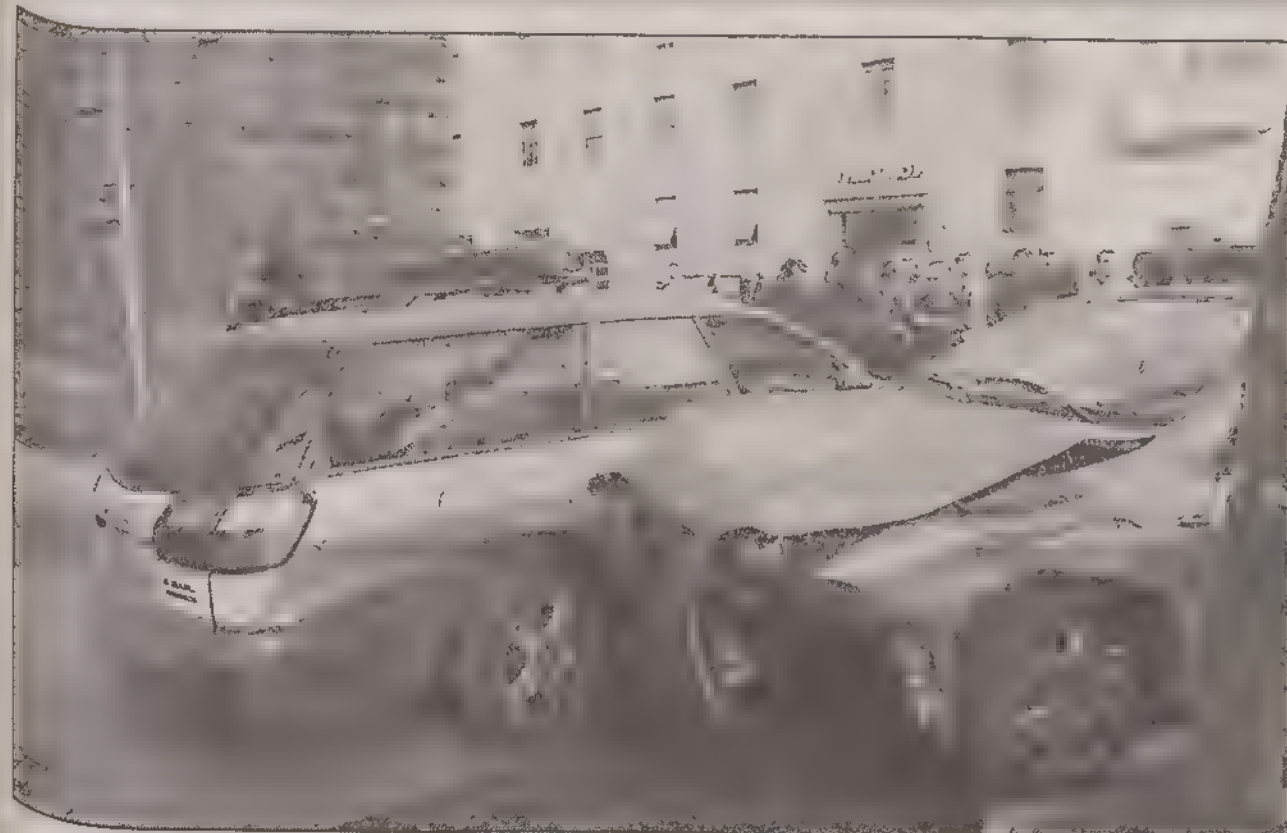
e minacce, l'altra imbrattare l'uscio di casa con una sinistra croce uncinata. Le tre vicende, debitamente sommate, fanno pensare che gli ignoti vandali non apprezzino eccessivamente l'attivismo dei tre residenti a favore della propria comunità.

Il Comitato di Servola, va ricordato, rappresenta un gruppo di cittadini che da tempo lotta per la realizzazione dell'area del-

l'ex cine-teatro di Servola di un centro polifunzionale. Oltre 1800 firme raccolte nel borgo sostanziano una petizione rivolta al Comune nello scorso ottobre, e solo ultimamente valutata, ma in termini negativi, dalla VI Commissione consiliare del Comune.

«Gli episodi citati - interviene Susanna Rivolti, consigliera ulivista della VII Circoscrizione - sono segnali da non sottovalutare in un rione che rischia di perdere in pochi anni scuole, ferriera, punti di aggregazione e soprattutto la propria positività identitaria».

Maurizio Lozei



Le due volanti della polizia finite sul marciapiedi di viale D'Annunzio. (Foto Lasorte)

Gli agenti, due triestini e quattro emiliani, finiscono all'ospedale Ma mentre accorrono per la rapina due volanti si scontrano: sei feriti

Tremendo schianto ieri pomeriggio in viale D'Annunzio, nel corso del quale sono rimasti feriti sei agenti. Due volanti della polizia, dopo che era scattato un allarme generale, stavano dirigendosi a grande velocità verso via Udine dove era in corso una rapina a una tabaccheria. La due vetture, una Fiat Marea e una Subaru, a quanto si è potuto ricostruire, viaggiavano in senso opposto in viale D'Annunzio. Giunte all'incrocio di largo Mioni, probabilmente mentre entrambe tentavano di svoltare in via Conti, il tremendo impatto, che le ha scaraventate sul marciapiedi. Tutti e sei i poliziotti (due triestini e quattro emiliani) so-

no rimasti feriti in modo serio, e sono stati trasportati dalle autoambulanze del 118 nei due nosocomi cittadini. I medici parlano di prognosi dagli 8 ai 15 giorni.

Le due autovetture, seriamente danneggiate facevano parte del reparto prevenzione criminale di Reggio Emilia, ed erano state trasferite da poco in città (in tutto sono sette volanti) in considerazione della presenza di obiettivi sensibili nell'emergenza guerra, nonché per fronteggiare gli atti del famigerato «mucchio» che sta danneggiando, mediante raid notturni, numerose scuole cittadine.

a.r.

CENTRO PAVIMENTI RIVESTIMENTI

SPAGNOLETTI FRANCO & C. s.a.s. - Via Pirano, 4 Trieste
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA TEL. 040-381906

ci potete trovare:

VIA CAPODISTRIA

ANDRONA VIA PIRANO

VIA BAIAMONTI

SUPERMERCATO

È CALDO

FORTE

patt
Gruppo fantoni

UNA VASTA GAMMA DI PREZZI PER TUTTE LE ESIGENZE PARTIRE DA
€ 9,50

PAVIMENTO LAMINATO
A POSA TRADIZIONALE
CATEGORIA D'IMPIEGO AC32 E VASTA SCELTA
DI DECORATIVI

NUOVO
FLOORING

JOINT

LO PUOI RIUTILIZZARE.
È FACILISSIMO E VELOCE DA POSARE.
È ROBUSTISSIMO. PROVALO!!!

Consigli garbati ma fermi per ottenere la rimozione dei vessilli che tappezzavano finestre e non solo dell'Università

Bandiera della pace tabù all'Ateneo

Anche un sito Internet gestito dai bibliotecari è stato censurato

Per Forza Nuova non esiste un reale pericolo iracheno

Anche Forza Nuova si schiera contro la guerra. Il segretario regionale Fabio Bellani e il segretario provinciale Sandro Gargotich concordano con la tesi che il segretario del Front National Jean-Marie Le Pen ha esposto a Bruxelles secondo cui: «Non esiste una crisi irachena, ma una crisi internazionale creata deliberatamente dall'amministrazione Bush». In un comunicato di Forza Nuova si legge: «Nessuno crede sinceramente alla pericolosità dell'Iraq, piccolo paese di 20 milioni di abitanti, circondato da paesi ostili o diffidenti, il cui esercito e le infrastrutture economiche sono state smantellate dall'operazione tempesta nel deserto, il cui popolo è stato rovinato da 10 anni di bombardamenti aerei anglo-americani. Nessuno crede che questo piccolo paese, sorvegliato da satelliti, da aerei spia e dagli ispettori dell'Onu, abbia potuto dotarsi di armi di distruzione di massa e minacciare la pace nel mondo». La teoria di Le Pen è che gli Stati Uniti vogliono fare la guerra per impossessarsi del petrolio iracheno e tutto il petrolio del Golfo. Bellani richiama inoltre l'attenzione,

E sul fronte locale denuncia la crisi del porto per la concorrenza slovena e la Telit con gli operai finiti in cassa integrazione

non solo sulla guerra ma anche sui problemi triestini. In particolare sottolinea: «La cronica crisi del porto a favore della Slovenia, tramite Luka Koper; Slovenia che - ricorda - si appresta a entrare nell'Unione europea». Lo stesso Bellani punta il dito sulla Telit finita in mani israeliane con gli operai in cassa integrazione. Gargotich, da parte sua, esprime alcune considerazioni sull'11 settembre: «Per gli attentati - si legge in una nota - a torri e pentagono che hanno stravolto lo scenario internazionale, molti particolari non combaciano con le versioni ufficiali, il ruolo di Cia e Fbi è ambiguo e controverso. Bin Laden sostenuto dagli Usa in funzione anti-sovietica e in funzione anti-irachena è ora alleato di Saddam, le oligarchie statunitensi politiche, militari e di intelligence sono risultate lacerate da divisioni intestine. Prima dell'11 settembre, Israele navigava in cattive acque nello scenario internazionale, visto il dramma del popolo palestinese, e più tardi il genocidio perpetrato dai soldati con la stella di David è passato sotto silenzio».

Poi sui computer sono riapparsi i colori dell'arcobaleno ma sono stati tolti i link di connessione con altre realtà del pacifismo

Le bandiere arcobaleno della pace non piacciono a certi funzionari dell'Università. Discretamente ma nemmeno tanto, ai dipendenti dell'Ateneo e agli studenti che le avevano esposte in punti visibili dell'Università, è stato dato il «consiglio» di rimuoverle. Nessun atteggiamento da stadio dove due ragazze con la bandiera arcobaleno domenica sono state picchiate nella curva frequentata usualmente dagli ultras. Nessun «diktat» da caporale di giornata. Nessun ordine tassativo e imprescindibile, ma piuttosto il sapore amaro dell'oscuramento e di una sot-

le normalizzazione delle idee. Anche di quella di pace.

La rimozione delle bandiere arcobaleno dall'Università non è stata puramente fisica. Ha coinvolto anche la realtà virtuale di un sito Internet gestito dai bibliotecari dell'Ateneo.

Il sito è stato oscurato. Non si sa da chi, certo da qualcuno che riteneva di averne il potere e il diritto, visto che si tratta di sito ufficiale dell'Università. La voce dell'oscuramento e della censura è corsa per aule, studi di docenti, biblioteche, corridoi, sedi sindacali.

Il Consiglio di facoltà di lettere e Filosofia si è riunito e ha espresso «la propria solidarietà al personale della biblioteca dell'Ateneo che ha dovuto subire l'oscuramento di parte del sito dove aveva ospitato la bandiera della pace. Il Consiglio di facoltà chiede che sia ripristinato il diritto di espressione all'interno dell'Università, dentro e fuori l'ambito bibliotecario».

Lunedì si è svolta anche un'assemblea di studenti che ha presentato uguale richiesta. Ieri il sito è riapparso sugli schermi dei personal computer ma incompleto. I colori arcobaleno sono stati ripristinati ma sono stati tolti i link che connettevano il sito della biblioteca con altre realtà del pacifismo.

«Forse qualcuno si è reso conto che come Università con questi oscuramenti rischiamo di scivolare nel ridicolo» ha affermato ieri Sergio Padovan, segretario dello Snur-Cgil. «Non sappiamo se è stato dato un ordine di rimozione. E' più probabile che qualche zelante funzionario abbia assunto questa iniziativa spontaneamente. Poi ha fatto retromarcia davanti alle reazioni indignate di docenti e studenti. Certo è che la circolare del governo che sottolinea che gli uffici pubblici possono esporre unicamente le bandiere dell'Europa, dell'Italia, della Regione e del Comune, lascia spazio a molte interpretazioni anche arbitrarie. Viene da chiedersi se questa interpretazione vale unicamente per



Uno degli striscioni degli studenti per dire no alla guerra.

i pennoni ufficiali o anche per le finestre laterali, per i balconi esposti sulle facciate o per quelli che guardano su cortili interni. Vien anche da chiedersi se la regola del Governo vale per gli interni degli uffici, per gli appendiabiti collettivi o personali o an-

che per lo sfondo dei computer. Come sindacati ci stiamo occupando di questi oscuramenti. Abbiamo in programma una riunione. I proveri dei funzionari, va precisato, al momento sono stati solo verbali».

c.e.

Nell'edificio H3 in piazzale Europa più di 250 universitari e una quindicina di professori di varie facoltà. Approvato un documento che ripudia le azioni belliche

Studenti e docenti uniti nel dire «no» alla guerra



Studenti con le bandiere

«Studenti e docenti contro la guerra» è lo slogan con cui si è mobilitato il mondo universitario triestino per scandire un altro «no» alla guerra in Iraq. Con il «giallo» della bandiera di cui parliamo qui sopra. Non soltanto bandiere arcobaleno appese in tutto l'ateneo però, ma anche manifestazioni, assemblee, incontri informativi, dibattiti sui temi della guerra ed altre iniziative creative e spettacolari, promosse da gruppi e collettivi studenteschi, con la stretta collaborazione del Cursp (Centro universitario di studi e ricerche per la Pace).

Oltre ad aver aderito alle manifestazioni di giovedì e sabato scorsi a Trieste e domenica ad Aviano, un gruppo di studenti mascherati ha interrotto giovedì scorso le lezioni in varie facoltà, entrando nelle aule al suono di allarme bombardamenti. «Suonavano la chitarra ed il sax, recitavano poesie ed annunciavano l'assemblea intitolata Studenti e docenti contro la guerra» dice Teo, uno studente di Lettere. L'assemblea di lunedì pomeriggio ha riunito, nell'edificio H3 in piazzale Europa,

più di 250 studenti ed una quindicina di docenti di varie facoltà. Moderata da Claudio Venza, docente alla Facoltà di storia, e animata da interventi, opinioni, critiche e proposte di molti studenti ed alcuni docenti, l'assemblea ha approvato una mozione sottoscritta da una ventina di docenti del Dipartimento di matematica, in cui, secondo le parole del prof. Logar, «si ribadisce il ripudio della guerra per fedeltà all'articolo 11 della nostra Costituzione». Gli studenti hanno inoltre manifestato la loro indignazione di fronte all'autoritaria rimozione della bandiera della pace dal sito Internet della biblioteca universitaria.

«Tale atto viola fortemente la libertà di espressione all'interno di una struttura - come l'università - alto centro di cultura e di pensiero libero», scrive l'altra mozione approvata nell'assemblea di lunedì.

Durante la riunione è stato distribuito materiale informativo sui coinvolgimenti di alcune università italiane nella ricerca a fini bellici e sulle azio-

ni di protesta contro la guerra, in corso in vari atenei. Molti studenti hanno inoltre sottolineato la necessità di un'informazione più ampia ed approfondita su numerose problematiche collegate alla guerra in corso: la storia dell'Iraq, l'economia ed il petrolio, il diritto internazionale, il ruolo della comunicazione ecc. E proprio durante un'altra assemblea, tenutasi ieri nella Facoltà di Lettere e filosofia, si è infatti stabilita una giornata di studi sul tema «La cultura contro la guerra» con interventi di tipo letterario, storico e poetico, in programma per mercoledì 2 aprile, a partire dalle 15, in un'aula ancora da individuare. Gli studenti hanno inoltre segnalato la disponibilità di un'aula presso il Dipartimento di filosofia in via dell'Università 7, allestita come punto informativo e di coordinamento delle prossime iniziative. Il gruppo sempre più numeroso di studenti e docenti contro la guerra vuole «trasformare l'Università in un luogo di opposizione alla guerra e di costruzione di un mondo e di una cultura di pace».

Eva Ciuk

Alcuni documenti mancanti inducono il presidente ad annullare la seduta. Piero Camber: «Prima la piazza, del centro polifunzionale discuteremo poi»

«Caso» Servola, rinviato il consiglio comunale

Piano particolareggiato, l'opposizione non cede sulla demolizione del vecchio cinema-teatro

L'opposizione gioca tutte le sue carte per contrastare fino all'ultimo l'adozione del piano particolareggiato di Servola che prevede ora lo stralcio del già progettato centro polifunzionale: niente recupero del vecchio cinema-teatro, dunque, bensì demolizione dell'edificio a favore di un'area verde.

Ieri sera il consiglio comunale si sarebbe dovuto riunire in seconda convocazione: unico punto all'ordine del giorno, al di là delle consuete interrogazioni, interpellanze e domande di attualità, il futuro del borgo. In mattinata però il diessino Fabio Omero ha spulciato le carte oggetto della discussione, che per legge vanno messe a disposizione dei consiglieri 24 ore prima di entrare in aula, e ha rilevato l'assenza di alcuni documenti, nello specifico asseverazioni di conformità urbanistica e geologica. Di qui la decisione, presa dal presidente del

consiglio comunale Bruno Sulli (An), di rinviare la seduta a data da destinarsi (ma con tutta probabilità, anticipa Sulli, la giornata sarà lunedì).

«Avremmo potuto far saltare tutto in aula ieri sera, ma abbiamo preferito avvertire subito il presidente Sulli», fa notare Omero mentre, all'opposto, il capogruppo forzista Piero Camber contrattacca dicendo che «non si trattava affatto di documenti dovuti, ma è stato meglio diffidare: non abbiamo alcuna intenzione di perdere tempo con il solito paio d'ore di gargarismi da parte dell'opposizione».

Aldilà delle diverse interpretazioni del caso offerte dai singoli attori, di fatto l'adozione del piano e della relativa variante per quanto riguarda il progetto di area verde pare soltanto slittata di qualche giorno, anche se il muro contro muro che coinvolge pure una parte di cittadini resta sal-

do, giacché sulla volontà di vedere realizzato il centro polifunzionale «noi non cambiamo certo idea e saremo presenti in consiglio comunale per seguire gli eventi», annuncia Marina Cocco, uno dei referenti del Comitato per la riqualificazione di Servola che ha raccolto e presentato in Comune una petizione con 1800 firme.

All'origine della decisione di stralciare dal piano regolatore il progetto commissionato qualche anno fa dalla giunta Illy, ribadisce ancora una volta Piero Camber, c'è la constatazione che «avremmo dovuto procedere con degli espropri, cosa che non vogliamo assolutamente fare». In realtà, prosegue Camber, «la gente di Servola - e io ci ho parlato - firmando quella petizione ha inteso chiedere di sanare lo stato di abbandono in cui versa oggi l'ex cinema teatro. Ora, noi vogliamo realizzare lì la piazza del paese che per la gente è prioritaria: un'area di cui possano fruire quasi

per tutto l'anno anziani e mamme con bimbi, mentre il teatro sarebbe frequentato solo d'inverno. Comunque - chiude Camber - nessuno di noi ha mai detto che il centro polifunzionale non si farà mai. Stiamo valutando una serie di altri siti, tra i quali la Casa Malusà di via Soncini».

Ma mentre la consigliera circoscrizionale dell'Ulivo Susanna Rivolti fa notare che soltanto lo scorso febbraio il piano particolareggiato con l'inclusione del centro polifunzionale ottenne in Circoscrizione il sì di tutti i consiglieri presenti - 16 su 16 -, alle osservazioni di Piero Camber Marina Cocco replica che «una piazza Servola non l'ha mai avuta, né la gente ne ha bisogno se vuole ritrovarsi per fare quattro chiacchiere. E poi, l'area di cui parliamo conta 2.550 metri quadri: è di certo abbastanza grande, se si vuole, per farci un teatro, una sala riunioni, un centro civico. E anche un bel giardino».



p.b.

L'astronoma ha incontrato al Sert i ragazzi del Centro diurno e ha parlato di guerra e di stelle

Hack: «Con le bombe non si fa democrazia»

«Non c'è alcun influsso delle stelle sulla storia umana. E non credo si possa neppure parlare di un ordine universale. Siamo davanti a un universo evoluto da particelle elementari a strutture molto complesse: nulla di più, nulla di meno». Insomma, siamo tutti figli delle stelle perché fatti di materia stellare. Ma è da escludere che gli astri o altre forze sovranaturali abbiano qualcosa a che vedere con le vicende terrene.

Sull'argomento Margherita Hack, ieri pomeriggio al Sert per incontrare i ragazzi del Centro diurno e la redazione del periodico dell'asso-

ciazione Cittadini e familiari per la lotta alle tossicodipendenze «Volere Volare», è categorica.

Mentre le stelle stanno a guardare (questo il titolo dell'incontro), per gli uomini e le donne di buona volontà sono però aperte le vie della passione civile e politica. «Fin da giovane - ha spiegato la professoressa Hack nell'intervista condotta da Pino Roveredo - ho cercato di battermi contro l'ingiustizia, contro le differenze di razza e di classe, contro la guerra. E' ancora vivo dentro di me il ricordo delle leggi razziali. Nel '38 vidi i miei professori e i miei compagni di classe

ebrei costretti, da un giorno all'altro, a lasciare la scuola. La mia insegnante di scienze qualche anno dopo venne arrestata, per la sola colpa di essere ebrea, e si suicidò in carcere. Fu allora che capii veramente che cos'era il fascismo».

A offendere oggi le coscienze, sostiene Margherita Hack, è l'arroganza dello strapotere americano, è la voglia di sopraffare il più debole. «Questa guerra si poteva evitare disarmando Saddam. In realtà dietro al conflitto vi sono motivi molto bassi: gli interessi del petrolio e dell'industria di guerra». E la democrazia? «Non la si impone con le bombe. Il rischio è che si ripeta in Iraq ciò che avvenne in Italia a metà degli anni '30. Le sanzioni internazionali per la guerra in Etiopia suscitarono sdegno nella popolazione, con l'effetto di rinsaldare il regime».

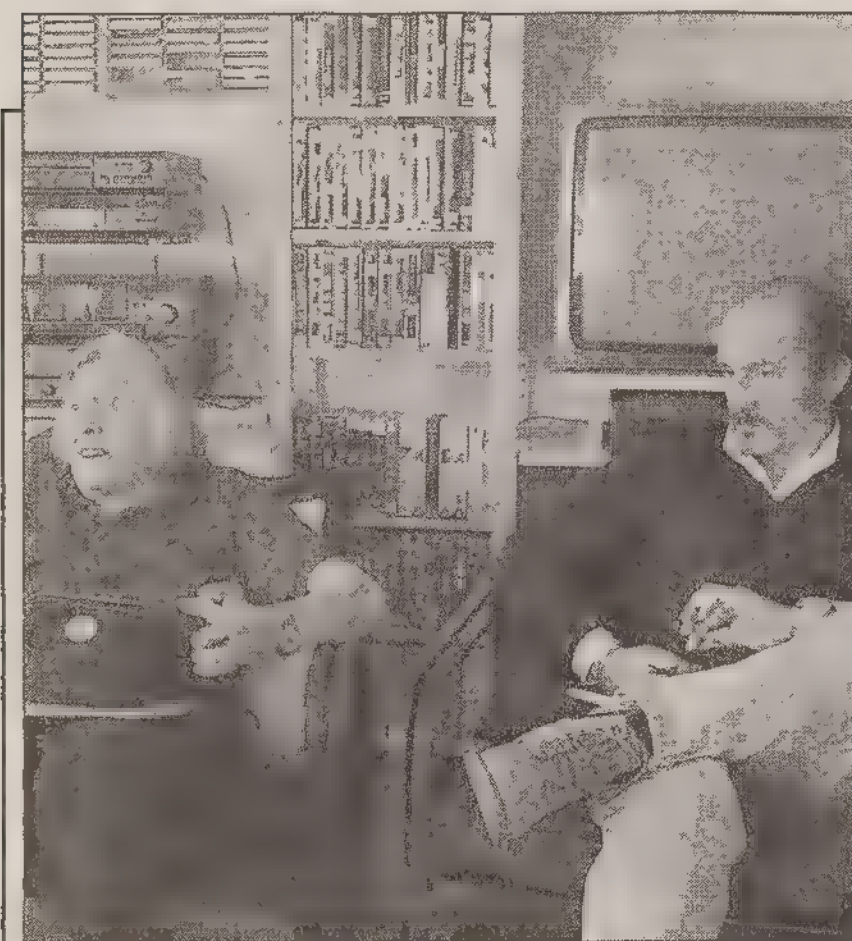
Daniela Gross

Caterina Dolcher: «Contro i vandalismi del "mucchio" bisogna intervenire con politiche sociali attente»

«Dove sono i famosi poliziotti nonché carabinieri di quartiere se il cosiddetto "mucchio" può continuare a imperversare con atti vandalici?». Se lo chiede provocatoriamente Caterina Dolcher Capodici consigliere regionale del Ds. «Il proposito dovrebbe essere quello di ricostruire - suggerisce la Dolcher - attraverso politiche sociali attente, attive e pazienti, una migliore vivibilità urbana, una rete di solidarietà sociale che supporti le famiglie perché le nuove solitudini alimentano il disagio e contribuiscono alla disgregazione del tessuto sociale».

L'Ugl organizza un viaggio nella terra di Mussolini in occasione del 58° anniversario della morte

L'Ugl di Trieste, Federazione pensionati ha organizzato nella ricorrenza del 58° anniversario della morte di Benito Mussolini un viaggio in pullman Gt, con pensione completa nei giorni 26 e 27 aprile. Il viaggio comincerà sabato 26 aprile con una prima tappa (visita guidata) a Ferrara. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza per la riviera romagnola. Sistemazione in hotel 4 stelle per la cena e il pernottamento. Domenica dopo la colazione, partenza per la visita a Predappio. Pranzo in ristorante. Ritorno a Trieste previsto per le 22. Informazioni 040661000.



Margherita Hack accanto a Pino Roveredo. (Foto Lasorte)

Brutta avventura per un'adolescente francese in gita scolastica. Attivati polizia, pompieri, 118 e guardia costiera per il recupero: se l'è cavata con un trauma cranico

Ragazza precipita a Miramare, viva per miracolo

Stava scattando una foto nel parco del castello ma è scivolata da un belvedere a strapiombo sul mare



Il volo compiuto dalla ragazza francese dal belvedere a strapiombo sul mare.

Poteva finire in tragedia il desiderio di scattare una foto ricordo di Miramare. Un'adolescente francese di 16 anni, in gita scolastica a Trieste, è precipitata ieri per circa quattro metri da un belvedere posto nel parco del maniero, a strapiombo sul mare. Se l'è cavata con un trauma cranico e qualche contusione, ma è un miracolo se il violento impatto sulle rocce non le ha procurato ferite peggiori, trasformando una spensierata gita scolastica in un incubo.

Tutto è successo attorno alle 13. La giovane si stava sporgendo da una staccionata per scattare una foto ai compagni di classe seduti sulla panchina. La scolaresca aveva fatto tappa a Trieste e si stava apprestando a visitare il parco di Miramare quando la giovane, che aveva scavalcato la staccionata in legno che divide il sentiero dal precipizio, ha perso l'equilibrio. Prima di cadere la ragazza ha cercato di aggrapparsi a una sporgenza, ma non ci è riuscita, finendo sugli scogli dopo un volo

di circa quattro metri, e battendo violentemente il capo. A quel punto i suoi compagni di classe hanno dato l'allarme. Sul posto sono subito intervenuti una volante della polizia, l'ambulanza del «118», nonché i vigili del fuoco e la guardia costiera. È stato allertato anche l'elisoccorso. Una procedura che viene abitualmente attivata in casi del genere, specialmente se il recupero della malcapitata fosse stato difficoltoso.

Fortunatamente, nulla di tutto questo è stato necessario, in quanto la ragazza si è ripresa subito, e con l'aiuto dei sanitari del «118» è riuscita a risalire autonomamente il ripido sentiero.

Dopo il ricovero all'ospedale Burlo Garofolo, alla ragazza francese è stato riscontrato un trauma cranico e numerose contusioni. Ma non è in pericolo di vita: farà ritorno nel suo Paese al più presto. I suoi coetanei sono stati sentiti dagli agenti per determinare la dinamica dell'incidente.



Il punto da dove la giovane è precipitata. (Foto Lasorte)

Convocata la Sesta commissione urbanistica per arginare la proliferazione selvaggia degli impianti

Antenne come funghi. Comune ai ripari

Le antenne per la telefonia mobile continuano a crescere come funghi, sia in città che nelle zone periferiche strategicamente ottimali per la diffusione dei segnali. E arrivano, sui tavoli degli uffici comunali, richieste per nuove installazioni.

Gli impianti, va sottolineato, spuntano con la medesima rapidità sia in aree periferiche come in via Rio Corneoletto a Cattinara (che rischia di infittirsi di nuovi tralicci) sia in pieno centro storico: visibili da piazza Venezia a poche decine di metri l'una dall'altra due antenne. L'una sventa da

qualche giorno di parecchi metri sull'attico di un edificio prospiciente la piazza e la vicina via Torino. L'altra da oltre un mese su un vicino palazzo di via Lazzaretto Vecchio. L'invasione dei ripetitori di segnali per la telefonia cellulare, insomma, è al culmine e non risparmia alcuna zona.

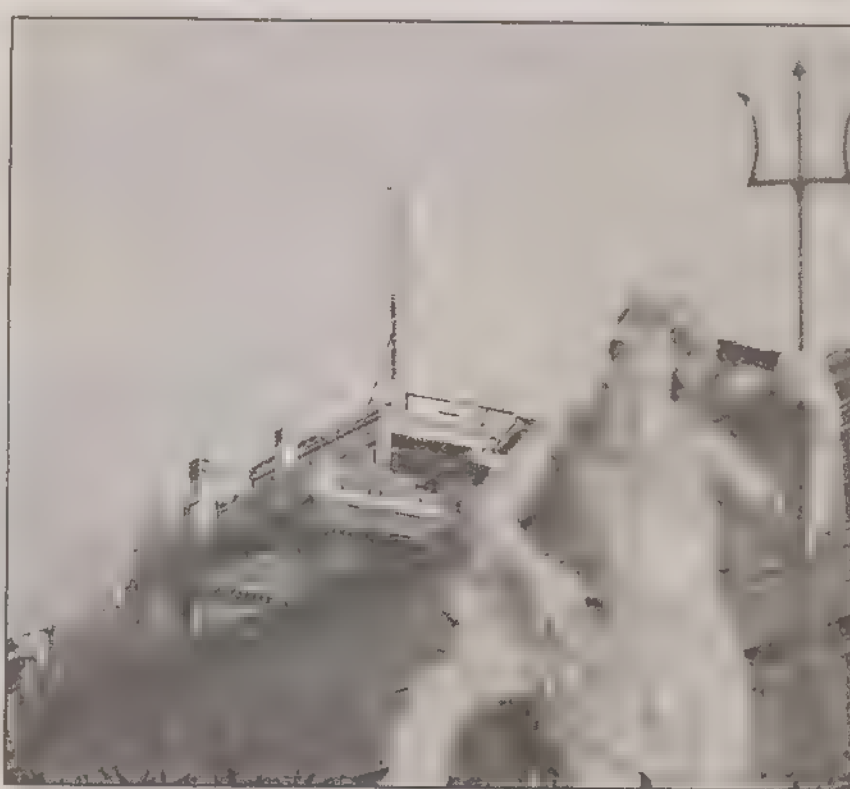
Tant'è che proprio a fianco di Villa Sartorio, ove si erge l'antenna Ericsson sta per affiancarsene un'altra. Un nuovo gestore, infatti, ha appena chiesto di installarne una sullo stesso terreno. Che per inciso appartiene al demanio comunale in concessione all'Acegas.

È una situazione che, secondo l'opposizione, sembra la premessa di una futura deregulation di fatto nel settore se non verranno fissati per tempo dei precisi paletti normativi.

Per cercare quantomeno di arginare il fenomeno è stata convocata per venerdì la Sesta commissione urbanistica presieduta da Franco Bandelli, cui parteciperà anche l'assessore Franco Frezza. Nella mozione dell'Ulivo da cui è scaturita la seduta viene sollecitata una maggiore attenzione da parte del Comune nel rilascio dei permessi: la parola definitiva, infatti, spetta

al Comune quale proprietario. Fatto sta che, mancando proprio il suo «sì», è stata «congelata» l'attivazione dell'antenna Ericsson (e probabilmente slitterà la nuova concessione).

Sussiste poi il fatto della vicinanza dell'impianto elettromagnetico con Villa Sartorio, sede del Centro Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), con un giardino aperto al pubblico, nonché con una futura sede di un polo sanitario, che gli abitanti della zona e gli utenti delle strutture indicano quali validi motivi di preoccupazione.



La nuova grande antenna che da ieri sventa su piazza Venezia. (Foto Lasorte)

g. cos.

Due avvocati e l'ex amministratrice di una società rinviati a giudizio dal pm Pietro Montrone: il processo si aprirà il 18 luglio

Truffa «petrolifera» per centinaia di milioni di lire

Lesly Tedesco, la principale imputata, è anche accusata di appropriazione indebita

La denuncia è partita dai soci greci della «African Continental Trade» con sede legale in Liberia che si sono costituiti in giudizio

Le ipotesi di reato sono pesantissime. Truffa, appropriazione indebita, tentata truffa, falso in scrittura privata. Altrettanto importanti sono gli imputati rinviati a giudizio dal pm Pietro Montrone con citazione diretta davanti al giudice monocratico del Tribunale Angela Gianelli.

Il principale imputato si chiama Lesly Tedesco, ha 35 anni e come consigliere di amministrazione di svariate società si occupa con una certa frequenza di affari collegati al commercio di petrolio.

Gli altri due imputati sono avvocati. Si chiamano Caterina Belletti e Alessandro Ceresi, abitano nel monfalconese ed esercitano da anni sia nelle aule del Tribunale di Gorizia, sia in quello di Trieste. Come Lesly Tedesco si proclamano innocenti e si dicono sicuri di poter dimostrare la loro buona fede nel corso del dibattimento grazie a testimonianze, ali-

bi e perizie contabili.

Il processo, uno dei più difficili e controversi degli ultimi anni, si aprirà il 18 luglio. Già lo scorso anno era approdato all'aula del Tribunale di Gorizia e nell'udienza pubblica si era aperta una battaglia tra i difensori, il rappresentante dell'accusa e quello dei commercianti di petrolio e un investitore triestino che si sono costituiti parte civile per recuperare le ingenti somme che sostengono siano state loro sottratte.

Il processo goriziano non è andato al di là delle eccezioni preliminari perché il giudice Massimo Vicinanza si è ritenuto incompetente per territorio e ha trasferito con sentenza il fascicolo ai colleghi triestini.

Ora a Lesly Tedesco il pm Pietro Montrone contesta di aver truffato 285 mila dollari alla società «African Continental Trade» con sede legale a Monrovia in Liberia. Di questa società Lesly Te-



desco era amministratrice.

Per impadronirsi della somma, secondo la citazione a giudizio, l'imputata avrebbe messo in atto una serie di artifici e raggiri. Ha usato due procure contraffatte apparentemente rilasciate dal Consiglio di amministra-

zione della African Continental Trade «allo specifico fine di aprire e gestire conti presso la filiale di Roma della Banca popolare di Novara».

Sempre secondo l'accusa nella primavera del 1999, all'insaputa dell'African Con-

tinental Trade, Lesly Tedesco si sarebbe recata negli uffici romani della Esso italiana, affermando «contrariamente al vero, che l'African Continental e la Inter Bitum Trading avrebbero attuato una joint venture, finalizzata all'acquisto di bitume dalla stessa Esso italiana».

L'operazione finanziaria, sempre secondo l'accusa, si era poi snodata attraverso falsi bonifici, attestazioni di ricezioni e accrediti dalla Cyprus Petroleum Refinery. Alla fine dell'operazione l'African Continental Trade si era trovata «alleggerita» di 285 mila dollari.

Lesly Tedesco, in concorso con l'avvocato Ceresi, è accusata di un'altra truffa di cento milioni di lire sottratti a un cliente dello studio dell'avvocato dopo avergli prospettato di investire nella African Continental Trade. La stessa Tedesco, secondo la Procura, ha an-

che contraffatto le firme di alcuni soci greci della African Continental che ora lamentano un danno considerevole.

L'avvocato Caterina Belletti deve invece rispondere assieme a Lesly Tedesco e ad altre persone rimaste sconosciute di un altro episodio di truffa. L'avvocato Belletti avrebbe assunto, sempre all'interno dell'African Continental, su indicazione della coimputata, il ruolo di segretario-amministratore della società, «in sostituzione del-

l'inesistente e apparentemente dimissionario Panagiotis Keggitis. Poi avrebbe agito con i clienti e le banche.

Dallo studio dell'avvocato Belletti e in particolare le sue strutture sarebbero state usate «per instaurare e intrattenere rapporti con clienti dell'African Continental e istituti bancari italiani ed esteri».

Il dibattito si era già aperto a Gorizia. Gli imputati si sono dichiarati innocenti: «Lo dimostreremo»

La sede del Frie rimane nel capoluogo regionale

La sede del Frie rimarrà a Trieste. Lo prevede espressamente la legge sulla regionalizzazione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche approvata oggi dal Consiglio regionale. La nuova legge conferma inoltre la gestione separata della quota di provenienza statale per le province di Trieste e Gorizia. Saranno riservati ai due centri anche i 4 milioni e mezzo di euro provenienti dai fondi a suo tempo stanziati per le aziende Iri e le partecipazioni statali delle due province.

E quanto chiedevano tutte le associazioni di categoria ed è stato ottenuto grazie a degli appositi emendamenti presentati oggi in aula dai consiglieri Degano, Serpi e Zvech ed accolti dall'assemblea.

A fronte di tali rilevanti modifiche, il Consiglio regionale ha potuto approvare all'unanimità il provvedimento che rafforza l'importante strumento di politica industriale della Regione, non snaturandone le sue originali funzioni.

Cerimonia commemorativa al cimitero austroungarico

Una semplice cerimonia commemorativa si è svolta ieri nel Cimitero austro-ungarico di Prosecco per iniziativa della Croce Nera Austriaca, un sodalizio che da molti anni cura il sito in collaborazione con la locale sezione dell'Associazione nazionale alpini.

Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari, le delegazioni della Schwarzes Kreuz e dell'Ana di Trieste, nonché il console austriaco a Trento-Bolzano. In rappresentanza del Comune di Trieste sono intervenuti l'assessore Lucio Gregoretti e il presidente della Circoscrizione di Altipiano Ovest Bruno Rupel.

Al termine della commemorazione gli alpini hanno sottolineato l'utilità di una sistemazione e di un migliore assetto dell'area, specialmente per quanto riguarda le possibilità di parcheggio, anche nella prospettiva del raduno nazionale degli alpini che si svolgerà il prossimo anno nel capoluogo regionale, con la presenza di un numero rilevante di Penne nere.

Revisione delle patenti per l'impiego di gas tossici

L'Azienda per i servizi sanitari ha reso noto che con decreto ministeriale è stata disposta la revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1 gennaio 1998-31 dicembre 1998. Gli interessati possono presentare domanda, in bollo, al legale rappresentante dell'Azienda per i servizi sanitari di residenza. La domanda deve essere comprensiva della dichiarazione dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del Dpr 445 del 28/12/2000 con la quale il richiedente dichiara di non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali indicandogli gli estremi del reato (citare gli articoli del codice penale a cui si riferisce la condanna). Alla stessa domanda dovranno essere allegati: patente da revisionare, certificato medico (art.27 R.D. 9/1/27 n°147 rilasciato dall'Ass. competente per territorio o da un medico militare; due foto tessera (solo se la patente è deteriorata o non ci sia spazio per altri visti).

STRISCE
NOLEGGIO CON AUTISTA
vetture da cerimonia
nuovo ufficio a Trieste: Stazione Marittima
tel. 040 3220886 - fax 040 3224064

Centro assistenza ammortizzatori e freni
v. le D'Annunzio 27/e
Tel. 040 3481535
via F. Severo 30
Tel. 040 351117

AdriaLeas S.A.S.
LEASING AUTOMOBILISTICO
NAUTICO - STRUMENTALE
Trieste, Corso Italia, 11 Tel. 040 3478382
Tel. 040 3478382 • E-mail: adria.leasing@libero.it

ROTL
PIAGGIO
Trieste, via San Francesco 48/50
Tel.: 040 63 73 73
Da sempre la tua Concessionaria
PIAGGIO/GILERA

CENTRO REVISIONI VEICOLI
2, 3, e 4 RUOTE
Via Flavia 47 Trieste
040 384012

AUDIORCAR
AUTORADIO - TELEFONIA - SISTEMI DI NAVIGAZIONE
montaggio antifurti AUTO MOTO SCOOTER
Trieste - V.le Jugo Foscarini 10/b-12/a 040 638 514 Fax 638 204 audiosystem@tin.it

SAN GIUSTO
Cariche e riparazioni climatizzatori
Offerta gomme della migliori marche
fino al 30.04.2003.

CARROZZERIA
Riparazione e verniciature originali
Convenzionata risarcimento diretto
sinistri r.c. auto
Vetture sostitutive
Centro autorizzato applicazione
pellicole oscuranti 3M

AVIS partner
IL FURGONOLEGGIO
TRIESTE - STAZIONE MARITTIMA - TEL. 040 300 820

AGENZIA PRATICHE AUTOIMOTONAUTICA
di Fabio Paravia
Agenzia pratiche Auto - Moto
Nautiche - Bollo auto
34134 Trieste v. Romagna, 4 Tel. 040 363 802 Fax 040 363 824
Muggia str. delle Saline, 2 Tel. 040 923 52 05

A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste
Via XXX Ottobre 4/a Tel. 040 6728311

Continuaz. dalla 11.a pagina

OPICINA via Carsia porzione di bifamiliare recentissima composta da taverna non collegata all'alloggio ampio porticato al primo piano da cucina salone 2 stanze bagno terrazzo più 2 stanze bagno e terrazzo in mansarda 375.000,00. Gieffe 040/394279 - 348/3050788. (A00)

PERIFERICO soggiorno due camere cucina bagno taverna giardino € 225.000 rif. 2003 Rabino 040/368566. (A00)

PORTOROSE vicinanze Hotel Metropol (Casinò) recente palazzina con sei piccoli appartamenti per 600 mq circa più terrazze cantine posti macchina giardino. Vendita in blocco euro 516.500,00. B.G. 040/3728802. (A00)

RESIDENZA di ampia metratura con annesso locali adatti a attività sia artigianale sia commerciale oppure come deposito materiale edile vendesi sull'altipiano carsico. Grande scoperto e zona interrata possibilità accesso con mezzi pesanti. B.G. 040/3728802. (A00)

RONCHI Gabetti Op. Imm 0481/44611 primo piano appartamento perfetto stato composto da soggiorno, con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta bagno, ripostiglio, poggolo, cantina e rimessa. (C00)

RUDEA centro: casa accostata tricarere, 2 livelli, abitabile, buona manutenzione, bellissima vista parco, bigarage, cortile proprietà con accessori. Cod 1/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

RUDEA frazione, nuova villa in bifamiliare. P. terra: abitazione bicamera completa. Mansarda: matrimoniale, bagno, terrazzo. Porticato, caminetto, giardino, posto auto. Cod 11/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

S. Giovanni soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno poggolo nuda proprietà € 47.000 rif. 14902 Rabino 040/368566. (A00)

SALUS in palazzina epoca ultimo piano da ristrutturare di cucina, zona pranzo, 2 stanze, più ampia stanza mansardata, bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)

SAN Dorligo della Valle splendida radura panoramica 6300 mq circa pianeggiante. B.G. 040/272500. (A00)

SAN Giacomo locale d'affari adatto laboratorio artigianale sartoria o uso magazzino. Euro 30.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Maurizio vendesi cantine in muratura varie metrature. B.G. 040/3728802. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Tribunale in palazzo recente appartamento al VI piano di ampio atrio, salone, due stanze, doppi servizi, cucina, ripostiglio, terrazzo, cantina, vita sulla città e mare. (A00)

STUDIO 4 040/51283. Combi appartamento in stabile moderno con ascensore, ampio soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, cucina, cantina. (A00)

STUDIO 4 040/51283. S. Luigi (Vallussi) in palazzina di cinque appartamenti, 1 piano, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, immerso nel verde. (A00)

TERRENO agricolo pianeggiante zona San Dorligo circa 4250 mq. Possibilità piccolo deposito attrezzi. B.G. 040/3728802. (A00)

TOR S. Piero in palazzo epoca alloggio da ristrutturare di cucina, soggiorno, 2 stanze, servizio. Spaziocasa 040/369950. (A00)

UDINE uso investimento. In centro a Udine in zona residenziale vendesi locale di ca 175 mq occupato con regolare contratto d'affitto in corso. Per uso magazzino. Rendita annua pari al 10% dell'investimento. Occasione a euro 70.000,00. Tel. 040/3728802. (A00)

VIA Romagna splendida vista golfo, attico su due livelli, mq 260, salone, cucina, 6 stanze, 3 bagni, terrazze, box auto. Vesta 040/636234. (A00)

VIALE Miramare primingresso, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, terrazzo sul verde, box, ascensore. Vesta 040/636234. (A00)

VILLA Vicentina. Ampia casa indipendente, 2 livelli più luminosissima mansarda. Subito abitabile, ben mantenuta, 550 mq scoperto, bigarage, cantinone. Cod 19/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

ZONA Carpineto appartamento casa recentissima termoa autonomo composto da cucina con veranda soggiorno con uscita a 60 mq di terrazza bagno più due stanze e bagno in mansarda alta terrazzo a vasca di 30 mq box 205.000,00. Gieffe 040/394279 - 348/3050788. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO S. Giusto-Centro soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. ROIANO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTI occupati cerchiamo uso investimento per ns clienti definizione immediata Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi area purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

FABIO Severo cerchiamo urgentemente per ns cliente appartamento 2 camere soggiorno bagno terrazzo Rabino 040/368566. (A00)

IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

IN acquisto per nostri clienti cerchiamo appartamenti-casette-villa a prezzi di mercato. Garantiamo rapide definizioni con pagamento per contanti. Spaziocasa tel. 040/369950. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO per dirigente arredato centrale soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 1000. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. APPARTAMENTINO / monolocale, numerose richieste, disponibilità euro 370. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)



per consultare
un operatore

Numero verde
800 196 196

Nuovi servizi pubblici e privati per il lavoro

- una rete nazionale e diffusa di servizi faciliterà l'incontro tra chi cerca lavoro e chi cerca lavoratori
- la conoscenza immediata di tutte le opportunità aiuterà soprattutto i cittadini più deboli e le imprese più piccole



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ARREDATI via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, posto auto, euro 415 mensili. Adiacenze Teatro Romano soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 430 mensili. Via delle Zudeche salondino, due stanze, salotto, cucina, bagno, toilette, box, euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CANTÙ appartamento vuoto signorile panoramico salone doppio, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazza, box auto, aria condizionata, euro 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS villino Santa Croce nuovo primingresso con finiture pregiate e finemente arredato: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, tavernetta con caminetto, mansarda abitabile con stanza e bagno, lavanderia, garage comando elettrico, giardino con barbecue. Affittasi referenziando. Tel. 040/366811. (A00)

IN affitto cerchiamo casette-villa-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garantiamo massima assistenza contrattuale. Informazioni Spaziocasa tel. 040/369960. (A00)

PRIMARIA società affitta: salita Madonna di Greta appartamenti in complesso immerso nel verde vista mare, adiacenze piazza Unità ufficio 3.o piano, ampia metratura, box via Catraro, tel. 040/7781333, fax 040/7781261. (A1689)

UFFICI via Palestrina atrio, grande stanza, bagno euro 300 mensili. San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da euro 416 mensili. Corso Italia ristrutturato cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo euro 1650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VIA dei Porta vista mare, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggolo, ascensore, settimo piano. Vesta 040/636234. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. WORKNET cerca per Trieste impiegati per ufficio acquisti, impiegati per centrali

- più lavoro regolare
- più servizi in rete per chi cerca lavoro
- più contratti di lavoro con orari adattabili alle esigenze delle persone e delle imprese

LEGGE BIAGI

legge 14 febbraio 2003, n. 30

una riforma per il lavoro

Nuove tutele e nuove opportunità

- nuove norme consentiranno di allargare le tutele dando stabilità a rapporti di lavoro che oggi sono precari o irregolari
- nuove regole e nuovi tipi di contatti saranno disponibili per riorganizzare il tempo di lavoro, per dare più spazio allo studio, alla famiglia o ad altri interessi
- rendere più facilmente utilizzabile il lavoro a tempo parziale è una grande opportunità per aumentare l'occupazione, soprattutto delle donne
- i contratti a progetto consentiranno di distinguere chiaramente collaborazioni e lavoro autonomo da lavoro dipendente

per saperne di più

www.welfare.gov.it

CERCASI apprendista bancaniera, massimo 23 anni. Telefonare 040/947887. (A1694)

CERCASI neodiplomata o istituto tecnico commerciale, anche minima esperienza, per posizione impiegatizia società di servizi. Curriculum a F.P. Ts centrale CI AD 4778779. (A1783)

CERCASI ragazza max 30 per edicola con esperienza 06-12 mart. a dom. seria onesta bella presenza referenziata no perdi tempo 348/6440744 (Claudia) Trieste. (A1714)

CERCASI urgentemente cuoca/capace per noto ristorante Bassa friulana. Tel. 338/1258888. (A1693)

GRUPPO bancario nell'ambito del potenziamento dell'organico ricerca 20 diplomati e/o laureati di età compresa tra i 23 e i 35 anni. I candidati idonei parteciperanno a un seminario informativo gratuito e successivamente saranno inseriti con la qualifica di Junior executive. Inviare curriculum vitae C.P. 1274 piazza Verdi Trieste. (A1693)

GRUPPO parabanario cerca agenti per Fvg. Offresi provvigioni rimborso spese e premi 040/3481293. (A1603)

MANPOWER Gorizia ricerca ambasciisti: operai addetti imbottigliamento; addetti caricamento zona San Giovanni; saldatori anche minima esperienza; magazzinieri uso muletto; autista pat. C, commesso buona conoscenza sloveno. Telefonare 0481/538823. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca apprendista magazziniere, neodiplomato ragioniera, addetta reception, autista patente D Cap, panettiera, programmatore Java, giovane operaio ditta artigiana, commessa intimo, giovane parucchiera, operai triplo turno esperienza fabbrica, carpentiere, geometra capo cantiere, cameriere, salumiere, verniciatore, operaie automotomunite triplo turno, periti meccanici, elettricista industriale. Corso Cavour 3/a 040/368122. (A1696)

RAGAZZINE max 30 anni selezioniamo per strutture in Sicilia, Sardegna, Puglia, alto Adriatico, Malta, Corsica, Grecia ruoli sportivi inoltre deejay, torneisti, contattisti, minijunior club, hostess, possibilità di lavoro sia continuativo che stagionale anche prima esperienza. Telefonare 041/959274. (A1592)

RISTORANTE cerca giovane aiuto cuoco. Orario di lavoro 19.30-23.30. Telefonare al 347/4418778. (A1782)

SOCIETÀ cerca ingegnere civile neolaureato per affiancamento ufficio direzione lavori. Fermo posta Trieste centrale c.i. AA012272. (A1594)

SOCIETÀ di servizi tecnici in agricoltura cerca n. 1 segretaria, a Trieste, part time, conoscenza Office e lingua slovena. Inviare curriculum a: uffpersonalene@libero.it. (A1596)

SOCIETÀ cerca perito o geometra pratico gestione cantieri contabilità lavori. Fermo posta Trieste centrale C.I. AA012272. (A1594)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. UIC 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (A146)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima giovane cilena bionda prosperosa dominatrice. 349/6981674. (A123)

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda, giovane. Tel. 340/1565872. (A147)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A123)

A. GORIZIA nuovissima sperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A1633)

A. NUOVISSIMA italiana splendida 30enne, mora occhi verdi. Riceve a Trieste 3382594943. (A1605)

A. TRIESTE Ember affascinante peperoncino disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A1787)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza, senza fretta, né squallore. 340/9614109. (A1784)

BELLA mulatta vi aspetta tutti i giorni per piacevoli momenti. 329/5743476. (A1631)

BELLA signora conoscerete distinti 380/5023280. (A1392)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene, invita alla trasgressione. 338/1659511. (A1724)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/548052. (A1719)

INCONTRI con piacenti donne, ragazze della tua città, numeri pronti. Max discrezione. 333/3969536. (A160)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822. (A1626)

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 3396512792. (A1448)

RAGAZZE russe, serie, oneste, dalla buonissima morale, conoscerebbero ragazzo scopo matrimonio, convivenza 347/1477689. (A137)

RISPONDERTI mi intriga, parlarti mi fa impazzire, se duri? La mia passione... Giurlia 349/3554796. (A137)

TRASGRESSIVA bella femmina minile dotata piacevolmente, intimo, tacchi spillo. 333/1982252. (A1701)

VOUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610. (A1701)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima giovane cilena bionda prosperosa dominatrice. 349/6981674. (A123)

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda, giovane. Tel. 340/1565872. (A147)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A123)

A. GORIZIA nuovissima sperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A1633)

A. NUOVISSIMA italiana splendida 30enne, mora occhi verdi. Riceve a Trieste 3382594943. (A1605)

A. TRIESTE Ember affascinante peperoncino disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A1787)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza, senza fretta, né squallore. 340/9614109. (A1784)

BELLA mulatta vi aspetta tutti i giorni per piacevoli momenti. 329/5743476. (A1631)

BELLA signora conoscerete distinti 380/5023280. (A1392)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene, invita alla trasgressione. 338/1659511. (A1724)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/548052. (A1719)

INCONTRI con piacenti donne, ragazze della tua città, numeri pronti. Max discrezione. 333/3969536. (A160)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822. (A1626)

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 3396512792. (A1448)

RAGAZZE russe, serie, oneste, dalla buonissima morale, conoscerebbero ragazzo scopo matrimonio, convivenza 347/1477689. (A137)

RISPONDERTI mi intriga, parlarti mi fa impazzire, se duri? La mia passione... Giurlia 349/3554796. (A137)

TRASGRESSIVA bella femmina minile dotata piacevolmente, intimo, tacchi spillo. 333/1982252. (A1701)

VOUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610. (A1701)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,40 - Festivo 3,60

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine. Cerchi lui o lei. Agenzia Giurlia e Romeo, 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A11)

PELLICCERIA sartoria locale con laboratorio € 40.000 trattative riservate nsuffici rif. 2803 Rabino 040/368566. (A00)



presenta



Scandali al sole.

Alessandro Sortino
entra in casa
dei potenti e si fa
gli affari loro.

Dal lunedì al venerdì alle 9,15 e alle 17,15.

CERCA LE FREQUENZE SU WWW.CAPITAL.IT O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-051616

Situazione ancora più agitata al teatro lirico: dopo l'orchestra che la scorsa settimana ha rifiutato il neonominato direttore stabile, entra in scena l'altro gruppo artistico

Verdi, il coro protesta: «Niente nomine imposte»

La lettera è stata redatta dopo la designazione di Emanuela Di Pietro a nuovo maestro della compagine

IN BREVE

I baristi vogliono imparare Due corsi di aggiornamento

Due le iniziative riservate ai baristi o aspiranti tali. Una è stata promossa dall'Associazione commercianti ed Esercenti pubblici esercizi e si svolgerà dal 7 maggio al 9 giugno: si tratta di un corso di aggiornamento e specializzazione. Informazioni 040638424, 040638658, 0403479371. La seconda è stata organizzata dall'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) e prenderà il via lunedì 7 aprile. Si tratta dell'edizione 2003 del corso di qualificazione professionale «open» dal titolo «Professione barista». Informazioni 040369260.

Stazione Marittima, un convegno della Cgil sulle povertà e le disuguaglianze sconosciute

La Cgil regionale di Trieste organizza, a partire dalle 9 di stamane un convegno sul tema «La città sconosciuta, povertà e disuguaglianze a Trieste». Il dibattito, che avrà luogo nella sala Oceania della Stazione Marittima, verrà introdotto dal coordinatore del sindacato Renato Kneipp. Tra i partecipanti, Rita Colledani della Funzione pubblica, Luciano Del Rosso della Spi-Cgil, Mario Ravalico direttore della Caritas e don Mario Vatta, fondatore della Comunità S. Martino al Campo. Concluderà i lavori il segretario regionale Franco Belci.

Rifondazione comunista, un'assemblea pubblica e un vertice di opposizione alla guerra in Iraq

Il Partito della rifondazione comunista organizza per la giornata di domani, a partire dalle 19.30, un Attivo provinciale nella sede di via Tarabochia 3 con la presenza di Roberto Antonaz. Nel corso dell'incontro verrà esaminata la fase politica attuale con particolare riguardo alla situazione bellica.

Sempre Rifondazione, inoltre, organizza per questa sera alle 18 un'assemblea pubblica sulla guerra in Iraq nella Casa del Popolo di via Ponziana 14, con gli interventi di Igor Canciani, Roberto Kneipp e Deborah Bertoni.

«La spada e la politica», un dibattito storico con il saggista e accademico Franco Goio

L'associazione «Amici del Caffè Gambrinus» in collaborazione con il Circolo Ufficiali di Trieste organizza per questo pomeriggio alle 17.30, nella sede del Circolo stesso in via dell'Università 8, un incontro con il professor Franco Goio, che parlerà sul tema «La spada e la politica: l'antitesi nemico-amico». L'iniziativa rientra nell'ambito del ciclo di conversazioni e dibattiti «Salotto d'inverno».

L'incontro verrà introdotto da Lucio Francese, docente di Scienze politiche all'Università triestina e sarà preceduto da un breve filmato su Carl Schmitt.

Franco Goio è nato a Casal Monferrato ed è professore associato di Teoria dello sviluppo politico, politica comparata e scienze della politica all'Ateneo di Pavia e, dal 1988, in quello di Trieste. Dagli anni Novanta si occupa di teoria della nazione, tema al quale finora ha dedicato due saggi ed una antologia.

Il sovrintendente Juan Cambreleng Roca si sforza di mantenere fermo il sorriso sulle labbra e basso il profilo della vicenda: «Non sta scritto nelle leggi né nello statuto della Fondazione - si limita ad annotare - che il coro abbia il diritto di rifiutare una nomina decisa dal Teatro». Il sindaco Roberto Dipiazza, che della Fondazione è presidente, di sorridere non si sforza proprio: è incavolato nero. E lo dice chiaro, lanciandosi in una provocazione: «Esistono anche le leggi che tutelano la proprietà. E se queste sono le basi di discussione, allora le studieremo: la gente può essere messa in mobilità. Senza polemica, naturalmente...».

Il nodo è quello del Teatro Verdi, dove il malcontento pare essere improvvisamente esploso. La scorsa settimana la commissione artistica dell'orchestra ha comunicato la propria «assoluta indisponibilità» a proseguire la collaborazione - praticamente non ancora iniziata - con il nuovo direttore stabile, Stefano Pellegrino Amato, fresco di contratto biennale. Questione di metodo per una bacchetta imposta all'orchestra senza consultazione né conoscenza preventiva; ma anche questione di merito, si è capito tra le righe di un curriculum che non ha soddisfatto i musicisti.

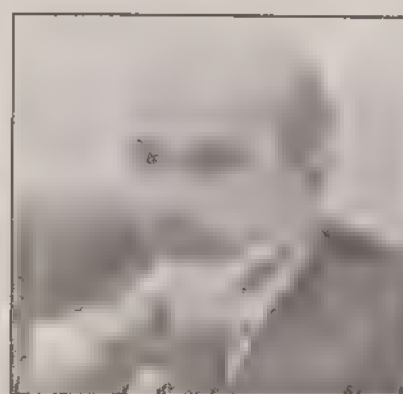
A peggiorare l'imbarazzante situazione di stallo, giusto ieri il coro del teatro



Il coro del Verdi in un concerto di qualche tempo fa.



Juan Cambreleng



Roberto Dipiazza



L'esterno del Verdi: dopo l'orchestra, si fa avanti il coro.

ha inviato a Cambreleng e al direttore artistico Eric Vigié una lettera firmata dalla propria commissione artistica, in cui siedono i rappresentanti del coro affiancati dalle Rsu. In base agli accordi presi con i verti-

ci della Fondazione nella riunione del 28 gennaio scorso, si legge nella nota, «la nomina del maestro del coro non deve essere imposta contro il parere del coro stesso. La compagine artistica nell'assemblea del

20 marzo «ha espresso parere unanime sulla richiesta di conferimento di incarico a un maestro di chiara fama, dando parere favorevole per il prosieguo della stagione in corso per un incarico pro tempore ad Alberto

Macri», attuale aiuto maestro del coro. Traduzione: la nuova nomina non ci sta per niente bene.

Il fatto è che Marcel Seminara, direttore del coro, se ne sta andando a Bologna. Al suo posto, a far da-

ta dal primo aprile, Cambreleng ha chiamato Emanuela Di Pietro, nel cui curriculum figura anche la direzione del coro che si esibì qualche anno fa nella Traviata televisiva diretta da Zubin Mehta. La lettera non accenna minimamente alle qualità artistiche della signora in questione. Il fatto, si dice, è che in quel 28 gennaio al coro fu garantito che ci sarebbe stata consultazione delle parti. Ecco invece arrivare la Di Pietro, ingaggiata con un contratto di un anno. È vero che il coro non va necessariamente consultato, insomma, ma al contrario i vertici della Fondazione lo avevano promesso: ed è questo che ha irritato gli artisti. A stagione lirica ormai inoltrata, fanno sapere, c'era tutto il tempo per ponderare al meglio una scelta importante per la qualità della compagine...

Anche di questa vicenda con tutta probabilità si parlerà nella seduta del consiglio di amministrazione convocato, fa sapere il sovrintendente, per i primi giorni di aprile. I passi formalmente compiuti dal coro (anche se «tra loro mi risulta siano divisi», butta là Cambreleng) e dall'orchestra hanno infatti influito il Verdi in un'impasse dalla quale non sarà agevole uscire. Perché queste ultime prese di posizione - è evidente - non sono che l'espressione di malumori da tempo vaganti all'interno del teatro.

Paola Bolis



La presentazione della nuova tornata della kermesse.

L'operetta prende il volo e la piccola lirica diventa uno dei principali eventi mirati a promuovere i centri turistici della regione. Oltre al Festival realizzato dal Teatro Verdi infatti, con la bella stagione ritorna anche «Sulle ali dell'operetta», manifestazione sostenuta dalla Regione e dall'Associazione internazionale dell'operetta Friuli Venezia Giulia.

Organizzata dai Cameristi triestini, la kermesse giunge ora alla sua quarta edizione. Presentato ieri dall'assessore regionale Sergio Dressi affiancato dal presidente dell'Associazione internazionale dell'

Un'altra estate di itinerari «Sulle ali dell'operetta»

operetta Claudio Grizon e dal presidente onorario Danilo Soli, l'itinerario degli spettacoli toccherà, da giugno ad agosto, i principali luoghi turistici del territorio come Lignano, Tarvisio, ma anche Cordenons, Duino, Nimis, Pagnacco, San Canzian D'Isonzo, Trieste fino a Fiume.

Le edizioni degli scorsi anni proponevano celebri pagine tratte dal grande repertorio e alcuni brani del-

la zarzuela spagnola. Il programma 2003 è stato rinnovato e presenterà una selezione di arie celebri tratte da «La vedova allegra» e dal «Cavallino bianco».

Guidati da Fabio Nossal, ideatore del progetto, protagonisti della messinscena saranno i soprani Gisella Sanvitale e Sandra Vascotto, il tenore Paolo Venier e il baritono Nicolò Ceriani oltre che l'Orchestra dei Cameristi triestini. Sa-

ranno loro a riproporre atmosfere che ci riporteranno ad atmosfere di tempi andati fatti di musiche, allegria e paillette.

Trieste quindi capitale della piccola lirica, come sempre, in grado di offrire un rilancio turistico nazionale e internazionale. Ma non solo. Come hanno annunciato Dressi e Nossal, la Regione sarà rappresentata a San Pietroburgo per la celebrazione della fondazione della città russa. Nell'occasione infatti i Cameristi triestini parteciperanno ai grandi festeggiamenti (che dureranno 700 giorni) con una serie di concerti.

Mary B. Toluoso

Indignazione per l'aggressione alle due minorenni che sventolavano la bandiera della pace allo stadio

Solidarietà alle ragazzine malmenate

Chiesta una pronta individuazione dei responsabili

Noto antiquario Si è spento Stelio Davia

Si è spento nei giorni scorsi l'antiquario Stelio Davia, personaggio molto noto in città. Con lui scomparso un entusiasta della vita, un vero self-made man. Infatti, dai rally corsi in gioventù trae lo spunto che lo porterà poi a divenire uno dei più noti antiquari triestini, conosciuti e stimati in ambito nazionale. Durante le pause delle corse, infatti, si avvicinava al mondo dell'antiquariato e ne rimane affascinato, tanto da aprire un negozio a Trieste. Si tratta comunque di una passione che non lo sottrarrà alla vita attiva: ama il mare, frequenta il palazzetto e lo stadio, seguendo i maggiori eventi sportivi cittadini. Ma il suo regno, in fondo, rimane il mezzogiorno di via dell'Annunziata, e la sua soddisfazione è quella di mostrare i pezzi che man mano acquisisce: essendosi specializzato nelle icone russe, ha modo, negli anni, di intrattenere rapporti cordiali anche con Sgarbi.

Incontro all'Oberdan Una «Carovana» contro la mafia

Si è svolta al liceo «Oberdan» la tappa della Carovana antimafia organizzata dalla sede nazionale di «Libera», associazione nata per diffondere la cultura della legalità nel nostro Paese.

Nella palestra dell'istituto, davanti ad oltre quattrocento giovani, la coordinatrice, Gabriella Stramaccioni ha presentato l'attività dell'associazione. La «carovana» si concluderà in aprile a Palermo dopo aver toccato le principali città italiane.

È stata giudicata particolarmente coinvolgente dai partecipanti la testimonianza di don Andrea Bellavite, che ha parlato del suo recente soggiorno a Baghdad proprio nei giorni precedenti allo scoppio della guerra ed ha ribadito la necessità della distinzione tra regime e popolazione irachena, decisamente ospitale erica di storia e di civiltà.



Una fase di gioco, sullo sfondo alcuni striscioni dei tifosi.

Non si sono fatte attendere le attestazioni di solidarietà alla due ragazze che sono state malmenate al «Rocco» perché sventolavano la bandiera della Pace. In un comunicato il Comitato permanente pace convivenza e solidarietà esprime «forte indignazione» per l'aggressione subita da due ragazze minorenni colpevoli di aver sbandierato il vessillo della pace durante l'incontro di calcio svoltosi domenica scorsa allo stadio tra Triestina e Lecce. Auspica che le forze dell'ordine individuino prima possibile i teppisti responsabili di tali atti incivili e vigliacchi prendendo seri provvedimenti nei loro confronti.

Analoghe espressioni di

solidarietà sono state manifestate in nome e per conto della Margherita da Bruna Tam la quale ricorda che la Triestina stessa durante parecchi incontri ha indossato la maglia con la colomba della pace e la scritta Pace non guerra. «Invito tutti i tifosi - aggiunge la Tam - a testimoniare la loro richiesta di pace intensificando l'esposizione della bandiera della pace sui balconi delle porporie abitazioni e portandola numerosi anche allo stadio».

I componenti la Pro Pace, squadra che milita nella serie C del Torneo Città di Trieste, infine, esprimono solidarietà a loro volta alle due ragazzine e auspicano che episodi del genere non si verifichino più.

A cura di Confartigianato Trieste

ISCRIZIONE NELLE LISTE DI MOBILITÀ: PROROGA IMPRESE CON MENO DI 15 DIPENDENTI

La Legge finanziaria 2003 (Legge 27 dicembre 2002, n. 289), in materia d'incentivi all'occupazione e sostegno al reddito, ha previsto, all'articolo 41, comma 2, la proroga fino al 31 dicembre 2003 dell'iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o del lavoro da imprese che occupano anche meno di 15 dipendenti, per i quali non ricorrono le condizioni per l'attivazione delle procedure di mobilità, ai fini dei benefici contributivi in caso di assunzione dalle liste medesime dei predetti lavoratori. La norma permette quindi di applicare tale istituto senza soluzione di continuità rispetto alle situazioni del 2002, diversamente dall'anno passato in cui, la mancata proroga in sede di legge finanziaria aveva creato problemi ai datori di lavoro che avevano assunto dalle liste di mobilità lavoratori licenziati entro il 31 dicembre 2001. La Legge 172 del 31 luglio 2002 aveva poi disposto, con effetto retroattivo, la proroga per il 2002.

LEGGE SULLA TUTELA DELLA SALUTE DEI NON FUMATORI

È stato messo a punto da parte del legislatore nazionale un testo che stabilisce il divieto di fumare nei luoghi chiusi, ad eccezione dei locali privati non aperti al pubblico e dei locali espressamente riservati ai fumatori.

A questo proposito si ritiene che per locali chiusi privati non aperti al pubblico né a utenti (cioè quei luoghi in cui, ai fini di questa norma, sarà consentito fumare), si intendano anche le aziende generalmente intese ma certamente non quelle che effettuano vendita diretta al pubblico (tipica dei locali di tipo commerciale come esistono peraltro anche nel settore artigiano) o altri luoghi dove vengono accolti soggetti che usufruiscono di un servizio (taxi, discoteche, palestre ma anche servizi associativi). La possibilità di fumare sarà consentita solo in locali appositamente identificabili e attrezzati cioè opportunamente dotati di impianti di aspirazione. Le caratteristiche tecniche di detti impianti saranno definite

con apposito decreto del ministero della Salute entro il 19 luglio 2003.

Le disposizioni per la tutela della salute dei non fumatori dovranno essere attuate entro un anno dalla data di pubblicazione del regolamento.

Ciò permetterà, nelle intenzioni del legislatore, di effettuare, di intesa con le più rappresentative organizzazioni di categoria, attività di divulgazione del contenuto della norma e consentirà la predisposizione delle apparecchiature idonee alla funzionalità degli spazi per fumatori. Effettuata la disamina del contenuto e delle ricadute sulle imprese della legge in oggetto non si può trascurare il richiamo su altre norme che limitano comunque il diritto di fumare, altrettanto importanti sul piano degli obblighi per i titolari di impresa. Ci riferiamo in particolare al D.lgs. 626/94 sulla sicurezza del lavoro e la tutela della salute dei dipendenti i quali - fumatori o no - mantengono il diritto di essere protetti da tale tipo di danni.

Da questo punto di vista anche pertinenze o locali, sebbene non aperti a utenti o al pubblico, vanno organizzati sulla base del principio che il titolare di impresa deve prendere in considerazione il rischio che i suoi dipendenti non abbiano a venir danneggiati. In particolare in uno specifico articolo del D.lgs. 626/94 è espressamente disposto che «Nei locali di riposo si devono adottare misure adeguate per la protezione dei non fumatori contro gli inconvenienti del fumo». In questo caso il titolare non è vincolato a imporre un divieto assoluto e altre specifiche misure valide in ogni condizione, ma deve mettere in opera «misure adeguate» ossia elementi utili e sufficienti non meglio definiti se non nel risultato finale di non nuocere. Vi sono poi altre norme tese a limitare il fumo come le norme antincendio.

I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 25 a 250 euro che può essere raddoppiata in caso di violazione commessa in presenza di donne in stato di gravidanza o di bambini fino ai 12 anni. Per coloro che non ottemperano le disposizioni di legge la somma da pagare varia da 200 a 2000 euro con la possibilità di aumento della metà nel caso in cui gli impianti di condizionamento non siano correttamente mantenuti o funzionanti.

Partito un progetto per il miglioramento produttivo, per la sua certificazione e per dare informazioni ai cittadini

Anche il pesce ha bisogno di «look»

In regione un mercato critico dove perfino la qualità non è ben percepita

Vicinanza coi confini, tante aree portuali, temperature fredde impediscono un grande sviluppo: bisogna puntare sul prodotto «di nicchia»

Una regione di mare, il Friuli Venezia Giulia, che soffre di tanti inconvenienti sul lato della produzione (confini, estese zone portuali, temperature fredde, pericolo di scarichi inquinanti) e di poca «raffinatezza» distributiva, nonché alla fine anche di poca cultura da parte del consumatore. Per ovviare almeno ad alcuni di questi problemi è stato varato un progetto per la promozione del pesce del Friuli Venezia Giulia, cofinanziato con fondi Sfor (Strumento finanziario operativo per la pesca).

La presentazione è avvenuta al Bic di Trieste («Busi-

ness innovation center»), con i rappresentanti della Regione, dell'Università, delle Capitanerie di porto, della categoria. Contemporaneamente

in quella sede sono stati inaugurati i nuovi laboratori della Ecoscreen, una giovane cooperativa di ricerca formata da biologi, dedita a studi ambientali e di mercato, che si occuperà del progetto.

Se il mercato ittico regionale non riesce a essere concorrenziale, bisogna trovarli

dunque una «nicchia» di mercato. Puntare sulla qualità, come spiega uno dei componenti della cooperativa, Federico Grim, ma anche sulla «percezione» di questa qualità. «Prima di tutto - afferma Grim - bisognerà creare criteri standard in funzione della taglia del pesce e delle sue ca-

ratteristiche di freschezza, poi studiare una etichettatura relativa ai valori nutrizionali, pensare a ottenere i marchi di «Indicazione geografica protetta» e «Denominazione d'origine protetta», la certificazione dei processi (Haccp e Iso 9000), studiare i problemi della distribuzione,

specie degli scarti e dell'invenduto».

Già esperto della materia e ben informato su quanto avviene all'estero, Grim sottolinea: «In Francia e nei paesi del Nord il pesce appena pescato viene stoccato in una catena del freddo a meno 4 gradi, e così arriva fino al ristorante: freschissimo e anche bello da vedere. Qui da noi le cassette vanno all'asta all'aperto, o aspettano di essere caricate sui Tir, entrano ed escono dalle celle frigorifere. Al consumatore il pesce (anche quello tirato su con le sacche, retini delicati nel cui uso la regione ha un primato) arriva un poco sfasciato».

Il progetto prevede lezioni nelle scuole, materiale informativo per gli adulti, notizie



Per la produzione ittica partono progetti di rilancio.

diffuse sui mass-media. Durante la presentazione Marco Camponeschi dell'Agci pesca nazionale, intestataria del progetto, ha detto che questo settore «si è spesso trovato impreparato alla globalizzazione e non ha saputo spiegare al cliente le differenze qualitative tra i nostri pro-

dotti e quelli provenienti dai mari oceanici o da allevamenti intensivi intra o extracomunitari». Guido Doz, presidente dell'Agci regionale, ha lamentato anche il futuro allargamento a Est della Ue («siamo impreparati») e si è detto preoccupato per i problemi degli scarichi a mare.

IL GUSTO DEGLI ALTRI

«Qui sono considerate il pesce più povero, le cozze coltivate sulla costa triestina. Ma nel Sud d'Italia, dove il consumo di pesce è doppio rispetto al nostro e la gente anche se ne intende, i «pecci» triestini sono i più apprezzati». Lo afferma Federico Grim, il biologo che partecipa al progetto regionale per la promozione dei prodotti ittici regionali. Che aggiunge: lo stesso vale per le sardelle. Noi consumiamo tanti sardoni, e le sardelle quasi le destineremo solo al gatto. Ma a Venezia (e i pescatori lo sanno bene, visto che ci guadagnano) sono considerate una ghiottoneria. Ovvero, l'erba (e il pesce) del vicino...

INQUINAMENTI VARI

C'è in mare più inquinamento da scarichi fognari. Lo dicono pure i pescatori, afferma il biologo Federico Grim. «Dopo i processi di privatizzazione dell'Acegas, i depuratori sono meno guardati. Ma - aggiunge - tanti anni fa quando non c'erano né leggi né enfasi sui depuratori, i mille piccoli scarichi venivano assorbiti dal mare, e nessuno è mai morto d'inquinamento. Inoltre c'era più pesce...». Altro problema sono i metalli. «L'Isosno, è noto, porta con sé mercurio. Se resta metallo, non fa niente, il nostro corpo lo espelle, fa male quando diventa composto organico. Ma non si sono mai registrate conseguenze...».

È l'unico spazio libero per prendere il sole ed è del tutto fatiscente

Il cosiddetto «molo a T» sulla costa muggesana sarà rimesso a posto dall'Autorità portuale, forse già entro l'estate. Non c'è ancora un progetto, né, inoltre, è stato ancora designato il progettista, ma vista l'esiguità dell'intervento, i funzionari dell'Autorità sono fiduciosi di terminare in breve tempo.

La questione del «molo a T» di Muggia è un refrain estivo che non ha mai trovato soluzione.

La struttura, per la sua funzione iniziale, è dismessa da anni. Da allora però è diventata una povera ma



Una bagnante la scorsa estate al «molo a T» di Muggia, incurante delle transe.

efficace terrazza a mare per i bagnanti che in estate si accalcano sull'unico spazio balneare libero della costa muggesana, che

paradossalmente è anche l'unico non ancora interessato da interventi di riqualificazione: le «piazzole».

Il «molo a T» è però al-

quanto fatiscente. Le tavole ormai sono perlopiù rotte e il cemento mostra i segni dell'età. Da qui la sua chiusura, con la posa di

MUGGIA Malridotto e transennato, ma ogni anno frequentato lo stesso da bagnanti in cerca di una spiaggia

L'Autorità portuale salverà il «molo a T»

una rete per impedirne l'accesso. Rete che però veniva regolarmente recisa o comunque scavalcata.

L'argomento è approdato anche in consiglio comunale a Muggia, anche se da qualche tempo il Comune non è più concessionario dell'area, restituita al demanio marittimo. Dal Comune, un alzare le braccia: oltre a chiudere il molo e segnalare la pericolosità, null'altro si poteva fare per dissuadere i bagnanti ad accedervi. A volte si è anche detto: «Non ha senso spendere soldi per un'area che presto sarà oggetto di

intervento di privati». Anche se sul «presto» si potrebbero avere dei dubbi, vista la lentezza (per non parlare delle problematiche) nell'iter dei vari progetti che riguardano la costa muggesana.

Sull'argomento interviene ora il consigliere Stefano Tarlao (Rifondazione comunista) che in una interrogazione sollecita il Comune ad attivarsi presso chi di competenza per la messa in sicurezza del molo, visto che «l'avvicinarsi della stagione estiva è data anche la mancanza di spazi di balneazione sulla costa».

L'Autorità portuale, intanto, conferma l'intenzione di ristrutturare il molo: «Stiamo affidando la progettazione». Appena sarà pronto il progetto si avvierà la gara. In pratica si tratta di ripristinare il molo alle sue funzioni, anche se non certo portuali, visto che viene usato per prendervi il sole.

Già per la prossima estate? «Forse. Non c'è molto lavoro da fare. Nel risolvere la questione ormai possiamo dire di essere alla stretta finale».

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Il Comitato «L'altra Baia» che ne deve intanto raccogliere 500 ha attivato ieri il primo banchetto

Referendum a Sistiana: 200 firme all'avvio

«Non siamo contro i progetti, ma contro "questo", che è piovuto dal cielo»

Il «verde» autore di gesti eclatanti con la giunta Vocci oggi torna alla ribalta

Rozza: «Gli errori si ripetono»



Maurizio Rozza e Caterina Mervic tra i promotori del referendum sulla Baia di Sistiana. Il rappresentante della proprietà: «Penso che l'iniziativa verrà bocciata».



A volte ritornano. E' tornato alla ribalta, dopo un periodo nelle seconde file, Maurizio Rozza, oggi segretario dei Verdi Carso Isontino, consigliere comunale di maggioranza durante la giunta Vocci, candidato all'opposizione, nella Lista Uniti, durante le elezioni amministrative vinte dall'attuale sindaco Ret, e protagonista di una serie di gesti eclatanti che misero, alcuni anni fa, in seria difficoltà la giunta Vocci, proprio sulla questione ambientale.

Torna, Rozza, e si posiziona con decisione dietro le quinte del referendum popolare contro l'attuale progetto della Baia di Sistiana. Mette in chiaro, immediatamente, il suo pensiero e il suo ruolo, che consiste nel dare supporto tecnico e logistico al comitato, composto - spiega - da persone che non vogliono farsi inca-

sellare né in correnti di pensiero né in partiti politici. L'obiettivo, dichiarato ieri nel corso della conferenza stampa ai piedi del banchetto ricco di duecento firme: «Non vogliamo osteggiare ogni tipo di sviluppo, come qualcuno vuole far

Rozza si richiama ai temi della campagna elettorale, che ha vissuto in prima persona: «Tutti i partiti oggi alla maggioranza, e anche quelli all'opposizione - ricorda - si sono appellati all'Agenda 21, una bella parola, che significa che si pro-

I 14 quesiti dovranno essere poi esaminati da un comitato tecnico presieduto da un magistrato. La proprietà: «Puro scopo di disinformazione»

Duecento firme in un giorno. E' già più vicino, alla fine della prima giornata di raccolta delle firme, il referendum «contro» la Baia di Sistiana. Posizionato in piazza San Rocco, di fronte alla biblioteca, a un passo dal capolinea dell'autobus, il banchetto «inaugurale» ha visto ieri mattina parecchio interesse e parecchie soste da parte dei cittadini: 200 firme sulle 500 necessarie per passare la «fase uno», quella di convocazione dei comizi elettorali, e di attivazione di tutto il meccanismo amministrativo che la realizzazione di referendum popolare richiede.

E' soddisfatto il comitato organizzatore: una sessantina di cittadini, capitanati da un gruppetto di cinque persone, che forma il comitato dei promotori. Si tratta della portavoce, Caterina Mervic, 33 anni, ambientalista della Lipu, e di Egle Turco, Giampaolo Piazza, Daniele Sulgoj e Bruno Del Vecchio. Accanto ai cittadini, anche i politici, a partire dai Verdi Carso Isontino, con Maurizio Rozza in testa, da Rifondazione comunista, con Giuliano Goat, e con il sostegno della Lista Uniti e quindi dell'unico politico del gruppo ancora presente in consiglio comunale, Vittorio Tanze.

L'apertura ufficiale della raccolta di firme si celebra con una conferenza stampa in strada, sotto la bandiera in cui si riconosce il Comitato promotore, «L'altra Baia».

Chiediamo al sindaco e alla giunta - ha esordito Caterina Mervic - di sospendere ogni decisione fino a quando gli abitanti avranno espresso il loro pensiero in merito al progetto che andrebbe a stravolgere la nostra splendida Baia. E ancora: «Il compito del Comitato «L'altra Baia» è quello di fornire tutte le informazioni che fino a oggi sono state negate ai cittadini sul progetto».

Lo spirito, insomma, è combattivo, ma «L'altra Baia» non vuole cassare ogni progetto: «Ci chiamiamo così - ha spiegato ancora la Mervic - perché vogliamo chiarire subito che non siamo contrari a un progetto di sviluppo della Baia di Sistiana, ma siamo contrari a un progetto piovuto dal cielo, che non risponde agli effettivi interessi dei cittadini».

Da qui i quattordici quesiti, che il sindaco ha bollato come «superati» dagli stessi emendamenti al piano particolareggiato proposti dalla giunta. I quesiti sono infatti delle proposte: dovranno essere valutate da un comitato tecnico presieduto da un ma-

giistrato, che stabilirà quali di essi potranno essere accolti nel referendum, imbrigliato da una lunga serie di leggi regionali e nazionali, oltre che dallo statuto comunale.

Infine, la reazione della proprietà della Baia, per bocca del portavoce, Cesare Bulfon: «Se e quando la prevista «commissione di saggi» valuterà i quesiti e li confronterà con i reali contenuti del piano particolareggiato, verrà ancora una volta evidenziata l'infondatezza e la strumentalità delle problematiche sollevate dai promotori, a chiaro e mero scopo disinformativo».

Francesca Capodanno



Si raccolgono firme per avviare il referendum. (Sterle)

combattivo, ma «L'altra Baia» non vuole cassare ogni progetto: «Ci chiamiamo così - ha spiegato ancora la Mervic - perché vogliamo chiarire subito che non siamo contrari a un progetto di sviluppo della Baia di Sistiana, ma siamo contrari a un progetto piovuto dal cielo, che non risponde agli effettivi interessi dei cittadini».

Da qui i quattordici quesiti, che il sindaco ha bollato come «superati» dagli stessi emendamenti al piano particolareggiato proposti dalla giunta. I quesiti sono infatti delle proposte: dovranno essere valutate da un comitato tecnico presieduto da un ma-

giistrato, che stabilirà quali di essi potranno essere accolti nel referendum, imbrigliato da una lunga serie di leggi regionali e nazionali, oltre che dallo statuto comunale.

Infine, la reazione della proprietà della Baia, per bocca del portavoce, Cesare Bulfon: «Se e quando la prevista «commissione di saggi» valuterà i quesiti e li confronterà con i reali contenuti del piano particolareggiato, verrà ancora una volta evidenziata l'infondatezza e la strumentalità delle problematiche sollevate dai promotori, a chiaro e mero scopo disinformativo».

Francesca Capodanno

«Variazioni» a Porto San Rocco domani in aula

Si terrà domani alle 20 il consiglio comunale di Muggia. All'ordine del giorno alcuni punti relativi a questioni sociali: una convenzione con l'Anfasc di Trieste per l'inserimento in strutture di portatori di handicap psico-fisico, variazioni di bilancio per spostamento di fondi relativi al personale e per esigenze del servizio sociale, una convenzione col Comune di Trieste per la realizzazione di obiettivi previsti dalla legge regionale 328 relativi alle persone senza fissa dimora, una «deliberazione di intenti» sui problemi della popolazione anziana non autosufficiente.

Infine si parlerà di alcune questioni che hanno recentemente monopolizzato l'attenzione a Muggia: Porto San Rocco, interrimento Acquario, parcheggio di Caliterna.

Il consiglio comunale dovrà adottare una variante al piano particolareggiato di Porto San Rocco, su richiesta della società proprietaria. Inoltre verrà discussa la «inattuabilità» della deliberazione consiliare relativa alla bozza di convenzione con la società Acquario (l'interrimento è tuttora sigillato dopo l'intervento della magistratura per necessità di bonifiche).

Ma su questo stesso punto anche l'Ulivo aveva presentato una proposta di deliberazione, che a questo punto rischia di essere considerata superata dall'iniziativa della maggioranza. E sempre l'Ulivo ha presentato anche una proposta di deliberazione per la redazione di un piano dei parcheggi a Muggia, a proposito del non ancora avvenuto avvio di quello di Caliterna.

QUESTIONI DI SCUOLA

Ricerca sulle comunità: la media di Muggia prima in regione

Scrivere e vincere

Gli studenti della III D della scuola media dell'istituto comprensivo «Giovanni Lucio» di Muggia hanno vinto (ex-aequo con una scuola di Resia) il primo premio del concorso indetto dall'Associazione dei consiglieri regionali intitolato «Le diverse comunità residenti in Friuli Venezia Giulia. Ricerca e analisi delle origini e dello sviluppo culturale».

Finanziato dalla Fondazione CRT e dall'Associazione degli ex parlamentari regionali, oltre che dall'Associazione dei consiglieri, il premio consiste in un viaggio a Barcellona. Ma anco-

ra non si sa se i ragazzini ci potranno andare, vista la raccomandazione alla prudenza diramata dal ministero in relazione alla guerra in Iraq.

La III D, coordinata dall'insegnante Idilia Giacca Mosca (che spesso ha portato i suoi studenti a vincere premi) ha svolto una relazione sulle comunità storiche di Trieste (slovena, greca, ebraica, tedesca, serba), su quelle del Friuli e anche sulle più recenti come quella cinese, servendosi di libri e di ricerche in Internet e corredando il lavoro con disegni e fotografie.

La «Gregorcic» di San Dorligo si deve adeguare alla legge 626 sulla sicurezza

Lavori in corso e traslochi

Alunni e insegnanti si stanno spostando insieme con gli arredi da classe a classe e da piano a piano

Dureranno almeno tre mesi i lavori di rinnovo della scuola media slovena «Simon Gregorcic» di Dolina, a San Dorligo della Valle. Il Comune invita dunque alunni ed insegnanti, ora costretti spesso a traslocare, assieme agli arredi, da classe a classe ma anche da piano a piano, ad avere pazienza: «Alla fine la scuola sarà in gran parte rinnovata, ma soprattutto sicura e in regola con le recenti normative antincendio».

In effetti in base alla legge 626 (sulla sicurezza negli ambienti pubblici e di lavoro), entro il 30 agosto 2004 tutti gli edifici

pubblici devono risultare protetti da possibili incendi. Nel caso della scuola media slovena «Gregorcic», il Comune ha stanziato quasi 77.500 euro per adeguare l'immobile alla normativa.

Ma si tratta di interventi alquanto complessi. Tra l'altro, saranno rimossi i pavimenti (ora con piastrelle non ignifughe), ristrutturate le porte in legno, comprese quelle tagliafuoco, sarà posata una nuova pavimentazione laddove necessario, saranno ignifugati i pavimenti in legno esistenti, sarà revisionato e riadattato l'impianto elettrico e si provvederà all'isolamento termico.

L'appalto prevede anche l'adeguamento di parte degli arredi e altri interventi minori. I lavori sono già in corso e la ditta ha 90 giorni di tempo per completarli.

s. re.

Punti sosta
in autostrada

L'autostrada «A4» nel tratto Trieste-Venezia, oltre alle stazioni di servizio, non dispone di alcuna altra area per un'eventuale sosta, anche per solo riposo.

La predisposizione di un adeguato numero di queste piccole isole, lungo le zone più soggette alla formazione di nebbia, fornite di evidenti segnalazioni luminose per l'accesso, con accensione automatica soprattutto all'insorgere della nebbia, potrebbero risultare utili almeno per quegli automobilisti che, di fronte a queste difficili situazioni, preferiscono fermarsi in attesa del ritorno alla normalità. Ciò non risolverebbe il problema, ma potrebbe essere uno degli aiuti per ridurre gli incidenti.

I lavori non dovrebbero essere di difficile attuazione, in quanto si tratta di percorsi in zone pianeggianti, il relativo costo sarebbe sicuramente ripagato dal salvataggio di qualche vita umana.

Renato Fornasaro

L'ignoranza
in televisione

Ho sempre pensato che, nel passare del tempo e nel progredire dell'età, fosse possibile ampliare la propria cultura nei vari campi, e difatti una occasione veramente eccezionale in questo senso si è verificata sabato 15 marzo alle 13.20 circa, quando nella trasmissione di Rai Tre Bell'Italia, durante un servizio sul castello di Miramare, ho potuto rinverdire e correggere le mie conoscenze storiche nell'aprendere che Massimiliano d'Asburgo era «figlio» di Francesco Giuseppe.

Non basta lo scempio della lingua italiana imperverante nelle trasmissioni Rai, al quale ormai purtroppo ci stiamo abituando; ora l'ignoranza imperverante anche in risaputissime e sconsigliatissime vicende storiche. È inconcepibile che la Rai affidi senza alcun controllo la «cura» di queste trasmissioni a chi non è assolutamente in grado, per evidente impreparazione, di affrontare tali imprese senza somministrare ai malcapitati utenti bagiate incomprensibili.

Licia Bertoldi

STORIA

Le conseguenze della guerra e le rappresaglie in Istria

L'esodo non fu colpa degli sloveni

Sulle segnalazioni del 14 marzo il signor Rustia sostiene che l'esodo degli italiani dall'Istria è stato causato dall'inciviltà del popolo sloveno.

A questo punto sarei grato al signor Rustia se spiegasse la causa dell'esodo avvenuto a Trieste di quasi tutti i 12.000 triestini di lingua tedesca e la causa dell'esodo di circa 100.000 sloveni dai territori di Gorizia e di Trieste, dopo la I. guerra mondiale.

Il 31 luglio del 1942, durante la sua visita a Gorizia l'allora capo del governo italiano, Benito Mussolini, espresse la sua insoddisfazione per il risultato dell'opera di snazionalizzazione fino ad allora attuata e, riferendosi agli sloveni, proclamò nel suo discorso che «... bisogna sterminare tutti gli uomini di questa stirpe maledetta...».

I massacri della popolazione slovena continuarono con ancora maggior impeto ed il risultato finale degli ordini del duce fu la morte di circa 7000 vecchi, donne e bambini lasciati morire nei campi di concentramento, l'uccisione di



L'esodo degli istriani in un'immagine d'archivio.

4187 civili, di cui 1500 fucilati come ostaggi, e l'eliminazione di circa 900 partigiani.

Il fascismo fece molte vittime in altre parti d'Italia, specialmente durante gli scontri con la Resistenza. Le sofferenze provocate dal fascismo generarono odi profondi e appena se ne presentò l'occasione, alla fine della guerra, molti diedero sfogo alla propria ira e compirono atti di vendetta, spesso tollerati anche dalle autorità alleate.

il colonnello Melior Stevens, rappresentante degli alleati dichiarato al presidente del Cln del Piemonte: «... Fate pulizia in due, tre giorni, ma al terzo giorno non voglio più vedere morti sulle strade...».

Pertanto le vittime di tale resa dei conti non vi furono soltanto in Istria, ma anche in Piemonte, dove gli uccisi furono 2523, in Emilia Romagna 1958, in Lombardia 1481, in Liguria 1360, in Veneto 907... Cibile Klavdij

in affitto e percepisce uno stipendio o una pensione che non gli basta per mantenere un tenore di vita accettabile, paga il suo affitto a seconda del reddito (cosa che qui non accade sempre). Io direi che dovremmo fare un viaggio in queste isole e dovremmo farci spiegare come ottenere queste cose anche in Italia.

lettera firmata

Disobbedienti
capricciosi

L'uomo non è ancora pronto per vivere senza regole con l'unico mezzo veramente efficace, il dialogo. La «disobbedienza» un atteggiamento relativo a un bambino capriccioso sta, a mio parere, sporcando l'essenza di un movimento che sta comunque manifestando il proprio dissenso nei confronti di una guerra che può dare l'inizio a un'era dove non esistono più regole internazionali e qualsiasi Paese si potrà sentirsi nel diritto di legittimare azioni di guerra nei confronti di qualsiasi altro Stato.

I «disobbedienti» con le loro inutili azioni non fanno altro che dare «fiato al polmone» a chi ci vuole andare al fine di demonizzare un movimento vastissimo pacifico e soprattutto spontaneo; non esiste alcun interesse di natura economica o politica, che possa giustificare la sofferenza con lo sfruttamento di un altro Paese e tanto meno la violenza di un conflitto.

Paolo Bologna

L'occupazione
di Trieste

Nell'articolo «Gli ex combattenti del Nastro Azzurro» pubblicato il 23 marzo a pagina 27 a firma Francesco Cardella, è apparso un evidente errore al punto in cui sta scritto: «mentre per il 12 giugno, per la commemorazione della liberazione di Trieste» anziché «per la commemorazione della liberazione dell'occupazione titina di Trieste...». Trattandosi evidentemente di un errore, chiedo opportuna rettifica. Sarei altresì grato se si facesse menzione del valoroso colonnello Tullio Delise, che per tanti anni si è fedelmente e generosamente prodigato quale presidente della Federazione. A lui si deve la realizzazione di un'opera memorabile: l'Albo d'Oro dei decorati al V.M. della Venezia Giulia e Dalmazia.

Giuseppe Vuxani
presidente dell'Istituto
Nastro Azzurro

LA POLEMICA

Critiche sull'iniziativa avviata dall'ex municipalizzata

Quanto costa la verifica delle caldaie

Vorrei porre qualche domanda a chiunque fosse in grado di rispondermi, relativamente all'esecrata circolare sul balzello relativo al modello H, inviata in 130.000 copie ai triestini.

1) Per effettuare le verifiche sulla mia caldaia, il tecnico Acegas deve entrare in casa mia; se mi rifiuto di farlo entrare, limitandomi a esibirgli tutta la documentazione sull'uscio, incorro in qualche reato?

2) È configurabile il reato di «abuso di posizione dominante» da parte di Acegas?

3) La spedizione «a tappeto» della circolare è stata fatta solo perché era difficile fare una spedizione «mirata», oppure nella speranza di indurre in errore il maggior numero di cittadini possibile (specialmente quelli più anziani) e quindi di incamerare il balzello anche da parte di chi non lo dovrebbe versare?

4) Come posso fare per cambiare fornitore di gas metano, elettricità e acqua? Infine vorrei fare un'offerta. Ovvero, offro il mio voto di elezione a quella forza politica che porrà nel suo programma la rimunicipalizzazione di Acegas (e la rinazionalizzazione di poste, ferrovie, energia elettrica, telefoni e quant'altri è stato privatizzato in questi ultimi anni), in quanto è evidente che la politica delle privatizzazioni favorisce unicamente le società per azioni a discapito della società civile.

Dario Tomasella

Il fatidico
modello «H»

In merito alla verifica degli impianti autonomi di riscaldamento, ritengo di dover osservare che quanto imposto ai «clienti» per comprovare l'avvenuto controllo del rispettivo impianto da parte di un operatore autorizzato, prevede, a detta dell'Acegas, una procedura molto semplice e poco onerosa. Il «cliente» dopo aver compi-

lato l'apposito modulo di conto corrente, in cui si raccomanda di indicare nella causale «Modello H», dopo aver pazientemente atteso il proprio turno davanti allo sportello postale, aver versato il chiesto contributo di euro 12,40 (per costo di gestione) e aver pagato la relativa tassa per il servizio (extra contributo); deve inoltrare all'Acegas il fatidico «modello H» a mezzo posta ordinaria (pagando extra contributo il necessario francobollo) oppure recarsi direttamente nella sede dell'azienda e sobbarcarsi una nuova probabile prolungata attesa. Certo che l'Acegas valuta davvero in modo singolare la semplicità e la poco onerosità delle procedure proposte ai propri «clienti», il cui tempo e le seccature inflitte pare vengano considerati nulla più del minimo dovuto per i servizi erogati.

Alfio Caucci

I controlli
a Milano

Ho letto nei giorni scorsi le polemiche sull'imposizione da parte di Acegas di una sorta di tassa per autocertificare lo status del proprio impianto a gas. A Milano in questi giorni l'Aem Gas sta facendo direttamente i controlli, appaltati a un'azienda di sua fiducia e del tutto gratuitamente per gli utenti. Da rilevare che l'azienda incaricata preavverte ogni utente, con avviso personalizzato, dell'orario specifico della visita. Tutto senza alcun onere.

Ferruccio Calegari

L'Acegas
risponde

In relazione alla segnalazione del 19 marzo del signor Davide Perazzelli, e alle precedenti e presenti richieste di chiarimento apparse su questa rubrica Acegas intende precisare quanto segue. La legge ita-

liana impone al Comune di Trieste, che ha poi delegato Acegas, di effettuare controlli biennali sugli impianti di riscaldamento (in aggiunta alle normali manutenzioni annue effettuate dai proprietari di caldaia) per verificare l'efficienza e l'affidabilità. La legge prevede, inoltre, che il relativo costo sia posto a carico degli utenti. In merito ai controlli va chiarito che l'interesse tutelato dalla legge non è quello del singolo, ma quello della collettività, a cui si vuole garantire sicurezza nelle proprie abitazioni (in Italia ogni anno ci sono circa 8000 casi di incidenti per caldaia difettosa e centinaia di morti), e un ambiente non inquinato dalle emissioni nocive prodotte da caldaie malfunzionanti. Ciò che il cliente Acegas paga (12,40 euro stabiliti con delibera del Comune di Trieste) è un contributo previsto dalla legge per la copertura dei costi di gestione della complessa macchina organizzativa preposta al controllo di tutte le caldaie della città.

Proprio perché siamo di fronte a un interesse collettivo, nelle scorse settimane Acegas ha avviato una campagna informativa, sostenuta a proprie spese, per dare a tutti gli abitanti un'informazione positiva sull'attività svolta dall'azienda per il controllo delle caldaie cittadine.

Tutto ciò premesso, Acegas ci tiene a precisare che, se qualcuno si fosse sentito «molestato» o ritenesse di aver subito un «danno esistenziale» dalla campagna informativa di Acegas, a queste persone l'azienda chiede fin da subito scusa. Abbiamo tuttavia nel nostro animo la convinzione di aver lavorato utilmente nell'interesse collettivo; come abbiamo fatto nel corso del 2002 controllando 2700 impianti termici, da cui sono emerse ben 320 anomalie e 269 ordinanze comunali di blocco dei relativi impianti malfunzionanti. Nell'interesse di tutti.

Federico Trevisan
responsabile relazioni
esterne Acegas

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

ZONA GIORNO
PIÙ UNA STANZA

SALONE, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, molto luminoso centrale perfetto. **RA E**. CENTROSERVIZI 040/382191
SEVERO soffitta arredata, cottura tinello, matrimoniale bagno ascensore 41.500,00. **QUADRIFOGLIO** 040/630174
MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) 70 mq stimolantissimi con accattivante sopralcino in soggiorno! **A RA E**. Altra Piano Urban 70 mq incredibili! **RA E L** Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO
PIÙ DUE STANZE

SOGGIORNO con ampia zona cottura, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, posto auto scoperto, zona Carpineto, recente, ascensore, in ottime condizioni CENTROSERVIZI 040/382191
GRADO rifinitissimo, soggiorno e angolo cottura con terrazza abitabile, 2 stanze, bagno, ampio box, ascensore, con riscaldamento autonomo, piscina, tennis, pontile condominiali. CENTROSERVIZI 040/382191
INTROVABILE alloggio 100 mq + bel giardino + 2 posti MACCHINA coperti, in VILLA trinitaria, zona campanelle! Primo ingresso! **P V RA** Geom. MARCOLIN 040/366901
RONCHETTO, bellissimo appartamento, GIARDINETTO di proprietà e possibilità posteggio 2 MACCHINE! Cucinino ben arredato, camera, cameretta, bagno (diromassaggio), ripostigli. Vera oasi! 135.000 **RC M P** Geom. MARCOLIN 040/366901
ROIANO da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, due stanze bagno, 78.000,00. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

ZONA GIORNO
TRE E PIÙ STANZE

ADICENZE TRIBUNALE: atrio, sala, 6 stanze, cucina, 2 bagni, ultimo piano € 275.000,00. **RA A PIZZARELLO** 040/766676
DIAZ 310 mq., adatto ufficio: ampio ingresso 10 vani, 3 servizi, ripostigli, € 290.000,00. **RA RA PIZZARELLO** 040/766676
RAUTE, appartamento in villetta a schiera, giardino e accesso auto, cucina, soggiorno, 3 stanze, 2 bagni, terrazza, cantina € 205.000,00 **P RA P PIZZARELLO** 040/766676
P.ZA SCORCOLA adiacenze, tranquillo, vista sul verde, 210 mq disposto su 2 piani, posto macchina. Prezzo impegnativo. **M RC P A L PIZZARELLO** 040/766676
VIA GINNASTICA (Inizio), appartamento con doppio ingresso, corridoio, cucina, 7 stanze, servizi separati, terrazzino. Prezzo interessante. **RA A E L** Geom. GERZEL 040/310990

ATTICO ZONA EREMOI Esclusivo! Modernissima palazzina, 135 mq abitativi + 70 mq terrazzi + parcheggi. Zona verdissima e tranquillissima con VISTA da capogiro! Persone pazienti! **P P RA M L A** Geom. MARCOLIN 040/366901

SOFFITTONA grezza, centralissima stabile prestigioso. Realizzo + mansarda! Adatto imprenditori o artisti! **A RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA CENTRALE 125 mq primo ingresso. Bellissima in bellissimo condominio ristrutturato. **L A RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA RESIDENZIALE, signorile recente panoramico appartamento 238 mq su due livelli con giardino proprio, ampio box, ottimamente rifinito. Informazioni riservate. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

Zona COMMERCIALE bassa, condominio quarantennale, attico panoramico cucina salone 5 stanze, tripli servizi più terrazza e lastrico solare. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

VIALE appartamento perfetto 235 mq circa più soffitta, composto da ampia cucina salone 3 stanze, servizi, ripostiglio lavanderia, ascensore termoisolato. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

VILLE/CASETTE

AQUILINIA STRAMARE casetta indipendente con progetto approvato ampliamento soleggiata vista aperta cucina abitabile 2 stanze 2 bagni taverna ampio terrazzo posti auto. **GRATTACIELO** 040/635583

MUGGIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: saloncino matrimoniale 2 stanze singole bagno cucina abitabile grande terrazzo, taverna con caminetto 2 stanzette bagno cucina box giardino. **GRATTACIELO** 040/635583
OPICINAI CASA di 200 mq su 2 livelli + cortiletto, box e posto macchina! Situata in simpatico borgo centrale con affaccio su bella piazzetta. Possibilità bifamiliare e

altre tipologie utilizzo! Geom. MARCOLIN 040/366901
VILLA: SISTIANA e AQUILINIA, ambedue bellissime, circa 200 mq abitativi + giardino. Rifinitissime. **P** Geom. MARCOLIN 040/366901

GRETTA, casetta accostata, 100 mq su 2 livelli! Bel giardino! Recentemente ristrutturata. **RA P L** Geom. MARCOLIN 040/366901

CON VISTA GOLFO, splendida villa Muggia Vecchia, rifinitissima, perfetta, su 2 livelli più taverna, porticati, giardino, possibilità parziale permuta, prezzo importante. CENTROSERVIZI 040/382191

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime rifiniture, ampio giardino, box. Geom. GERZEL 040/310990

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. Geom. GERZEL 040/310990

MIRAMARE, panoramica signorile villa d'epoca di ampia matatura su tre livelli con parco. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate presso nostri uffici. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

LOCALI/BOX

BOX PIAZZA V.VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

CAPPANONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, ampio soppalco e parcheggio, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE V. CARLI - C. ELISI, prossimità accesso Molo 7° Grande Viabilità, 115 mq, € 110.000,00 **RA PIZZARELLO** 040/766676

500 MQ COMMERCIALI, vendesi! Nuova edificazione sita in snodo stradale prima-

rio accesso a Trieste. Visibilissimo, parcheggio proprio! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq con servizi e posto macchina. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI vendesi bellissimo LOCALE D'AFFARI 30 mq affittato bene, quale INVESTIMENTO geom. MARCOLIN 040/366901

CAPPANONE Montalcione / Lisert. 600 mq + manovra esterna affittati uso deposito. Nuovo. geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE, perfetto locale d'affari 239 mq circa, servizi, cortile proprio. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

CAPITOLIN / PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

AFFITTI

GRETTA ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, terrazza € 1.400,00 **M V RC P L PIZZARELLO** 040/766676

S. GIUSTO-CATTEDRALE, appartamento con mansarda, vista aperta: cucinotto, salone con caminetto, 2 stanze, guardiola, bagno, € 850,00 **RA V PIZZARELLO** 040/766676

V. BECCARIA 135 mq, 4 vani, cucina, servizi, ottime condizioni, abitazione o ufficio € 900,00 **RA PIZZARELLO** 040/766676

ARREDATI RECENTI: cucina sala 2/3

LOCALE V. CARLI - C. ELISI, prossimità accesso Molo 7° Grande Viabilità, 115 mq, € 110.000,00 **RA PIZZARELLO** 040/766676

500 MQ COMMERCIALI, vendesi! Nuova edificazione sita in snodo stradale prima-

stanze servizi terrazza posto auto da € 570,00. **PIZZARELLO** 040/766676
POSIZIONE COMMERCIALE In zona pedonale importante 80 mq cedesi condizioni adeguate. **PIZZARELLO** 040/766676

UFFICI: v. S.Nicolò 85 mq, 140 mq, 225 mq, ed altre posizioni centrali, varie soluzioni. **PIZZARELLO** 040/766676

BELLISSIMA mansarda vuota centrale, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, termoisolato € 500. CENTROSERVIZI 040/382191

SALONE e terrazza abitabile, 2 stanze, cucinotto, 2 bagni, ben arredato, centrale, € 930 **A M L** CENTROSERVIZI 040/382191

PRESIGIOSI appartamenti vuoti o uffici, stabili signorili Rive 230 mq, o Ponterosso 150 mq **RA L** CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE zona Rossetti, 85 mq, + soppalco, servizio, in ottime condizioni, € 775. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO uso ufficio mq 120, piano terra, zona Campo Marzio. **RC E L** Geom. GERZEL 040/310990

In varie posizioni CENTRALI disponibilità di uffici 3/4/5 stanze. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

Vuoi vendere il tuo immobile? Fatti sentire!
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo **A** = ascensore **M** = stabile moderno **L** = luminoso
RC = riscaldamento centralizzato **E** = stabile d'epoca **V** = vista panoramica **P** = parcheggio

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi ricordo del pittore Marino Sormani. Testimonianze di Livio Rosignano, Claudio Martelli, Sergio Moles. Introduzione e coordinamento di Marina Parladori.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'Hotel Savonia Excelsior si terrà l'assemblea per l'elezione delle cariche sociali 2003-2004.

Circolo fotografico

Oggi alle 18.30 nella sede del Circolo fotografico Financieri Wartsila, in Galleria Fenice 2 (1° piano), Nino Migliori, uno dei maestri della fotografia italiana, illustrerà le sue idee sull'alfabetizzazione all'immagine.

L'Azione cattolica per la pace

Questa sera, alle 19, nella cappella della Chiesa di San Francesco d'Assisi, in via Giulia, il Gruppo diocesano adulti di Azione cattolica animerà un incontro di preghiera per impetrare il dono della pace. L'invito è aperto a tutti.

Libreria In der Tat

Oggi alle 20.30 alla libreria In der Tat via Diaz 22, serata di discussione e presentazione del previsto ciclo di sessioni terapeutiche tenuto dalla terapeuta Fiorenza Yama Bidoli.

Clonazione umana

Conviviale con signore dei soci del Rotary Club Muggia questa sera alle 20 al Ristorante Al Lido. Edoardo Boncinelli intratterà i presenti sul tema «La clonazione umana è possibile?».

Le escursioni di aprile

Oggi alle 18.15, presso la sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, in capigita daranno notizia degli itinerari del mese di aprile. Sarà così illustrato un percorso sul monte Aureliano. Sarà brevemente illustrata anche l'escursione in Dalmazia dei primi giorni di maggio.

Orchestra di computer

Oggi alle 21 nell'aula magna del Conservatorio G. Tartini (via Ghega 12), la scuola di musica e nuove tecnologie del conservatorio, per la direzione artistica di Alessandro Marinuzzi, presenta «Un'orchestra di computer per Lucrezio». Ambienti compositivi e informativi per De Rerum Natura. L'evento fa parte del progetto De Rerum Evolutione, organizzato dal laboratorio della Sissa in collaborazione con il Conservatorio G. Tartini e il Centro universitario teatrale dell'Università di Trieste. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: 040/3787401.

Incontro alla Uisp

Oggi alle 20.30 presso l'Uisp, p. Duca Abruzzi 3, l'Associazione culturale Espande offre la sperimentazione di un metodo millenario che liberando l'energia sessuale o vitale potenzia il sentire e le emozioni. Inf. 040/575648.

Centro Unesco

Oggi alle 16 avrà luogo la lezione di matematica di Alessandro Fonda nella sede del Centro Unesco via Dante 7, primo piano; venerdì 28 marzo Paolo Edoardo terrà la sua lezione di genetica alle 16 presso la sede del Centro Unesco di Trieste.

Musiche di Schubert

Oggi, alle 20.30, nella sala Tartini del conservatorio, per il settimo concerto del ciclo «Concerti dei docenti», appuntamento con il pianoforte. Protagonista della serata, dedicata al crepuscolo pianistico di Schubert, la sonata in si bemolle maggiore D. 960, capolavoro di grandi dimensioni e di ampio respiro. Al pianoforte il M. Lorenzo Baldini, docente del conservatorio. Gli interessati possono chiedere e ritirare l'invito nominativo presso la portineria del conservatorio dal giorno precedente la manifestazione.

Cultura enogastronomica

Per il corso: «La cultura enogastronomica» dell'università delle Libertà-Auser, tenuto dal sig. Cuccaro e sig. Ganino del Get, oggi dalle 17 alle 19, la maestra olearia Carmen Parovel terrà una conferenza sull'olio d'oliva.

Amici dei musei

Oggi, alle 17 nella Sala Maggiore del palazzo della Borsa, la dottoressa Irina Artemieva, curatore della sezione dei dipinti veneti del Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo, terrà l'annunciata conferenza dal titolo: «Trecento anni di collezione: il museo di San Pietroburgo: capolavori dell'arte italiana all'Ermitage».



La Banda della Marina militare per l'Adriaco

Successo annunciato per il concerto della Banda della Marina militare italiana che si esibirà al Teatro Verdi per festeggiare i cento anni dello Yacht Club Adriaco. La banda, uno dei più antichi complessi musicali militari, è composta da 102 esecutori, tutti sottufficiali, provenienti da conservatori e istituti musicali italiani. Il repertorio messo in scena al Verdi ha abbracciato tutti i generi musicali, dal classico al lirico-sinfonico e dal leggero al jazz, fino alle più famose colonne sonore di film.

Attività

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30. La Pro Senectute organizza per il 16 aprile la gita sociale alle Ville Venete con navigazione sul fiume Brenta. Per informazioni e iscrizioni tel. 040-365110, 364154 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Carving team

Lo Sci Club Mts Carving Team di Trieste, in collaborazione con Media+Sportevents e con il patrocinio della rivista «Sciare» della Fisi, organizza l'ultima gara di Coppa Italia di Carving, domenica 30 marzo alle 10, a Passo Monte Croce Comelico sopra Sesto in Alta Pusteria. Sabato 29 ci si potrà allenare tra le boe e provare i nuovi sci Scott; alle 18 si effettueranno le estrazioni dei pettorali. Le iscrizioni alla gara si effettuano, come sempre, via e-mail a: nicola.bazzoni@carvingitalia.it entro le 12 di venerdì 18 marzo. Il prezzo dello ski pass è di euro 16 giornaliero.

Movimento arte intuitiva

Anche questa sera, alle 20.30 presso il Saravasti Café di via Madonizza 4, si svolgerà la consueta serata dell'anima a cura del Mai con interventi dialettici, poetici e musicali. Si ricorda che continuano le adesioni per il concorso poetico «Le ali del cuore». Le adesioni scadono il 30 aprile. Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla segreteria, presso la nostra sede di via Bramante n. 1. Tel. 040-309478 349-6303466.

«Sete, decori e colori»

Prosegue fino al 2 aprile, nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, via San Nicolò 20, la mostra: «Sete, decori e colori» di Mariuccia Rugo Luser e Francesca Cirillo. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Mostra di Zabotto

Continua fino al 7 aprile, presso lo storico «Caffè Stella Polare» di piazza Sant'Antonio, l'esposizione delle opere di Lodovico Zabotto, intitolata «Caleidoscopio di emozioni».

Centro Heliopolis

Heliopolis Centro Studi Internazionali promuove un incontro-dibattito per soci e simpatizzanti sull'argomento: «Musica e comunicazione tra passato e futuro». Relatore: Raul Lovisoni, compositore. Presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale dell'Heliopolis. L'appuntamento è alle 17.30 nella sala del Consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al «Sentiero del Capriolo» di S. Sregola. L'escursione sarà guidata da Sossi e Delise. Ritrovo alle 9 a Banne.

Mangiare in triestino

Mercoledì 26 alle 18 alla sala Baroncini di via Trento 8, Livia Zammarchi de Savognani esaminerà il nostro dialetto in una conferenza dal titolo: «Mangiare e bere a Trieste: il lessico del cibo». Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209) e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Corsi gratuiti

L'Ass. Miguel de Cervantes comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi di inglese e spagnolo. Insegnanti madrelingua ed esperti, metodo di apprendimento rapido ed efficace. Inoltre a disposizione tutor, videoteca, biblioteca, tv satellitare, Internet point e altro. Per informazioni: dal lun. al ven. 10-12 e 16-20 via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Associazione «L'osservatorio»

Oggi alle 17.30 nella sala dell'hotel Jolly, l'Associazione culturale triestina «L'Osservatorio» organizza una conferenza-dibattito sul tema: «Quale bilinguismo per Trieste?»; relatori della conferenza saranno Adriano Rittossa capogruppo consiliare in regione di Alleanza Nazionale, PierumBERTO Starace avvocato triestino, Boris Gombac presidente Comunità economico culturale slovena di Trieste, moderatore Marcello Perna presidente dell'associazione.

Incontro sulla guerra

Il circolo del Prc Antonio Gramsci organizza oggi alle 18 un'assemblea pubblica che avrà luogo alla Casa del Popolo di via Poniziana 14 (raggiungibile con gli autobus 1 e 10) sul tema: «Guerra nell'Iraq e attacco ai diritti sociali: due aspetti di una sola strategia». Interverranno Igor Canciani, segretario provinciale del Prc, Renato Kneipp della segreteria regionale Cgil e Deborah Berton del direttivo provinciale Prc. Sono invitati tutti i cittadini.

Segnaletica stradale

Proseguono in diversi punti della città i lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale (passaggi pedonali, indicazioni stradali in prossimità d'incroci, ecc.) che si svolgono in orario 8.30-17.30. Oggi è previsto un intervento in via Conti e in viale D'Annunzio.

Lavoratori pesionati

La Uilp lega di Domio comunica che con il giorno 31 marzo inizierà la collaborazione con il Caf-Uil per la compilazione dei modelli 730/2003, gli interessati potranno telefonare per l'appuntamento al n. 040/816287, tutti i giorni dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Testimonianza da Israele

Salaam Ragazzi dell'Olio, Arci Nuova Associazione, Comitato Pace convengono solidarietà e Acli invitano alla conferenza «Un'altra voce da Israele» questa sera alle 20 in via Valdirivo 30 sala multicultura Center 1.0 piano (e non nell'aula magna della scuola di lingue di via Filzi 14, come precedentemente annunciata). Con Yuval Lotem, soldato della riserva dell'esercito israeliano e obiettore di coscienza.

Gruppo Ulisse

Il gruppo Ulisse vi porterà alla scoperta della «Panzana». Tratto da Rubeus a S. Lucia domenica 30 marzo. La presentazione e l'adesione a questa escursione in bicicletta verranno fatte domani alle 20 in sede, via del Sale 4/b con proiezione di diapositive. Informazioni e iscrizioni: Ulisse via del Sale, 4/B. Tel. 040 304414.

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino, domani alle 17.30, presso la Cineteca regionale di via Cantù 10, dedicherà il pomeriggio alla Cineteca del Fotogramma d'oro con una retrospettiva di filmati del 1993. Saranno raccolte le opere per il concorso «Carnevale 2003» durata max 10', titoli esclusi. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Smarriti il giorno 23 marzo vicinanza Torri d'Europa occhiali da sole marca RayBan donna colore marrone senza custodia. Telefonare 040 220740 (ore serali) 329 3525 221 (mattino). Ricompensa.

Durante la notte tra sabato 22 e domenica 23 marzo, in via Paisiello all'altezza della scala mobile del Supermercato Bosco, la mia automobile, una Lupo Volkswagen bianca regolarmente parcheggiata, è stata violentemente danneggiata. Prego chi avesse per caso visto qualcosa di telefonare al 335 223 489.

Il Pasolini di Siroich

Domani, alle 20.30 al teatro Miela, «Nel duro silenzio (a Pa')». Atto unico di Giancarlo Siroich. Con Fabio Musco, Sandro Predonzan, Mariella Terragni. Scene e costumi Giuliana Artico. Regia Gianfranco Sodomaco.

Museo Revoltella

L'ultima lezione del corso di storia dell'arte, tenuto da Caterina Prioglio Oriani, sarà posticipata a domani, sempre alle 17. Tema della lezione «Gianfrancesco da Tolmezzo e la pittura d'affresco nel Rinascimento in Friuli». La direzione del museo promuovendo questi corsi intende contribuire alla formazione di quanti sono desiderosi di possedere una visione sistematica delle arti visive attraverso i secoli. La frequenza del corso è gratuita. Civico Museo Revoltella, via Diaz 27, 040 6754 350/148.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILLO DOBRINA»

Aula Magna, via Vasari 22, 17-18: dott. M. Silla, «Le problematiche odontoiatriche e stomatologiche comuni a tutte le età». Aula A, 8.30-10.50: m.o. U. Amodeo. Recitazione e regia. Aula B, 9-10.50: prof. A. Sanchez, Lingua spagnola, il corso. Aula 15.30-16.20: dott. G. Della Torre Valsassina, Psicologia corporea. Aula A, 16.35-17.25: prof. M. de Gironcoli, Letteratura e storia americana del '900. Aula A, 17.40-18.30: dott.ssa S. Lena, Storia dell'antico Egitto - Ultima lezione; Aula B, 15.30-17.10, prof.ssa L. Leonzini, Lingua inglese, il corso. Aula B, 17.20-19.10: prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese, il corso. Aula C, 15.45-17.25: sig. S. Colini. Recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETTA AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, v. P. Veronese 1. Oggi ore 15-17: Le sonprese del Carso triestino «sospeso» (sig. Sfragola). Ore 15.30-18.30: Disegno (pittura) (maestro Girolomoni e maestro Rozmanni). Ore 16-17: Poesia, «Federico Garcia Lorca» (poetessa Olivo Fusco). Ore 16-18: Francese III (prof. Trovato). Ore 17-18: Conversazioni e letteratura tedesca (dott. Ugolini). Ore 17-18.30: Cibo naturale (sig.ra De Vonderweide). Ore 17-19: Patchwork (sig.ra Hemala). La cultura Enogastronomica ed Alimentare (G.E.T. sig. Cuccaro/sig. Ganino). Ore 17.30-19: Tedesco III (dott.ssa Dagnino). Ore 18-19: Tedesco I (dott. Cuccaro). Istituto tecnico commerciale «Da Vinci» - Sandrini, via P. Veronese 3. Oggi ore 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco). Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3. Oggi ore 19.30-21, Yoga (sig.ra Draghicchio Tomich). Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2. Oggi ore 19-22: Canto Gregoriano (maestro Loss).

Aperte le iscrizioni all'iniziativa del Nord Est 4x4 Off road club

Aiuti umanitari in fuoristrada

Ennesima meritoria iniziativa a opera del Nord Est 4x4 Off road club Trieste. In seguito al successo registrato l'anno scorso e alle numerose richieste pervenute per il 2003, sarà rinnovato l'appuntamento fuoristradistico in Romania, con annesso trasporto di aiuti umanitari a un centro di accoglienza per indigeni grazie al supporto dell'organizzazione «Bambini nel Deserto». Aiuti umanitari caratterizzati soprattutto da indumenti destinati a ragazzi minorili, vittime incolpevoli della povertà che attanaglia da tempo il loro Paese.

Il tour partirà sabato 19 aprile dal comprensorio di Porto San Rocco a Muggia e attraversando la Puszta ungherese fino al lago Balaton si protrarrà per 6 giorni in terra rumena lungo itinerari in gran parte sterrati e inediti nonché selezionati dai partecipanti in base all'abilità di guida.

Incommensurabili paesaggi panoramici, luoghi storici come il castello Hunedoara dove visse il conte Vlad, ispiratore del mito di Dracula, o come il noto museo dell'Oro, villaggi agresti e monasteri della Carpatia e della Transilvania faranno da sfondo a questo viaggio che unisce svago a solidarietà.

Il rientro della comitiva è previsto per la serata di sabato 26 aprile. Garanti- ta inoltre l'assistenza di guide locali e degli istruttori della scuola nazionale di Fuoristrada Uisp. Per iscrizioni e ulteriori dettagli telefonici: 348 3519 905 o 347 3840 069.

Con i fuoristrada in Romania per portare aiuti umanitari.



Fiorenzo Ricci

Con i fuoristrada in Romania per portare aiuti umanitari.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

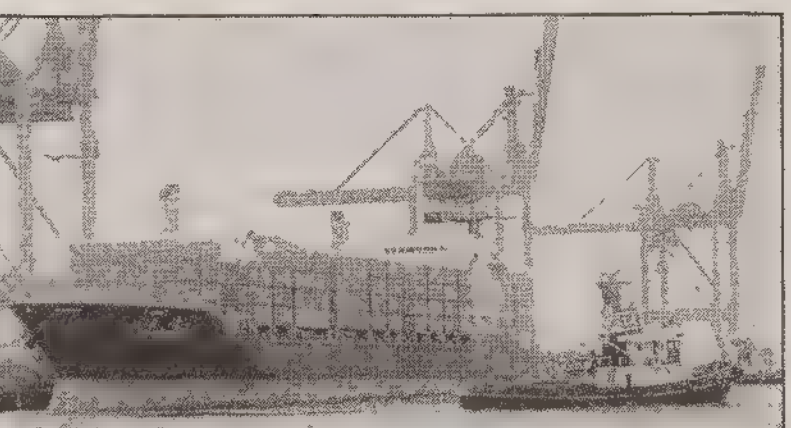
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFE	
Corsa singola	€ 2,70
Corsa andata-ritorno	€ 5,05
Biciclette	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/3	7.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
26/3	7.00	Eg ALEXANDRIA	S. Legn.	
26/3	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
26/3	11.00	Pu ULUSOY	Cesme	47
26/3	12.00	Tu CEM SULTAN	Venezia	45
26/3	14.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52

MOVIMENTI TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/3	1.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli ordini	39
26/3	8.00	Eg RAS SEDR	Safa	57
26/3	14.00	Gr SEA PIONEER	Venezia	molo VII
26/3	14.30	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
26/3	18.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
26/3	19.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
26/3	20.00	Ma ARK	ordini	44
26/3	20.00	Cb HAJ AMIN 1	ordini	12

FARMACIE

Dal 24 al 29 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiaumonti, 50 tel. 812325; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni) tel. 54393; via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124; Sistianna tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiaumonti, 50; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni); piazzale Oberdan, 2; via Mazzini, 1/A - Muggia; Sistianna tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan, 2 tel. 364928.

Per la consegna a domicilio del medicinale, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

ELARGIZIONI

- In memoria del nostro caro Giuseppe (19/3) da Claudio Osana 20 pro Astad.
- In memoria di Elsa Petri nel suo anniversario (26/3) dalla sorella Renata 15 pro Centro di aiuto alla vita.
- In memoria di Agostino Saranz per il 53.º anniv. di matrimonio (26/3) dalla moglie Liliana 25 pro Div. cardiologica.
- In memoria di Fedora Barbieri, compagna di scuola negli anni 1926-'30 da Maria Alberti 15 pro Astad.
- In memoria di Alina dalla cucina Maria 300 pro Casa sollievo della sofferenza di Padre Pio, 200 pro frati di Montuza (bambini dell'Angola), 50 pro Astad, 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Norina Marisi da Patrizia, Mauro e Marina 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Michelazzi da Susanna Bosio Michelazzi 50 pro Via di Natale Aviano.
- In memoria di Giordano

puccini Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Elsa Petri nel suo anniversario (26/3) dalla sorella Renata 15 pro Centro di aiuto alla vita.
- In memoria di Agostino Saranz per il 53.º anniv. di matrimonio (26/3) dalla moglie Liliana 25 pro Div. cardiologica.
- In memoria di Fedora Barbieri, compagna di scuola negli anni 1926-'30 da Maria Alberti 15 pro Astad.
- In memoria di Alina dalla cucina Maria 300 pro Casa sollievo della sofferenza di Padre Pio, 200 pro frati di Montuza (bambini dell'Angola), 50 pro Astad, 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Norina Marisi da Patrizia, Mauro e Marina 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Michelazzi da Susanna Bosio Michelazzi 50 pro Via di Natale Aviano.
- In memoria di Giordano

Milocco da Grazia Cuttini e Rita Rocco 40 pro Centro di aiuto alla vita.
- In memoria di Claudio Morretti dai colleghi di Sandro 235 pro Uldm.
- In memoria di Ferruccio Nadaia dalla moglie e dai figli 200; dalla fam. Pistan 25 pro Via di Natale.
- In memoria di Giuseppina Polacco dal condominio 65 pro frati di Montuza.
- In memoria di Uccio Scherl dalla famiglia Trani 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Ettore Serli dalla fam. Rinaldi 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renata Stock Canarutto da Luciano Steindler 50 pro Alyah Ha-noar (Israele).
- In memoria di Marino Simichich da Arianna, Argeo, Andrea 50 pro Leado (Lega contro i tumori).
- In memoria di Giustina Varroni in Gulli dalla famiglia Benedetti 75; da Sara Arduino 25 pro Centro tumori Lovenati.

Ristorante Tavernetta Al Malo a Grignano per i vostri incontri 040 224275

Da oggi a venerdì in scena al Cristallo l'ultima produzione della compagnia

Dalla Terra alla Luna assieme alla Contrada

Il possibile mondo diverso della pittrice Vesna Benedetic

Oggi alle ore 18 alla Galleria Tk della Libreria Triestina si terrà la vernice della mostra di arte pittorica della pittrice Vesna Benedetic dal titolo «Un mondo diverso è possibile». La mostra e l'autrice saranno presentati da Franco Vecchiet.

Vesna Benedetic ha studiato pittura a Lubiana con il pittore accademico Savo Sovre, poi ha continuato gli studi a Milano presso il Centro di psicologia integrata, dove ha approfondito l'uso del colore nella prassi terapeutica con lo psicologo e psicoterapeuta prof. Gianni Camattari. Dal gennaio 2003 cura l'immagine grafica del P.A.G. (Progetto aggregazione giovanile).

Ha collaborato con il centro «A. Alberti» di Trieste. Nel '98 ha curato per il Comune di Trieste l'immagine grafica della manifestazione «Insieme per crescere» in occasione della giornata mondiale dei diritti dei bambini. Ha preso parte a diverse mostre collettive sia in regione sia all'estero e ha allestito quindici mostre personali.

Tutte le mostre dell'ultimo periodo sono intitolate «Un mondo diverso è possibile», anche se le tematiche non si discostano dalle sue preferenze - gli animali, i gattini - visti con occhi ingenui di bambini, offrono una chiave di lettura possibilista verso un mondo che anche se ostile e crudele verso i più deboli, i bambini, lascia intravedere pur sempre uno sprazzo di possibilità verso un mondo migliore.

Da oggi a venerdì 28 marzo torna in scena al Teatro Cristallo la nuova produzione della Contrada per il settore del Teatro Ragazzi, «Dalla Terra alla Luna», che viene presentata nell'ambito della rassegna per le scuole «A teatro in compagnia».

Liberalmente tratta dall'omonima celebre opera di Jules Verne e riadattata per le scene da Livia Amabili e Lorella Tessarotto, «Dalla Terra alla Luna» prosegue il ciclo che lo Stabile di Trieste ha dedicato ai «Viaggi meravigliosi» di Verne, universalmente considerato il padre della fantascienza nonché autore di meravigliose storie d'avventura. Il nuovo spettacolo della Contrada prende spunto dal testo originale ma se ne distacca completamente immaginando una conferenza, tre addetti alle pulizie e lo stesso Jules Verne, che aveva previsto che l'uomo sarebbe andato sulla Luna, ma non che ci sarebbe andato l'uomo delle pulizie. Con

l'aiuto di poche e semplici cose, quasi dei rifiuti, e senza alcun effetto speciale i novelli Barbicane, Nicholl e Ardan osano l'insolabile e sfidano le leggi dell'universo per ritornare a casa sani e salvi.

La regia di «Dalla Terra alla Luna» è di Carlo Rossi che ha dedicato negli anni il suo lavoro al teatro per ragazzi, sia in veste di attore della Rai, inventando e interpretando il personaggio di Empirio nella trasmissione «L'albero azzurro», sia come fondatore della compagnia milanese Filarmonica Clown. Collabora da alcuni anni anche con la Contrada, per la quale ha realizzato la regia de «La principessa dispettosa» e «Il gatto e la volpe», due tra gli allestimenti più fortunati delle ultime stagioni di Teatro per l'infanzia e la Gioventù dello Stabile di Trieste.

Interpreti dei quattro personaggi di «Dalla Terra alla Luna» sono Giorgio Amodeo, Valentino Paglietti, Da-



Una scena di «Dalla Terra alla Luna». (Foto Tiziano Neppi)

niela Gattorno e Franko Korošec, tutti attori legati da più stagioni al settore per ragazzi della Contrada. Amodeo è da anni il responsabile del Teatro per l'infanzia e la Gioventù e talvolta vi agisce anche in qualità di attore (come nel recente «Ventimila leghe sotto i mari», primo spettacolo di Contrada ha dedicato ai «Viaggi meravigliosi» di Ver-

ne). Paglietti, Gattorno e Korošec collaborano da alcuni anni con lo Stabile privato triestino e hanno preso parte nelle ultime stagioni a tutte le produzioni dedicate ai ragazzi, «Giro giro tondo», «Il gatto e la volpe», «Il leone e il topo», «Ventimila leghe sotto i mari».

Informazioni: 040 390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Concorso di musica jazz con la Fondazione Caraiian

La Fondazione «Lilian Caraiian» in collaborazione con il Conservatorio statale di musica «Giuseppe Tartini» ha bandito un concorso per l'assegnazione di un premio per la musica jazz.

Vi partecipano sei gruppi di giovani musicisti operanti in regione.

Il programma da presentare comprende quattro brani di musica di autori diversi suddivisi, per la prova eliminatoria, in composizioni tratte dal repertorio jazzistico (standards) e composizioni in stile jazz di autori della regione Friuli Venezia Giulia degli ultimi cent'anni. Per la prova finale devono presentare una composizione jazzistica composta prima del

1950 e una composizione jazzistica, originale o di repertorio, composta dopo il 1950.

Le prove eliminatorie si terranno domani nella sala del Conservatorio e il concerto finale dei vincitori, aperto al pubblico, avrà luogo nella medesima sala venerdì 11 aprile alle 18. Il concorso assegna un primo premio di 1550 euro, un secondo premio di 1050 euro e un terzo premio di 520 euro. La commissione sarà presieduta dal direttore del



Charlie Parker

Conservatorio con la partecipazione della presidente della Fondazione «Lilian Caraiian» oltre ad alcuni musicisti esperti del settore.

CLUB ALPINO

Due gite dell'Alpina delle Giulie e della Trenta Ottobre

Sulle tracce della Grande guerra

La Società Alpina delle Giulie propone per domenica un'escursione sul Carso di Comeno: da Castagnevizza del Carso (296 m) a Lovkica (209 m) per Dosso Fatti (432 m) e Monte Pecina (308 m). L'itinerario copre quella parte del Carso «dimenticato», teatro delle violente battaglie autunnali del 1916, le cosiddette «spallate» che portarono le linee italiane sul Fajti e davanti a Kostonjeva. Da maggio a settembre 1917 su queste posizioni ci furono lotte accanite con gli italiani alla ricerca dello sfondamento e le truppe imperiali a impedirlo, difese da un formidabile campo trincerato che trasformò ogni avanzata in una eroica contesa per il possesso di un'altura o di qualche dolina, senza produrre risultati di rilievo tranne l'enorme sacrificio di vite umane.

La ritirata dell'ottobre 1917 riportò il silenzio e oggi queste zone, ancora in parte sconosciute, offrono agli escursionisti significative testimonianze di quel periodo. L'escursione sarà guidata da Marco Mantini e Giorgio Cian. Partenza con pullman ore 7.30, rientro ore 19. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donato 2 (tel. 040369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Anche la Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 30 marzo un'escursione ad anello sul Carso di Comeno. Si partirà da Kobjeglav (321 m), scendendo lungo una larga sterrata che arriva a Tomacevica (280 m), a poca distanza dalla chiesa di Santa Marija Obršljanska (Santa Maria dell'Edera), immersa nel

verde. Vicino al paesino di Divci e il grosso centro di Comeno. Breve sosta e poi l'attraversamento di un fitto bosco per raggiungere, attraverso una landa fiorita, Goriano Goriansko (198 m). Sosta per il pranzo al sacco e nuovamente in cammino.

Si arriva nei pressi delle poche case di Nadrozica (240 m) e poi alla Lovska Dom (Casa dei cacciatori); presto si vede il campanile di Volci Grad (249 m), villaggio dalla strana chiesa e dalle antiche case addossate. L'escursione è suggerita dalla Guida al Carso occidentale di Daniela Durissini e Carlo Nicotra. Partenza alle 7.30. Prenotazioni al 0403474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxot.it.

Soroptimist Club Telethon per i giovani

Il Soroptimist Club ha aderito anche quest'anno al progetto «Telethon tutto l'anno» e in particolare all'attività «Telethon Young» che ha l'obiettivo di informare i giovani delle scuole medie superiori sullo stato della ricerca nel campo delle malattie genetiche. Con il coordinamento di Ileana Cigui Saina, specialista in Genetica medica, viene organizzato un seminario rivolto alle tre classi quinte dell'istituto per attività sociali G. Deledda. L'incontro avrà luogo oggi. La presidente del Soroptimist Alessandra Malacrea con alcune collaboratrici illustrerà le finalità dell'associazione e dell'iniziativa, cui seguirà la relazione del ricercatore Telethon, Antonio Amoroso, direttore del servizio di genetica medica dell'università di Trieste presso l'Ircs Burlo Garofolo.

Oggi al Circolo della stampa conferenza con proiezione di diapositive di Elisabetta Rizzi Rosati Alla riscoperta della mitica isola di Skyros

«Alla scoperta di Skyros» è il tema che Elisabetta Rizzi Rosati illustrerà, col supporto di immagini, oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.). Piccolo paradiso naturale della parte più orientale dell'arcipelago delle Sporadi, con le sue splendide spiagge, il mare cristallino, boschi lussureggianti, pianure coltivate a ulivi, vigneti, orti, Skyros è un'isola pittoresca che vanta una storia millenaria, molteplici leggende ed eventi mitologici, in particolare quello legato ad Achille. Fu infatti a Skyros che Teti nascose il figlio, travestito da donna, tra le figlie del re Licomede onde sottrarlo, secondo una profezia, a una tragica fine durante la guerra di Troia.

Dal 70 a.c. fino alla metà dell'800, l'isola fu un importante centro commerciale e

refugio di pirati. La parte antica che si erge su un'altura è un suggestivo e caratteristico esempio di agglomerato urbano di stile calcidico con decine e decine di case dai tetti piatti e rettangolari, stradine strette e tortuose, degradanti verso il mare. Nella zona del castello, si estende il quartiere degli arconti, nobili bizantini le cui dimore ricche ed eleganti, sono state conservate intatte fino ai nostri giorni. L'isola è famosa per la sua antica e variegata produzione artigianale risalente al periodo bizantino: ricami, stoffe preziose, tappeti, ceramiche tipiche locali come i piatti da muro i cui motivi decorativi sono ispirati ai modelli rinascimentali italiani.

Interessante il museo del folklore, fondato nel 1964 da Manos Faltaitis, nella dimora di famiglia. In esso so-



La mitica isola di Skyros, nell'arcipelago delle Sporadi.

no raccolti oggetti dell'artigianato locale antico e moderno, rappresentati esaurientemente usi e costumi isolani, nonché la riproduzione fedele, tradotta in piccole dimensioni di una tipica casa isolana corredata da arredi d'epoca; mobili in

legno finemente intagliati con motivi decorativi tradizionali, aquile, draghi, rose, motivi floreali, agresti, animali, oggetti in ceramica, vetro, rame, provenienti dall'Europa e dall'Estremo Oriente.

f.cost.

Diffondere la lingua italiana La «Dante» sbarca in Argentina

Continua con successo il progetto «4 lingue» promosso dalla «Dante Alighieri» operante a Paraná, in Argentina, in collaborazione con le istituzioni straniere locali: Alliance française, Goethe-Institut e Associazione di cultura inglese.

L'iniziativa prevede, oltre all'insegnamento di quattro lingue europee (italiano, tedesco, inglese e francese), la realizzazione di numerose attività culturali quali concerti, conferenze e mostre, con lo scopo di

diffondere e trasmettere la lingua e la cultura di Paesi diversi. Nell'ambito del progetto «4 lingue» hanno avuto luogo una conferenza-concerto tenuta dal maestro Jorge Enrique Beades sulla musica rinascimentale e popolare di Germania, Italia, Francia e In-

ghilterra, una degustazione dei cibi tradizionali di questi paesi, e un dibattito su «Il pensiero di Norberto Bobbio».

Oltre a questa fruttuosa collaborazione con le istituzioni straniere, la «Dante» di Paraná prosegue naturalmente la sua opera per

la diffusione della lingua e della cultura italiana grazie soprattutto ai corsi, ben 30, che hanno fatto segnare un notevole incremento degli studenti, da 174 (nel 2001) a 258 (nel 2002), e di conseguenza delle classi, da 22 (nel 2001) a 30 (nel 2002), ma anche grazie a una serie di manifestazioni culturali che rappresentano l'autentica testimonianza di quanto sia sentita e forte la presenza italiana nel paese sudamericano.

L'Associazione «Amici del Caffè Gambirinus», in collaborazione col Circolo ufficiali organizza oggi alle 17.30, per il ciclo «Salotto d'inverno», nel salone del Circolo ufficiali di Trieste, via dell'Università n. 8, un incontro con Franco Goio, dell'Università di Trieste, che parlerà sul tema «La spada e la politica: l'antitesi «amico-nemico»».

Franco Goio è nato a Casale Monferrato nel 1948. Professore associato di Te-

Se la spada vince la politica Incontro al Circolo ufficiali

oria dello sviluppo politico, politica comparata e scienze della politica nell'Università di Pavia e, dal 1988 in quella di Trieste. È autore di numerosi scritti di teoria e ricerca politica.

Dagli anni '90 si occupa di teoria della nazione, te-

Se la spada vince la politica Incontro al Circolo ufficiali

ma al quale ha finora dedicato due saggi e un'antologia.

Introdurrà Lucio Francesse, docente di Scienze politiche dell'Università di Trieste. L'incontro sarà preceduto da un brevissimo filmato su Carl Schmitt. Si prevede la partecipazione

di personalità del mondo della cultura e della politica. Ingresso libero.

Il Salotto d'inverno è un ciclo di conversazioni e dibattiti, con la partecipazione di studiosi, personalità del mondo della cultura e delle scienze e il diretto intervento di tutti gli interessati.

Ulteriori informazioni sull'iniziativa potranno essere richieste a Giovanni Esposito - tel. fax 040 55427 - e-mail esposito@adriacom.it.

AEREI RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZA PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVATA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50	13.20	2-6		BELGRADO	09.15	11.00	2-6	
	17.10	18.40	4-7			14.50	16.20	4-7	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00	18.00	2345-67	
						20.50	21.50	12345-6	
LONDRA Stansted	18.10	19.15	123456-7		LONDRA Stansted	14.45	17.45	123456-7	
	13.35	14.40	7			10.10	13.10	7	
MILANO Malpensa	06.40	08.15	3		MILANO Malpensa	09.25	10.45	#	
	07.05	08.15	12-4567			13.10	14.20	12345-67	
	11.20	12.40	67			13.10	14.30	67	
	11.30	12.40	12345-6			19.15	20.25		
	14.45	16.05	67			20.40	21.45	1-34567	
	14.55	16.05	12345-6			20.40	22.15	2	
	18.20	19.40	12345-6						
	18.30	19.40	67						
MONACO	08.15	09.25	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.10	16.20	12345-6	
	16.55	18.05	12345-7			15.15	16.25	67	
						19.45	20.45	12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	6-7	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	6-7	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.45	07.55	#		ROMA Fiumicino	08.55	10.05	#	
	10.45	11.55	#			12.30	13.40	12345-7	
	12.20	13.50	12345-6			15.05	16.35	12345-6	
	14.20	15.30	12345-7			17.05	18.15	#	
	18.55	20.05	#			21.55	23.05	#	
SHARHEL SHEIKH	19.00	23.00	7	charter	SHARHEL SHEIKH	14.00	18.00	7	

PARTENZA PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVATA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50	13.20	2-6		BELGRADO	09.15	11.00	2-6	
	17.10	18.40	4-7			14.50	16.20	4-7	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00	18.00	2345-67	
						20.50	21.50	12345-6	
LONDRA Stansted	18.10	19.15	123456-7		LONDRA Stansted	14.45	17.45	123456-7	
	13.35	14.40	7			10.10	13.10	7	
MILANO Malpensa	06.40	08.15	3		MILANO Malpensa	09.25	10.45	#	
	07.05	08.15	12-4567			13.10	14.20	12345-67	
	11.20	12.40	67			13.10	14.30	67	
	11.30	12.40	12345-6			19.15	20.25		
	14.45	16.05	67			20.40	21.45	1-34567	
	14.55	16.05	12345-6			20.40	22.15	2	
	18.20	19.40	12345-6						
	18.30	19.40	67						
MONACO	08.15	09.25	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.10	16.20	12345-6	
	16.55	18.05	12345-7			15.15	16.25	67	
						19.45	20.45	12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	6-7	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	6-7	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.45	07.55	#		ROMA Fiumicino	08.55	10.05	#	
	10.45	11.55	#			12.30	13.40	12345-7	
	12.20	13.50	12345-6			15.05	16.35	12345-6	
	14.20	15.30	12345-7			17.05	18.15	#	
	18.55	20.05	#			21.55	23.05	#	
SHARHEL SHEIKH	19.00	23.00	7	charter	SHARHEL SHEIKH	14.00	18.00	7	

Preselezioni: 1=1, 2=2, 3=3, 4=4, 5=5, 6=6, 7=7, 8=8, 9=9, 10=10, 11=11, 12=12, 13=13, 14=14, 15=15, 16=16, 17=17, 18=18, 19=19, 20=20, 21=21, 22=22, 23=23, 24=24, 25=25, 26=26, 27=27, 28=28, 29=29, 30=30, 31=31, 32=32, 33=33, 34=34, 35=35, 36=36, 37=37, 38=38, 39=39, 40=40, 41=41, 42=42, 43=43, 44=44, 45=45, 46=46, 47=47, 48=48, 49=49, 50=50, 51=51, 52=52, 53=53, 54=54, 55=55, 56=56, 57=57, 58=58, 59=59, 60=60, 61=61, 62=62, 63=63, 64=64, 65=65, 66=66, 67=67, 68=68, 69=69, 70=70, 71=71, 72=72, 73=73, 74=74, 75=75, 76=76, 77=77, 78=78, 79=79, 80=80, 81=81, 82=82, 83=83, 84=84, 85=85, 86=86, 87=87, 88=88, 89=89, 90=90, 91=91, 92=92, 93=93, 94=94, 95=95, 96=96, 97=97, 98=98, 99=99, 100=100, 101=101, 102=102, 103=103, 104=104, 105=105, 106=106, 107=107, 108=108, 109=109, 110=110, 111=111, 112=112, 113=113, 114=114, 115=115, 116=116, 117=117, 118=118, 119=119, 120=120, 121=121, 122=122, 123=123, 124=124, 125=125, 126=126, 127=127, 128=128, 129=129, 130=130, 131=131, 132=132, 133=133, 134=134, 135=135, 136=136, 137=137, 138=138, 139=139, 140=140, 141=141, 142=142, 143=143, 144=144, 145=145, 146=146, 147=147, 148=148, 149=149, 150=150, 151=151, 152=152, 153=153, 154=154, 155=155, 156=156, 157=157, 158=158, 159=159, 160=160, 161=161, 162=162, 163=163, 164=164, 165=165, 166=166, 167=167, 168=168, 169=169, 170=170, 171=171, 172=172, 173=173, 174=174, 175=175, 176=176, 177=177, 178=178, 179=179, 180=180, 181=181, 182=182, 183=183, 184=184, 185=185, 186=186, 187=187, 188=188, 189=189, 190=190, 191=191, 192=192, 193=193, 194=194, 195=195, 196=196, 197=197, 198=198, 199=199, 200=200, 201=201, 202=202, 203=203, 204=204, 205=205, 206=206, 207=207, 208=208, 209=209, 210=210, 211=211, 212=212, 213=213, 214=214, 215=215, 216=216, 217=217, 218=218, 219=219, 220=220, 221=221, 222=222, 223=223, 224=224, 225=225, 226=226, 227=227, 228=228, 229=229, 230=230, 231=231, 232=232, 233=233, 234=234, 235=235, 236=236, 237=237, 238=238, 239=239,

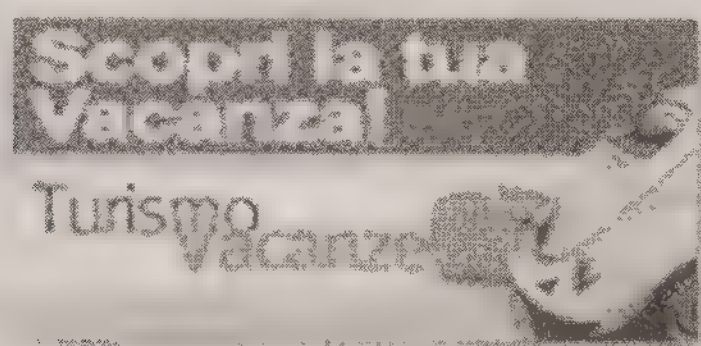
CON TRE CLICK SEI GIÀ IN VACANZA.

COLLEGATI
AL SITO REPUBBLICA.IT

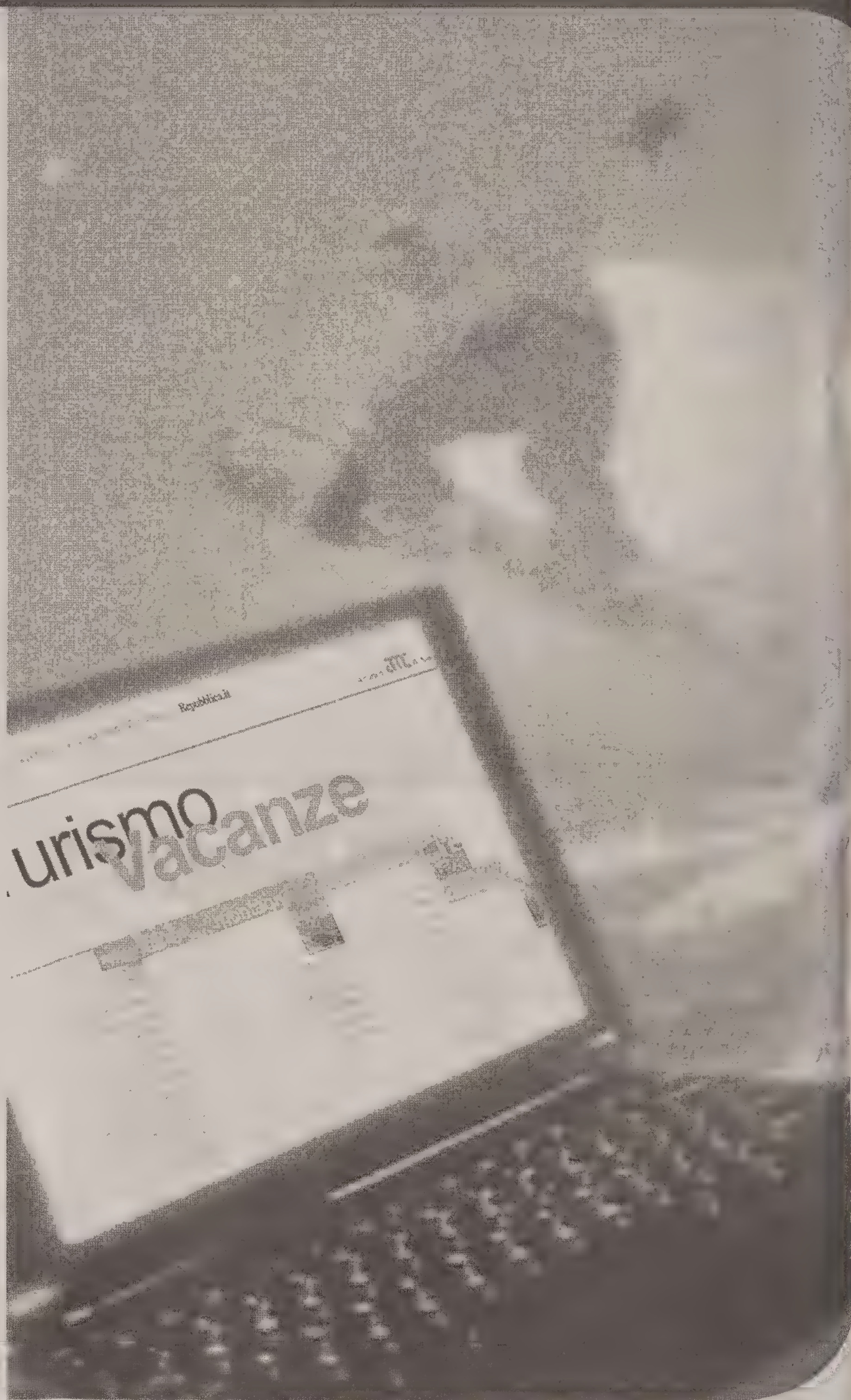
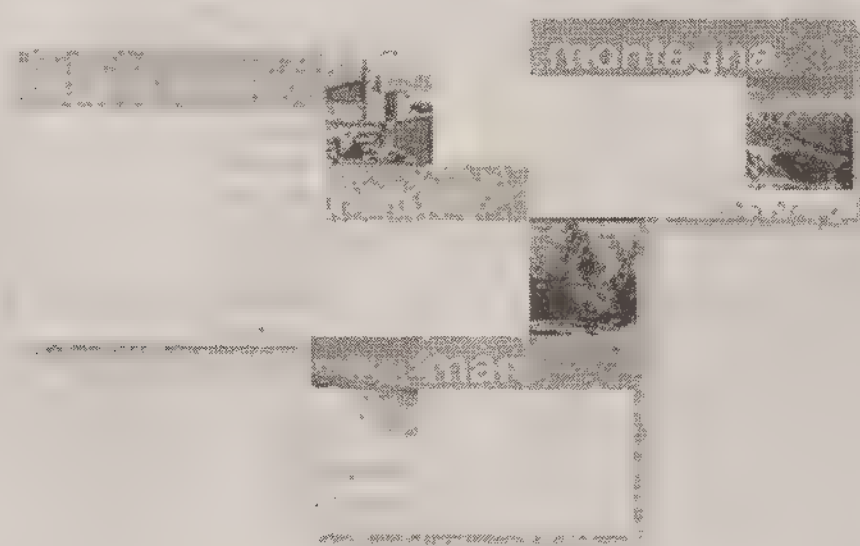
la Repubblica.it



CLICCA SUL LINK
"TURISMO & VACANZE"



SCEGLI LA TUA VACANZA



Turismo & Vacanze con la vasta scelta di **hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici**, suddivisi nelle sezioni **mare, montagna, città d'arte e natura**, ti propone un panorama di offerte turistiche completo e veloce da consultare. Puoi accedere a Turismo & Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso.



E' un'iniziativa A. Manzoni & C. spa

CULTURA & SPETTACOLI



SOCIETÀ Parla la scrittrice Torey L. Hayden che ha pubblicato con Corbaccio «La cosa veramente peggiore»

Bambini cresciuti a pane e violenza

Storie di adolescenti che la società tende a emarginare perché «senza speranza»



Violenza sui bambini: a sinistra, un'immagine emblematica; sopra, Torey L. Hayden fotografata da Sheena Muir; a destra, uno scatto di Fanny & Darko tratto dal volume «Il mestiere di crescere» (Mazzotta editore).



MILANO Mai come in tempi violenti si sente il bisogno di comprendere il perché del male e della prevaricazione. L'ultimo romanzo della scrittrice di origine americana Torey L. Hayden, «La cosa veramente peggiore» (Corbaccio, pagg. 176, euro 9,50), riprende i temi dell'infanzia negata che la hanno resa una delle autrici più autorevoli e amate fin da quando esordì dieci anni fa con «Una bambina», successo editoriale da quattordici ristampe.

Torey Hayden, americana del Midwest, ha insegnato per molti anni in classi speciali prima di trasferirsi in Scozia con il marito e la figlia, delusa e colpita in prima persona dai tagli governativi in materia di assistenza e istruzione.

Occhi azzurri piccoli e sorridenti, mani grandi e forti, Torey Hayden è stata a Milano per presentare una nuova storia, tratta dalla realtà terribile eppure attualissima che la sua esperienza di insegnante e psicologa infantile le ha fatto conoscere in tanti anni di appassionato impegno a favore dei bambini cosiddetti «bruciati», i «senza speranza».

David ha dodici anni: abbandonato dalla madre da piccolo, parla con difficoltà, è violento e apparentemente ritardato. Le famiglie alle quali è stato affidato hanno finito per rispedirlo agli assistenti sociali. Il suo modo di fare ordine in una vita spezzata è quello di tenere aggiornato, nella sua mente, l'elenco delle «cose veramente peggiori»: andati dal dentista, essere picchiato dai compagni, non avere nessuno che si preoccupa per lui, non appartenere a nessun luogo e a nessuna creatura. Fino a quando, insperabilmente, i brividi della sua esistenza cominciano a trovare un significato: la «nuova» fami-

glia è una donna sola che potrebbe essere sua nonna, ma che lo tratta con rispetto e affetto, e i suoi nuovi amici sono Madeleine, una bambina piccola e geniale - e per questo emarginata proprio come lui - e Re Artù, un piccolo gufo orfano.

Perché accade spesso che i genitori che maltrattano i figli provengano a loro volta da famiglie violente?

«C'è una ragione piuttosto semplice. Noi tendiamo a fare da adulti quello che

ci è stato insegnato da bambini. L'esempio è la forma più naturale di apprendimento. E se un bambino ha visto i suoi genitori reagire in modo violento a determinate situazioni, quando sarà adulto avrà acquisito abitudini violente. Per rompere il cerchio l'adulto deve diventare consapevole che il modello che ha ricevuto è errato. È un lavoro molto duro e difficile ma deve essere fatto. È una presa di coscienza fondamentale».

La vita del piccolo David sembra cambiare quando si sviluppa un senso di appartenenza con il piccolo gufo. Qual ruolo può avere un animale nella vita dei bambini?

«Il bisogno di amare e di essere amati sono fonda-

que l'ultimo, il più piccolo, e generalmente sperimenta le cure in modo passivo. Con un animale domestico ogni bambino può sperimentare qualcosa di emotivamente importante, in prima persona».

Granny, la donna cui

viene affidato David, riesce a stabilire un contatto attraverso un'affettuosa comprensione. Quanto è importante parlare ai figli?

«È importante riconoscere che i bambini sono individui che hanno emozioni del-

la stessa qualità e intensità degli adulti, e che hanno anche la stessa intelligenza. Bisogna solo ricordare che hanno una minore esperienza. È importante avere la stessa integrità che si usa tra adulti. Non fare sentire i bambini incapaci di comprendere e parlare loro in modo da comunicare sentimenti e informazioni con rispetto. Non serve fare lezioni.

Bisogna ascoltare, permettere ai figli di trarre benefici dalla maggiore esperienza che hanno i genitori, evitando però i monologhi a fa-

vore di una reale conversazione».

Qual è «la cosa veramente peggiore» che si possa fare a un bambino?

«Mancargli di rispetto! È da questo che tutti gli altri mali poi derivano. Non rispettare gli altri pensando che sono inferiori a noi, emarginando individui che hanno esigenze particolari, e devono semplicemente essere trattati in modo diverso. Oggi si tende a pensare che tutte le altre culture, semplicemente perché sono diverse dalla nostra, non sono meritevoli di rispetto. Per questo non si fa difficoltà, come avviene in questi giorni, a scaricare bombe su donne e bambini, solo perché appartengono a una cultura diversa. Noi tendiamo a dividere tutto in «noi» e «loro», a contrapporre «io» e «tu». È importante invece capire in che cosa consistono le differenze, che naturalmente ci sono, ma che vanno comprese e non giudicate come inferiori».

Se lei fosse ministro dell'Istruzione o delle Politiche Sociali...

«Per dirla in una parola: soldi. Ci vuole più denaro. Ma non c'è un'unica risposta a questa domanda. La questione dell'istruzione ai bambini è cruciale. Oggi riscontro in generale una visione molto miope. Parliamo dei cittadini e degli adulti di domani. C'è una terribile differenza tra i costi necessari per educare un bambino problematico in una classe speciale, oppure mantenere un adulto in prigione. In America educare un bambino e assisterlo con insegnanti di sostegno costa dieci volte di meno che mantenerlo un giorno in prigione. È importante prevenire situazioni di grave disagio futuro e questo necessita di investimenti. È fondamentale preparare insegnanti che possano intervenire sul campo. Anche le situazioni più gravi, come ho potuto verificare nella mia lunga esperienza, possono essere recuperate se i bambini trovano per tempo persone in grado di intervenire con professionalità».

Elena Dragan

Molestie sessuali in famiglia cantate dai Gemelli Diversi

Il padre di Mary? Una bestia

«Mary che cammina su sentieri più scuri, stai cercando sorrisi sinceri oltre i muri di questa città, oh Mary camminando su sentieri più scuri sul diario segreto scrivevi quella bestia non è mio papà». È l'incesto, la violenza carnale contro la propria figlia, quello che i Gemelli Diversi raccontano nella canzone «Mary», che passa assai frequenter-

te nei programmi musicali delle radio private.

«Mary», uno dei brani del cd «Fuego», è la storia di una ragazzina, una delle tante, che ha «dentro lo zaino i ricordi che le han sporcato la vita, tradita da chi l'ha messa al mondo». E che riuscirà a dimenticare il padre violentatore trovando un ragazzo da amare.

di comprendere e parlare loro in modo da comunicare sentimenti e informazioni con rispetto. Non serve fare lezioni. Bisogna ascoltare, permettere ai figli di trarre benefici dalla maggiore esperienza che hanno i genitori, evitando però i monologhi a fa-

L'aggressione a una ragazza vista con gli occhi di un testimone nel nuovo romanzo di Evelina Santangelo

Immagini e sguardi per esorcizzare lo stupro

Definirlo un romanzo sulla violenza carnale, punto e basta, sarebbe sbagliato. Perché, in realtà, lo stupro è soltanto il punto di partenza del nuovo libro di Evelina Santangelo. Un rituale barbaro che non passa mai di moda. Una di quelle storie minime che le pagine di cronaca finiscono per relegare tra le notizie in breve.

Il perno attorno a cui ruota «La lucertola color smeraldo» (Einaudi, pagg. 199, euro 13) è lo sguardo che si fa parola. È l'immagine che, per non diventare incubo ossessivo, deve trasformarsi in racconto, in confessione, sconvolgendo nella favola. «Raccontare la violenza carnale dal punto di vista della vittima non mi interessava - spiega Evelina

Santangelo, che ha debuttato come scrittrice tre anni fa con l'apprezzatissimo «L'occhio cieco del mondo» - Ho pensato di impregnare il mio romanzo sullo sguardo di un testimone. Di un ragazzo che deve imparare a convivere con le immagini, i ricordi, della violenza alla quale non ha saputo opporsi.

Ed è proprio Ivan che muove i fili del romanzo. Lui, che quella ragazza sbattuta a terra, picchiata, violentata, l'ha potuta guardare da vicino, mentre se ne stava nascosto. E che non ha mai dimenticato, inseguendola, dentro i suoi pensieri, come un fantasma irraggiungibile.

Solo davanti al cadavere del nonno morto, l'unico che ha saputo capirlo, ascoltarlo, guidarlo nei labirinti intricati della vita, Ivan fi-

nisce per trasformare quel ricordo ossessivo in un soliloquio fatto di realtà e fantasia, di verità e menzogna, di tenerezza e crudeltà. «A volte, con una storia, ti ricuci il mondo, o almeno ci provi», gli diceva il vecchio nonno. E lui, affastellando storie su storie, finisce per intrufolarsi in una sorta di vita immaginaria di Irene, sbattuta a terra, picchiata, violentata. Illudendosi di trovare una via di fuga, per consolarsi e consolare.

Tagliente e magico, costruito in bilico tra la realtà e un altrove che tutti noi finiamo per abitare nei momenti difficili, il romanzo di Evelina Santangelo è un umanissimo viaggio dentro il dolore e la colpa. Uno dei migliori libri usciti quest'anno.

a.m.l.



La scrittrice Evelina Santangelo.

CINEMA A Gradisca questa sera i restaurati «Shoulder Arms» e «The Pilgrim»

Due sberleffi di Chaplin alla guerra

GRADISCA «È pericoloso in questo periodo prendersi gioco della guerra», così disse Cecil B. De Mille al giovane Spencer Chaplin. Il geniale comico, scartato dall'arruolamento nella prima guerra mondiale perché sottopeso, era intento a girare «Shoulder Arms» (Charlot Soldato). Poteva essere più di una scommessa presentare nel 1918 una comica sulla guerra.

Scommessa che, ovviamente, si è dimostrata vincente: il film è un successo e rimane tra le pellicole più famose di Chaplin. Una satira della guerra poteva però rivelarsi quanto meno sconvolgente, e certamente l'accoglienza del pubblico era l'ultimo dei pensieri. Dopo

il consiglio di De Mille, quindi, è comprensibile che Chaplin fosse realmente in dubbio se continuare in questo arduo progetto. In fin dei conti aveva appena firmato un contratto milionario con la First National, era diventato una star. Fortunatamente furono le risa con cui accolse l'idea un altro grande attore, Douglas Fairbanks, a farlo decidere di proseguire.

Chi meglio di Chaplin poteva far comprendere le assurdità della guerra, e con quale arma migliore della sua comicità? Nel 1959 Chaplin volle ricuperare nel suo programma «The Chaplin Revue» i suoi medimetraggi, rimontando i ciak di «Shoulder Arms» e di «The

Pilgrim» (1923) (e di «A dog's life»), facendo un gran lavoro per sincronizzare l'immagine con un nuovo sonoro.

A luglio 2002 è stato ultimato il restauro di «Shoulder Arms» e di «The Pilgrim». Dei due film è stata fatta una sola proiezione, ad inviti, cui hanno partecipato i figli del grande comico. Il restauro dei film di Chaplin è opera del laboratorio «L'Immagine Ritrovata», sempre di Bologna.

Queste stesse pellicole saranno proiettate in anteprima gratuita per il pubblico questa sera alle 21 nella Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo nell'ambito della prima Magis-Spring School.



Il grande Charlie Chaplin in «Shoulder Arms».

PERSONAGGI Domani l'Università di Trieste ricorda il critico

La lezione di Giuseppe Petronio

TRIESTE Sono trascorsi poco più di due mesi dalla sua morte. Eppure, di Giuseppe Petronio, grande maestro di letteratura, critico lucidissimo e appassionato insegnante di generazioni di studenti universitari, si sente già la mancanza. Per quel suo modo di dire le cose in maniera semplice, abbordabile da tutti, eppure profonda e chiarissima. Per il coraggio di non nascondersi mai dietro il paravento di giustificazioni di comodo.

Petronio ha amato Trieste e la città si è legata for-



Giuseppe Petronio

temente a lui. Ed è per questo che la prima manifestazione di ricordo dell'autore dell'«Attività letteraria in Italia» si tiene proprio qui,

dove sono nati Italo Svevo e Umberto Saba. Domani alle 16, nell'Aula «Ferrero» della facoltà di Lettere e Filosofia, in via dell'Università 7, dove per anni il docente e critico ha tenuto le sue splendide lezioni, ci sarà una breve manifestazione di ricordo promossa dal rettore, Lucio Delcaro, dal preside della facoltà, Paolo Cammarosano, e dal direttore del Dipartimento di Italianistica, Linguistica, Comunicazione, Spettacolo, Elvio Guagnini, che è stato, oltre che amico, tra gli allievi prediletti di Petronio.

CINEMA Esce in Italia il 4 aprile «Cose di questo mondo», premiato con l'Orso d'Oro al Festival di Berlino

Storie di profughi afgani in fuga

Il regista Winterbottom: «Il film è reso dolorosamente attuale dalla guerra»



Il regista inglese Michael Winterbottom.

ROMA Arriva in Italia a tempo di record dopo l'Orso d'Oro di Berlino (esce il 4 aprile) il nuovo film di Michael Winterbottom, «Cose di questo mondo» (titolo originale «In this world»).

Di stretta attualità la vicenda, filmata dal regista inglese con telecamera digitale e i modi del documentario, benché il risultato finale sia un vero e proprio film denso di emozioni e di storie: si narra di due ragazzini pachistani, i cugini Jamal e Enayatullah, che spinti dalla fame e dal disastro economico della loro terra, abbandonano Peshawar con il sogno dell'Occidente negli occhi, usando tutti i trucchi del viaggio clandestino via terra per arrivare in Inghilterra, la loro terra promessa.

Il viaggio li porterà attraverso l'Iran e il Kurdistan fino in Turchia, da qui sull'antica via della seta fino in Italia, e poi in Francia, in attesa di passare la Manica, rinchiusi da clandestini in container che somigliano a vagoni piombati di triste memoria.

Tragica ma verissima la conclusione, che è ispirata a un vero fatto di cronaca che aveva coinvolto immigrati clandestini cinesi, la cui storia è servita a Winterbottom per sviluppare il primo nocciolo della narrazione.

«Quel fatto di cronaca finito con la morte di alcuni clandestini - racconta Winterbottom - mi colpì molto e mi indusse a un viaggio, a una volta semi-clandestina, con lo sceneggiatore Tony Grisoni, fino in Pakistan e Afghanistan. Benché oggi sia difficile crederlo, tutto ciò è avvenuto prima dell'11 settembre e della tragedia che ha colpito in seguito quelle terre. Ed è facile immaginare le difficoltà che abbiamo dovuto superare per girare il film in piena guerra afgana. Ma quando ho appreso dai giornali dell'attentato alle Torri gemelle, mi sono subito detto che ancor di più il mio film aveva senso, almeno per me».

Avventurosa la storia di questo film, che ha preso alla gola pubblico e

giuria berlinesi: per prima cosa, si è trattato di superare le immani difficoltà burocratiche, onde consentire a due minorenni pachistani di attraversare più di una frontiera e arrivare in Inghilterra senza permesso di soggiorno. «Abbiamo tentato tutte le vie legali - racconta il regista - e forse proprio questo ci ha fatto perdere molto tempo. Ma sono fiero di raccontare oggi che il giovane ragazzo trovato in un mercato di Peshawar, Jamal Udin Torabi, dopo la conclusione del film ha avuto i mezzi per giungere da solo, da rifugiato, in Inghilterra, e che qui oggi studia in attesa della maggiore età. A suo modo, ha ripercorso la strada del personaggio ma a totale nostra insaputa, tant'è che io l'ho trovato a Londra due mesi dopo la fine del film».

«La morale di comprensione tra i popoli e di conoscenza della tragedia quotidiana che coinvolge un numero sempre maggiore di emigrati clandestini, per fame o idee politiche, è resa dolorosamente attuale dalla guerra in Iraq».

L'EX «VELINA»



«Amo Enzino da due anni...»

MILANO «Sto assieme a Enzo Iacchetti da più di due anni...». Concluso l'impegno con «Striscia la notizia», Maddalena Corvaglia ammette la sua storia d'amore con il collega presentatore. E non è impensierita dalla notevole differenza di età che li divide: ventidue anni lei, cinquant'anni lui. «Enzo mi ha conquistato con la sua dolcezza, la sua tenerezza, la sua umiltà...».

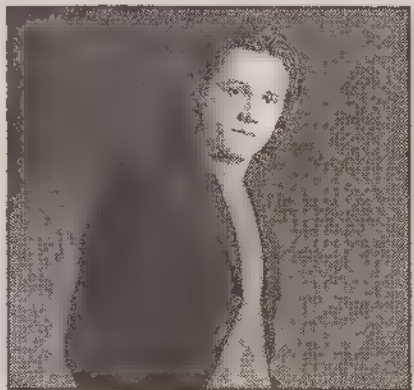
CONCERTI Successo per il baritono austriaco accompagnato dal pianista Charles Spencer alla «SdC»

Markus Werba, un'ondata di gioventù nella liederistica

TRIESTE Sembra un periodo propizio alla liederistica per la Società dei Concerti che a una serata francese ha fatto seguire il momento della più gloriosa efflorescenza romantica tedesca con Schubert e Schumann. Sono passati i tempi in cui un Liederabend somigliava a una riunione clandestina per pochi iniziati. Certo che, non essendoci ressa e apparendo le defezioni consistenti, i presenti hanno l'aria più soddisfatta, appagati da una manifestazione artistica speciale, che, oltre ad ascoltare, chiede di partecipare cercando d'intrave-

dere ogni singolo poema con la mente e di localizzarlo con la propria fantasia.

Il compito è parso facilitato l'altra sera dai protagonisti, il baritono Markus Werba e il pianista Charles Spencer. Il primo ha portato seco un'inedita ventata di gioventù in un campo che tuttavia richiede un minuzioso studio preparatorio, preciso quanto preventivo, dei testi e del clima poetico da affrontare. Austriaco, con un cognome che è da oltre un secolo nella musica, Markus sfodera virtù vocali di prim'ordine e un'immedesimazione totale al



Il baritono Markus Werba

momento dell'esecuzione. La dizione è chiara quanto la voce, che s'appropria col tempo d'un colore più caldo, l'emissione compo-

sta, priva di inflessioni melodrammatiche superflue e di manierismi, semmai apportatrice di teatralità nella varietà degli accenti.

Dei cicli «Schwanengesang» di Schubert e dell'opus 39 di Schumann, era a suo agio nelle pagine brevi, più ispirato perché sa raccontare una storia. Werba era sorretto da un grande pianista, Charles Spencer, capace di tessere alla tastiera un ordito di suggerimenti affettuosi, una filigrana mai ingombrante. Il suo artigianato era finissimo nella scelta della dinamica, nel bilanciare stacca-

to e legato, come in «Frühlingsehnsucht», in «Ständchen», la notissima «Serenata», e sapeva propiziare i trasalimenti dolenti della voce in «Die Stadt» e «Traubenpost». Più frastagliati i Lieder schumanniani su testi di Eichendorff, ma altrettanto intensa l'interpretazione offerta dal cantante e dal pianista, applauditissimi alla fine della prima parte e in conclusione di serata. Per i consensi sono tornati a Schubert, con due fuori programma, due gioielli tratti dagli ultimi sei, «Fischerweise» e «An die Musik».

Claudio Gherbitz

Il film di Benigni esce in Francia

Anche «Le Monde» stronca Pinocchio

PARIGI «Le Monde» stronca il Pinocchio di Roberto Benigni in uscita nelle sale francesi: trova il film «maldestro» e l'interpretazione «penosa». Al quotidiano non va giù che il burattino di Collo di abbia le fattezze di un uomo maturo: «È il colmo», scrive e grida al tradimento. Altra nota dolente: «Benigni ostenta a tratti la rigidità del burattino ma la maggior parte del tempo sembra dimenticare che dovrebbe essere di legno». Da qui il giudizio che nel complesso la sua è un'interpretazione «penosa e aggravata da una mancanza di coerenza».

Trovato il fascicolo originale

Tenco, un mistero senza conclusione

SANREMO È stato ritrovato ieri dal personale della cancelleria del tribunale di Sanremo il fascicolo originale relativo agli atti degli inquirenti sulla morte di Luigi Tenco. La documentazione è stata messa a disposizione del procuratore che sta analizzando un esposto presentato dai tre giornalisti, con l'ipotesi che il cantautore sia stato vittima di un omicidio. I tre hanno presentato un'integrazione all'esposto. Una perizia di un esperto balistico afferma che la pistola fotografata vicino al cadavere non è quella di Tenco.

L'autrice di «Harry Potter»

J.K. Rowling: secondo figlio

LONDRA J.K. Rowling, l'autrice britannica della fortunata serie di romanzi per ragazzi di «Harry Potter», ha dato alla luce il suo secondo figlio ad Edimburgo, in Scozia. Il bambino si chiama David. Joanne Kathleen Rowling ha già una figlia di dodici anni, avuta dal primo marito, Jorge Arantes. La Rowling ha venduto 150 milioni di copie dei primi quattro romanzi della serie del ragazzo magico, dei quali sono già stati tratti due film altrettanto fortunati. L'uscita del quinto titolo di Harry Potter è prevista per il 21 giugno.

PERSONAGGI L'attore sloveno è protagonista del film «Pessi di ricambio», presentato a Berlino

Peter Musevski: «Vivo nel Bronx di Lubiana»

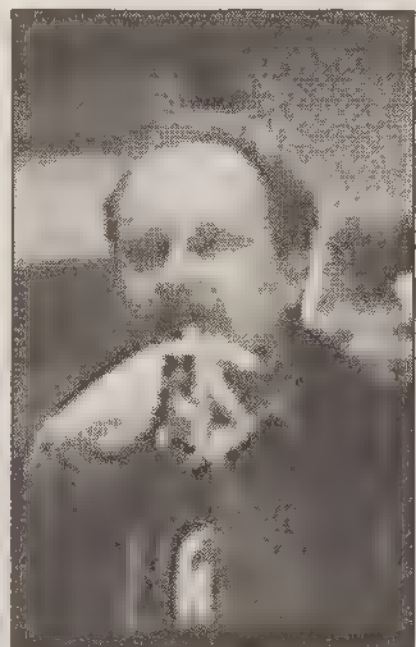
La storia racconta come viene gestita a Krsko l'immigrazione clandestina

NOVA GORICA Unico lungometraggio proveniente dall'est europeo in concorso nella sezione ufficiale dell'ultimo festival di Berlino, «Rezervni deli» di Peter Musevski, regista sloveno, è un film sull'immigrazione clandestina, così come viene gestita in Slovenia, a Krsko, città al confine con la Croazia, nota per la sua centrale nucleare e per la pista di speedway, da una banda composta da tristi e cinici ex campioni di motocross veloce e da ragazzini ancora alle prime esperienze.

I «pezzi di ricambio» non sono quelli delle moto modificate per le corse, ma dei migranti che vengono sfruttati, derubati, stuprati, a volte uccisi soffocati per sbaglio, dietro la promessa del grande salto in Occidente. Protagonista del film è Ludvik, un ex campione di speedway, interpretato da Peter Musevski, attore sloveno di cinema e teatro, già protagonista del film «Pane e latte» di Jan Cvitkovic, vincitore nel 2001 del «Leone per il futuro» al festival di Venezia.

Attore di teatro, successivamente di cinema. Com'è iniziata la sua carriera e com'è avvenuto il passaggio dal teatro al cinema?

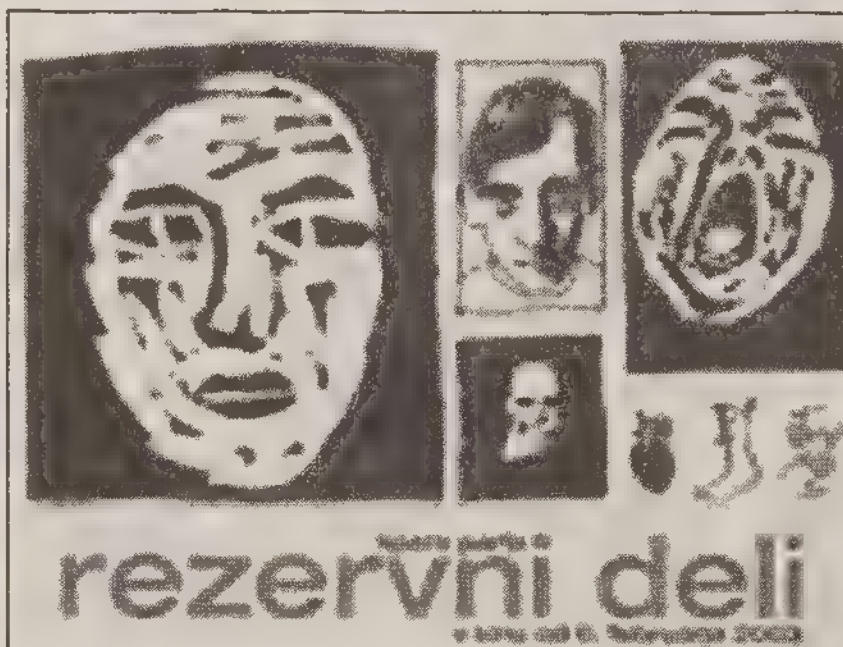
«Come molti attori mi sono iscritto all'Accademia per il teatro, la radio e la televisione (l'Accademia di arte drammatica in Italia) di Lubiana, che si sviluppa principalmente attorno al teatro. Tra gli esami da sostenere, ce n'era uno che prevedeva la recitazione davanti alla telecamera. Un esame minore che però mi aveva entusiasmato. Inoltre ho partecipato, sempre in veste di attore, a molti film low-budget girati da ragazzini studenti dell'Accademia. Questo è stato il mio trampolino di lancio. Ho comunque iniziato tardi, otto anni fa, quando la Slovenia era già indipendente, quindi per fare gavetta non ho dovuto interpretare film sui partigiani...».



A sinistra, Peter Musevski; a destra, un particolare del manifesto del film.

In «Pane e latte» interpreta un alcolizzato, nel suo ultimo film, invece, è un passeur senza scrupoli. Ruoli forti, difficili. Cos'è che la spinge ad accettare parti di questo genere?

«Fin da bambino sono sempre stato affascinato da queste figure che vivono ai margini della società. Le ho



sempre osservate con molta curiosità. Mi ricordo che verso i 13-14 anni, quando andavo in vacanza dai miei parenti a Belgrado, mi perdevi nei vicoli, nelle stradine della città e guardavo con attenzione le persone che li popolavano. Ho un nitido ricordo di me che sto con il gelato in mano ad osservare e a curiosare. La gente che vi-

ve ai margini mi ha sempre molto intrigato, colpito. Non mi crea nessun problema interpretare ruoli di questo tipo, è stato un passaggio naturale, anzi è il mio forte. A Lubiana ho preso casa nel sobborgo di Siska, una specie di Bronx, un quartiere piuttosto malfamato».

Nel film interpreta una figura assolutamente

te negativa, ma alla fine si prova quasi tenerezza nei suoi confronti. Non crede che ci sia stata troppa indulgenza nei confronti di queste persone che fanno i soldi sulla pelle degli altri?

«Il film voleva raccontare la storia dal punto di vista del passeur, spiegare perché una persona decide di fare questo lavoro. A differenza del film di Winterbottom, vincitore del festival di Berlino, che si occupa tout court dei profughi, dei clandestini, noi abbiamo voluto rappresentare una visione diversa, lontana dal modo di vedere comune. È la vita dei passeur che lottano per la sopravvivenza giorno dopo giorno, allo stesso modo delle loro vittime, i clandestini. Si tratta di persone comuni che per varie vicissitudini si sono trovate a lavorare in questo modo. La sensazione che il film desidera trasmettere è l'implacabile scorrere dei giorni, come se si trattasse di un lavoro di routine. Giorno dopo giorno questo lavoro diventa ripetitivo, si creano degli automatismi e se all'inizio una persona può avere dei rimorsi di coscienza, con il tempo la situazione si normalizza. L'uomo si abitua a fare anche le cose peggiori».

«Il personaggio che interpreto si pone il problema, a livello inconscio, di quello che sta facendo, solo che trova sempre il modo di giustificarsi dando la colpa ad altri per tutte le disgrazie ed i problemi che lo assillano. Da la colpa all'Europa, alla Slovenia ed alla Croazia, che non fanno abbastanza per limitare o addirittura risolvere il problema dei clandestini. La colpa è, per esempio, della polizia che non fa abbastanza per bloccare questi flussi migratori. Il mio personaggio non si assume mai la responsabilità per quello che sta facendo. Nonostante sia tutto così ignobile, cerca sempre di ignorare i sensi di colpa, reprimendoli».

Cristina Feresin

(Traduzione di Vanek Battello)



Moni Ovadia

TEATRO Moni Ovadia presenta il musical da oggi al «Nuovo»

Un «Violinista» anche a Udine

UDINE Con il celebre musical «Il violinista sul tetto», in scena da oggi a domenica, scende il sipario sulla Stagione di Prosa 2002/2003 del «Nuovo» di Udine. Chiusura in grande stile, perché a Moni Ovadia bisogna riconoscere un grande merito: aver colmato una pesante assenza nel nostro panorama artistico. La sua interpretazione del «Violinista sul tetto», uno dei capolavori assoluti del teatro musicale americano, va infatti accolta come un evento: sia per il rispetto della tradizione originale che ha ispirato l'opera, la cultura

yiddish, sia per il carattere rivoluzionario che l'opera ha sempre portato con sé, ridisegnando - assieme a «West Side Story» - la geografia espressiva di Broadway.

«Il violinista sul tetto» è una storia familiare che diventa metafora dell'Uomo. Anzi: di come dovrebbe essere l'Umanità. Un cast di musicisti che diventano attori. Testi in italiano ma canzoni in lingua yiddish. Dice Ovadia: «L'yiddish è una koiné familiare, un'idioma unico in sé: mi sentirei ridicolo a cantare il mondo ebraico in italiano...».

MUSICA L'artista romana ha cantato al «Nuovo» di Udine

Marini, testimone tagliente attraverso il «secolo breve»

UDINE «Il leit motiv degli ultimi cinquant'anni di storia è la capacità del potere di dire le menzogne. Una capacità che, al giorno d'oggi, si esprime al massimo livello».

Tagliente e ironica come sempre, ha esordito così Giovanna Marini al «Nuovo» di Udine, dove la «regina» della canzone popolare italiana ha fatto tappa per presentare, nell'ambito di «Akropolis n.3», la sua nuovissima «Cantata del secolo breve», comprendente alcuni inediti. Sin dal primo brano, l'irriducibile interprete della canzone di denuncia non lascia spazio a dubbi sui possibili cambiamenti di rotta: resta l'esplorazione rigorosa di quel territorio di confine tra la musica accademica e le sue radici popolari, e i contenuti mantengono, alla faccia del disimpegno imperante, uno spessore dichiaratamente politico e sociale.

Accompagnata dal formidabile terzetto composto da Patrizia Bovi, Francesca Breschi e Patrizia Nasini, Giovanna imbraccia la sua chitarra, e le voci raccontano di un aereo caduto in mare nel 1980, in circostanze oscure. È la storia tragica del volo Itavia Bologna-Palermo inabissatosi nelle acque di Ustica dopo un'esplosione a bordo: uno tra i tanti misteri irrisolti del dopoguerra in Italia, un «delitto di Stato» da vent'anni orfano di processi e sentenze di condanna.

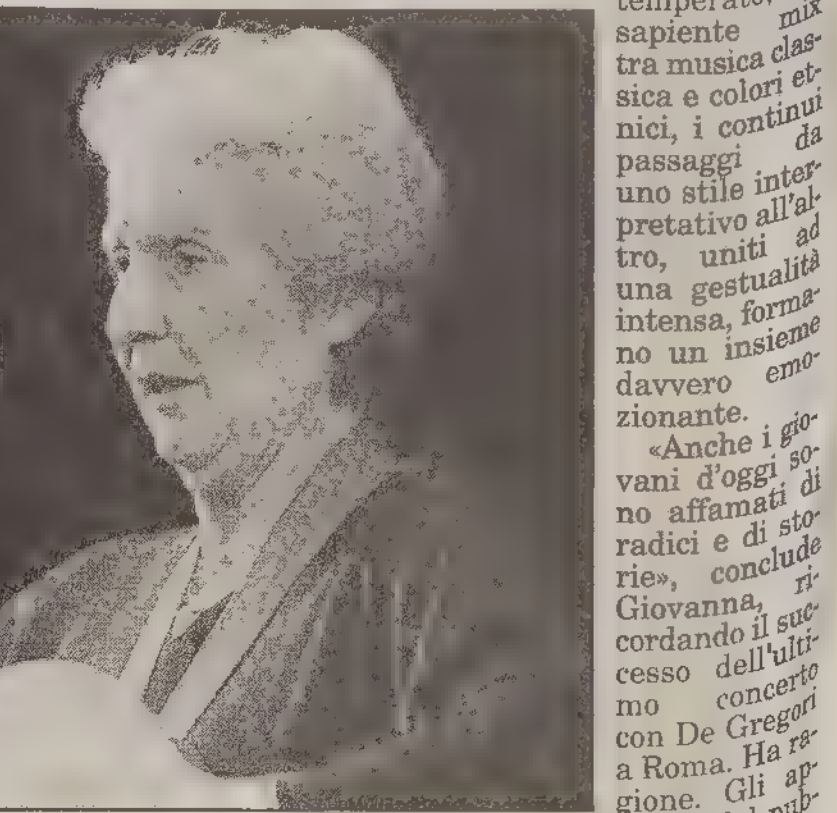
«Terremo questo episodio già indagato da Marco Pa-

lini - spiega Giovanna -, come filo rosso della memoria di quel secolo breve che noi oggi tentiamo di raccontare».

Il «secolo breve» (definizione del filosofo Hobsbawm) è il Novecento così tormentato e pieno di eventi da sembrare, piuttosto, un periodo lunghissimo, in cui un decennio ha il peso di cent'anni. Alla vertigine del tempo che passa inghiottendo i ricordi e avvolgendo la verità in un'indistinta «melassa», Giovanna oppone il coraggio di una memoria capace di guardare indietro per smascherare

Calabria ai taifergli di piazza nella Roma anni Ottanta.

L'universo narrato dalla Marini non è ordinato per grandi temi; lei preferisce procedere per flash, mescolando eventi e personaggi, battute salaci e drammatiche denunce. Dalla trama sottile dell'ironia, però, riemergono con forza i motivi centrali dell'impegno: la condanna della guerra, il rifiuto del consumismo, la reazione critica al dispotismo e alla demagogia. Le voci del quartetto sono grandiose: la fluttuazione della timbrica dal temperato al non-



Giovanna Marini: prima a Trieste, poi a Udine.

temperato, il sapiente mix tra musica classica e colori etnici, i continui passaggi da uno stile interpretativo all'altro, uniti da una gestualità intensa, formano un insieme davvero emozionante.

«Anche i giovani d'oggi sono affamati di radici e di storie», conclude Giovanna, ricordando il successo dell'ultimo concerto con De Gregori a Roma. Ha ragione. Gli applausi del pubblico arrivano a scroscio, e i brani più apprezzati sono proprio i canti antichi della tradizione popolare: i Kyrie eleison, le Passioni e i Kyrie che escono dalle viscere del Sud e del Centro Italia con i loro suoni aspri e nasali.

Dopo il bis, spettatori in coda al banchetto nel foyer, per acquistare i cd. «Non è mai tardi per iniziare a vendere», commenta divertita Giovanna. E aggiunge: «Io, per esempio, comincio dopo la bellezza di trent'anni».

Alberto Rochira

TEATRO Da questa sera in scena a Trieste il testo di Claudio Magris diretto da Antonio Calenda

Timmel, in «Mostra» arte e vita

La biografia del pittore come parabola di una crisi più ampia

TRIESTE In una Sala Bartoli decisamente rinnovata, contenitore di arte, ma probabilmente anche di vita, proprio in quello spazio preciso, dilatato surrealmente, posizionato a ridosso del pubblico, assisteremo a «La mostra» di Claudio Magris, spettacolo che gode della regia di Antonio Calenda e di interpreti come Roberto Herlitzka e Mario Maranzana.

Con la «Mostra» ci inoltriamo in un territorio che ha a che fare con la parola che parla direttamente al pubblico, con il teatro, appunto. Ma leggendo e rileggendo ci accorgiamo subito delle difficoltà che può comportare l'allestimento: «E' proprio per questo che «La mostra» ha rappresentato subito una sfida - ha detto Calenda - senza dimenticare la sua portata innovativa, proprio drammaturgicamente, così come i testi dei grandi letterati



Maranzana, Magris, Calenda e Herlitzka.

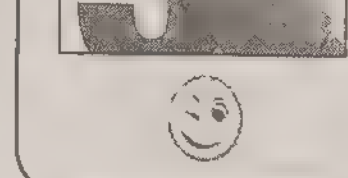
hanno rinnovato il teatro del '900. Pensiamo a Pasolini, Pirandello, Moravia. La storia è quella del pittore Vito Timmel, vissuto da bohémien e morto in manicomio, nato a Vienna e scomparso a Trieste. Si parte dalla realtà, quindi, ma si tende a significati ideali. Nel dramma di Magris la vicenda biografica perde i propri confini e assume a un significato più ampio. La mostra che Magris immagina allestita nel manicomio dopo la morte del pittore, serve a ripercorrere diverse fasi della vita. Ma Timmel, la sua perdita sempre più grave soprattutto dopo la scomparsa della

moglie, diviene simbolo di un'altra crisi: quella che avveniva nello stesso periodo in Europa nella cultura e nell'arte.

Calenda pare abbia lavorato in questo senso, proponendo il viaggio di un'animazione attraverso un percorso, si potrebbe dire, di realismo visionario, onirico. Soddiafatto anche l'autore, che ha confermato a più riprese la sensibilità di un'interpre-

tazione che avverte vicina: «Alcuni piccoli ritocchi - ha aggiunto Magris - arricchiscono non solo la messinscena ma anche il testo». A Herlitzka il compito di trasformare la parola in gesto, azione, colore: «E' una sorta di sacra rappresentazione - dalla voce dell'attore - ma d'altra parte i temi sono quelli dell'arte, della follia». Mentre Maranzana, di nuovo a Trieste dopo le «Maldobrie», ora vestirà i panni dell'amico Sofianopulo. Insomma un testo, «La mostra», che nasce per il teatro, ma in grado di fornire delle sorprese drammaturgiche.

Fondamentali saranno le musiche di Germano Maz-



Claudio Magris



Antonio Calenda



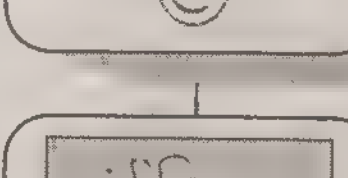
Roberto Herlitzka



Mario Maranzana



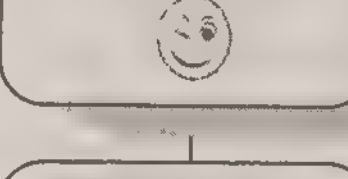
Claudio Magris



Antonio Calenda



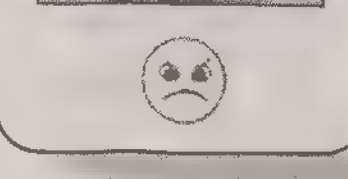
Roberto Herlitzka



Mario Maranzana



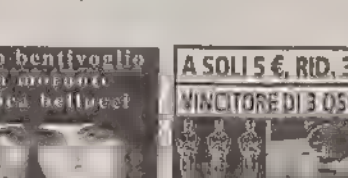
Claudio Magris



Antonio Calenda



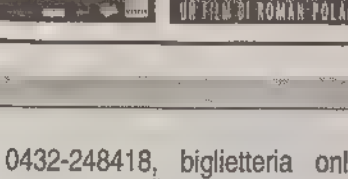
Roberto Herlitzka



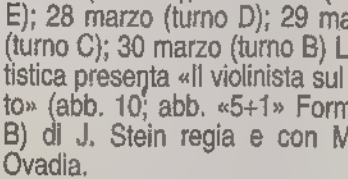
Mario Maranzana



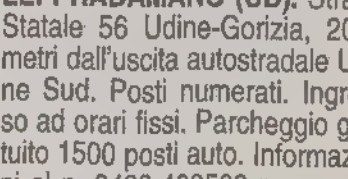
Claudio Magris



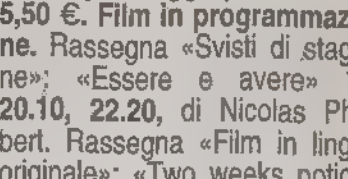
Antonio Calenda



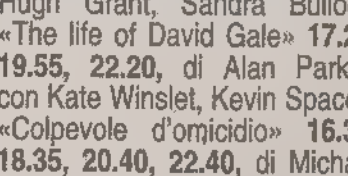
Roberto Herlitzka



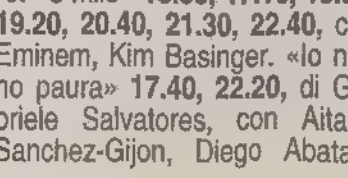
Mario Maranzana



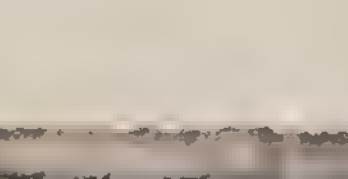
Claudio Magris



Antonio Calenda



Roberto Herlitzka



Mario Maranzana

DISCHI NUOVI

A cura di Carlo Muscatello

ALEX BRITTI

«3»
(Universal)

Dopo quello di Sergio Cammariere (che però era uscito l'anno scorso...), è il miglior disco arrivato da Sanremo. «7000 caffè», seconda classificata al Festival, è solo una delle dodici belle canzoni (c'è anche una «traccia fantasma») con cui il bluesman romano si impone all'attenzione per freschezza, originalità e buon gusto. E nei due brani strumentali Britti si conferma anche dotatissimo chitarrista.

PFM

«LIVE IN JAPAN 2002»
(54 - Sony Music)

Qualcuno dovrebbe spiegare ai ragazzi che trent'anni fa c'era la Pfm, alliere di un pop-rock italiano sano e creativo che si fece onore anche all'estero. Ma la Pfm - come dimostra questo cd doppio registrato nel tour giapponese dell'anno scorso - c'è ancora e sa affascinare i ragazzi di ieri e di oggi. Ascoltare per credere. «Impressioni di settembre» (ripresa recentemente da Battiato, qui ri-omaggiata con «Bandiera bianca»), «La carrozza di Hans», «Dolcissima Maria», «Photos of ghosts»...

R KELLY, ALICIA KEYS, SANTANA...

«TOUCH MY SOUL»
(Bmg Ricordi)

Doppia compilation coi controffocci per chi è consapevole che in molti cd si salva un pezzo o al massimo due, che non giustificano comunque i venti euro richiesti. Piuttosto che scaricarli da Internet, ecco allora ventotto brani fra quelli che compongono un'ideale colonna sonora degli ultimi mesi. Oltre ai tre nomi già citati, spiccano Mary J. Blige, Fugees («Non woman no cry»), Macy Gray, la stessa datatissima ma sempre valida Aretha Franklin («A rose is still a rose»)...

ANI DI FRANCO

«EVOLVE»
(Righteous Babe)

L'America ha tante facce. Fra le migliori, quella della piccola (solo di statura...) artista nata a Buffalo, di origini italiane, che ha sempre rifiutato gli aspetti deteriori dello show business e le intrusioni di quest'ultimo nella sua produzione. In questa manciata di canzoni nuove, senza abbandonare i tradizionali accenti folk-rock, aggiunge una sorprendente sezione fiati alle solite chitarre. E si fa ascoltare cantando «Serpentine» (ben dieci minuti), «Icarus», «Second intermission», «Here for now»...

GOTTHARD

«HUMAN ZOO»
(Bmg Ariola)

Sono in cinque, arrivano dalla Svizzera, qualcuno li ha già paragonati a leggende del rock come Bon Jovi e Def Leppard. Questo loro nuovo disco è già in testa alla hit parade elvetica. Dentro, rockacci aggressivi si alternano a ballad intense (come «Have a little faith»), senza troppa originalità. Che peraltro, di questi tempi, nel rock, è merce rara assai. Presto dovrebbero arrivare in tour in Italia: per gli amanti del genere potrebbe essere un'occasione per conoscerli meglio.

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

Rassegna per autori giuliani: apre la «Serata» su Pasolini

TRIESTE E' stata presentata ieri la terza edizione della rassegna «Teatro Aperto», prodotta dall'associazione culturale «La macchina del testo» e realizzata grazie alla Fondazione CRT e alla collaborazione del Miela, dell'«Armonia», del Dipartimento di italianistica dell'Università e di «Trieste Progettuale». L'iniziativa - illustrata da Paolo Santangelo, vice segretario generale della Fondazione CRT, dal presidente della «La Macchina del Testo», Claudio Grisancich, da Gianfranco Sodomaco e Giuliano Zannier - nasce dalla constatazione che gli autori giuliani che si dedicano alla scrittura teatrale sono sempre più numerosi, ma i testi, anche se apprezzati e degni di essere messi in scena, vengono raramente rappresentati. La rassegna si propone quindi come luogo d'incontro e di discussione teatrale ove poter «mettere in vetrina» quei testi, e vuole anche essere per gli autori, i registi e gli attori, un'opportunità per testare le proprie capacità, per confrontarsi sul campo, migliorare la qualità dei lavori futuri, e, di conseguenza, quella dell'offerta teatrale.

Il cartellone comprende quest'anno due allestimenti teatrali, una «mise en espace» e una lettura scenica. La stagione inizierà domani, alle 20.30, al Miela, in collaborazione con Bonaventura, con «Serata Pasolini». Verrà rappresentata l'unico «Nel duro silenzio (A Pa)», di Giancarlo Siroli, regia di Gianfranco Sodomaco con Fabio Musco, Sandro Pedronzan e Mariella Terrani, e proiettato il documentario di Laura Betti, «La ragione di un sogno». Il 10 aprile, alle 18, nell'aula Ferrero della facoltà di Lettere e filosofia, verrà proposta la mise en espace del testo teatrale «Ha fatto bene a morire» del drammaturgo albanese Illiryan Bezani, regia di Giuliano Zannier, con gli attori Ina Rosati, Nevio Eramo, Giuliana Artico, Roberto Eramo, Nera Zannier e la partecipazione dello stesso regista.

Il 22 maggio, nell'aula Ferro, alle 18, lo scrittore Mauro Covacich terrà una lettura scenica di brani dal suo romanzo «Il perdifiato», mentre il 20 maggio, alle 21, al teatro Pellico di via Ananiani, commedia in due atti di Luigi Nacit «Sul cognolino più basso», regia dello stesso autore, con gli attori Christiana Fusillo e Simone Gobber.

Oggi al Conservatorio «Tartini» Lucrezio, musica con tecnologia

TRIESTE Oggi, alle 21, all'aula magna del conservatorio «Tartini», si svolgerà il terzo incontro preliminare del progetto «de rerum evolutione» che nasce da un'idea della Sissa, in concerto con il Cut di Trieste e il Conservatorio. Questi incontri hanno lo scopo di proporre al pubblico il punto di vista dei partecipanti al progetto su un testo di fondamentale importanza per la scienza e per la cultura in generale, il «De Rerum Natura» di Lucrezio, che giungerà a compimento il 29 maggio con una sorta di lettura sinestetica di alcuni frammenti dei sei libri che compongono l'opera, per la regia di Alessandro Marinuzzi. Nei precedenti appuntamenti, studiosi di diverse discipline invitati dalla Sissa e attori del Cut hanno sviluppato, nelle rispettive sedi e ognuno con il proprio linguaggio, il punto di vista scientifico e drammaturgico. Ora è la volta della Scuola di musica e Nuove tecnologie che presenteranno i loro lavori.

Dragojevic canta a Gorizia Lella Costa a Pordenone

TRIESTE Da oggi a venerdì, al Cristallo, va in scena «Dalla terra alla luna», nuova produzione della Contrada per il settore Teatro ragazzi. Oggi alle 21.30, da Spetic (Cattinara), serata col cantante americano Herbie Goins, con Mike Sponza e Doctor Love (domani al Punto G). Venerdì il duo soul-swing James Thompson e Stefano Franco suona dalle 19 alle 21 al Bar Moka (via Roma) e dopo le 12 al «Foraperfora» (via Diaz).

UDINE Oggi dalle 19, al cinema Ferrovia, prosegue la rassegna su Aki Kaurismäki (domani a Cinemazero di Pordenone).

PORDENONE Venerdì alle 21, al Deposito Giordani, serata con i Marlene Kuntz. Da domani al 30 marzo,

all'auditorium Concordia, si chiude la stagione di prosa con «Traviata», di e con Lella Costa.

GORIZIA Oggi e domani, alle 20.30, al teatro Verdi, recital del cantante croato Oliver Dragojevic con Oto Pestner.

GRADISCA Domani alle 20.30, alla Sala Bergamas, concerto dell'Opera Gioconda del Friuli Venezia Giulia diretta da Severino Zannierini, con la pianista Maurina Soro e il chitarrista Giulio Chianchetti.

LATISANA Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon, per «Teatro Comico Oggi 2003», Flavio Oreglio presenta «Il momento è catarco».

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, va in scena «L'ultimo suonatore» con la Banda Osiris ed Eugenio Allegri.



Oliver Dragojevic

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA.

AMBASCIATORI

8 Mile

VINCITORE DI 1 OSCAR

CHICAGO

VINCITORE DI 6 OSCAR

Catherine Zeta-Jones, Richard Gere, Renée Zellweger

COLPEVOLE D'OMICIDIO

CITY BY THE SEA

IL MIGLIORE 007 IN ASSOLUTO!!!

Pierce Brosnan

007

LA MORTE PUO' ATTENDERE

IL PIANISTA

IL FILM DI ROMAN POLANSKI

RICORDATI DI ME

IL FILM DI GABRIELE SALVATORES

GATTO NERO GATTO BIANCO

SOLO DOMANI: UNDERGROUND

INGRESSO A SOLI 3 €

HOURS

IL FILM DI DAVID GALE

SUPER

OSCAR 2003 A NICOLE KIDMAN MIGLIORE ATTRICE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Riva III Novembre 3, tel. 040/672298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni -

Rossetti

Oggi alle ore 20.30

Politeama Rossetti

Spettacolo 20 - I grandi eventi

Progetti Dadumma presenta

Ennio Marchetto

Cartoonissima

uno spettacolo di Ennio Marchetto e Sosthen Hennekam

Durata 1 ora circa senza intervallo

Oggi alle ore 21

Sala Bartoli

Spettacolo 27 - L'altra prosa

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Roberto Herlitzka

La mostra

di Claudio Magris

regia Antonio Calenda

e con la partecipazione di Mario Maranzana

Durata 1 ora e 30 minuti circa

Acquista i biglietti su internet:

www.ilrossetti.it

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

«Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. Sesta rappresentazione: oggi ore 20.30 (F/B). Repliche: venerdì 28 marzo ore 20.30 (B/F), domenica 30 marzo ore 16 (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

«Concerti aperitivo». Domenica 30 marzo ore 11 Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

«L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione 2 aprile 2003 ore 20.30, replica 3 aprile ore 20.30, matinee per le scuole 1-2-3 aprile ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

«Giselle» di Adolphe Adam. Prima rappresentazione sabato 5 aprile ore 20.30

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20, 22, 24: «8 Mile» con Eminem e Kim Basinger. Vincitore di un Oscar.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The Life of David Gale», di Alan Parker, con Kevin Spacey, Kate Winslet, Laura Linney. Un docente impegnato contro la pena di morte si ritrova condannato per stupro e omicidio... Dal regista di «Saranno famosi», «Birdy», «Mississippi Burning» ed «Evita» un thriller magistrale ed appassionante.

ARISTON. Versione originale anglo-americana. Solo giovedì 27 marzo: «Enigma» di Michael Apted (G.B.-U.S.A. 2002). Marzo 1943: guerra ed intelligence inglese in azione. Versione inglese, riduzione BFC, AIA, studenti.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Grotti, Ragoul Bova e Filippo Nigro. Dal regista del film «Le fate ignoranti».

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Io non ho paura» e «Bowling a Columbine». Per informazioni tel. 040/767300 dalle ore 18.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18, 20, 22: «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Applaudito da critica e pubblico al Festival di Berlino 2003.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra: «Bowling a Columbine».

F. FELLINI. Cinema d'essai. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 18, 20, 22.20: «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Solo oggi a soli 3 €. Solo domani alle 16, 18.45, 21.30: «Underground». A soli 3 €.

GIOTTO 1. Via. Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago», vincitore di 6 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Colpevole d'omicidio» con i premi Oscar Robert De Niro e Frances McDormand. Un thriller imperdibile!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «007 la morte può attendere» con Pierce Brosnan. Da venerdì: «Solaris».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «The ring...» se schiacci play, muori! Da venerdì: «La regala del sospetto».

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Ricordi di me» dal regista de «L'ultimo bacio». Ulti giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 19, 21.45: «Il pianista» il capolavoro di R. Polanski vincitore di 3 Oscar. A soli 5 €, rid. 3.50.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman, Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e Oscar 2003 a Nicole Kidman, miglior attrice.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. In lingua originale francese. 18, 20, 22: «Il fiore del male» di Claude Chabrol.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Frida» vita, amori e passioni della grande pittrice messicana. (Ultimi giorni).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel.

0432-248418, biglietteria online: www.teatroudine.it. 26 marzo ore 20.45: (turno A); 27 marzo (turno E); 28 marzo (turno D); 29 marzo (turno C); 30 marzo (turno B) L'Artistica presenta «Il violinista sul tetto» (abb. 10; abb. «5+1» Formula B) di J. Stein regia e con Moni Ovadia.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Oggi posto unico 5,50 €. Film in programmazione: «Rassegna «Svisiti di stagione»». «Essere e avere» 18, 20.10, 22.20, di Nicolas Philibert, Rassegna «Film in lingua originale». «Two weeks notice» 16.55, 18.50, 20.40, 22.30, con Hugh Grant, Sandra Bullock. «The life of David Gale» 17.20, 19.55, 22.20, di Alan Parker, con Kate Winslet, Kevin Spacey. «Colpevole d'omicidio» 16.35, 18.35, 20.40, 22.40, di Michael Caton-Jones, con Robert De Niro. «8 Mile» 16.35, 17.10, 18.35, 19.20, 20.40, 21.30, 22.40, con Eminem, Kim Basinger. «Io non ho paura» 17.40, 22.20, di Gabriele Salvatores, con Aitana Sanchez-Gijon, Diego Abatantuono.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Oggi (turno B), ore 20.45: «L'ultimo suonatore» con la Banda Osiris ed Eugenio Allegri. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003. Lunedì 31 marzo, ore 20.45: Fátima Miranda in «Diapason», concerto-spettacolo per voce sola. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste. Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Giovedì 3 aprile, ore 20.45: «Alceste», con la compagnia di teatro-danza Abbondanza/Bertoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «8 mile» v.m. di 14 anni: 17.40, 20, 22.15.

KINEMAX 2. «The life of David Gale»: 17.30, 20, 22.20.

KINEMAX 3. «The hours»: 17.50, 20, 22.10.

KINEMAX 4. «Colpevole di omicidio»: 16, 20.05, 22.15.

KINEMAX 5. «Io non ho paura»: 17.50, 20.10, 22.15. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.50, 22.20: «The life of David Gale», con Kevin Spacey e Kate Winslet. Ingresso euro 4,80.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Colpevole d'omicidio», con Robert De Niro. Ingresso euro 4,80.

Sala Gialla. 18.30, 21.45: «Il pianista», regia di Roman Polansky. Tre premi Oscar.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «8 mile». V.m. 14 anni. Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «The Hours». Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Chicago». Ingresso euro 4,80.

Boom in America per il telefilm da «Il mio grasso grosso matrimonio greco»

Serial scippati al cinema

E anche «About a boy» prepara la versione a puntate

Inediti da stasera su Italia 1
Arrivano gli scarti
a «Le Iene PS»

ROMA «La tv è come un maiale: non si butta via nulla», esordisce Davide Parenti, curatore delle «Iene», annunciando l'arrivo su Italia 1, oggi alle 23.15, dello speciale «Le Iene PS», ovvero il politicamente scorretto del programma, tutto quello che non abbiamo mandato in onda per ragioni di moralità e integrità. «Le Iene», spiega Parenti, sono un programma profondamente moralista: dietro i servizi e le inchieste c'è sempre un senso. Questa volta tentiamo un esperimento: trasmettere una piccola parte degli scarti, dei filmati mai trasmessi perché eccessivi, indegati. In studio ci sarà il Trio Medusa, mentre Alessia Marcuzzi, in apertura, avvertirà la gente per tenerla pronta a cambiare canale».

ROMA Dalle sale dei cinema al piccolo schermo.

Anche quest'anno le serie americane «scippano» le idee ai fratelli maggiori, i film, soprattutto se sono campioni di incasso ai botteghini di tutto il mondo. E così se «Il mio grasso grosso matrimonio greco» è già diventato un telefilm seguitissimo, un'altra pellicola della stagione, «About a boy», tratto dall'omonimo romanzo best seller di Nick Hornby, andrà in onda in formato televisivo sulla tv americana Fox. La pellicola, che era candidata all'Oscar per la migliore sceneggiatura non originale, diventerà una serie Patrick Dempsey protagonista nel ruolo che è stato di Hugh Grant per la versione cinematografica.

Dempsey vestirà i panni di Will, un uomo che non riesce a prendersi la responsabilità di una famiglia, ma che incontra sulla sua strada un ragazzino di cui dovrà occuparsi.

Intanto «La mia grassa vita greca», ovvero la serie tratta dal film fenomeno del 2002, con protagonista la stessa attrice comica Nia Vardalos, ha registrato un boom di ascolti. La prima puntata del telefilm è stata seguita da ben



L'attrice Nia Vardalos

23 milioni di telespettatori, decretando così l'audience più alta mai ottenuta negli ultimi cinque anni da una serie esordiente. Ma il successo della saga della famiglia greca alle prese col trauma dell'ingresso

nel clan, via matrimonio; di un non-greco rischia di essere però di breve durata.

La critica Usa ha giudicato la qualità delle battute e delle situazioni molto inferiori a quella del film anche se gli attori sono rimasti gli stessi del grande successo cinematografico, tranne il marito non-greco della Vardalos. Inoltre la pellicola aveva la struttura ampliata di una sitcom televisiva, struttura che riportata alle dimensioni del piccolo schermo ha perso la sua originalità.

Novità anche per «West Wing» serie trasmessa da Rete 4 e «Scippata» agli innumerevoli pellicole sulla vita pubblica e privata dei presidenti degli Stati Uniti.

Nella serie infatti farà il suo ingresso Matthew Perry, una delle star di «Friends», che parteciperà alla serie televisiva nei panni di un aspirante collaboratore della Casa Bianca. Contemporaneamente l'attore sta anche girando le puntate della decima e ultima stagione di «Friends».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



Retequattro, «Femmina» di Ferlito

La fosca Guerritore trama con l'amante

I film

«La mia guardia del corpo» (1980) di Tony Bill (Italia 1, ore 9.30), con Matt Dillon, Chris Makepeace, John Cusack. Timido e mingherlino, Clifford assolda un compagno molto ben piazzato per difendersi dalle angherie del bullo Moody. «Sposami ancora» (2000) di Larry Pearce (Canale 5, ore 21) con Tim Matheson e Roma Downey. Una coppia, che ha da poco compiuto i vent'anni di matrimonio, sta attraversando un periodo di crisi e i figli decidono di regalare ai genitori una vacanza su un'isola del Pacifico. «Femmina» (1997) di Giuseppe Ferlito (Retequattro, ore 1.15), con Monica Guerritore (nella foto) e Roberto Farnesi. Stanca della vita matrimoniale, una donna inizia una relazione clandestina e progetta l'eliminazione del marito insieme al nuovo amante.

Gli altri programmi

Raitre, ore 12.25

Immigrati islamici e guerra

Immigrati iracheni, arabi e islamici dinanzi alla guerra in Iraq: come interpretano le loro organizzazioni l'invito della Jihad. Se ne parla nel corso della puntata di «Tg3 Shukran», il programma a cura di Luciana Anzalone. E ancora Tg3

Shukran all'assemblea dell'Ucoi, l'organizzazione islamica italiana ed europea. E la testimonianza di un medico iracheno da ventinove anni in Italia.

Raitre, ore 12.45

Storie di turismo sessuale

Nello spazio «Cominciamo bene - Le storie», Corrado Augias parlerà di turismo sessuale. Ospite la giovane cambogiana Somaly Mam, riuscita a liberarsi dalle catene della prostituzione.

Raitre, ore 17.40

Medici senza frontiere a «Geo & Geo»

Nel corso della puntata odierna alcuni esponenti di «Medici senza frontiere» illustreranno la loro attività e parleranno degli interventi in aiuto delle popolazioni in guerra.

Raidue, ore 21

Excalibur sull'attacco all'Iraq

Speciale Excalibur sulla guerra in Iraq nel giorno decisivo dell'assedio a Baghdad. Il programma d'approfondimento di Antonio Succi farà il punto sulla situazione militare e anche sul complesso assetto geo-politico dell'area mediorientale con collegamenti ed esperti in studio. Tra le novità, la partecipazione del pubblico, sia al dibattito in studio sia attraverso gli Sms.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 CASA E CHIESA. Telefilm. "Voglie e bugie".
6.30 TG1 - CCIS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Gilletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 INCANTESIMO 6. Telenovela.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.25 SOTTOVOCE: BENEDETTA CORBI. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.25 RAINOTTE
2.30 BABYSITTER - UN MALEDETTO PASTICCIO. Film (drammatico '75). Di René Clement. Con Maria Schneider, Sydney Rome.
4.15 UN CASO PER SCHWARTZ. Telefilm.
5.05 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "Breve udienza"
5.30 L'ANIMA DELLA LIRICA

RAIDUE

6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 LA VOCE - L'UNITÀ
6.25 INVITO ALLE NOZZE DI FIGARO
7.00 GO CART MATTINA
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Tale padre tale figlio"
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Parrucchiere per signora"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.15 NONSOLO SOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.01 FATTI VOSTRI. Con Stefano Orlando, Gigi Sabani e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 ALLA RICERCA DELLA VALLE INCANTATA 2. Film.
19.45 SYLVESTER E TWEETY MISTERIES
20.00 EUREKA. Con Claudio Lippi.
20.05 TOM & JERRY (ALL'INTERNO)
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (SECONDA PARTE).
21.00 EXCALIBUR - SPECIALE GUERRA
23.15 FRIENDS. Telefilm.
24.00 PEOPLE - IL MONDO E' PARTICOLARE
0.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.45 TG2 NOTTE
0.50 TG2 NEON CINEMA
0.50 TG2 PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 IL CORVO. Telefilm.
2.00 RAINOTTE
2.10 TG2 SALUTE (R)
2.25 PARACELSO
2.55 LA FANTASIA DI VIVERE
3.00 GATTODAGUARDIA

RAITRE

6.00 RAINNEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIA MO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 IL SANTO. Telefilm. "Uccidete Simon Templar"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 QUESTION TIME
16.00 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 IL MESTIERE DI VIVERE
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINNEWS 24
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - LA PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
* Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. "Analisi di sangue"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.10 SPECIALE TG5
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 SPOSAMI ANCORA. Film tv (commedia). Di Larry Pearce. Con Tim Matheson, Roma Downey.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.00 GRANDE FRATELLO
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Tarzan e la città proibita" (prima parte)
9.30 LA MIA GUARDIA DEL CORPO. Film (commedia '80). Di Tony Bill. Con Matt Dillon, Ruth Gordon.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Una lenta morte"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO
14.30 SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Il grande evento"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE
17.25 SABBINA. VITA DA STREGA. Telefilm. "Finalmente amore"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Lezione di sopravvivenza"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "Il giorno della bandiera"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUONO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 ZELIG CIRCUS - SVISTI E MAI VISTI. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
23.15 LE IENE PS. Con il Trio Medusa.
24.00 COME 6 (R)
0.30 STUDIO SPORT
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
1.45 HIGHLANDER. Telefilm.
2.45 NON E' LA RAI
3.45 L'ITALIA 1. Telefilm.
4.15 TALK RAI
4.25 DENTRO IL CUORE. Film (drammatico '96). Di Memè Perlini.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA - DIRETTA
8.45 QUINCY. Telefilm. "Un grido nella notte" (seconda parte)
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.40 SCARAMOUCHE. Film (avventura '52). Di George Sidney. Con Stewart Granger, Eleanor Parker.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 SIKKA. Telefilm. "Delitto passionale" "Il racket delle estorsioni"
23.30 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
23.35 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA - DIRETTA
1.15 FEMMINA. Film (drammatico '97). Di Giuseppe Ferlito. Con Monica Guerritore, Roberto Farnesi.
1.50 TGIN (ALL'INTERNO)
3.10 AMORE VUOL DIRE GELOSIA. Film (commedia '75). Di Mauro Severino. Con Enrico Montesano, Barbara Bouchet.
4.50 NAPOLI E' SEMPRE NAPOLI. Film (commedia '54). Di Armando Fizzarotti. Con Lea Padovani, Achille Togliani.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pannani, Marica Morelli.
9.15 MIA ECONOMIA
9.25 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.15 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
10.50 LINEA MERCATI
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.25 SPORT7
13.00 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 SANGUE ALLA TESTA. Film (drammatico '56). Di Gilles Grangier. Con Jean Gabin, Renée Faure.
15.45 SFERA NEWS
16.00 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
16.40 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.30 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
18.05 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 EFFETTO REALE: LA GUERRA SENZA TV
22.30 TG LA7
22.50 IN FUGA NEL FUTURO. Film (thriller).
0.55 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
1.25 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
2.20 OTTO E MEZZO (R)
3.20 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA
6.30 BRAVO DICK
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
10.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
12.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
12.25 SPORTS ON TINO 2002/2003
12.45 ZOOM REGIONE
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 VOLLEY TRIESTE - REIMA CREMA SAMGAS
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 MANU
17.55 QUATTRO CHIACCHIERE
18.20 KARINE & ARI. Telefilm.
18.45 H COME OSPEDALE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA
20.30 SCOPRIAMO LA NATURA
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
21.50 MATCH
22.15 PROGETTI INDUSTRIALI
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 RAGNATELA DI MORTE. Film.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 IPPICA E SCOMMESSE

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 CUORE DI CITTA'
8.45 BUONGIORNO FRIULI
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CLIMA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
18.35 STAR NEWS - TG STUDI DENTI DI STARANZANO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 LA FONTANA DI BOSPLANS. Documenti.
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 PALCO ODEIA
22.00 SPORT DAILY
22.45 SPORT IN... SERA
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
COMPRAVENDITA ORO GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 CONTINENTI IN FIAMME. Film.
16.00 MARCO POLO
16.30 BASKET: KRKA - JOVENTUT (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 MARCO POLO
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 SPOSI IN RODAGGIO. Film.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 FOXTRIT. Film.
23.45 TV TRANSFRONTALIERA
RETE A
6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CAL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.IT
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 DANCE CHART
21.30 INBOX
22.30 COMPILATION.

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 SCIVOLANDO SENZA CONFINI
19.15 DAL COMUNE
19.30 TELEGIORNALE
20.15 AVVISO D'ASTA
20.45 BAR SPORT
22.45 PROGETTI IN COMUNE
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE
TELEPORDENONE
6.30 L'ISOLA DOVE IL TEMPO.
7.00 TELEGIORNALE
8.30 5 DOMANDE A...
9.15 ECONOMIA
10.30 CARTONI ANIMATI
13.00 TERRA DI SAPORI
14.30 TELEVIDITA'
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE
20.15 TG FRIUL
20.25 SPECIALE GIARDINAGGIO
22.05 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE
23.10 TG FRIUL
24.00 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
1.50 TG FRIUL
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARI

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 LUI & LEI
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 SCRUBS - PILLOLE.
16.15 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 DANCE FLOOR CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS. Telefilm.
22.00 BOYS AND GIRLS
22.30 LOVELINE.
23.00 UNDERESSED.
23.55 FLASH
DIFFUSIONE EUR.
6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI. Documenti.
8.00 VERONICA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL
14.30 TNE CONSIGLIA...
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PRESA DIRETTA
22.00 RISI E BIS!
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINJA IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
20.20 LAMU'
20.50 DIRETTA STADIO... SPECIALE FUORIGIOCO. Con Giorgio Micheletti.
23.00 MODELS INC. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RAMMA
8.00 SAMPEI
8.30 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MR. NORTH. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RAMMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 CARA DOLCE STREGA. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 IL CLUB DELLA MOTO
TELECHIARA LUXA TV
7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 FUTSAL 5 VS 5
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 PREGHIERE
15.15 UDIZIA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.45 SAT 2000
20.00 DI PASSAGGIO
21.00 TG
22.00 CICLOCROSS
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 11.5 e 87.7 MHz/81.9 AM
6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.15: Italia, Istruzione, Cultura, Sport, 6.30: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di Giustizia; 7.50: Incredibile ma vero; 8.30: GR1 Sport; 8.35: Giorno; 8.50: GR1; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.10: Radio anch'io; 10.05: Quasi con la borsa; 10.30: GR1; 10.40: I. Bacio del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute! 8.10: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiocolori; 12.45: GR1 Sport; 13.00: GR1; 13.05: GR1 - Come vanno gli affari; 13.10: GR1 - Come vanno gli affari; 13.15: GR1 - Come vanno gli affari; 13.20: GR1 - Come vanno gli affari; 13.25: GR1 - Come vanno gli affari; 13.30: GR1 - Come vanno gli affari; 13.35: GR1 - Come vanno gli affari; 13.40: GR1 - Come vanno gli affari; 13.45: GR1 - Come vanno gli affari; 13.50: GR1 - Come vanno gli affari; 13.55: GR1 - Come vanno gli affari; 14.00: GR1 - Come vanno gli affari; 14.05: GR1 - Come vanno gli affari; 14.10: GR1 - Come vanno gli affari; 14.15: GR1 - Come vanno gli affari; 14.20: GR1 - Come vanno gli affari; 14.25: GR1 - Come vanno gli affari; 14.30: GR1 - Come vanno gli affari; 14.35: GR1 - Come vanno gli affari; 14.40: GR1 - Come vanno gli affari; 14.45: GR1 - Come vanno gli affari; 14.50: GR1 - Come vanno gli affari; 14.55: GR1 - Come vanno gli affari; 15.00: GR1 - Come vanno gli affari; 15.05: GR1 - Come vanno gli affari; 15.10: GR1 - Come vanno gli affari; 15.15: GR1 - Come vanno gli affari; 15.20: GR1 - Come vanno gli affari; 15.25: GR1 - Come vanno gli affari; 15.30: GR1 - Come vanno gli affari; 15.35: GR1 - Come vanno gli affari; 15.40: GR1 - Come vanno gli affari; 15.45: GR1 - Come vanno gli affari; 15.50: GR1 - Come vanno gli affari; 15.55: GR1 - Come vanno gli affari; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: GR1 - Come vanno gli affari; 16.10: GR1 - Come vanno gli affari; 16.15: GR1 - Come vanno gli affari; 16.20: GR1 - Come vanno gli affari; 16.25: GR1 - Come vanno gli affari; 16.30: GR1 - Come vanno gli affari; 16.35: GR1 - Come vanno gli affari; 16.40: GR1 - Come vanno gli affari; 16.45: GR1 - Come vanno gli affari; 16.50: GR1 - Come vanno gli affari; 16.55: GR1 - Come vanno gli affari; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.05: GR1 - Come vanno gli affari; 17.10: GR1 - Come vanno gli affari; 17.15: GR1 - Come vanno gli affari; 17.20: GR1 - Come vanno gli affari; 17.25: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 - Come vanno gli affari; 17.35: GR1 - Come vanno gli affari; 17.40: GR1 - Come vanno gli affari; 17.45: GR1 - Come vanno gli affari; 17.50: GR1 - Come vanno gli affari; 17.55: GR1 - Come vanno gli affari; 18.00: GR1 - Come vanno gli affari; 18.05: GR1 - Come vanno gli affari; 18.10: GR1 - Come vanno gli affari; 18.15: GR1 - Come vanno gli affari; 18.20: GR1 - Come vanno gli affari; 18.25: GR1 - Come vanno gli affari; 18.30: GR1 - Come vanno gli affari; 18.35: GR1 - Come vanno gli affari; 18.40: GR1 - Come vanno gli affari; 18.45: GR1 - Come vanno gli affari; 18.50: GR1 - Come vanno gli affari; 18.55: GR1 - Come vanno gli affari; 19.00: GR1 - Come vanno gli affari; 19.05: GR1 - Come vanno gli affari; 19.10: GR1 - Come vanno gli affari; 19.15: GR1 - Come vanno gli affari; 19.20: GR1 - Come vanno gli affari; 19.25: GR1 - Come vanno gli affari; 19.30: GR1 - Come vanno gli affari

BANDIERA A SCACCHI

Dopo la figuraccia di Pelè l'anno scorso, questa volta gli organizzatori del Gran Premio del Brasile non vogliono correre rischi: ad agitare la bandiera a scacchi a fine corsa sarà la top model Gisele Bündchen. Per evitare errori come quello dell'anno scorso, la bionda modella dovrà sottomettersi ad un corso accelerato del direttore del circuito, Carlos Montagner.

Aerre Car srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

OGGI IN TV

8.35 Radiouno: Golem	13.00 Italia 1: Studio sport	18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera	22.00 Telefriuli: Sport daily
12.25 La 7: Sport7	13.25 Radiouno: GR1 Sport	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	22.45 Telefriuli: Sport in... sera
12.25 Telequattro: Sportisontino 2002/2003	13.30 Telequattro: Volley: Senza Confini Trieste - Reima Crema Samgas	20.20 La 7: Sport 7	23.30 Rete Azzurra: Il club della moto
12.47 Raidue: GR Sport		20.45 Antenna 3 TS: Bar Sport	

AGENTI VIOLENTI

Otto agenti di polizia sono indagati a Napoli per presunte violenze ai danni di tifosi commesse in occasione dell'incontro di calcio di serie B tra la squadra locale ed il Livorno, giocato il 19 ottobre allo stadio S. Paolo. Uno di loro ha ricevuto un avviso di garanzia, mentre gli altri sette sono stati invitati a comparire davanti al giudice.

A due passi dal centro
Aerre Car srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

SPORT

IL CASO Dopo che Moratti ha preso le difese del tecnico Cuper, in rotta di collisione con il bomber

Vieri-Inter, un matrimonio in crisi

L'attaccante: «Mai detto che voglio andare via, ora devo parlare col presidente»

FIRENZE Tiene il muso quando non ha nulla da dire, sorride quando va giù duro con le parole: Christian Vieri, 23 gol nel campionato in corso e il sogno di uno scudetto lì a spiccare il volo domenica e ad incenerire quella seguente, a mofenice, segna un altro capitolo della sua storia piena di interrogativi a Milano. La sua è una protesta con il sorriso, una puntualizzazione amara ma vestita da dichiarazione d'amore: insomma, una contraddizione in termini. Come la sua Inter, che ha in squadra il capocannoniere in grado di battere il record di Angelillo ma arranca sulla strada tricolore. «Non so perché Moratti abbia detto quelle parole, avrà avuto i suoi motivi: ma io non ho chiesto di andar via, ora voglio parlarli». E l'efficace telegramma inviato da Coverciano dopo le dichiarazioni del presidente nerazzurro.

Voleva difendere Cuper, Moratti, e una frase gettata per ingenuità o malafede lo stesso - ha creato un nuovo piccolo caso targato Vieri. Non è stata colpa di Cuper se Ronaldo è andato via, non sarà colpa di Cuper se andrà via Bobo, il diavolo del numero 1 nerazzurro. Come dire che è possibile un nuovo addio a fine stagione, o almeno non è

da escludere che se ne parli. Ieri Moratti ha subito precisato che la frase era lineare e l'interpretazione data è solo un giro di parole. Ma a cogliere una sfumatura poco piacevole è stato lo stesso centravanti, pronto alle domande sulla situazione in campionato nonostan-



Vieri mentre scherza con Nesta a Coverciano.

te vestisse la maglia azzurra. «Moratti? Non ho letto i giornali...», la premessa accorta di Vieri. Ma alla frase del paragono con il caso Ronaldo - riferita letteralmente, e in realtà già letta dal giocatore nel raduno azzurro - la replica è stata im-

mediata. Quasi fosse preparata. «Non so perché abbia detto certe cose: forse avrà avuto i suoi motivi. Però sono sorpreso, perché io non ho parlato con nessuno in questi giorni e non ho espresso la volontà di andar via. Se poi Moratti vuole mettermi sul mercato, è

sta sindrome, non ne posso più...», sbuffa il centravanti seccato dal paragone. «Voglio vincere, e sono scontento se non ci riesco: penso di averne il diritto», reclama. Ma l'eventualità di un altro flop metterebbe a rischio l'amore per il nerazzurro? A 30 anni e con l'onore di un contratto da poco meno di 6 milioni di euro a stagione, non sarebbe d'altra parte piacevole per l'attaccante veder riproposta in estate la telenovela di due stagioni fa quando si parlò a lungo di un trasferimento alla Juve, favorito dalla volontà del giocatore. «In questo momento - ha spiegato Vieri - siamo tutti delusi perché avevamo una buona occasione per riaggiornare la Juve in testa, e l'abbiamo sprecata. Però non capisco perché ogni sconfitta è una polemica, e al centro ci sono io: non ne potete trovare un altro?».

All'origine di tanta attenzione, oltre al ruolo di leader che lo score e le parole di Moratti gli avevano fin qui riconosciuto, c'è quella crepa nel rapporto con Cuper, dopo lo screzio per la presenza del centravanti nel ritiro di Leverkusen. «Ma io con l'allenatore ho chiarito: sono di quelle persone pronte a dire tutto, se hanno qualcosa da dire, e poi a dimenticare. Abbiamo parlato, non ci siamo mica picchiati».

La settimana più lunga della sua «rivincita» sulla traballante panchina Nazionale che non può prescindere dalla vittoria di sabato prossimo a Palermo contro la Finlandia, inizia nel raduno di Coverciano con una serie di precisazioni su chi, tra malati diplomatiche od oscuri rifiuti, avrebbe declinato la convocazione per manifesta opposizione al tecnico. «Non facciamo polemica inutile», ha contrattacco il Trap con il solito piglio.

Con Inzaghi sono stato chiarissimo. Ha un guaio muscolare, gli servivano due-tre giorni per rendersi disponibile ma non potevo dargli garanzie di utilizzo in partita. Gli ho detto: «Pippo non è questa l'occasione per recuperare, sarà per un'altra volta». Stessa cosa ho riferito a Gattuso». Fermo da un mal di schiena e dalla mancanza di garanzie che il ct non intende offrire a nessuno.

NAZIONALE

No a Inzaghi per la partita di sabato
Trap, nessun posto garantito: «Entusiasmo e convinzione per sconfiggere la Finlandia»

FIRENZE Di questi tempi d'azzurro tenebra, di presunte fronde rossonere e sottile ma non invisibile insoddisfazione, Trapattoni si accontenta di enunciare ai suoi venti uomini tre comandamenti appena: «Voglio entusiasmo, convinzione e condizione». Un modo articolato per dire: non traditemi, mi e ci giochiamo l'Europeo.

La settimana più lunga della sua «rivincita» sulla traballante panchina Nazionale che non può prescindere dalla vittoria di sabato prossimo a Palermo contro la Finlandia, inizia nel raduno di Coverciano con una serie di precisazioni su chi, tra malati diplomatiche od oscuri rifiuti, avrebbe declinato la convocazione per manifesta opposizione al tecnico. «Non facciamo polemica inutile», ha contrattacco il Trap con il solito piglio.

Il ct ha voluto parlare chiaro con tutti dunque per non dovere poi trovarsi davanti una serie di muscoli difficili da sopportare e gestire. In fondo di problemi ne ha già tanti. Le perplessità che circondano la squadra azzurra, ieri impegnato in un primo blando allenamento concluso con una partitella in famiglia, sono più che giustificate: nelle ultime dodici partite la nazio-

nale ha rimediato cinque sconfitte, quattro pareggi e solo tre successi. Anche il saldo dei gol è preoccupante (12 gol fatti, altrettanti subiti) a dimostrazione di come sia da registrare la difesa, considerata - fino alla vigilia del Mondiale - il punto più sicuro e affidabile dell'Italia.

La sensazione è che il gruppo non lo assecondi più come prima, lo testimoniano gli innumerevoli tentativi di fuga dalle convocazioni che hanno caratterizzato questi ultimi mesi. Per questo, respirando



Il commissario tecnico Giovanni Trapattoni.

un'aria non proprio purissima, ha intimato con quei tre comandamenti fedeltà alla maglia. La sfida vale quanto un'Italia-Corea.

Perché in caso di pareggio contro i finlandesi, non solo si è fuori dall'Europeo, ma anche la sua panchina non avrà futuro chiudendo definitivamente l'avventura al 28mo gettone. Intorno ci sono già i sostituti, c'è chi aspetta in silenzio (Vialli), chi spera di avere tempo almeno fino al termine della stagione (Lippi) per fare il grande salto.

Per questo, respirando un'aria non proprio purissima, ha intimato con quei tre comandamenti fedeltà alla maglia. La sfida vale quanto un'Italia-Corea.

La società granata ha avviato il processo di rifondazione per il prossimo anno: via Mazzola e dentro Cravero che vuole il tecnico dell'Unione

Il Torino lavora già per Rossi ma lui pensa al Catania

L'interessato: «Un progetto credibile ma non c'è nulla di definitivo». Modulo in discussione

TRIESTE A Torino stanno già lavorando per Ezio Rossi. Il progetto della società granata di ripartire in serie B chiamando la vecchia guardia al potere sta andando avanti, ora hanno cominciato a rifondare la squadra. Proprio ieri in casa del Toro c'è stato il cambio della guardia: il direttore generale Sandro Mazzola ha rescisso il contratto per lasciare il posto all'ex capitano Roberto Cravero, l'uomo che punta proprio su Rossi per la prossima stagione. Il tecnico alabardato per il momento non si scompone. «E' l'effetto domino. Quando la notizia esce su un giornale - si giustifica l'allenatore - viene ripresa anche dagli altri. Nessuno mi ha ancora contattato ufficialmente, ma non escludo che nei nuovi

programmi del Torino possa esserci anch'io. Sarebbe un'operazione compiuta con una certa logica. Certo che Cravero mi telefona ma ci chiamiamo da dieci anni. Eravamo compagni di squadra e siamo rimasti amici». A Torino dicono anche Rossi potrebbe portarsi dietro Delnervo, Fava e Parisi. Questo appare più improbabile perché non sono mica suoi. «In effetti questo è fantacalcio, è assurdo». L'itinerario del tecnico alabardato è stato disegnato, forse neanche la serie A sarebbe riuscita a trattenerlo. Si porterà dietro il vice Tullio Gritti (altro ex granata) e il preparatore atletico Andrea Bellini. E' ovvio che Rossi nel limite del possibile cerca di dribblare l'argomento. Per una questione di

serietà e di professionalità. E' preoccupato (anche se non lo confessa) che tutte queste voci possano distogliere la sua squadra attuale. Rossi non ha alcuna intenzione di mollare, tanto è vero che a cominciare da Catania la Triestina partirà un giorno prima, di venerdì, per scongiurare il pericolo che la fatica del lungo viaggio possa pesare il giorno della gara.

Il presidente Berti è quasi rassegnato a perdere il suo allenatore: «Uno come Ezio lo terrei tutta la vita ma mi rendo conto che deve guardare avanti. Se Ciminelli a Torino gli offre 500 mila euro a stagione la Triestina deve farsi da parte. Ma assieme allo stesso Ezio sto seguendo alcuni giovani allenatori tra i quali dovrebbe uscire il nome dell'eventuale sostituto. Ammesso che vada via...».

Per Catania Rossi aveva meditato di cambiare modulo. Dopo quattro sconfitte esterne di fila bisogna rivedere un po' tutto. In trasferta anche le squadre di vertice giocano molto coperte, con una punta e mezza come il

Lecco e quattro centrocampisti che badano essenzialmente a tenere la posizione. Partono innanzitutto per non prenderle cercando poi il punto dello strike o il contropiede vincente. La Triestina è più coraggiosa ma anche farfallona, cerca sempre il gioco e quindi si espone.



L'allenatore della Triestina Ezio Rossi.

(ginocchiata alla schiena) hanno lavorato a parte rispetto al resto della truppa, rimasta a sudare a lungo in palestra. Clima sereno anche tra i tifosi presenti all'allenamento, che in gran parte dimostrano di credere ancora al sogno della serie A. Un attaccamento manifesta-

to nelle forme più strampalate, dagli immancabili riti scaramantici al fioretto di un novello Forrest Gump, pronto a farsi tre giri di corsa nella pista di atletica del Grezar. Accade anche questo attorno alla Triestina. A bordo campo la II A della media Nazario Sauro di

«Avevo preso in considerazione l'ipotesi di sperimentare un modulo 5-3-2 - spiega Rossi - ma questa settimana di sicuro non cambierò nulla perché Ferri è con l'under 21 e quindi è difficile provare cose nuove senza una pedina importante. Non so neanche se toccare la difesa sarebbe una buona idea, dato che domenica malgrado la sconfitta si sono tutti comportati bene. Siamo stati battuti da un tiro finito sul palo... Per pudore non tiro mai in ballo la sfortuna ma in questo periodo non ce ne va dritta una. A Catania semmai dobbiamo cambiare mentalità rispetto alle ultime prove fuori casa. Dovremo essere più aggressivi». La Lega, intanto, ha comunicato che Cagliari-Triestina si giocherà venerdì 25 aprile.

Maurizio Cattaruzza
Qualche piccolo acciaccio per Gentile, Bani e Parisi ma il clima è sereno

Muggia, ragazzi che avevano promosso una colletta per le casse della Triestina. Soldi ovviamente restituiti, con l'invito di presenziare a un allenamento con foto di rito. Tranquillità e spensieratezza, insomma, da parte dei tifosi ma anche voglia di dare qualche suggerimento al tecnico. Sul modulo e l'utilizzo, al fianco della prima punta, di un attaccante veloce: Bau, Zanini o Gubellini.

Pietro Comelli
Scopo della missione vendicare uno «sgarro» che sarebbe stato subito dagli Sconvolts da parte dei tifosi veronesi.

A Cagliari Tifosi arrestati: tra gli «Sconvolts» un impiegato di banca

CAGLIARI Tra i tifosi del Cagliari arrestati a Verona per gli incidenti scoppiati ad un'ora dall'inizio della partita c'è anche un caso alla dottoressa Jeckill e Mister Hyde che sarebbe piaciuto a Robert Louis Stevenson.

Distinto e irreprensibile impiegato di banca per cinque giorni alla settimana e scatenato capotifoso stile Hooligans nel fine settimana.

È questo il ritratto che la speciale Sezione Tifosa della Digos della Questura di Cagliari ha fatto, in un rapporto inviato alla magistratura, di uno dei presunti capi degli Sconvolts, il gruppo più numeroso dei tifosi della curva nord cagliaritanica. Per Massimo Setzu, di 40 anni, cagliaritano, non è la prima «grana» con le forze dell'ordine, ma questa volta le conseguenze dei tafferugli tra un gruppo di Sconvolts e ultras veronesi nei parcheggi vicino alla tangenziale, saranno senz'altro più gravi per effetto del recente decreto antiviolenza.

Proprio su Setzu e su un altro tifoso, Vittorio Martelli, si concentrano i sospetti di essere stati gli ideatori della spedizione a Verona condotta in modo da sfuggire a tutti i controlli preventivi. Secondo una prima ricostruzione fatta dalla Digos cagliaritanica, 33 Sconvolts, sarebbero partiti col volo Air One per Milano proseguendo poi per Verona con auto e pullmini presi a noleggio.



Oggi l'inaugurazione del «Club Pipolo», il più numeroso

TRIESTE Il momento negativo della Triestina non scoraggia i tifosi, almeno quelli organizzati. L'inaugurazione ufficiale dei neonati club alabardati continua a ritmo serrato e senza soste, coinvolgendo ogni volta un buon numero di supporter e richiamando così nuovi tesserati. La società ha dovuto perfino stilare un preciso programma, in modo da suddividere e prevedere in ogni club una rappresentanza di giocatori e tecnici. Dopo la festa di Duino della settimana scorsa, oggi alle 17.30 tocca al gruppo cittadino più numeroso, il Triestina club gelateria Pipolo di viale XX settembre 11. Alle 17.30, alla presenza dei dirigenti del Centro di coordinamento, alcuni alabardati e l'allenatore Rossi, ci sarà il tradizionale taglio del nastro. Per la trasferta di Catania, l'ultima in programma la domenica pomeriggio, un gruppo di tifosi sta intanto organizzando la presenza allo stadio Cibali, ora intitolato al mitico presidente Massimo, per dimostrare la vicinanza e il sostegno alla squadra.

Oggi per gli alabardati allenamento a Visco, domani amichevole a Romans

E i tifosi ci credono ancora

TRIESTE «Alla fine del tunnel... c'è sempre la luce». Andrea Bellini abbozza la prima parte della frase al buio nella palestra del Rocco, per terminarla dopo aver tagliato l'oscurità con un fascio luminoso che proviene dagli spogliatoi. In casa della Triestina la settimana del dopo-Lecco è ricominciata, con qualche recriminazione ma senza drammi. Semmai utilizzando qualche battuta e speranza, come quella del

preparatore atletico arrivato per primo alla seduta di ieri pomeriggio con Nicola Zanini. Tutto il gruppo è regolarmente a disposizione di Rossi, tranne i nazionali Ferri, Berko e Muntasser, assieme al convalescente Rigoni, che ha quasi smaltito i sintomi influenzali. Discorso a parte per Scotti, fermo per qualche dolorino e suo malgrado tornato in tribuna, dopo aver sperato di fare l'esordio in B con la ma-

glia alabardata. Quella che precede la trasferta di Catania sarà una settimana che vedrà l'Unione lontano da Trieste, oggi impegnata sul campo morbido di Visco e domani a Romans d'Isonzo per un'amichevole con la squadra locale. Gli identici riti dell'anno scorso, per motivi scaramantici, si ripetono alla ricerca di una stagione fotocopia. Ieri solo Gentile (affaticamento), Parisi (botta al ginocchio) e Bau

Presentata dai Monopoli di Stato la schedina per il prossimo campionato di calcio

Totocalcio col 14, ma basta anche il 9

Aboliti Totosei e Totobingol, anche premi a sorte per rilanciare i pronostici

ATLETICA

Campionati giovanili di corsa campestre sui prati di Colonia

TRIESTE La Trieste trasporti ha vinto il campionato provinciale giovanile di corsa campestre dopo lo svolgimento della seconda prova tenutasi al campo scuola Draghicchio di Colonia. Il sodalizio neroverde ha preceduto la Fincantieri Wartsila, il Marathon Alabarda Uoei e il gruppo sportivo San Giacomo.

Nelle gare di staffetta vittorie del Marathon tra gli esordienti con il terzetto Viel-Parlante-Pecchi. Trieste trasporti (Desco-Catalano-Perti) dominatrice tra le ragazze mentre la staffetta del Marathon (Aruffo-Grifo-Castro) si è imposta tra i ragazzi.

Ancora Trieste trasporti tra le cadette con il terzetto Borri-Puzzer-Santoro e ancora Marathon tra i cadetti con la staffetta composta da Viel-Scamperle-Seppi.

Esordienti (3-500 m): 1) Marathon (Viel-Parlante-Pecchi) 7'36"6; 2) Trieste trasporti (Prodan-Zanettini-Barbato) 8'09"2; 3) Fincantieri Wartsila (Verani-Verani-Pertot) 8'11"3.

Ragazze (3x1000): 1) Trieste trasporti (Desco-Catalano-Perti) 11'14"2; 2) Fincantieri Wartsila (Giberna-Zaropastor) 11'30"1; 3) Trieste trasporti B (Borri-Puzzer-Santoro) 11'48"9.

Ragazzi (3x1000): 1) Marathon (Aruffo-Grifo-Castro) 10'49"1; 2) Trieste trasporti (De Bianchi-De Vecchi-Potok) 11'02"2; 3) Marathon B (Leonard-Chiarotti-Wruss) 11'10"3.

Cadette (3x1000): 1) Trieste trasporti (Borri-Puzzer-Santoro) 10'29"8; 2) Fincantieri Wartsila (Cuperlo-Pertot-Vesnaver) 11'07"2; 3) Trieste trasporti B (Parnici-Pettiroso-Tiepulo) 11'09"9.

Cadetti (3x1000): 1) Marathon (Viel-Scamperle-Seppi) 10'00"8; 2) Fincantieri Wartsila (Bruschetta-Blasina-Bugatto) 10'46"3.

Classifica società: 1) Trieste trasporti 549 punti; 2) Fincantieri Wartsila 454; 3) Marathon club Alabarda Uoei 138; 4) San Giacomo 28.

a.r.

ROMA Si potrà fare 14, ma si vincerà anche con il 9. E questa la novità della nuova schedina Totocalcio, presentata dai Monopoli di Stato che partirà con l'inizio della prossima stagione calcistica.

La solita schedina, nata in Svizzera nel dopoguerra per opera di Della Pergola e Jegher aveva fatto il suo tempo, le vincite - grazie ai sistemisti armati di computer - si erano diluite fino a diventare assolutamente popolari. Troppo popolari, specie se si considera il Superenalotto e i miliardi per i 6 e per i 5+1. Un cambiamento atteso già da un paio di stagioni, che adesso arriva.

I Monopoli, che dallo scorso

luglio sono diventati i gestori dei concorsi storici del Coni, hanno illustrato il progetto di rilancio, che riguarda anche il Totogol. Verranno invece eliminati gli ultimi due nati il Totosei e il Totobingol. Due concorsi che sono nati rachitici e non hanno mai trovato la vitamina necessaria a camminare con le loro gambe fino a diventare autonomi. Il montepremi del Totosei e del Totobingol hanno sempre registrato una cifra assolutamente ridicola e l'eutanasia è diventata, a questo punto, una questione di pietà.

Tra le altre novità l'ampio ampliamento della rete per i giochi (25 mila i punti vendita previsti) con la possibilità di giocare anche la do-

menica e attraverso postazioni mobili collocate in prossimità degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda il nuovo Totocalcio, le partite in schedina diventano 14, e

Col Totogol si spazierà nei campionati esteri dove scegliere otto partite con più reti e una partita jolly

il pronostico viene comunque espresso con il classico 1, X, 2. Si vince anche facendo l'esatto pronostico di 13 partite sulle 14 inserite e anche con 12. La novità ri-

guarda invece l'esatto pronostico delle prime 9 partite in schedina, con una sorta di Totocalcio ridotto, pagando un supplemento di 50 centesimi per ciascuna colonna giocata sulle prime 9 gare inserite.

Il Totogol invece avrà sempre un pronostico base con 32 partite in cui bisognerà azzeccare le 8 gare che si concluderanno con il maggior numero di gol. Ma il nuovo progetto prevede anche l'individuazione di una gara in cui verranno segnate più reti all'interno di un gruppo ristretto di quattro partite di campionati stranieri. Così si potrà fare 8+1, relativo proprio alle gare dei campionati stranieri.

Tra le novità annunciate

dal direttore dei Monopoli di Stato, Giorgio Tino, ci sono i cosiddetti premi di categoria di vincita legati al prodotto: verrà infatti assegnato un premio di 100 euro, pagato direttamente dai gestori, a chi si troverà a giocare la quindicimillesima colonna relativa al Totocalcio o al Totogol e anche i suoi multipli (30 mila, 45 mila, ecc.).

Sono previsti anche premi dopo lo svolgimento degli eventi: quelli di consolazione di 3000 euro estratti a caso tra chi ha giocato a Totocalcio e Totogol e due premi maggiori da 10 mila euro per chi avrà fatto zero e l'estrazione, come ha spiegato Tino, potrebbe avvenire anche in una trasmissione televisiva.

Nuova schedina: si vincerà col 14

I Monopoli di Stato, che dallo scorso luglio sono diventati i gestori dei concorsi storici del Coni, hanno illustrato il progetto di rilancio, che riguarda anche il Totogol

LE NOVITÀ

Totocalcio Le partite in schedina diventano 14. Si vince anche col 13 e col 12.

Totogol La grande novità riguarda l'esatto pronostico delle prime 9 partite in schedina, con una sorta di totocalcio ridotto. Si pagheranno 50 centesimi in più per ciascuna colonna giocata.

Totosei Schedina con 32 partite; si vince con l'8. Si dovrà individuare una gara in cui verranno segnate più reti all'interno di un gruppo di 4 partite di campionati esteri. Così si potrà fare otto più uno, relativo proprio alle gare dei campionati stranieri.

Totobingol Saranno aboliti Totobingol e Totosei.

PREMI DI CATEGORIA

Premio di 100 euro a chi si troverà a giocare la 15.000ª colonna di totocalcio o totogol ed anche i suoi multipli (30 mila, 45 mila, ...)

PREMI DI CONSOLAZIONE

10 premi da 3000 euro ciascuno estratti tra chi ha giocato Totocalcio e Totogol. 2 premi da 10 mila euro estratti per chi avrà fatto zero.

Il processo al discusso professore, consulente del Coni, torna indietro e finisce al pm. Rischio di prescrizione

Conconi e l'epo-doping? Tutto in alto mare



Francesco Conconi, il discusso medico sportivo alla sbarra.

FERRARA Un processo che anziché avanzare continua ad arretrare in una sorta di gioco dell'oca giudiziario. È il processo per frode sportiva al prof. Francesco Conconi, rettore dell'ateneo di Ferrara e preparatore tra gli anni 70 e 90 di molti atleti di vertice, che va avanti da cinque anni e che si allontana sempre più dalla fine.

Intanto incombe il rischio prescrizione e forse l'ipotesi toglierebbe d'imbarazzo i piani alti delle istituzioni sportive italiane perché sono implicati nella cura di Conconi Manuela Di Centa, eletta nel Coni, Marco Albarello allenatore federale di sci nordico, oltre a nomi illustri del fondo azzurro e del ciclismo, con medaglie importanti.

Faticosamente nell'ottobre scorso la vicenda era approdata in una aula di Tribunale per cominciare il dibattimento. Ma dopo una eccezione procedurale dei difensori (oltre a Conconi sono, o meglio erano, imputati i suoi collaboratori al centro di studio biomedici applicati allo sport giovanile Grazzi e Ilario Casani) il giudice monocratico il 5 dicembre ha dovuto rimettere gli atti al gup. Ieri il gup

ha rimandato gli atti al pm, perché la frode sportiva non è un reato che deve passare per il vaglio di un giudice delle udienze preliminari. Essendo un reato considerato minore lo stesso pm formula il decreto di citazione a giudizio, cioè il rinvio a giudizio. In sostanza tutto torna alla fase delle indagini preliminari, che si era chiusa nell'ottobre 2000.

Ora il pm Proto ha due possibilità: approfondire le indagini oppure riformulare il capo di imputazione, mandare agli imputati un avviso di fine indagine, metter gli atti dell'inchiesta in deposito per la consultazione da parte delle difese che avranno a loro volta la possibilità di chiedere approfondimenti istruttori. Poi, chiusa questa fase, ci sarà la citazione a giudizio e la fissazione del processo, che - nella migliore delle ipotesi - potrebbe cominciare attorno a novembre prossimo.

Ma su tutto pende la spada di Damocle della prescrizione: il tempo è sette anni e mezzo dalla data in cui è stato commesso l'ultimo reato. La difesa ha già preannunciato al pm una memoria in cui sostiene che biso-

gna partire nel conteggio dall'agosto '95, ultima data del file d'ibla trovato in un computer del centro diretto da Conconi e in cui c'erano i valori del sangue di molti atleti (tra gli altri Pantani, Manuela Di Centa, Albarello, De Zolt, Fauner, Polvara, Vanzetta, Berzin, Gotti, Chiappucci, Roche, Bugno, Da Milano e Fondriest) registrati bassi durante le fasi non agonistiche, alti in corrispondenza dei principali appuntamenti agonistici.

È la prova principale dell'accusa, che dimostrerebbe l'uso di epo da parte degli atleti. L'accusa a Conconi è quella, in pratica, di aver agevolato le pratiche di doping. Se venisse considerata buona la data dell'agosto '95 la prescrizione starebbe per arrivare a giorni se non è già arrivata.

Ma nel rinvio a giudizio formulato un anno fa dal gup Piero Messini D'Agostini, che aveva mandato a processo Conconi per la frode sportiva ma aveva fatto cadere le accuse di associazione a delinquere e gli altri reati di cui era imputato il professore, la data dell'ultimo reato è quella del '97, con prescrizione che scatta nel 2005.

IN BREVE

La Martinica si candida alla Coppa America 2007

FORT-DE-FRANCE Il presidente del consiglio generale e senatore dell'isola della Martinica, Claude Lise, ha presentato al presidente della società nautica di Ginevra, Pierre-Yves Firmenich, la candidatura ufficiale della Martinica per ospitare la 32.a edizione della Coppa America. In una lettera indirizzata al patron di Alinghi, Claude Lise, ricordando il desiderio del team svizzero di far svolgere la prossima edizione in acque europee, scrive: «La Martinica, dipartimento francese, regione europea e paese dei Caraibi alla porta delle Americhe, presenta ineguagliabili ottime caratteristiche per poter accogliere la sfida nel 2007. Fra queste, la qualità riconosciuta da diportisti e competitori, del piano d'acqua della baia di Fort-de-France, che presenta eccellenti condizioni meteorologiche e diventa per tutto l'anno». Nella lettera a Firmenich, Lise si fa portavoce «della larga adesione di numerose autorità pubbliche e private della Martinica, del mondo del mare e della nautica del nostro dipartimento» e dei contatti già presi con il console svizzero a Fort-de-France.

Snowboard, no a discriminazioni

ROMA La comunità di snowboarders in Italia plaude al proposito di introdurre maggiore sicurezza sulle piste da sci, ma critica e bolla come incostituzionale l'idea di interdire alcune piste da sci alla pratica dello snowboard. È uno dei rilievi mossi dall'associazione alla proposta di legge, all'esame della commissione Cultura della Camera, che introduce nuove norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali. D'accordo con la necessità di maggiore educazione e informazione dei cittadini, ma dissenso rispetto all'idea di vietare lo snowboard su alcune piste da sci, perché questa parte del presupposto che lo snowboard abbia dei limiti di utilizzo rispetto allo sci e che la capacità di affrontare una certa pista dipenda dal tipo di attrezzo usato, piuttosto che dalla padronanza del mezzo.

Auto storiche in val di Cembra

TRENTO Si svolgerà domenica sull'altipiano di Pinè e in val di Cembra l'8.o trofeo Primavera, manifestazione turistica con prove di regolarità per auto storiche. Il programma prevede la verifica dei concorrenti presso lo stadio del ghiaccio di Baselga di Pinè sabato pomeriggio e la domenica mattina prima della partenza programmata alle ore 9,15. Il percorso, 100 km circa oltre alle prove di precisione presso lo stadio del ghiaccio, porterà i vari equipaggi a conoscere le bellezze della zona. Nei posti più caratteristici, infatti, sono previsti passaggi obbligati con timbratura. Partenza alle 9,15 dallo stadio del Ghiaccio a Miola di Pinè e si snoda su un tracciato che tocca Bedollo, Piazze, Sternigo, Baselga, Pergine, Civezzano, Cantina La Vis, Pineta Faedo, Cantina Cembra e Faver.

CALCIO GIOVANILE

Allievi e giovanissimi convocati per le rappresentative triestine

TRIESTE Proseguono i raduni delle rappresentative triestine di calcio.

ALLIEVI. Mercoledì, alle 14,45, sono attesi in via Pizzardi da un ripasso degli allenatori dopo la sconfitta per 2-1 patita al cospetto degli allievi nazionali della Lazio. **Breg:** Martin Gueber. **Muggia:** Mercan. **Zippo:** Domio. **Ferro:** Zappalone. **Latte:** Carso. **Opicina:** Muscillo. **Poniziana:** Carrese, Castiglione, Litrico. **San Giovanni:** Antonaci, Matteo Gueber, Fonda, Bertuzzi. **San Luigi:** Cipolla, Stoccolambo, Zucchiatti.

GIOVANISSIMI. Dopo l'amichevole non troppo brillante contro i giovanissimi regionali del Poniziana, mercoledì (il ritrovo però è alle 16), questa volta a Breg. **Breg:** Carli, Kan-Rossone, Zuppin. **Muggia:** Clarich, Nonis, Puppi. **Domio:** Messi, Milenkovic, m.l.

Nardini: Valle. **Opicina:** Puglia. **Poniziana:** Pignatiello. **San Giovanni:** Brezza, Giombetti, Nacig. **San Sergio:** Bove, Marchesi. **II E III CATEGORIA.** L'appuntamento è per le 20,15 di giovedì in via Felluga. **Breg:** Giraldo, Strain, Punis. **Cgs:** Bertoli. **Domio:** Zigon, Nordio. **Latte:** Carso. **Angiolini:** Marzari, Sors, Persic. **ZarjaGaja:** V. Krizmanic. **Anthares:** Esperia. **German:** Laurenti, Rotta, Bragagni, Volpi, Galati, Culazzu. **Aurisina:** Lupetin. **Montebello Don Bosco:** Cocco. Sono già aperte le iscrizioni per il San Luigi Camp, lo stage estivo. Il raduno 2003 avrà luogo dal 16 giugno al 4 luglio e si rivolgerà ai nati tra il 1989 e il 1995. Nessuna limitazione anagrafica invece è prevista per i portieri. La presentazione ufficiale domani, alle ore 19, nella sede del club in via Felluga 58.

m.l.

Nuovo Voyager Lounge 2.5 CRD. Vostro a partire da 26.800 Euro



Motore Turbodiesel Common Rail da 2.5 litri, 143 CV a 4000 giri/min e 340 Nm a 2000 giri/min. ABS, air bag frontali laterali, climatizzatore, cruise control, portiera scorrevole. Offerta valida fino al 30/04/2003 e soggetta a limitazione numerica.

CONCESSIONARIA UFFICIALE CHRYSLER JEEP



Tavagnacco (UD) - Via Nazionale - 35
Tel. +39 0432 576511
Pordenone - Via Nuova Corva - 64
Tel. +39 0434 511511

www.autostargroup.com

DAL 25 MARZO AL 5 APRILE

CONVENIENZA NOSTRANA!

ECCEZIONALE!
solo dal 25
al 29 Marzo



Olio Extra Vergine
SARDELLI
fiaschetta lt 1

€ 3,79

L. 7.338



Latte UHT
Parzialmente
Scremato TORVIS
lt 1

€ 0,64

L. 1.239



Uovo Kinder
FERRERO
gr 150

€ 6,19

41,27/kg
L. 11.986

DESPAR



EUROSPAR

